Anno 117 Numero 82 · Venerdì 8 Aprile 1983

A PAGINA 4

Furibonda reazione della Cina per l'asilo Usa alla tennista

Hu-Na

LA STAMPA

A PAGINA 12

Adesso «esplode» il pubblico impiego: per lo sciopero di ieri coda alle dogane, processi saltati

di Gian Carlo Fossi

L'Italia tra sprechi e tangenti

In lista di attesa

Con sempre maggiore frequenza gli italiani rimproverano alla classe politica una eccessiva propensione allo spreco e alla tangente. Si reclamano, a voce sempre più alta, rigore e austerità, si vorrebbe che deputati e assessori rubassero di meno. Perfino i diretti interessati incominciano a riconoscere che simili richieste non sono del tutto infondate. Ma come si fa?

Cominciamo con l'austerità e la lotta agli sprechi. Il ministro del Tesoro Goria, con la piena approvazione di De Mita, aveva preparato l'iniziale programma economico fatto proprio dallo stesso Fanfani, con lo scopo di ridurre drasticamente il tasso di inflazione e creare le premesse per una ripresa produttiva. I liberali e, persino i repubblicani, che pure erano prevenuti nei confronti del successore di Spadolini, avevano giudicato sufficientemente rigorose queste proposte, che invece avevano lasciato perplessi i socialdemocratici e non erano affatto piaciute ai socialisti. I ministri del psi avevano chiesto e ottenuto sostanziali emendamenti.

Da qualche giorno questo accordo è stato rimesso in discussione. Goria ha detto che le cose non vanno troppo bene, ma che la colpa non è sua. Purtroppo mancano le «condizioni politiche» per fare scelte risolute. Il vicesegretario della dc Mazzotta ha detto, in termini ancora più duri, che il psdi e il psi saranno purtroppo chiamati ad avallare scelte che di socialista hanno ben poco. Ciò ha provocato le reazioni degli interessati. Anche gli altri partiti laici, e molti notabili democristiani, pur concordando con le teorie economiche di Mazzotta, si sono affrettati a ripudiare ogni «ritorno al centrismo». I comunisti, per bocca di Chiaromonte, hanno contestato nel merito le teorie dei democristiani, che vorrebbero l'austerità a spese dei lavoratori, e hanno colto l'occasione per chiedere al psi di sottoscrivere un programma comune alternativo.

Ora, veniamo agli scandali e alla relativa questione morale. Fino a pochi giorni fa il pci aveva potuto attaccare a fondo la dc e i partiti di maggioranza, socialisti compresi. Dopo l'inchiesta della magistratura a Torino per il pci e la sinistra in genere si sono aperti nuovi problemi. Nella sua relazione al comitato centrale Renato Zangheri ha rilanciato le giunte rosse ed è tornato a ribadire la vitalità dell'alleanza pci-psi sul piano locale. Anzi ha mostrato di considerare questa alleanza come il laboratorio per una futura e non troppo remota esperienza di governo. Invece i piemontesi, a cominciare dal sindaco Novelli e dal segretario federale Fassino, hanno esortato a costruire questa alleanza «nella chiarezza».

Zangheri, come già Berlinguer alle Frattocchie, pur senza ignorare la gravità di certi episodi, aveva parlato di «complotti» della democrazia cristiana o addirittura della magistratura contro le amministrazioni di sinistra; Novelli e Fassino hanno messo in guardia contro la tentazione a cercare comodi alibi, invece di affrontare certi episodi in tutta la loro squallida realtà.

Sulla lotta contro gli sprechi una considerazione è obbligatoria. Anche ammettendo che, in privato, tutti i democristiani, i repubblicani e i liberali siano per il rigore a oltranza, mancano i numeri per realizzarlo. E oggi come ieri, se accettasse le condizioni proposte con un certo candore da Mazzotta, il psi commetterebbe un suicidio politico. Sulla questione morale il pci è di fronte a un problema non troppo diverso: una assoluta intransigenza, in funzione anti-dc ma anche antipsi, lo porterebbe all'isolamento.

Ma allora tutto continuerà come prima? E' inutile farsi illusioni. Nelle condizioni attuali, Goria troverà sempre sostanziali politiche lungo la sua strada: Chiaromonte sa bene che la sinistra non elaborerà mai un programma comune fino a quando uno dei potenziali contraenti sarà al governo e l'altro all'opposizione. I socialisti in nome della governabilità possono modificare e annullare proposte a loro sgradite ma non hanno certo la forza di imporre i loro punti di vista.

Il nostro attuale sistema politico non può che proporre compromessi. Soltanto due coalizioni di partiti concordi sulle questioni di fondo possono mettere gli italiani di fronte alla scelta fra due proposte economiche veramente alternative. E anche la corruzione dilaga nei sistemi come il nostro, che si basa sulla mediazione permanente e che può rendere arbitro dei destini nazionali un partitino o una corrente. Inoltre la semplificazione della lotta politica dovrebbe contenere la corruzione, riducendo gli spazi in cui operano i faccendieri.

L'esigenza di riforme istituzionali e costituzionali si fa dunque ogni giorno più viva. Solo cambiando le regole si può ormai sperare in un gioco più efficace e pulito.

Gianfranco Piazzesi

Il Patto di Varsavia riunito a Praga dopo la «proposta intermedia»

Sugli euromissili l'Est europeo suggella il no sovietico a Reagan

I 7 rilanciano un trattato di non aggressione, con la disponibilità a «discuterne con i singoli Stati» - Ma il problema «va risolto in modo da evitare l'installazione delle nuove armi americane e garantire la parità»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Europa dell'Est ha formalmente sancito la linea di Mosca sulla questione degli euromissili, adottando il niet di Gromyko all'opzione intermedia offerta da Reagan e rilanciando le proposte fatte a dicembre da Andropov (nessun Cruise e nessun *Pershing-2*, tanti SS-20 quanti sono i missili francesi e britannici). Dal vertice dei ministri degli Esteri del Patto di Varsavia, conclusosi ieri a Praga, il capo della diplomazia sovietica è rientrato ieri sera con il carniere colmo. Il comunicato ufficiale, curiosamente pubblicato a Mosca (*Tass*) prima che a Praga, ricalca fedelmente quello che i capi di partito riunitisi attorno ad Andropov avevano diramato dopo il vertice del gennaio scorso. Nella consueta litania di moniti e promesse, accuse e inviti rivolti alla Nato.

Un colpo al cerchio e uno alla botte: fra le denunce dell'«*aggressività imperialista*» e le condanne del «*riarmo americano*», i Sette hanno rovesciato sulla Nato un'altra ondata di «*iniziative di pace*», di proposte per «*sforzi comuni*» destinati nelle loro intenzioni a ridurre i contrasti che avvelenano i rapporti fra Est e Ovest.

Di fatto, però, è difficile leggere nel lungo documento uno sforzo concreto per ritrovare una lingua comune con l'Occidente — tale almeno è il primo giudizio raccolto negli ambienti diplomatici di Mosca — nonostante il rilancio delle ipotesi legate a un «*trattato di non aggressione*» fra Nato e Patto di Varsavia, e la dichiarata disponibilità a «*discuterne i particolari con i singoli Stati*».

Il problema degli euromissili, si legge nel documento, «*deve essere risolto in modo da evitare l'installazione dei nuovi missili americani a medio raggio e da garantire il mantenimento della parità strategica a livelli sempre più bassi*». Con Mosca, gli est-europei denunciano la mancanza di progressi al negoziato di Ginevra. I preparativi per l'installazione delle nuove armi americane, l'«*escalation* della corsa nucleare in Europa»; ricordano quindi le proposte di Andropov del 21 dicembre scorso e su di esse «*si aspettano risposte in uno spirito costruttivo affinché si possano raggiungere accordi positivi*». La linea è quella, rigida, del Cremlino.

Mosca e i suoi alleati denunciano la «*politica Usa del confronto*»; ma mentre i Sette si riunivano a Praga, il ministro sovietico della Difesa maresciallo Ustinov non si atteggiava certo a colomba dichiarando a Erfurt, in Germania Est, che in caso di attacco nucleare dall'Europa la risposta sovietica sarebbe stata «*l'ultima*» per i Paesi dai quali i missili fossero partiti, ma che Mosca avrebbe comunque replicato «*colpendo direttamente anche il territorio americano*». Il monito è duplice: sappiano gli europei quali sono i pericoli di un atteggiamento condiscendente verso Washington, e sappiano gli Usa che sbagliano se credono di poter trasformare l'Europa in un teatro nucleare senza essere direttamente coinvolti.

L'altro punto di rilievo discusso alla riunione di Praga, sottolineato ieri anche dal presidente cecoslovacco Husak durante un ricevimento in onore dei ministri degli Esteri, è il «trattato di non aggressione» già ipotizzato al vertice di gennaio. L'inizio di eventuali trattative, ha detto Husak, sarebbe «*espressione della volontà di entrambe le parti di negoziare seriamente sulla via di relazioni pacifiche*». Sarebbe anche, ha aggiunto, il segno di una comune disponibilità a ridurre i programmi e le spese militari, ad avviarsi verso il disarmo nucleare.

Il trattato di non aggressione consisterebbe in un impegno delle due parti a non essere, né l'una né l'altra, la prima a usare la forza per risolvere un'eventuale crisi europea. A gennaio, la Nato reagì con cautela, limitandosi a dire che avrebbe esaminato le proposte. Oggi il Patto di Varsavia, spronato dalla riunione di Praga, cerca di formulare in modo concreto la sua offerta: esaminando, dice il documento, contenuti, fini e impegni del Trattato, nonché la loro correlazione con gli impegni già assunti in base alla Carta dell'Onu e all'atto finale di Helsinki.

Si è parlato anche di armi chimiche, auspicando «*studi congiunti*»; di zone denuclearizzate in Europa; della conferenza di Madrid, con il reiterato appoggio alla soluzione di compromesso presentata nel marzo scorso. In quella che è definita «*un'atmosfera di totale comprensione reciproca*», con la scelta di Sofia come sede del prossimo vertice dei ministri degli Esteri (ottobre), si è ripreso l'intero campionario delle posizioni sovietiche. Approvato, secondo copione.

Fabio Galvano

Disoccupati in Italia

Cento teste di un record

Il record storico della disoccupazione in Italia all'inizio dell'83 (2.217.000 senza lavoro) si presta ad alcune riflessioni. Per combattere la disoccupazione occorrerebbe avere una visione chiara delle sue cause. Che non sono né poche né semplici, e per di più operano da decenni quasi indisturbate. Se un individuo che cerca lavoro non lo trova, il suo insuccesso può essere dovuto a una varietà di fattori, la maggior parte dei quali gli sfuggono. Può darsi che non possieda certe caratteristiche che il mercato del lavoro richiede. Oppure i posti di lavoro che gli offrono non possiedono le caratteristiche che lui gradirebbe.

Forse nei settori in cui cerca i posti di lavoro sono in numero inferiore alla domanda, e quelli disponibili sono già occupati. O magari i posti ci sono, ma i datori di lavoro si guardano bene dall'offrirli, perché temono di avere più danni che benefici da un aumento di occupazione nella loro azienda. O, invece, i posti sono disponibili, ma l'informazione relativa ad essi non raggiunge il soggetto in cerca di lavoro.

Quando questi diversi fattori si presentano su vasta scala, intrecciandosi tra loro, il numero dei disoccupati è destinato a crescere vistosamente. E' precisamente quello che accade nella situazione italiana. Escono dalla scuola con un diploma, una laurea, o un attestato professionale, la gran maggioranza dei giovani non mostra di avere acquisito in alcun modo un saper fare spendibile. Non riescono a maneggiare né simboli né attrezzi: un promemoria di tre pagine o un interruttore sono prove insormontabili. Né si vede perché dovrebbe essere altrimenti, visto che la formazione professionale, l'acquisizione di competenze di pronto impiego in un qualsiasi mestiere, è da decenni l'ultima ruota del gran carro dell'istruzione pubblica.

D'altra parte il livello di aspirazione crescente induce i giovani a rifuggire da una gamma via via più ampia di lavori considerati non soddisfacenti. Poiché questi lavori, al pari di quelli che domandano un certo saper fare tecnico, sono comunque richiesti, ecco che ad essi provvedono, in luogo dei nuovi occupati, due o tre milioni di bi-occupati, e forse 700.000 lavoratori stranieri.

La diminuzione dei posti di lavoro nelle grandi aziende industriali è un dato irreversibile, si dice, causa la meccanizzazione. Lo stesso vale da tempo per l'agricoltura. E il settore dei servizi stenta a produrre tanti posti di lavoro quanti ne scompaiono negli altri due settori. Avviene però che nelle piccole imprese e nelle aziende

Luciano Gallino

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Scontro fra pci e psi a Torino

TORINO — Gli interventi di Diego Novelli e del segretario provinciale torinese Piero Fassino al Comitato centrale del pci a Roma hanno scatenato subito la polemica. Mario Didò, Giuliano Amato e Giusi La Ganga, i tre commissari del psi, hanno reagito duramente. Il primo chiede se «*il giudizio del pci sul psi è quello di Fassino o no*»; il secondo afferma: «*Fassino, mettendo in discussione la nostra dignità di interlocutori politici, ha trovato la via migliore per ritardare la conclusione delle trattative in corso*».

A sua volta La Ganga definisce «*aberranti le tesi di Fassino*» e ritiene che esse «*non faciliterà le trattative*».

In difesa delle affermazioni dei due esponenti comunisti, il segretario regionale Guasso precisa: «*La questione morale valeva prima e vale ancor più oggi. Mi auguro che lo capiscano anche i socialisti. Si sono offesi per una frase di Fassino, ma non l'hanno capita. Non ha voluto affermare che tutto il psi torinese è fatto di magliari. Esiste il problema di voltar pagina e noi comunisti faremo la nostra parte fino in fondo*».

Infine anche Fassino interviene da Roma: «*Non riesco a capire il senso di questa gratuita polemica a meno che non ci sia qualche ripensamento alla proclamata volontà di ricostituire al più presto nuove giunte di sinistra*».

(Servizio in Cronaca)

Ex capo di stato maggiore della Guardia di Finanza

Arrestato in Spagna Loprete complice della truffa petroli

TORINO — L'ex capo di Stato Maggiore della Finanza, gen. Donato Loprete, colpito da più mandati di cattura per la truffa petroli, è stato arrestato mercoledì in Spagna, in una villa a una ventina di chilometri da Barcellona. L'arresto è stato eseguito dalla polizia spagnola in collaborazione con alcuni ufficiali e sottufficiali della Finanza giunti dall'Italia.

Il gen. Loprete, sospeso dal servizio subito dopo la fuga, era ricercato dal novembre del 1980. I giudici di Torino, Treviso e Modena lo accusano di corruzione, falsi, concorso in contrabbando, associazione per delinquere e altri reati.

Avvertito dal ministro dell'Interno Rognoni, il giudice istruttore Mario Vaudano ha subito preparato e trasmesso la richiesta di arresto provvisorio del Loprete, in attesa della vera e propria domanda di estradizione. Attualmente il generale si trova in una caserma di Barcellona.

Nella sua abitazione spagnola, è stata compiuta anche una minuziosa perquisizione, che ha portato al sequestro di molti documenti che l'alto ufficiale s'era portato dall'Italia.

Secondo l'accusa, l'ex capo di Stato Maggiore della Finanza era uno dei protettori occulti dei petrolieri che trafficavano illecitamente con i prodotti petroliferi, evadendo le imposte per ingenti somme.

(A pagina 7 il servizio di Guido J. Paglia)

Nell'anno 1980 in tutto il mondo

Spesi per gli armamenti oltre 800 mila miliardi

WASHINGTON — Le spese destinate nel 1980 agli armamenti sono ammontate complessivamente a 600 miliardi di dollari, 850 mila miliardi di lire. Lo ha annunciato l'ente americano per il controllo per le armi e il disarmo. In quell'anno l'Unione Sovietica ha speso più di qualsiasi altro paese, Stati Uniti compresi. Nel 1980 Mosca ha investito in armamenti 185 miliardi di dollari, 260 mila miliardi di lire ed ha esportato armi per 8 miliardi di dollari, 11 mila miliardi di lire. Gli Stati Uniti hanno destinato alle armi 131 miliardi di dollari, 190 mila miliardi di lire.

Grande interesse per la missione di due astronauti del «Challenger»

Nella notte a passeggio nello spazio

Indossano tute da tre miliardi di lire - Il compito: simulare riparazioni nel cosmo, in previsione di costruire piattaforme orbitanti - Da 9 anni gli americani non uscivano più da una navicella

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'ora X della missione Challenger — quella della passeggiata nello spazio, la prima di un americano dopo nove anni — è scattata alle 16,20 di ieri, le 23 e 20 in Italia. Gli astronauti Story Musgrave e Donald Peterson, i due «specialisti», gli scienziati a bordo, un medico e un ingegnere, indossate le loro tute, sono entrati in quella che si potrebbe chiamare la camera di decompressione. Si tratta di un minuscolo vano, delle dimensioni di un armadio, in cui viene gradatamente creato il vuoto, in modo che gli astronauti non subiscano nessun trauma nel passaggio nello spazio esterno.

Dalla cabina di comando, il capitano Paul Weitz, l'unico veterano del cosmo (restò un mese a bordo dello Skylab nel '73), e il pilota Karol Bobko hanno seguito i compagni con le telecamere. Negli Stati Uniti, un pubblico commosso ha seguito la prima fase della passeggiata in telecronaca diretta. Musgrave e Peterson erano ormai trasformati in palombari dello spazio, aggrappati a mancorrenti sul soffitto, pronti a fluttuare nella stiva del Challenger, lunga quasi 20 metri, coi portelloni spalancati. Da terra, il centro Johnson della Nasa lanciava messaggi di buon augurio, memore del fiasco del tentativo precedente.

Le goffe tute cosmiche, dotate di strati impenetrabili per proteggere gli astronauti dalle radiazioni e da eventuali meteoriti, hanno dominato la scena da «vestizione del guerriero». Weitz, che li aveva già sottoposti a controllo medico, ha esaminato l'intero bagaglio degli specialisti. La passeggiata nel vuoto rientra nella normalità delle missioni spaziali, per i sovietici come per gli americani: ma questa ha un'importanza straordinaria, perché intesa a dimostrare che l'uomo può lavorare nel cosmo, e quindi colonizzarlo, costruendo piattaforme orbitanti per laboratori o industrie, o basi militari.

Il programma di Musgrave e Peterson ha ricalcato fedelmente quello stabilito per il precedente volo di un'altra navetta, la Columbia, alcuni mesi fa: 1) ispezione della stiva e dei portelloni aperti; 2) esecuzione di movimenti diretti ad accertare che gli astronauti non rischino per allontanarsi nello spazio; 3) simulazione della riparazione di satelliti artificiali in orbita. Speciali cassette di attrezzi sono a disposizione degli improvvisati «meccanici spaziali» per ogni necessità. La prima autentica riparazione, quella del satellite «Solar Max», per lo studio del Sole, avrà luogo tra un anno circa proprio con il Challenger.

Particolare importanza è annessa dalla Nasa al collaudo delle tute cosmiche di Musgrave e Peterson, ciascuna del valore di 2 milioni e mezzo di dollari (oltre 3 miliardi di lire), assai più avanzate di quelle della missione della Columbia. Allora, proprio un guasto alle tute, che erano costate «appena» 400 mila dollari, fece fallire la passeggiata. Le nuove tute, più duttili, hanno un serbatoio di ossigeno di dimensioni maggiori, un sistema autonomo di raffreddamento ad acqua e apparecchi per le comunicazioni radio. Sono riusabili, naturalmente per astronauti di corporatura simile.

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Lontana la tregua Iran-Iraq, allarme in Arabia Saudita

La marea nera tocca Bahrein Aperto il summit del Golfo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

KUWAIT — Con 24 ore di ritardo, tra appelli ai belligeranti e scambi di accuse, si è aperta ieri sera in Kuwait la riunione dei responsabili per la protezione dell'ambiente degli otto Paesi del Golfo Persico. Un summit a porte chiuse, che potrebbe risolversi in un nulla di fatto: le posizioni intransigenti di Iran e Iraq non sembrano infatti consentire alcun accordo per la riparazione della falla nel pozzo petrolifero iraniano che sta provocando l'inquinamento del Golfo.

I Paesi rappresentati sono: Iran, Iraq, Kuwait, Arabia Saudita, Bahrein, Qatar, Emirati Arabi Uniti e Sultanato di Oman. Nelle ultime 24 ore il ministro della Sanità del Kuwait ha cercato con infinita pazienza di appianare le divergenze tra Iran e Iraq, mentre l'Emiro ha inviato uno speciale messaggio al capo del Cremlino, Andropov, nella speranza di un suo autorevole passo.

L'obiettivo della riunione è una tregua limitata per consentire ai tecnici di chiudere la falla dalla quale il petrolio fuoriesce al ritmo di 10 mila barili al giorno dal pozzo sottomarino di Nowruz, bombardato dagli iracheni il 2 marzo. Ieri una piccola chiazza di greggio ha frattanto raggiunto la costa del Bahrein e le acque territoriali saudite.

Da Amsterdam sei compagnie marittime hanno offerto di inviare i loro esperti sul luogo del disastro, ma prima di affrontare i problemi tecnici bisognerà superare quelli politici.

Teheran continua a opporsi a qualsiasi «*strumentalizzazione*» e non appare disposta a fare alcuna concessione se non verrà prima ufficialmente riconosciuto che la responsabilità è dell'«*aggressore*», il presidente iracheno Saddam Hussein. L'ambasciatore iraniano in Kuwait, Ali Shams Ardakani, ha accusato l'Iraq di avere provocato il disastro affinché i Paesi del Golfo facciano pressione sull'Iran per imporre una tregua.

Completamente diversa la versione dell'Iraq. Il ministro della Sanità Sadeq Allousch afferma che i due pozzi bombardati il 2 marzo sono tuttora in fiamme e non rappresentano alcun pericolo. A inquinare il Golfo, sin dal 27 gennaio, sarebbe invece il pozzo numero 13 del giacimento di Nowruz. L'Iraq è «*pronto ad accettare una tregua*», ma continua a chiedere garanzie perché l'Iran non ne approfitti per rafforzare le sue posizioni al fronte.

Più a destra gli studenti della Grecia

ATENE — I risultati delle elezioni studentesche universitarie greche svoltesi giovedì indicano una massiccia avanzata dei conservatori e un ristagno delle sinistre.

Il movimento studentesco di *Nea Demokratia* è passato dal 6806 voti dell'anno scorso a 10 mila 500 (dal 13 al 18,88%); la *Panspoudastiki* del partito comunista filosovietico ha avuto 17 mila 283 voti (30,77%) contro i 16 mila 532 dell'anno scorso.

Barbiturici e rubinetti del gas aperti: la scrittrice fuori pericolo dopo la lavanda gastrica

Elsa Morante ha sfiorato la morte

ROMA — Sono buone le condizioni di salute di Elsa Morante, la maggiore scrittrice italiana, che a settantun anni ha tentato di uccidersi con il gas e i barbiturici. «*L'ho vista, era tranquilla, parlava. Forse ancora un poco stordita, ma lucida. Penso che oggi tornerà a casa*», dice l'amica Natalia Ginzburg. Mercoledì sera, rientrando alle sette e mezzo, la cameriera l'ha trovata svenuta e inerte sul pavimento della cucina. I rubinetti del gas erano aperti. C'era una boccetta di pillole vuota, e un'altra mezzo vuota. Ne aveva prese forse venti, venticinque. Non tutte insieme, durante il pomeriggio: la Morante aveva ordinato alla donna di non tornare a casa prima di sera. Il medico subito chiamato ha deciso di portarla all'ospedale di San Giacomo, dove la scrittrice è stata sottoposta a lavanda gastrica ed è presto migliorata: ieri ha mangiato, caffellatte alla prima colazione, minestra alla seconda, ha ricevuto visite d'affetto degli amici e del suo editore Giulio Einaudi.

«*Ho pensato che Elsa è stanca, stanca. C'erano state tante cose, poi la morte del suo agente letterario Erich Linder l'aveva molto addolorata. Soffre dolori terribili. Ragioni per uccidersi ne ha*», dice ancora Natalia Ginzburg.

L'amarezza, la disperazione, il sentimento di dolore del mondo che nutrono tutta l'opera di Elsa Morante, e particolarmente il suo romanzo più recente, *Aracoeli*, si sono approfonditi con gli anni, col peggiorare della sua salute e della situazione italiana. La scrittrice ha subito per due volte di seguito la rottura del femore: la sostituzione d'una parte del femore con una protesi ha instaurato un processo infiammatorio artritico che le dà dolori costanti, a volte insopportabili: dopo una lunga immobilità, riesce

Elsa Morante

a camminare poco, male; nell'ultimo periodo, quasi non è più uscita di casa. Questa condizione ha ancora inasprito il suo atteggiamento di rifiuto, il suo temperamento intransigente, sensibile, vulnerato e violento: anche per Moravia e per i pochi amici che consente di vedere (Natalia Ginzburg, la pittrice Bice Brichetto, il teatrante Carlo Cecchi, la poetessa Patrizia Cavalli, Claudio Rugafiori e Paolo Terni della casa editrice Einaudi) è divenuto molto difficile avere rapporti con lei.

«*Quello che stupisce è la resistenza di Elsa nel vivere, non il suo desiderio di morire*», dice un amico. La solitudine della scrittrice s'è fatta persino più grande dopo la perdita di Linder, da decenni suo interlocutore professionale, consulente nelle questioni di affari e amico: il tentativo di suicidio può essere un modo autodistruttivo e indiretto per chiedere più affetto e attenzione di quanto ricevesse, oppure esprime una decisa intenzione di morire? «*Come si fa a dirlo?*», risponde Natalia Ginzburg. «*Io credo che volesse morire, ma non lo so*».

«*Io non so se e perché abbia voluto morire*», dice sgomento Alberto Moravia, marito separato da molti anni dalla Morante, che non era a Roma e vi rientrerà oggi. «*Le avevo telefonato prima di partire: da due-tre anni ci telefoniamo quasi ogni giorno, ma lei non desidera vedermi. Non m'era parsa in uno stato d'animo diverso dal solito: né migliore, né peggiore. Come si fa a dire perché succedono queste cose? Sono impulsi che riguardano soltanto lei, che appartengono alla vita interiore. D'una sola cosa sono certo: non si tratta di questioni letterarie, ma di ragioni esistenziali*».

Il successo di *Aracoeli*, uscito qualche mese fa, è stato infatti soddisfacente, confermano alla casa editrice Einaudi: «*Moltissime recensioni, alcune eccellenti; vendite intorno alle 150.000 copie. Ma la Morante sembrava quasi distaccata dal libro. Diversamente da quanto era accaduto per il suo romanzo precedente, La Storia, non lo ha seguito, non se ne è occupata: come se la pubblicazione l'avesse resa paga, anzi chiusa qualcosa*».

L. t.

Il comitato centrale si è chiuso ribadendo la linea dell'alleanza col psi

Il pci sceglie la strategia elettorale restano isolati i «puritani del Nord»

Novelli, Libertini e Fassino avevano chiesto un'autocritica dopo i fatti di Torino: «Non si governa per governare, ma sapendo con chi e per che cosa» - Ieri la risposta di Nilde Jotti, Minucci e altri: «L'autoflagellazione sarebbe un errore gravissimo; dobbiamo estendere le giunte di sinistra» - Molta prudenza con i socialisti

ROMA — Ha prevalso di larga misura il partito «pragmaticorealista» su quello dei «puritani del Nord», venuti da Torino ammonendo che il pci rischia di perdere l'anima nell'incontro con i socialisti, se non fa prima patti chiari per una corretta amministrazione. Le voci di Novelli, di Fassino e di Libertini sono risuonate isolate, un po' sopratono nell'aula del comitato centrale comunista, riunito per la prima volta in sessione «politica» dopo la definitiva scelta dell'alternativa senza aggettivi alla dc.

In modo corale, gli amministratori comunisti di tutt'Italia, da Milano all'Emilia, alla Toscana, al Sud, hanno risposto alle preoccupazioni dei torinesi, invitandoli a non esagerare. Nessuno ha negato che la «questione morale» è sempre nel cuore di ogni comunista, ma, come ha detto Nilde Jotti: *«Non possiamo struggerci sulle vicende di Torino», «commetteremmo un errore gravissimo se ci trincerassimo all'insegna dell'autoflagellamento»*.

Questo è tempo di elezioni, ha detto di fatto il comitato centrale, e in questo momento l'unico problema che si pone al pci è vincere. Del resto si parlerà dopo. Il documento conclusivo di questa sessione del «Parlamento» comunista esprime fedelmente questo orientamento. Occorre *«rilanciare ed estendere le Giunte di sinistra e democratiche; e ciò in presenza di un disegno restauratore della dc»*. La battaglia che il pci deve affrontare subito deve *«avere al centro i problemi concreti delle amministrazioni locali»*. Nessun accenno alle preoccupazioni dei «puritani».

Un comunicato dal quale traspare la preoccupazione di non interrompere sul nascere il dialogo appena avviato con i socialisti. Dialogo obbligato, perché il pci, che mira a costruire una maggioranza alternativa alla dc, deve necessariamente fare i conti con il psi.

Già le dichiarazioni del segretario della federazione torinese, Fassino, hanno messo in subbuglio i socialisti, descritti come avvezzi alla *«politica come baratto e come mercato»*. Il comitato centrale ha cercato di spegnere l'incendio sul nascere. Ieri ha parlato anche il segretario Berlinguer, ma il suo discorso sarà reso pubblico solo oggi. Pare che abbia parlato anche dei rapporti con i socialisti, senza nascondersi le difficoltà che esistono nel progettare il programma per l'alternativa, puntualizzando gli elementi irrinunciabili della «questione morale». Ma la linea generale è quella della massima cautela verso il psi.

Certo, è difficile tenere in riga un partito che sino a due mesi fa poteva esprimere senza troppi problemi tutta la sua insofferenza verso i cugini socialisti. Indubbiamente, quanto hanno detto i «torinesi» esprime una preoccupazione diffusa nel pci sugli sviluppi dei rapporti con gli alleati nelle Giunte. Aveva detto Novelli: *«Non si governa per governare, ma si governa sapendo con chi e per che cosa. La questione morale è la nostra riserva aurea, quella che ci distingue dagli altri»*.

Valerio Occhetto è parso l'unico disposto a seguirlo su questa strada. *«Si rende necessaria una chiarificazione effettiva all'interno della sinistra, non servirebbe la tattica dei reciproci ammiccamenti»*, ha detto riferendosi probabilmente all'incontro Berlinguer-Craxi. *«Infatti è confermata la nostra scelta sulla priorità della questione morale»*.

Rispondeva il «pragmatico» Napoleone Colajanni con un lapidario proverbio siciliano: *«Chi non cace non si bagna»*. Cioè, non si può far politica arroccati. Diceva gelida la Jotti a Novelli: *«Quando si dirige la cosa pubblica — e io ne so personalmente qualcosa — bisogna esser pronti a portare la gloria ed anche la croce»*.

Anche Minucci, della segreteria del pci, rispondeva implicitamente a Novelli ammettendo la centralità della «questione morale», che *«si è fatta così acuta e diffusa da lambire e investire persino alcune amministrazioni di sinistra»*. Ma per Torino, diceva, si è sbagliato solo nel ritardare le dimissioni delle Giunte.

Il presidente della Regione Emilia-Romagna, Turci, ha ammonito a non abusare acriticamente del termine «questione morale». Lo scandalo di Torino non ha nulla a che vedere con la corruzione della mafia e della grande criminalità politico-economica, ma sembra *«dipanarsi sul canovaccio di una più generica invadenza partitica»*.

Alberto Rapisarda

Nuovi incarichi nel pci

ROMA — Alla fine, il pci ha trovato un posto anche per Armando Cossutta, il capo della corrente «filosovietica» nettamente sconfitta al congresso di Milano. Ieri sera il comitato centrale comunista lo ha nominato capo della commissione propaganda e informazione. Una carica meno importante di quella che deteneva prima come capo del dipartimento per gli enti locali (ora affidati a Zangheri), ma sempre meglio dell'emarginazione.

Le altre commissioni elette dal comitao centrale sono state assegnate come segue: a Paolo Bufalini gli affari internazionali; a Napoleone Colajanni i problemi economici; a Cesare Luporini le attività culturali e la scuola; a Lorenzo Bisso i problemi del partito.

Bufalini prende il posto di Pajetta, che è entrato in segreteria. Ingrao è riconfermato, Colajanni subentra a Chiaromonte, Luporini a Tortorella e Cossutta a Minucci.

Europarlamento su giornalisti e segreto professionale

BRUXELLES — Il Parlamento europeo dovrà pronunciarsi sul segreto professionale del giornalista: la commissione giuridica sta preparando un rapporto.

In molti Paesi della Comunità europea, fra cui l'Italia, la legge non riconosce ai giornalisti il diritto di non rivelare le fonti di informazione.

Il presidente del pri inaugura a Ravenna la prima «festa» del partito

Visentini: meglio le elezioni anticipate se si supera il tetto del deficit pubblico

L'opera di risanamento non può essere fatta con azioni di rottura (l'alternativa o il centrismo) ma occorrono larghi impegni e solidarietà - Domenica l'intervento di Spadolini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RAVENNA — Nella roccaforte più tradizionale il pri chiama a raccolta amici e simpatizzanti. E subito il presidente repubblicano, Bruno Visentini, nell'intervento d'apertura, prospetta senza mezzi termini l'opportunità di tenere «al più presto» le elezioni politiche se cadrà la certezza di rispettare il limite dei 76 mila miliardi per il fabbisogno del settore pubblico.

Al teatro Alighieri, davanti a 700 invitati, Amerigo [illegible]stuti, segretario provinciale del pri di Ravenna, fa gli onori di casa aprendo nel tardo pomeriggio la manifestazione, prima di dare la parola a Bruno Visentini. Il presidente del partito esprime dubbi sul contenimento del fabbisogno pubblico secondo le previsioni formulate dal governo. E sottolinea che *«se non si ha la certezza di rispettare il limite dei 76 mila miliardi per il 1983 e per l'84, è chiaramente preferibile superare l'attuale situazione di precarietà e incertezza e avviarci al più presto alle elezioni politiche, per affrontare subito dopo i reali problemi della finanza pubblica»*.

L'azione di risanamento, spiega polemicamente Visentini, non può essere affrontata con le dispute sull'alternanza nella guida di governo, o su altre formule di esclusione affacciate negli ultimi tempi (le ipotesi di un ritorno al centrismo attribuite al vicesegretario dc, Mazzotta). Né, del resto, si può affrontarla «con le previsioni dell'alternativa, che si pone in termini pericolosi e negativi di rottura, dove invece occorrono larghi impegni e solidarietà».

Ancora una volta Visentini critica duramente la sovrapposizione dei partiti e delle correnti politiche sullo Stato, «la conseguente, aberrante logica delle lottizzazioni». La mancanza di ogni seria gestione della finanza e del settore pubblico dell'economia, le insufficienze, gli errori e le colpe dell'esecutivo *«frustrano in gran parte la laboriosità degli italiani, impediscono lo sviluppo di alcuni settori arretrati della nostra società, la soluzione dei problemi storici del Mezzogiorno»*. Ma la laboriosità del Paese, nelle sue forme di lavoro, nella sua imprenditorialità, conclude Visentini, *«costituisce l'elemento che ci fa tuttora confidare nel nostro avvenire»*.

Nella Ravenna che ospita la «Quattro giorni dell'edera», l'unico segno della prima festa nazionale del partito è un lunghissimo nastro verde che delimita il quadrilatero dove si svolge la rassegna. Nessuna concessione alle grandi sagre, alle feste dell'«Unità» e dell'«Amicizia» che comunisti e dc organizzano annualmente. La festa occupa gli spazi culturali dell'antica capitale bizantina ed è riuscita quasi del tutto ad autofinanziarsi. *«Con la vendita di spazi pubblicitari a varie aziende* — conferma Mauro Dutto, deputato romano e presidente del comitato organizzatore — *dovremmo riuscire a coprire le spese che speriamo di contenere in 350 milioni»*.

Ma in Romagna il pri apre anche, sia pure in sordina, la campagna elettorale in vista delle amministrative del 26 e 27 giugno. Particolarmente attivo sulla dorsale adriatica, il partito dell'edera ha in Ravenna il suo fiore all'occhiello (19,2 per cento), con alcuni Comuni dell'entroterra dove supera il 20. E nel capoluogo della provincia, attanagliato dalla più dura crisi economica della regione, rilancia, come ha scritto «La Voce», *«la sfida continua sul terreno della moralità pubblica, delle istituzioni, della lotta contro il dissesto economico e finanziario, una battaglia che i repubblicani proseguiranno, nelle forme e nei modi cui si esprimerà la loro insostituibile funzione di coscienza critica della democrazia»*.

Giuseppe Fedi

Il re di Spagna oggi dal Papa e da Pertini

ROMA — I reali di Spagna sono giunti ieri sera a Roma da Madrid. Re Juan Carlos e la regina Sofia, con i tre figli Felipe, Helena e Cristina, sono in visita strettamente privata. Stamane s'incontreranno con il Papa, per ringraziarlo del viaggio in Spagna; assisteranno poi a una Messa privata.

Successivamente re Juan Carlos sarà ospite del presidente della Repubblica, Pertini, per una colazione al Quirinale.

Pronti per la passeggiata gli astronauti del Challenger

Gli astronauti Musgrave e Peterson hanno indossato le tute e, assistiti dal comandante del Challenger, Bobko, si preparano a uscire dallo Shuttle per la prevista passeggiata nello spazio

(Segue dalla 1ª pagina)

portatura simile: un altro tipo di tute è stato preparato per le donne.

Da oggi, l'equipaggio del Challenger comincerà i preparativi del rientro, fissato per le 17 di domani, le 24 in Italia, alla base Edwards sul lago salato Rogers in California. Mentre la navetta si preparerà a fare ritorno a Terra, i tecnici della Nasa daranno il via ai loro tentativi di fare salire il satellite per le telecomunicazioni Tdrs dall'orbita ellittica in cui si trova a quella geostazionaria, a 37 mila chilometri di altezza, che si sviluppa circolarmente intorno all'Equatore. La manovra richiederà alcuni giorni, ma la Nasa è convinta che possa riuscire.

In pratica, grazie ai motori direzionali, il satellite verrà prima portato in un'orbita circolare, inferiore di soli 2000-3000 chilometri a quella geostazionaria. Si tratta di tenerlo all'apogeo dell'attuale orbita ellittica. La manovra consumerà un terzo circa del carburante solido di bordo del satellite. Un altro terzo verrà consumato per il salto più in alto. Ma il satellite dovrebbe avere carburante sufficiente per 10 anni. Quando gli si affiancheranno i due «gemelli» preparati dalla Nasa, ad agosto e settembre, gli Stati Uniti disporranno di uno strumento senza precedenti per le telecomunicazioni spaziali.

I tre satelliti infatti manterranno i collegamenti tra la Terra e almeno 26 oggetti in orbita, e tra gli oggetti stessi, 24 ore su 24, cosa adesso impossibile. Su di essi farà perno lo «Spacelab», il laboratorio *made in Europe* che verrà inserito nel Challenger, per rilanciare i dati scientifici alla base. I tre satelliti hanno anche implicazioni militari: consentiranno un controllo molto più rigoroso delle attività missilistiche sovietiche. Secondo i programmi della Nasa, tra la prima e la seconda missione del Challenger si inserirà a giugno quella di un terzo Shuttle, l'Atlantis, appena messo a punto.

Ennio Caretto

Nuova scomunica per vescovo vietnamita

CITTA' DEL VATICANO — Nuovamente scomunicato l'arcivescovo vietnamita, Pierre Martin Ngo-Dinh-Thuc per aver egli consacrato illecitamente alcuni vescovi e sacerdoti in Spagna, «senza mandato pontificio». Lo ha annunciato una notifica in latino della congregazione per la dottrina della fede, resa pubblica ieri in Vaticano.

Il presule, 86 anni di età, già arcivescovo di Hue e fratello di Diem, il presidente del Vietnam del Sud assassinato alla fine degli Anni Settanta, era già incorso nella scomunica sette anni fa per aver ordinato illegittimamente alcuni vescovi a Palmar De Troya presso Siviglia in Spagna. Tra questi colui che si proclamò «Antipapa» col nome di Gregorio XVII. L'anziano vescovo chiese e ottenne l'assoluzione della scomunica riservata in modo «specialissimo» alla Santa Sede.

Dal 1981, però, mons. Ngo-Dinh-Thuc ha consacrato tre nuovi vescovi (un domenicano francese e due sacerdoti messicani) senza autorizzazione papale e — come ricorda la nota del dicastero vaticano — «ha voluto provare la legittimità dei suoi atti», dichiarando pubblicamente, il 25 febbraio 1982 a Monaco di Baviera, che la sede apostolica di Roma era «vacante» e che pertanto spettava a lui, in quanto vescovo, di «assicurare la continuità della Chiesa cattolica di Roma per la salvezza eterna delle anime». La stessa notifica vaticana ricorda che sono automaticamente sospesi a divinis tutti i sacerdoti ordinati illecitamente dal presule vietnamita.

I pesci rossi pagano il biglietto

LONDRA — Julie McGuinness, 17 anni, di Londra, salita su un autobus si è sentita chiedere il biglietto per Fred, un minuscolo pesce rosso che aveva appena vinto al Luna Park.

La ragazza ha protestato, ma il bigliettaio ha insistito che Fred, il quale nel frattempo nuotava in una tasca di plastica piena d'acqua, come animale domestico è soggetto al pagamento

Parigi rompe i rapporti sportivi con il Sud Africa

PARIGI — Il ministro francese per gli sport, Edwige Avice, ha annunciato la decisione del suo governo di chiedere alle federazioni sportive del Paese la rottura di tutti i rapporti con il Sud Africa.

A fare le spese in primo luogo di questo provvedimento, reso noto nel corso di una conferenza stampa, sarà la tournée in Sud Africa, prevista per il prossimo giugno, della Nazionale francese di rugby. La signora Avice ha precisato che il governo è pronto a prendere provvedimenti contro gruppi sportivi che rifiutino di rispettare la decisione.

Il presidente della federazione di rugby, Albert Ferrasse, ha sostenuto che la scelta dell'esecutivo è strettamente «politica», e non ha niente che fare con lo sport.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Il Grande Scavo Romano

Il sindaco di Roma, Vetere è un uomo intelligente e sa cogliere le occasioni. Un insigne storico dell'arte come Argan è stato sindaco di Roma per anni e non s'è mai accorto della necessità di scavare i Fori Imperiali che pure aveva sotto gli occhi; Vetere, appena eletto sindaco, ha capito l'importanza di aprire un grande Buco, uno Scavo archeologico sulla strada e nei giardini voluti dal fascismo e adesso difende il progetto anche dopo il parere durissimo negativo di molti studiosi e lo stop imposto dal ministro Vernola. Qualcuno crede che intorno al Grande Scavo, nel centro più centro di Roma, si giochi una concezione moderna della cultura: bisogna solo stabilire se i moderni sono quelli che vogliono scavare o quelli che non vogliono.

Ma il sindaco Vetere non è solo un uomo intelligente, è anche un uomo di spirito, che lavora fino a tardi. L'altro giorno era in ufficio da solo quando sono cominciati a cadere calcinacci dalla parete di fronte alla scrivania. Ha alzato gli occhi in tempo per vedere i mattoni crollare e un uomo con elmetto affacciarsi dal varco polveroso. Vetere ha subito dominato la sorpresa (poteva essere, ancora una volta, la Procura di Roma che ormai cerca le vie sotterranee) e s'è messo a ridere.

Vetere: *«Ma come, anche qui? Ho detto che bisogna scavare nei Fori, non sul Campidoglio. Lei è un archeologo, se ho capito bene.* (Vigorosi cenni di assenso dell'uomo con elmetto). *Probabilmente un archeologo speciale, se ha scelto questa strada per venire da me. Come il conte di Montecristo. Dica pure».*

Archeologo pentito: *«Sono un archeologo pentito. Questa è l'unica strada che mi rimaneva per arrivare fino a lei, le altre sono tutte impedite dagli archeologi irriducibili guidati dal soprintendente La Regina».*

Vetere (chiama un usciere e ordina, a sue spese, un caffè e una limonata): *«Venga, si sieda, le offro un caffè. Come mai s'è pentito? E' stato plagiato dalla polemica di Zeri, Briganti e altri illustri avversari del Grande Buco?».*

Archeologo pentito: *«Sì e no. E' stato un processo graduale. So riconoscere subito un errore travestito da buona idea, ma è più difficile individuare le ottime idee che si trasformano in gravi errori».*

Vetere (beve un sorso di limonata): *«Ho capito, vada con ordine, visto che mi sta scavando la terra quasi sotto i piedi, mi piacerebbe sapere se ho torto a preoccuparmi».*

Archeologo pentito (seguendo il suo pensiero): *«E poi ho trovato, scavando, il manualetto sui Fori, forse un Marc'Aurelio apocrifo».*

Vetere: *«Forse un Brandi autentico. Legga gli aforismi che la tormentano».*

Archeologo pentito: *«Ecco il primo. Com'è suggestiva da lontano l'idea di scavare i Fori».*

Vetere: *«Mi pare che Marc'Aurelio sia dalla nostra parte».*

Archeologo pentito: *«No, vuol dire che le idee vanno esaminate da vicino. Infatti, ecco il secondo aforisma: no ai fori nei Fori, rispettare la superficie è un diritto della Storia, scavare è un rischio degli uomini».*

Vetere: *«E il terzo?».*

Archeologo pentito: *«Terzo aforisma: seguite la via della priorità».*

Vetere: *«Mi sembra ermetico».*

Archeologo pentito (spiega): *«Vuol dire che non si può chiedere a una commissione di archeologi se vogliono scavare i Fori, sarebbe come chiedere a Veronelli se vuol assaggiare un buon bicchiere di vino. Perché dovrebbe rispondere di no?».*

Vetere: *«E qual è l'ordine delle priorità?».*

Archeologo pentito: *«Bisogna interpellare prima gli urbanisti, poi i tecnici del traffico, poi i sociologi, poi gli storici dell'arte, poi gli storici della cultura, poi i politologi».*

Vetere (tra sé): *«Proprio la trafila che volevamo evitare. Ma perché gli storici della cultura?».*

Archeologo pentito: *«Perché gli archeologi irriducibili vedono la cultura col cannocchiale, quella più lontana è l'unica che amano. Pare che ci sia un conto da saldare col fascismo che costruì lo stradone retorico dei Fori. Ma le graduatorie nella stratificazione delle città sono sempre imbarazzanti. Se leghiamo la tutela delle opere alla democraticità dei governi quanto dovremo scavare?».*

Vetere (allargando le braccia): *«Adesso salta fuori che gli antichi romani erano imperialisti e criptofascisti e che bisogna abbattere anche il Colosseo per trovare le tracce dei popoli sabini...».*

Archeologo (pentitissimo): *«Non l'ho detto. Però, vede che la decisione deve essere politica e seguire le priorità? Ci pensi, lei, faccia conto che io non sono entrato. Me ne vado senza altri danni».* (L'uomo con l'elmetto ricostruisce in fretta il muro e scompare).

Vetere (tra sé): *«O starò sempre con gli occhi bassi o non potrò far finta di non averlo visto».*

(Solo un uomo di spirito potrebbe fare il sindaco di Roma).

Interessa un milione e 200 mila addetti

Contratto scuola al round finale

ROMA — Stretta finale per il contratto della scuola, che riguarda un milione e 200 mila addetti: a palazzo Vidoni i ministri Schietroma e Falcucci (Funzione Pubblica e Pubblica Istruzione) e il sottosegretario al Tesoro Santuz hanno nuovamente incontrato la delegazione dei sindacati unitari del settore.

Al centro del confronto, che potrebbe essere conclusivo è la parte economica della piattaforma contrattuale. I sindacati chiedono il riconoscimento di otto livelli retributivi (ciascuno con scatto biennale) con un aumento dell'otto per cento per ogni scatto mentre il governo sarebbe disposto a riconoscere otto livelli retributivi al sei per cento ciascuno.

Sul tavolo della trattativa numerosi altri problemi, quali quello della disponibilità finanziaria del governo e la ripartizione all'interno degli otto livelli retributivi delle somme previste per gli avanzamenti di carriera secondo criteri che le organizzazioni sindacali potrebbero precisare.

Banche svizzere in perdita con l'Ambrosiano (700 milioni)

LUGANO — L'Unione di banche svizzere ha ammesso di aver subito una perdita intorno al milione di franchi (circa 700 milioni di lire) in seguito a transazioni sul mercato delle divise compiute con il Banco Ambrosiano.

Ieri alcuni azionisti, nel corso dell'annuale assemblea, hanno formulato domande precise sui rapporti esistenti tra Ubs-Calvi-P2-Ambrosiano. Il presidente del consiglio di amministrazione ha replicato che «con il Banco Ambrosiano l'istituto elvetico ha sempre mantenuto normali rapporti di affari. Non vi sono stati contatti di carattere personale; nelle relazioni con Licio Gelli i funzionari si sono attenuti al codice morale stipulato a suo tempo».

Come si ricorderà l'ex gran maestro della disciolta loggia massonica P2 era stato arrestato il 13 settembre scorso negli uffici della filiale ginevrina dell'Ubs.

Teste di un record

(Segue dalla 1ª pagina)

artigiane un indice sommo dell'abilità del titolare stia nel far sì che il numero dei dipendenti non oltrepassi un certo limite, variabile a seconda dei settori ma sempre molto basso, per non esporsi a norme legali, fiscali e contributi che paiono elaborate appositamente per impedire l'espansione delle piccole unità produttive.

In ogni caso, anche se un posto di lavoro da qualche parte ci fosse, difficilmente l'interessato verrebbe a saperlo, così come il datore di lavoro per lo più ignora che lui lo sta cercando. Nell'era dell'informatica, in uno dei sistemi economici più differenziati e complessi del mondo, l'informazione sulle opportunità di lavoro, dal lato della domanda come dal lato dell'offerta, resta infatti affidata agli annunci pubblicitari, alla catena dei conoscenti, e a quei curiosi reperti di archeologia industriale che sono gli uffici di collocamento.

E' forse impossibile stabilire se il singolo sia disoccupato a causa di questo o quel fattore. Ma il comun denominatore della disoccupazione non deve far dimenticare che se non si tien conto della molteplicità e dell'intreccio delle cause, sarà difficile inventare rimedi.

Luciano Gallino

DECENNALE DEL TEATRO TORINESE

Il Regio e l'opera

Nel 1973 s'inaugurava il nuovo Regio di Torino, a trentasette anni dall'incendio che l'aveva distrutto. Massimo Mila ha scritto per il teatro d'opera risorto, in occasione del suo decennale, un saggio di cui pubblichiamo le conclusioni.

La simbiosi delle nuove forme del melodramma con la presenza del nuovo Regio ha prodotto a Torino una congiura delle più fortunate.

Ora, che cosa ha dato questo teatro, nei suoi primi dieci anni di vita, sul piano, non diciamo della cultura che è parola equivocabile, ma della qualità artistica e dell'efficacia dei servizi resi alla città? Sarebbe assurdo pretendere, col deprimente valzer di direttori artistici che si sono succeduti nei primi anni della sua gestione, qualche cosa come una linea artistica del Regio, una direttiva consapevolmente perseguita, a meno che non si voglia intendere come linea artistica il fatto di non averne nessuna. Ma il teatro si è barcamenato dignitosamente tra le esigenze in contrasto che rendono tanto difficile la navigazione degli Enti Lirici: accontentare il pubblico, servire le ragioni dell'arte e della cosiddetta cultura, e chiudere il bilancio in pareggio. A quest'ultima esigenza il Regio non è mai venuto meno, sì che si potrebbe parlare, per questo punto, di «miracolo» torinese, considerando il rosso fiammante in cui vanno, sistematicamente, i bilanci di altri grandi teatri.

Servire le ragioni della cultura e dell'arte vuol dire, sostanzialmente, cercare di allargare la programmazione con scelte felici verso il nuovo e l'antico, e fornire uno standard costantemente elevato di qualità esecutiva. Queste cose il teatro ha fatto finora con temperata moderazione tipicamente subalpina. Ha cercato di accontentare tutti, e forse non ha accontentato pienamente nessuno. Ha dato del nuovo, con una certa timidezza fidandosi più del nuovo di ieri e del nuovo dell'altro ieri, che non di quello d'oggi. Non gli è mancato il coraggio di presentare opere di Berio, di Manzoni, di Henze, ma sempre le penultime, mai le ultime. Che sia prudenza, che sia mancanza di informazione, in questo campo il Regio tende sempre ad appoggiarsi sul già fatto da altri teatri.

Non si deve dimenticare che l'estensione del repertorio alle punte estreme del moderno (o anche solo a una più frequente programmazione d'opere di Wagner o di Strauss) impone di fare i conti con le possibilità delle masse artistiche, che non sono — è inutile nasconderselo — quelle dei teatri di Amburgo, di Monaco, di Londra o di Berlino, e della Scala. Ma all'infuori di questi, gli altri grandi teatri europei (Vienna e Parigi inclusi) non stanno poi mica tanto meglio quanto a possibilità di apertura verso la difficoltà delle opere moderne.

Sembra che nella prossima stagione si avrà finalmente una prima assoluta. Bene. Data per scontata l'insoddisfazione di gran parte del pubblico, tanto vale puntare sulla novità totale, che almeno attira per un momento sul teatro tutti i riflettori della grande stampa internazionale. Se nell'anno dell'inaugurazione si fosse osato il colpo grosso di ordinare (tempestivamente) un'opera nuova a Britten o a qualche altro grande compositore, tutto il mondo avrebbe dovuto prendere atto della nascita, o rinascita, di un grande teatro a Torino.

**

Anche sul piano del recupero d'opere antiche il nuovo Regio si è mosso con prudenza, in questo caso lodevole, anche se determinata da disinformazione. Non ha partecipato alla baldoria di riscoperte del Verdi minore, e si è astenuto da barbose operazioni archeologiche (ma almeno Gluck e Monteverdi si potrebbero visitare, se si fosse capaci di farlo con consapevolezza filologica). Due volte il Regio è riuscito (grazie ad una consulenza musicologica esterna) a riportare in luce opere dimenticate, certamente meritevoli d'essere prese in considerazione. *I Drei Pintos* di Weber nella revisione di Mahler e l'unica opera del grande liederista Hugo Wolf, *Der Corregidor*, hanno costretto la cultura musicale europea ad accorgersi della presenza di Torino. Pare che il pubblico non ne sia rimasto entusiasta. Tanto peggio per lui: ha conosciuto qualche cosa di garbato che resterà amabilmente nella memoria, anche se un po' sfumato. Non sa, il pubblico, a quale afflizione è sfuggito se gli si fosse propinata la riesumazione di qualche venerabile melodramma serio del Sei o del Settecento!

Uno dei meriti indiscutibili della programmazione svolta dal Regio in questo decennio è il largo posto accordato a Mozart ed a Rossini. Si diceva poc'anzi che non è possibile definire una «linea» artistica e culturale del Regio. Forse questa lo è, e non occorre dire che ottima, commendevole linea sia. Dispiace probabilmente ai vociomani, ai tifosi del repertorio tradizionale e verista, che spesso fanno la voce grossa, ma non si rendono conto di essere ormai una minoranza. La crescente diffusione del concerto sinfonico e della musica da camera sta scalzando le loro posizioni. Ad ogni modo, non si può dire che il Regio disattenda le loro richieste. Del Puccini gliene dà, e in minor misura del Mascagni, del Giordano, del Ponchielli e del Boito. Solo, il teatro deve persuadersi che queste opere sono ormai le più difficili e costose da eseguire. Non sopportano esecuzioni mediocri, in economia. La curiosità per tali opere, in sé e per sé, è completamente svanita. Nessuno — salvo i giovanissimi — oggi va più a vedere *Madama Butterfly* o l'*Andrea Chénier* a scopo d'informazione, per apprendere di che si tratta. Ci si va solo per essere entusiasmati e commossi da esecuzioni straordinarie.

E le esecuzioni straordinarie — cioè con un cast vocale di primissimo ordine — costano. Qui entra in gioco l'altra limitazione determinante con cui deve fare i conti la gestione d'un teatro lirico: il bilancio. I vociomani che forniscono una forte percentuale al pubblico del Regio si lamentano che raramente i grandi divi del canto ne calchino il palcoscenico. E' vero, ma val poi la pena di spendere patrimoni per assicurarsi gli ultimi barbagli di famose ma affaticate ugole d'oro?

Forse bisogna convincersi che viviamo in un'epoca in cui si avvia ad estinzione una grande generazione di cantanti sommi e conviene perciò darsi da fare, con competenza e fiuto, per tirar fuori le nuove leve. Cosa che il Regio ha talvolta dimostrato di saper fare. Luciana Serra era già diventata una beniamina dei torinesi — come lo sono da tempo la Ricciarelli e la Valentini Terrani — prima che Milano si decidesse ad intronizzarla nell'areopago della Scala.

Invece varrebbe la pena di persuadersi che le grandi esecuzioni operistiche non le fanno i cantanti bensì i direttori d'orchestra e che su questa carta bisogna puntare di più. Per le voci in palcoscenico, il *Parsifal* di questo decimo anno del Regio avrebbe potuto essere uno spettacolo di rango europeo, se ci fosse stata una direzione pari al merito dei cantanti. Il «mestiere» non basta. Il direttore e il regista dei quali si dice: — Con lui sei sicuro che tutto corre liscio e lo spettacolo arriva alla fine — sono davvero la morte del teatro d'opera per quel processo naturale di senescenza che trent'anni fa sembrava irreversibile e che adesso è stato invece arrestato e felicemente sconfitto.

Massimo Mila

COME GLI «SHUTTLE» INDAGANO SUL SOTTOSUOLO DELLA TERRA

Vedere dallo spazio civiltà sepolte

Già nel 1981 lo speciale radar di una navetta americana in orbita fornì rivelazioni sorprendenti: in una zona dell'Africa individuò, sotto metri di sabbia, insediamenti umani dell'età della pietra finora sconosciuti e antichissime valli - Ora gli specialisti della geo-archeologia stanno mettendo a punto una serie di ricerche analoghe, che saranno realizzate con le prossime missioni astronautiche

SAN FRANCISCO — *Fra le meraviglie che le imprese spaziali delle Space Shuttles e dell'elettronica offrono a getto continuo c'è anche quella di poter «vedere» e scoprire le civiltà sepolte nel sottosuolo della Terra. La prima prova è stata fatta e ha dato risultati tanto clamorosi da suscitare l'entusiasmo e l'interesse degli archeologi, degli antropologi, degli specialisti di preistoria, oltre che, ovviamente, dei geologi.*

Alcuni anni fa, di fronte all'impossibilità di osservare otticamente pur con i più perfezionati strumenti la superficie del pianeta Venere (poiché è coperta costantemente da una spessa ed impenetrabile coltre di dense nubi), alcuni studiosi pensarono di poter superare l'ostacolo utilizzando un appropriato sistema radar.

Per intenderci, ricordiamo che il radar è essenzialmente un apparecchio che emette un fascio di microonde elettromagnetiche, proiettate nello spazio da un'antenna di dimensioni e forma particolari. Quando questo invisibile fascio di raggi elettromagnetici incontra un ostacolo, viene riflesso verso l'antenna emittente, che capta il segnale relativo. Le apparecchiature connesse rivelano le onde riflesse sotto forma di immagini in uno schermo televisivo o sotto forma grafica, oppure in trascrizioni alfanumeriche per mezzo della elaborazione dei calcolatori elettronici, oppure ancora sotto forma di registrazioni su nastro videomagnetico.

Poiché tutto avviene alla velocità della luce è facile capire perché il radar ci consente per esempio di vedere nei suoi schermi, in tempo reale, un aereo che vola magari a molte centinaia di chilometri di distanza. Un fascio radar è più o meno penetrante a seconda della sequenza (o delle lunghezze d'onda che dir si voglia) alle quali si opera, nonché dell'energia che possiede. Ci sono quelli che vengono respinti dalle nuvole (ecco come un aereo osserva le condizioni meteorologiche che lo aspettano lungo la sua rotta), e ci sono quelli che oltrepassano tranquillamente le formazioni nuvolose, per quanto spesse siano, per essere riflessi da ostacoli ben più solidi e di materiali diversi.

Sfruttando queste possibilità, gli specialisti del Jet Propulsion Laboratory poterono avere una rappresentazione orografica di Venere semplicemente stupefacente. Un sistema analogo è stato impiegato sul nostro pianeta, per ora solo in modo sperimentale, ma presto potrà diventare normale routine. A proporre e a condurre questo esperimento è stato un gruppo di scienziati, che fanno capo al Jet Propulsion Laboratory, all'Università dell'Arizona, al Servizio di sorveglianza geologica degli Stati Uniti e al Servizio geologico egiziano.

Questi scienziati ottennero la sistemazione di uno speciale apparecchio radar a bordo di una navetta spaziale (esattamente la numero due, la cui missione si svolse nel novembre 1981). Quello strumento, battezzato SIR-A, che significa apparecchio per le immagini radar della navetta spaziale, mentre la lettera A indica che si tratta del primo di una serie di indagini, fu puntato soprattutto verso una zona dell'Africa e del Medio Oriente particolarmente interessante per i geologi e per gli archeologi, e cioè la regione arida ai confini dell'Egitto, del Sudan, del Ciad e del deserto arabo.

I fasci radar diretti dalla navetta spaziale in orbita penetrarono le dune di sabbia e fornirono rivelazioni sorprendenti. Gli scienziati hanno potuto vedere fiumi, canali, strutture geologiche una volta qui esistenti, e insediamenti umani dell'età della pietra assolutamente sconosciuti e coperti ora da metri di sabbia. Nel deserto arabo si sono viste antichissime valli ora nascoste dalla sabbia e da riporti alluvionali che risalgono almeno al periodo terziario, e cioè a più di 50 milioni di anni fa.

Dopo le osservazioni dallo spazio — come ha rivelato il dottor Charles Elachi del JPL, che è il responsabile dell'esperimento — sono stati fatti sondaggi al suolo e si è avuta conferma di quanto si era visto dallo spazio. In particolare, si è scoperto che un tempo tutta quella zona, ora tanto arida e pianeggiante, era percorsa da sbarbose valli fluviali. Si ebbe poi nel periodo quaternario (circa un milione di anni fa) un sistema di acque correnti, una vera e propria rete di fiumi ora scomparsi o rimasti sepolti, che però spiegano la formazione e in molti casi la permanenza di oasi ai bordi delle quali si insediarono varie comunità umane.

La capacità di penetrazione dei fasci radar dipende, oltre che dalla potenza delle radiazioni impiegate, dalla natura del terreno. Nei casi sperimentati, si è potuto superare uno spessore di sabbia variabile da uno a cinque metri.

Il deserto arabo, situato nell'Egitto sud-occidentale e nel Nord del Sudan, ha avuto insediamenti umani nel corso di diversi periodi, da circa 200 mila a 40 mila anni fa, con rioccupazioni più recenti intorno a 10 mila anni fa. Quest'ultima occupazione dev'essere stata coincidente con le favorevoli condizioni pluviali, che periodicamente debbono aver cambiato il deserto in una specie di savana. Circa 5 mila anni fa, si è avuto di nuovo un periodo molto arido e la regione fu completamente abbandonata dagli esseri umani.

Questa regione, che ora è particolarmente piatta e coperta solo di dune, nasconde un insieme di valli di varie formazioni geologiche che risalgono a circa 8500 anni fa; queste vallate, scavate dai fiumi di allora, sono state conosciute soltanto dagli uomini dei periodi neolitico e paleolitico e, forse, dagli esseri preumani nei periodi precedenti.

I risultati delle immagini radar del sottosuolo terrestre ottenute dallo spazio si sono rivelate come un enorme ausilio per l'interpretazione della storia geologica della superficie della Terra, ma anche per la scoperta degli insediamenti umani di cui non si aveva finora conoscenza. Per esempio, sempre nella zona presa in esame, sono state rivelate varie serie di formazioni rettangolari che sicuramente corrispondono a campi agricoli o a zone di pastura, molto simili a quelle che si conoscono, per quanto riguarda il periodo prespagnolo, in certe zone del Perù.

Dopo un così incoraggiante inizio, il dottor Elachi, insieme con gli altri specialisti di geo-archeologia che hanno partecipato all'esperimento, sta mettendo a punto un'altra serie di indagini analoghe che verranno realizzate utilizzando alcuni dei prossimi viaggi delle navette spaziali. La possibilità di utilizzare questo tipo di analisi per gli studi archeologici dipende soprattutto dall'aridità o dall'umidità del terreno. Se il terreno è arido, la penetrazione è facilitata, se il terreno è umido e compatto la penetrazione dei raggi radar ne è impedita, quindi diventa più problematico questo tipo di osservazione. Comunque gli studi continuano.

Giancarlo Masini

C'è King Kong sul grattacielo

New York. Cinquant'anni dopo il suo spettacolare balzo nel vuoto, King Kong è tornato sull'Empire State Building, facendo rivivere uno dei più famosi momenti della storia del cinema. Un'enorme riproduzione gonfiabile dello scimmione (del valore di circa 140 milioni di lire) è stata infatti collocata sul pilone di ormeggio del grattacielo di Manhattan. Il gorilla, che doveva ricordare la celebre pellicola, non ha impressionato i newyorkesi; mentre veniva gonfiato d'aria si è piegato su se stesso fino a sembrare un sacco di plastica più che un mostro minaccioso (Tel. Ap)

Un cigno assassino per vendicare la compagna

LONDRA — Un agricoltore gallese ha scoperto il colpevole dell'uccisione di una sua pecora e di due agnelli: un cigno. «Sembra assurdo», ha detto il portavoce della società per la protezione degli uccelli, che ha preso in custodia il cigno assassino.

Nick Beard, l'agricoltore, ha affermato che il cigno maschio, la cui compagna era stata uccisa da alcuni vandali, «ha deciso di vendicarsi, aggredendo delle pecore». Ha precisato che l'uccello ha attaccato e ucciso due agnelli e ha spinto una pecora in un lago, facendola morire per annegamento.

DA TOKYO A OSAKA PER UN CONGRESSO DI CARDIOLOGI

Viaggia la capra senza cuore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Questa è la storia di una capra che stava benissimo di salute, fino a quando decise di andare dal medico e ci lasciò il cuore. Bella, come può essere bella una capra, tutta bianca e pesante 70 chili, la bestia colpì la fantasia del medico, uno dei più famosi cardiochirurghi giapponesi. Invidioso di quel che i colleghi dello Utah avevano fatto al dentista dott. Barney Clark, il cardiologo, prof. Atsumi dell'Università di Tokyo, decise, come la matrigna di Biancaneve, di strappare il cuore alla capra e sostituirglielo con uno artificiale.

Dal primo marzo, da 39 giorni, l'animale vive con il cuore finto, un apparecchio che gli scienziati dell'Università di Tokyo definiscono orgogliosamente della «seconda generazione». Perché della «seconda generazione»? Perché rispetto a quello che ha prolungato la vita (o l'agonia) del dentista di Salt Lake City, questo è molto più piccolo, grande appena come due pugni. E' fatto di plastica con l'interno di cloruro di vinile foderato di poliuretano. Il grande vantaggio è che può quindi essere incorporato in una normale sedia a rotelle, vantaggio un po' sprecato, per ora, con la capra.

Per dimostrare il successo dell'operazione, l'animale è stato mandato in viaggio. E' la prima volta che un «cuore artificiale» viaggia. Legata e tenuta salda da barriere d'acciaio, con il suo cuore meccanico a fianco, la bestia è stata caricata su un camion, ieri, e trasportata a Osaka, un tragitto come da Milano a Roma. I medici erano molto preoccupati, in assenza di precedenti, e lo era anche la capra, ritratta sulle prime pagine di tutti i quotidiani nipponici in espressione di profonda collera caprigna.

Il viaggio è andato bene, e l'animale è da ieri sera a Osaka, dove verrà mostrato a un congresso internazionale di cardiologi. Poiché si tratta di un congegno giapponese, il cuore da capra funziona naturalmente a batteria, per essere portatile. La batteria aziona un compressore ad aria, che muove le membrane. Poiché la bestia era perfettamente sana e giovane (due anni) quando è stata operata, il medico «curante» è ottimista sul suo avvenire.

Un'altra capra che egli operò tre anni fa visse 288 giorni con una «pompa della prima generazione». Ma questa vivrà certamente più a lungo «aprendo nuove strade alla scienza» (dice il chirurgo) e accelerando l'avvento del cuore della «terza generazione», quello che potrà essere inserito direttamente nel petto del paziente. Quanto più a lungo? Trecento giorni? Un anno? Il prof. Atsumi non dice, ma già la capra senza cuore è divenuta un personaggio.

I bambini mandano cartoline, scolaresche inviano sacchetti di sale (che i medici nascondono perché troppo sale fa male anche alle arterie delle capre), collane di fiori, pensierini, auguri. «Noi giapponesi amiamo molto gli animali», spiega commosso il cardiologo, «per questo tanta gente segue l'esperimento». Dagli occhi inferociti della capra sospetto che essa darebbe volentieri tutte le cartoline, in cambio del suo vecchio cuore.

Vittorio Zucconi

Tokyo. La capra che vive da trentanove giorni col cuore artificiale alla partenza per Osaka

A SAINT-DENIS IL PREMIO INTERNAZIONALE

Il museo dell'anno

MILANO — *Il «Musée d'Art et d'Histoire» di Saint-Denis, in Francia, è stato insignito del riconoscimento di «Museo europeo» per il 1982; il premio del Consiglio d'Europa è stato invece assegnato al Museo di Aland (Finlandia); quello della Banca d'Irlanda è andato ex-aequo allo Yorkshire Museum, di York (Inghilterra) e al Guinness Museum di Dublino (Irlanda); una menzione speciale al «Pepoli Compagnardi» di Bologna e ad alcuni altri.*

Umberto Agnelli ha proclamato i vincitori consegnando i riconoscimenti: rispettivamente una scultura di Henry Moore, un'altra di Mirò, due di un artista irlandese (oltre a una somma di alcune migliaia di sterline per ciascuno dei musei premiati), qualche targa.

La sesta edizione del «Premio museo europeo dell'anno» — patrocinato dalla fondazione Arthur Andersen, costituita negli Anni 30 dai partners della Arthur Andersen e Co. — si è svolta alla Piccola Scala, ieri pomeriggio, aperta da Walter Tosa, in rappresentanza della Arthur Andersen, e da Nicola Vernola, ministro per i Beni culturali. Alla tavola rotonda «Nuovi musei: arte, cultura, spettacolo o business?» hanno preso parte l'architetto Gae Aulenti, Gianluigi Gabetti (membro del consiglio di amministrazione del Museo d'Arte Moderna di New York), Kenneth Hudson (ideatore del premio e fondatore dell'archeologia industriale), Giancarlo Ligabue (antropologo e titolare dell'omonima fondazione veneziana); coordinatore il giornalista Furio Colombo.

Prima delle questioni deve essere ancora consentito agli storici dell'arte il predominio in campo museale o non deve piuttosto aumentare l'influenza degli storici industriali sociali economici e degli antropologi? Da archivio del tempo — ha risposto Giancarlo Ligabue — il museo è destinato ad evolversi in «anima parlante della comunità»: specialmente oggi, in un periodo di livellamento di gusti, costumi e tradizioni, il museo sarà tenuto a testimoniare forme di vita differenti, la cui scomparsa potrebbe portare alla perdita d'identità di una cultura che, per proiettarsi nel futuro, deve «affondare le radici nel proprio passato».

Gae Aulenti ha raccontato il suo lavoro a Parigi, dove sta trasformando la vecchia stazione d'Orsay in un ambiente che accoglierà oltre 4000 opere tra dipinti e sculture dal 1848 al 1910: 20 mila metri quadrati diventeranno — ha detto — «un percorso di energia», nel senso che ogni sala sarà molto diversa dall'altra proprio per testimoniare punti di vista differenti. Gianluigi Gabetti ha illustrato le esperienze di sponsorizzazione al Museo d'Arte Moderna, nel cui consiglio d'amministrazione è, dal '65, unico membro straniero.

Quarantadue musei appartenenti a dodici Paesi concorrevano a quest'edizione. Significativa dello spirito del premio la motivazione — letta da Umberto Agnelli durante il suo intervento — per la preferenza al Museo di Saint-Denis che, «sotto la guida di una intelligenza fortemente personale ha saputo conciliare in un'unica struttura museale ciò che apparentemente poteva considerarsi inconciliabile, vale a dire un museo dell'ordine delle Carmelitane, un museo archeologico e un museo imperniato sulla storia della Comune di Parigi».

Ornella Rota

Un mago prevede «un maggio terribile»

MADRID — Il prossimo mese di maggio sarà «terribile» in tutto il mondo, ha dichiarato ieri il mago Felix, uno dei veggenti più noti in Spagna: prevede infatti grandi tensioni politiche, economiche e sociali, con conseguenze politiche e cadute di governi. Insomma, il maggio del 1983 potrebbe essere simile al maggio 1968.

Il mago Felix, specializzato in previsioni di avvenimenti politici e di cronaca, afferma di aver previsto recentemente il terremoto in Iran e l'eruzione dell'Etna.

Grave imbarazzo del Presidente, resi noti contrasti col Dipartimento di Stato

Svelati i piani segreti di Reagan per bloccare il «contagio castrista»

«Rendere più caro il costo dell'intervento» di Castro e del Nicaragua nell'Istmo - Più mezzi alla Cia - La pubblicazione del documento potrebbe avere gravi ripercussioni sulla politica centroamericana di Washington

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Il New York Times ha pubblicato ieri un documento segreto della Casa Bianca che sancisce una politica di prevenzione del «contagio castrista» in Centro America e che ribadisce la strategia dell'intervento dei servizi segreti Usa contro Cuba e il Nicaragua secondo la direttiva 17 del Consiglio di sicurezza nazionale del novembre '81. Il documento, approvato esattamente un anno fa, si pone come obiettivo la fine della rivoluzione nel Salvador, l'appoggio dell'attuale regime guatemalteco e soprattutto la neutralizzazione della «sedizione cubana e nicaraguense». La sua pubblicazione mette in gravissimo imbarazzo il governo Reagan e potrebbe avere ripercussioni fortemente negative sulla linea centroamericana del presidente. Dodici anni orsono, quando lo stesso quotidiano pubblicò i cosiddetti «Pentagon papers» svelando i retroscena vietnamiti, Nixon fu costretto a mettersi sulla difensiva e a iniziare in pratica il ritiro americano.*

Il colpo giornalistico del New York Times coincide con una protesta del dipartimento di Stato nei confronti della Casa Bianca proprio a causa del Nicaragua. E' stato ancora l'autorevole quotidiano a rendere pubblici ieri i contrasti tra l'ufficio della presidenza e la diplomazia Usa. Alti funzionari del dipartimento di Stato, ha scritto, hanno messo in dubbio la legalità del coinvolgimento statunitense nelle operazioni militari in corso nella repubblica centroamericana. Una legge varata dal Congresso l'anno scorso proibisce al governo Reagan di prendere qualsiasi iniziativa «diretta a rovesciare il regime sandinista in Nicaragua». Il governo ha finora sostenuto che il suo intervento è diretto soltanto «a stroncare le forniture militari nicaraguensi e cubane ai ribelli salvadoregni». Ma il dipartimento di Stato è giunto alla conclusione contraria dopo gli ultimi eventi a Managua. Alti funzionari hanno confermato al New York Times che la Cia prende direttamente parte alla programmazione al riarmo e all'addestramento dei contras (le forze antisandiniste).

Il documento segreto della Casa Bianca sottolinea che «gli Stati Uniti hanno un interesse vitale a impedire la proliferazione di Stati di modello cubano che diverrebbero una piattaforma per la sovversione, metterebbero in pericolo le rotte oceaniche e costituirebbero una minaccia diretta ai confini». «Sviluppi del genere — ammonisce *il documento* — indebolirebbero gli Stati Uniti dal punto di vista globale, provocherebbero danni economici a causa di un afflusso ancora maggiore di immigrati». Il documento conclude che «è necessario che gli Stati Uniti si adoperino per eliminare l'influenza cubana e sovietica nella regione del Centro America e per edificare governi stabili e capaci di risolvere i problemi sociali». *Per l'attuazione dei principi il documento suggerisce tra l'altro: 1) la prevenzione dell'appoggio cubano e nicaraguense ai gruppi terroristici e ai movimenti insurrezionali anche in Paesi oggi relativamente tranquilli come l'Honduras, il Costa Rica e il Panama; 2) la prevenzione dell'appoggio militare e finanziario ai movimenti marxisti-leninisti nel Centro America da parte dell'Olp e della Libia.*

Secondo le direttive di Reagan, la superpotenza non dovrebbe soltanto «rendere più caro il costo dell'intervento» di Cuba e del Nicaragua nell'istmo, ma dovrebbe anche tentare di «isolare il Messico», che appoggia i regimi di sinistra, e neutralizzare le iniziative dei socialisti europei. L'obiettivo principale sarebbe Cuba, contro cui andrebbero aumentate le sanzioni economiche e la cui politica repressiva dovrebbe essere denunciata di continuo. Per quanto riguarda il Nicaragua, i fondi a disposizione della Cia vengono aumentati da 19 milioni e mezzo a 22 milioni di dollari. Il documento afferma che «le forze armate statunitensi non devono essere introdotte nella regione e se possibile non deve essere neppure aumentato il numero degli istruttori».

Per una singolare coincidenza, la pubblicazione del documento è avvenuta mentre da Managua arrivavano notizie dell'assassinio di uno dei leader della rivoluzione salvadoregna, Melida Amaya Montes. La donna, 53 anni, che faceva parte del direttorio politico oltre che di quello militare del Fronte di liberazione nazionale, è stata uccisa da un commando in una casa a circa 5 chilometri dalla capitale nicaraguense. L'assassinio di Melida Amaya Montes ha messo in imbarazzo politico Managua, perché ha confermato che il quartier generale della rivoluzione salvadoregna si trova sul suo territorio.

Ennio Caretto

Secondo Sofia Brzezinski era una spia

VIENNA — L'agenzia ufficiale bulgara *Bta* afferma che Zbigniew Brzezinski, consigliere per la sicurezza nazionale dell'ex presidente degli Stati Uniti Jimmy Carter, era una spia, e cercò di reclutare agenti per la Cia in Bulgaria 20 anni fa.

La *Bta* afferma inoltre che le sue accuse contro Brzezinski sono state provocate dalle recenti affermazioni di questi su un presunto ruolo della Bulgaria nell'attentato di due anni fa contro il Papa.

Morto Tunner Coordinò nel '48 il ponte aereo con Berlino

NEW YORK — E' morto nella sua fattoria, dove si era ritirato nel 1960, il generale dell'aeronautica americana William Henry Tunner, coordinatore del ponte aereo di Berlino che riforni di ogni cosa per 15 mesi gli oltre due milioni di abitanti della città quando i russi chiusero i collegamenti terrestri con l'Occidente nel 1948.

L'opposizione: «La maggioranza dietro i disordini»

Tornata la calma a San Paolo La città paralizzata e deserta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAN PAOLO — Una forte pioggia e un massiccio spiegamento delle forze di polizia hanno evitato che si ripetessero ieri a San Paolo i disordini di lunedì e martedì, ma a prezzo di una vera e propria paralisi della città. Il ministro della Sicurezza del nuovo governo statale, Manoel Pimentel, ha accusato membri della precedente amministrazione e agitatori dell'estrema sinistra di aver provocato i disordini.

Secondo i responsabili della sicurezza nazionale, a Brasilia, negli scontri sono stati coinvolti uomini del partito comunista filo-cinese.

Delle 117 persone arrestate mercoledì, quindici sono state accusate di appartenere a gruppi estremisti. La massiccia presenza della polizia nelle strade del centro e in periferia ha convinto ieri i negozianti a tener le serrande abbassate per l'intera giornata. Nel primo pomeriggio, il centro era in pratica deserto.

Il ministro del Lavoro Murilo Macedo ha dichiarato che il governo centrale sta pensando a un programma di emergenza per dar lavoro agli operai non specializzati che sono senza lavoro da oltre sei mesi. Solo a San Paolo, si tratterebbe di centotrentamila persone.

Oppositori del nuovo governatore dello Stato Franco Montoro, che è entrato in carica il 15 marzo, sostengono che molti uomini della nuova amministrazione si comportano come se fossero ancora all'opposizione, e che il corteo di disoccupati che lunedì ha dato il via alle dimostrazioni è stato organizzato da un deputato del partito di governo.

F. S.

Rio: trovata una macchina per la tortura

RIO DE JANEIRO — Nei locali di un distretto di polizia di Rio de Janeiro è stata trovata una macchina per torture. La scoperta è stata fatta da una commissione di inchiesta del Parlamento regionale durante un'ispezione improvvisa. La macchina, denominata *pimentinha* (nome di una qualità di pepe) serviva per dare scariche elettriche agli arrestati. Fili che erano applicati agli organi genitali dell'uomo e al seno delle donne e un'attrezzatura permetteva di aumentare gradatamente l'intensità della corrente elettrica.

In tutto il Paese i governi regionali dell'opposizione hanno disposto controlli nelle carceri.

Annullati gli scambi culturali e sportivi per quest'anno

Furibonda reazione della Cina per l'asilo Usa alla tennista

«Gli Stati Uniti — dice Pechino — violano la nostra sovranità nonostante le professioni di amicizia» - Si fa sempre più lontana l'era della «diplomazia del ping-pong»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *La decisione del Dipartimento di Stato di concedere asilo politico a una giovane giocatrice cinese di tennis, Hu Na, sottrattasi alla sorveglianza degli accompagnatori durante una visita in California lo scorso luglio, ha provocato un grave incidente diplomatico tra Pechino e Washington. Per ritorsione, Pechino ha infatti cancellato tutti gli scambi culturali e sportivi con Washington di quest'anno: li avrebbe forse cancellati anche per l'84 se gli Stati Uniti non dovessero ospitare allora le Olimpiadi.*

La misura è stata decisa dalla Cina non appena Hu Na, una campionessa diciannovenne, ha ottenuto il permesso di soggiorno in territorio americano. L'ambasciatore Usa a Pechino Hummel è stato convocato al ministero degli Esteri cinese per la consegna di una dura nota di protesta. Poco dopo, il ministero della Cultura e la Federazione degli sport hanno annunciato l'annullamento di tutti gli accordi presi. La concessione dell'asilo politico a Hu Na è stata definita «legalmente insostenibile e moralmente riprovevole».

Nella nota, la Cina afferma che l'episodio mette in pericolo la normalizzazione dei rapporti. «Gli Stati Uniti — continua — violano la nostra sovranità, interferiscono negli affari interni, nonostante le loro professioni di amicizia». *Episodi del genere, aggiunge la nota,* «compromettono le prospettive future... e sono di straordinaria gravità». *La Cina ha contestato l'affermazione della giovane giocatrice di tennis che sarebbe stata punita per aver rifiutato l'ingresso nel partito comunista:* «E' falso — ha sostenuto — nessuno la avrebbe rinfacciato nulla».

Washington ha risposto alla nota esprimendo il proprio rammarico per la reazione di Pechino, e auspicando che l'incidente non abbia strascichi. Gli Stati Uniti hanno ricordato la loro tradizione di ospitalità, e respinto l'accusa di aver interferito in questioni cinesi. Ma il tono conciliante non è riuscito a celare il timore che le relazioni tra i due Paesi entrino in una fase critica. I rapporti sono tesi da quando Reagan ha rifiutato di sospendere le forniture militari a Taiwan.

Alcune settimane fa, la visita del segretario di Stato Shultz in Cina, parallela a quella del vicepresidente Bush in Europa, era parsa appianare le divergenze tra le due capitali. Ma il suo effetto pacificatore è stato di breve durata. Ciò che ha irritato Pechino è stata soprattutto «l'altalena» su Hu Na: in otto mesi, gli Stati Uniti sono sembrati ora concedere, ora negare il visto di soggiorno alla campionessa. Da un punto di vista propagandistico, il suo ritorno in patria era essenziale.

Nei circoli diplomatici di Washington si ritiene che sia incominciato un periodo di freddezza tra il Paese più potente e quello più popoloso del mondo, che potrebbe persino spingere la Cina a un parziale riavvicinamento all'Urss. La responsabilità viene addossata soprattutto a Reagan, legato a Taiwan, e sospettoso del comunismo cinese non meno che di quello sovietico. Ma non è escluso che Reagan incominci a denunciare la violazione dei diritti dell'uomo in Cina, come fa con l'Urss.

Santa Clara. La ventenne tennista cinese Hu-Na durante una partita dell'anno scorso in California

Lo rivela il ministro degli Esteri del Cairo in Giappone con Mubarak

Presto («e non solo per protocollo») scambio d'ambasciatori Urss-Egitto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Una svolta nei rapporti fra l'Egitto e l'Unione Sovietica è prossima. Il ministro degli Esteri egiziano Kamal Hassan Ali, in Giappone al seguito del presidente della Repubblica Hosni Mubarak qui in visita ufficiale, ha rivelato al collega nipponico Abe che Il Cairo e Mosca «fra non molto riaccrediteranno i rispettivi ambasciatori».

E' dal 1981, quando l'allora presidente Anwar Sadat espulse l'ambasciatore sovietico Vladimir Polyakov insieme con 1500 «consiglieri tecnici» russi, che gli egiziani non hanno più accettato di accogliere un ambasciatore del Cremlino, mentre la legazione egiziana nella capitale sovietica è retta fin dal 1978 da un incaricato d'affari e non da un ambasciatore.

Pur senza avere mai interrotto formalmente i rapporti diplomatici, l'espulsione di Polyakov, seguita dalla cacciata dell'addetto militare egiziano a Mosca come rappresaglia, aveva segnato il punto più basso nella storia contrastata dei rapporti fra Il Cairo e il Cremlino, dopo gli anni della grande amicizia nasseriana distrutta dalla guerra del '73. Lo scambio degli ambasciatori sarebbe dunque da interpretare come un deciso segno di miglioramento, e lo stesso ministro Hassan Ali l'ha confermato, confidando ad Abe che il ritorno alla piena rappresentanza diplomatica non sarà «solo un gesto protocollare».

Ma non è stata questa l'unica rivelazione uscita dalla visita di Mubarak a Tokyo. Ieri sera, il *leader* egiziano ha detto pubblicamente, in una conferenza stampa, di avere inviato nella mattinata un «messaggio urgente» a Reagan in cui egli ricorda al presidente americano che «il *tempo è agli sgoccioli*» per trovare una soluzione al problema libanese e per risolvere la questione palestinese.

«*Ho contemporaneamente mandato a re Hussein di Giordania un mio inviato personale per mettere il re al corrente delle nostre pressioni su Washington*» ha detto Mubarak, spiegando che una soluzione soddisfacente del nodo mediorientale «*è possibile solo con il massimo sforzo di tutte le parti interessate*». «*E' necessario dare al piano Reagan una possibilità di successo*», ha aggiunto Mubarak, confermando quindi la sostanziale adesione dell'Egitto alle proposte della Casa Bianca, centrate sul rapporto federativo fra la Giordania e i palestinesi, nel futuro assetto mediorientale.

L'annuncio della lettera a Reagan e dell'invio di un emissario in Giordania non è venuto a caso in contemporanea con «l'indiscrezione» del ministro degli Esteri egiziano sulla prossima normalizzazione dei rapporti diplomatici con l'Urss. Come ha già esplicitamente fatto capire al vertice dei non allineati in India, il mese scorso, e poi durante le tappe di un itinerario asiatico che l'ha portato in Cina, nella Corea del Nord e ora a Tokyo, Mubarak sembra puntare a un ruolo di mediazione che, pur senza allontanarlo dalla rotta filoccidentale di Sadat, riequilibri la posizione internazionale del Paese.

Nella sostanza, l'appoggio dato al piano Reagan e le pressioni esercitate su Hussein — che di quel piano è il perno — confermano la collocazione di campo dell'Egitto. Ma il «gesto» nei confronti di Mosca non potrà che essere molto apprezzato al Cremlino, e forse contribuire ad ammorbidire l'opposizione dei sovietici, rimasti finora estranei a tutte le iniziative negoziali e arroccati su tesi propagandistiche e negative.

V. Z.

I ricoveri in massa di giovani

Epidemia in Cisgiordania la Croce Rossa a Ginevra sollecita una inchiesta

GINEVRA — Il Comitato internazionale della Croce Rossa («Cicr») si è espresso ieri in favore di «un'esauriente inchiesta» sui ricoveri di massa nella Cisgiordania occupata da Israele.

Il comitato ha formulato questo giudizio sulla base di un rapporto presentato da un suo delegato, il dottor Franz Altherr, che ha visitato la regione dal 31 marzo al 4 aprile. Il comitato si è anche espresso in favore della nomina di una commissione che, accettata da tutte le parti, dovrà condurre «visite accurate e prolungate» degli ammalati allo scopo di «*determinare al più presto possibile le cause e l'eventuale terapia richiesta dai disturbi*», accusati in particolare da centinaia di giovinette nella Cisgiordania.

Il dottor Altherr si è incontrato con i medici israeliani che prestarono cure ai primi ammalati, e si è recato in vari ospedali per visitarvi gli ammalati e per uno scambio di opinioni con i medici palestinesi che li avevano in cura. Altherr, che negli ultimi dieci anni ha compiuto parecchie missioni nei territori arabi occupati, si è anche incontrato con leader della Cisgiordania.

Gerusalemme Ergastolo allo sparatore della Pasqua '82

GERUSALEMME — E' stato condannato all'ergastolo l'ebreo americano Alan Harry Goodman, che l'anno scorso a Pasqua uccise una guardia musulmana e ferì altre quattro persone dopo essersi asserragliato armato in una delle moschee più sacre alla tradizione islamica a Gerusalemme.

Dal processo è risultato che Goodman voleva vendicare la strage di 30 ebrei fatta da palestinesi nel 1978.

Ultimatum di re Hussein ai palestinesi: entro oggi una risposta sui negoziati

KUWAIT — Re Hussein di Giordania ha dato ieri quarantotto ore di tempo all'Olp per mettere a punto la propria posizione nei confronti dei piani di pace per il Medio Oriente. Nel caso che non venisse raggiunta entro oggi una decisione definitiva, il sovrano hascemita intenderebbe promuovere una consultazione di massa su questi argomenti tra i giordani e i palestinesi che vivono nei territori occupati da Israele.

Lo hanno reso noto nella capitale del Kuwait fonti palestinesi, aggiungendo che il presidente dell'Olp, Yasser Arafat, ha convocato i dirigenti dell'Organizzazione da lui guidata per discutere l'avvertimento di Hussein. Al meeting hanno partecipato i leader di tutti i gruppi che compongono l'Olp.

Secondo le stesse fonti, che hanno chiesto di non essere identificate, il re di Giordania avrebbe chiesto all'Olp il mandato per rappresentare i palestinesi al tavolo dei negoziati di pace con Israele.

Ieri Re Hussein ha detto di essere disposto a recarsi a un vertice dei Paesi arabi da tenersi a metà aprile in Marocco a condizione che vi siano garanzie di un accordo con i palestinesi. Il sovrano hascemita lo ha detto all'inviato di Re Hassan II che sta organizzando il vertice per esaminare e discutere la strategia di pace giordano-palestinese.

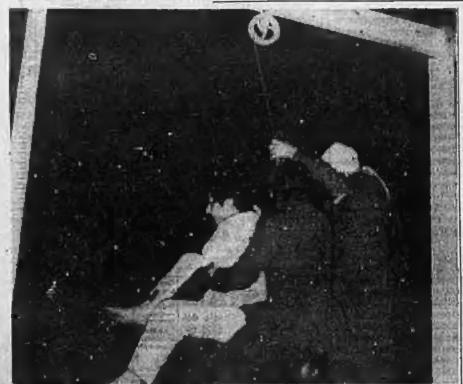
Arabia Saudita restituisce a Teheran aereo dirottato

RIAD — La radio saudita ha reso noto che è stato restituito ieri all'Iran un C-130 militare che era stato dirottato mercoledì e fatto atterrare fuori pista a Dharan. Dei passeggeri, tra cui donne e bambini, solo uno si è rifiutato di tornare in Iran, e ha lasciato l'Arabia Saudita.

Kissinger incontrò un esponente dell'Olp

WASHINGTON — L'ex segretario di Stato americano Henry Kissinger si incontrò lo scorso novembre, a titolo esclusivamente personale, con Ahmed Dajani, consigliere di Arafat ed esponente di primo piano dell'Olp. Lo ha scritto ieri la *Washington Post* aggiungendo che Kissinger riferì poi del colloquio al dipartimento di Stato. L'incontro tra Kissinger e Dajani avvenne a Rabat e sembra sia stato reso possibile dall'intervento di re Hassan II del Marocco.

Kissinger ha precisato che quando si incontrò con Dajani non aveva la minima idea su chi fosse e che l'incontro avvenne nell'ambito dei lavori dell'«American Moroccan Foundation», un organismo privato.

Ricevuto lo sfratto, il condannato squartò e seppellì in un giardino i padroni di casa

Beirut. Il boia e due poliziotti libanesi costringono Ibrahim Tarraf, 30 anni, vestito di bianco, a salire sul patibolo. Tarraf è stato condannato all'impiccagione per duplice omicidio (Tel. Upi)

Pubblica impiccagione di un omicida a Beirut Non accadeva da 40 anni

BEIRUT — La forca è stata eretta nei giardini pubblici di Beirut Ovest in modo che tutti potessero constatare che la macchina della legge torna a funzionare in Libano dopo otto anni di paralisi. Le grida del condannato, Ibrahim Tarraf, 30 anni, scita, si alzavano terribili: «*Sono innocente, non potete uccidermi*». Due boia incappucciati l'hanno trascinato sul patibolo. Mancava qualche minuto alle cinque, pioveva.

Tarraf non era innocente. I giornali di Beirut lo chiamavano «*il macellaio di Sanaya*», dal nome del giardino dove ieri mattina è stato impiccato, e dove tre anni fa aveva seppellito i corpi dei suoi padroni di casa, madre e figlio, dopo averli strangolati e tagliati a pezzi perché volevano sfrattarlo. «*Ho perso la testa* — ha detto al giudice — *non sapevo quel che facevo*». Ha chiesto la grazia. Soltanto ieri mattina gli è stato detto che doveva morire. «*Ci voleva un esempio* — ha scritto un quotidiano — *dopo tanti anni di anarchia*».

La pena di morte in Libano non veniva applicata dal 1972, e dagli Anni 40 non vi erano più state esecuzioni in pubblico. Per Tarraf non si trovava il boia: l'ultimo libanese a fare questo mestiere si era ucciso 11 anni fa, il giorno in cui aveva impiccato un omicida. Nessuno ha voluto sostituirlo, ieri due poliziotti scelti a caso sono stati «precettati».

«*Questa impiccagione* — ha detto l'avvocato di Tarraf, Nehme Hamiye — *dimostra soltanto che in Libano non c'è ancora uguaglianza. Troppa gente qui si è sporcata le mani di sangue in otto anni di guerra. Se dovessimo punire tutti, forse i tre quarti della popolazione libanese finirebbero sulla forca. L'unico a pagare doveva essere proprio il mio cliente?*».

Stato Civile di Torino

5 APRILE 1983

6 APRILE 1983

Hanno raggiunto i suoi cari l'Amina buona, semplice, generosa di

Angiolina Golzio ved. Fenoglio

Lo partecipano parenti e amici. Funerali sabato ore 10,15 Parrocchia Madonna Pilone.

— Torino, 8 aprile 1983.

Ricordano con affetto la cara ANGIOLINA ...

Partecipano con rimpianto gli amici ...

Michele Tavella e famiglia profondamente addolorati per la scomparsa di

Giovanni Pericoli

esprimono il loro più vivo cordoglio.

— Asti, 8 aprile 1983.

Le Colleghe e i Colleghi della ... partecipano al grande dolore per la perdita della piccola

Emanuela Golli

— Torino, 8 aprile 1983.

Le famiglie Giordano e Galante partecipano al dolore della famiglia Massaro per la scomparsa della moglie

Bianca Vassallo

— Torino, 7 aprile 1983.

E' mancata ai suoi cari

Rina Prati nata Quaglia

Addolorati lo annunciano: la figlia Silvana, cognati e parenti. Un ringraziamento alla cara Teresa ed alla signora Daniela. Funerali sabato alle ore 8,30 Parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 aprile 1983.

(Continua a pag. 5)

La sinistra francese ha speso ciò che non aveva, con il «rigore bis» tenta di chiudere i buchi finanziari

Un'austerità di nome Delors

Studiata dal superministro, sarà gestita dal premier Mauroy, vecchio socialista del Nord, con la fiducia di Mitterrand - All'Assemblea Nazionale il Piano passa senza difficoltà, ma il capogruppo del pcf, Lajoinie, minaccia la frattura dell'alleanza di governo - Prelievo del due per cento sui consumi e abbassamento generale del tenore di vita: il «delorismo» si ispira a Usa e Germania ma tradisce le promesse elettorali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — L'austerità socialista, già entrata in vigore in Francia, si chiama Delors. E' infatti Jacques Delors, superministro del terzo governo Mauroy, titolare di tre dicasteri (Economia, Finanze, Bilancio), che l'ha studiata, preparata e lanciata. Ed è a lui che Mitterrand ha affidato il compito di gestirla. Il primo ministro Mauroy sembra garantire la continuità socialista in una difficile fase dell'esperienza di sinistra, durante la quale il pragmatismo (il «delorismo») è destinato a prevalere. Presentata da lui, esponente del vecchio socialismo del Nord e non un convertito di fresca data come Delors, l'austerità viene più facilmente digerita dalla sinistra. Per i comunisti e i socialisti, riluttanti ad accettarla, la voce, lo stile, la presenza di Mauroy sono rassicuranti.

La sua sostituzione avrebbe approfondito le divergenze all'interno del partito socialista. Quest'ultimo, dal 1981, occupa la maggioranza dei seggi in Parlamento. Non avrebbe quindi neppure bisogno su un piano aritmetico dei voti comunisti. Ma essendo diviso ideologicamente sulla strategia da adottare per affrontare la crisi economica, subirebbe un trauma se i deputati del pcf, considerati come una specie di «ancoraggio operaio» o di un «vaccino» contro eventuali alleanze verso il centro, venissero meno alla solidarietà governativa. Le correnti della sinistra socialista non resterebbero comunque indifferenti a un distacco dei comunisti, invece silenziosamente auspicato da altri socialisti. Nelle polemiche interne, chi si oppone all'austerità, sia pur chiamata ufficialmente «rigore appesantito», definisce Delors un esponente della «sinistra americana».

Nella notte tra mercoledì e giovedì, all'Assemblea Nazionale, si è prodotta una prima, sottile fessura nella coalizione socialcomunista. Nel pomeriggio Mauroy aveva letto la sua «dichiarazione di politica generale», cioè presentato nelle sue linee essenziali il piano Delors. E poi, nel corso del dibattito, erano volate parole grosse. Un deputato neogollista, Robert-André Vivien, aveva definito il primo ministro «un manipolatore, un falsificatore, un illusionista», provocando l'uscita dall'emiciclo della sinistra.

Ma il fatto politico più rilevante si è verificato quando il capogruppo comunista, André Lajoinie, ha lanciato un avvertimento al governo. Il pcf, ha detto Lajoinie, vota la fiducia sollecitata dal primo ministro, ma si asterrà al prossimo scrutinio se non saranno accolti i suoi emendamenti tendenti «a rafforzare l'efficacia del piano». Il prossimo scrutinio è previsto all'Assemblea Nazionale per la settimana prossima, quando il governo chiederà di poter varare i numerosi capitoli dell'austerità per decreti legge.

Come scontato, «la dichiarazione di politica generale» di Mauroy è stata approvata da una larga maggioranza (322 voti contro 156). La sinistra è rimasta compatta. Ma l'avvertimento di Lajoinie ha creato una certa suspense. E' l'inizio di un lento, difficile distacco del pc dal governo? Oppure una semplice mossa, destinata a restare tale? In un'intervista che l'Humanité pubblicherà nella sua edizione domenicale, il capo del gruppo parlamentare comunista si chiede: «A che cosa servirebbe ai francesi votare a sinistra se la nostra politica si allineasse su quella degli altri Paesi governati dalla destra?». E aggiunge Lajoinie che il suo partito non può accettare adesso quel che ha rifiutato nel passato, e cioè che il governo legiferi per decreti, al fine di far passare indenne il suo piano di «rigore appesantito».

Queste parole pronunciate da André Lajoinie assumono un significato particolare, perché egli viene considerato il più probabile successore di Georges Marchais, nel caso quest'ultimo dovesse pagare un giorno i severi insuccessi elettorali comunisti e fosse costretto ad abbandonare la carica di segretario generale. Si dice che alla prossima riunione del comitato centrale, il 18 aprile, potrebbero affiorare le due linee che si scontrano all'interno del pcf: da un lato coloro che sono favorevoli alla partecipazione al governo, dall'altro coloro che sono contrari alla collaborazione con i socialisti. E Lajoinie è di questi.

Da quando il loro partito è al governo, i comunisti hanno dovuto ingoiare parecchi rospi, in particolare quando Mitterrand si è dichiarato per gli euromissili e, di recente, quando sono stati espulsi i quarantasette sovietici accusati di spionaggio. Ma è proprio quest'ultimo episodio, ancora caldo, che impedisce ai dirigenti del pcf, se mai fossero tentati, di esaudire le richieste della base, in buona parte contraria a una collaborazione con i socialisti. Per quanto filosovietico, il partito comunista non può compiere un gesto che oggi apparirebbe antinazionale. Insomma, il distacco dal governo non appare imminente. Ma si notano alcuni sintomi.

Il «delorismo» si basa esattamente su quello che Lajoinie rifiuta, e cioè sulla necessità di adeguarsi alle politiche economiche applicate negli altri Paesi occidentali. Nel primo anno socialista la Francia ha tentato un rilancio attraverso i consumi di massa, ponendosi come obiettivo principale il contenimento o meglio ancora un calo della disoccupazione, mentre oltre Atlantico e al di là del Reno, in Germania e negli Stati Uniti, ci si preoccupava soprattutto dell'inflazione. Mitterrand aveva vinto le elezioni presidenziali e poi quelle legislative con un programma che puntava su una crescita economica. Ha mantenuto la promessa e il Paese l'ha pagata a caro prezzo.

Nel giugno '82 il governo ha cambiato bruscamente rotta per frenare il dissesto finanziario provocato dal rilancio iniziale (nel primo anno i francesi hanno comperato soprattutto prodotti tedeschi e in parte italiani). Ma la manovra non è stata abbastanza ampia. Il «rigore bis» dovrebbe adesso riequilibrare la bilancia commerciale (18.000 miliardi di lire di deficit), che è all'origine dell'indebitamento con l'estero. François Mitterrand, l'idealista, ha affidato a Jacques Delors, il pragmatico, il compito di realizzare l'impresa.

Il programma d'austerità è ambizioso perché prevede un prelievo del 2% sui consumi dei francesi, cioè un abbassamento del livello di vita. La stretta è destinata in un primo tempo ad aumentare la disoccupazione, che i socialisti hanno per la verità contenuto ma non ridotto come avevano promesso. I duecento miliardi di franchi (40.000 miliardi di lire) che la sinistra aveva distribuito nel primo anno, adesso devono essere in parte riassorbiti. Lo Stato riprenderà sessantacinque miliardi di franchi ai consumatori, cifra pari al 2 per cento del prodotto nazionale, facendoli pagare soprattutto a coloro che non avevano ricevuto nulla nel 1981, al momento del tentato rilancio.

Il governo, dice l'economista Roger Priouret, socialista ma realista, rifiuta l'autocritica, non riconosce i propri peccati, soprattutto quello di avere denunciato la cattiva eredità ricevuta dalla destra, ma di essersi comportato all'inizio con generosità, come se quell'eredità fosse eccellente. La sinistra ha speso quello che non aveva.

Nonostante le proteste dei sindacati, dimostratisi in verità moderati, indulgenti verso il governo, l'austerità di sinistra cerca di agire, nei limiti del possibile, con criteri di giustizia sociale: per riequilibrare i conti della previdenza sociale non saranno aumentati i contributi ma si ricorrerà a un prelievo dell'uno per cento su tutti i redditi imponibili, e il prestito obbligatorio del 10 per cento dell'imposta sui redditi dell'82 riguarda soltanto chi paga più di un milione di tasse l'anno. Inoltre sono previsti alleggerimenti fiscali per le categorie sociali meno favorite.

Ma la polemica non si è spenta a sinistra tra chi considera inevitabile l'austerità e chi invece, malgrado la deludente esperienza dell'81, ritiene che un rilancio attraverso i consumi, accompagnato da misure protezionistiche, sia la sola via da seguire. Gli ampi poteri affidati a Jacques Delors rivelano la ferma volontà di Mitterrand di puntare sul rigore. Ma se il «delorismo» dovesse rivelarsi una medicina insufficiente, e molti lo pensano, o con effetti troppo lenti, allora tutto potrebbe essere rimesso in discussione.

Bernardo Valli

Parigi. Studenti in medicina tolgono i cubetti di porfido da rue Vaugirard e si preparano a erigere barricate per protestare contro le nuove disposizioni del governo sulla loro facoltà. Ieri pomeriggio la polizia ha caricato i dimostranti, circa 500, e un'ora più tardi la via è stata sgomberata

Ex leader sindacale denuncia Jaruzelski

VARSAVIA — Kazimierz Switon, dirigente di «Solidarnosc», uno dei fondatori in Polonia dei sindacati indipendenti prima ancora degli scioperi dell'agosto 1980, ha deciso di ricorrere al Consiglio di Stato (presidenza collegiale della Repubblica) contro il generale Wojciech Jaruzelski, primo ministro, primo segretario del Poup e capo del «Wron» (Consiglio militare per la salvezza nazionale).

In una lettera inviata al Consiglio di Stato — una copia è stata consegnata anche all'episcopato polacco e ai corrispondenti esteri accreditati in Polonia — il sindacalista della regione di Katowice (Alta Slesia) afferma che il generale Jaruzelski, non rispondendo ad una sua richiesta scritta consegnata al Consiglio dei ministri nel febbraio scorso, ha violato le norme di procedura amministrativa.

Nella lettera inviata nel febbraio scorso Switon chiedeva tre cose: che il Papa potesse visitare il santuario mariano di Piekary Slaskie, che si cominci la costruzione di un monumento alle vittime della miniera «Wujek» (16 dicembre 1981), che venga concessa un'amnistia a tutti i prigionieri politici prima dell'arrivo del Papa in Polonia.

Bangkok bombarda i viet e sollecita aiuti dall'America

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BANGKOK — Truppe vietnamite, sconfinate per oltre un chilometro a Nord della città thailandese di Aranyaprathet, sono state respinte l'altro ieri dalle forze di Bangkok con un'azione combinata con l'aviazione e l'artiglieria. Secondo alcune fonti le truppe di Hanoi si erano già ritirate dopo i bombardamenti al napalm di lunedì; portavoci militari thai hanno invece riferito che mercoledì, sulle colline nei pressi del villaggio di Phnom Pra, sarebbero rimasti uccisi numerosi dei 150 effettivi vietnamiti.

Quest'ultimo intervento dell'aviazione sembra abbia fatto ritornare la calma nella lunga striscia del mal definito confine thai-cambogiano, dove negli ultimi otto giorni l'esercito di Hanoi ha sferrato la sua più pesante offensiva contro le forze della resistenza.

Domani mattina il primo ministro thailandese Prem Tinsulanonda ispezionerà il confine, sul quale mercoledì ha compiuto una ricognizione aerea il sottosegretario Usa per l'Asia e il Pacifico, Paul Wolfowitz, il quale ha avuto ieri un colloquio con il premier. Wolfowitz, al suo ritorno a Bangkok, ha annunciato un contributo straordinario statunitense per gli aiuti ai rifugiati cambogiani di un milione e mezzo di dollari e ha assicurato che gli Stati Uniti accelereranno la consegna di materiale bellico alla Thailandia. Il sottosegretario non ha escluso un ponte aereo straordinario analogo a quello compiuto nel 1980.

Domani i presidenti dei Parlamenti dell'Asean (Thailandia, Malaysia, Indonesia, Filippine e Singapore) approveranno una mozione in cui si chiede che il Vietnam «cessi immediatamente la barbara e criminale aggressione» contro il popolo cambogiano e le incursioni in territorio thailandese.

In questi giorni Hanoi sta collezionando una serie di dure condanne. Ieri il governo di Bonn ha chiesto in termini piuttosto decisi che il Vietnam ritiri le sue truppe dalla Cambogia. «Particolarmente deplorevole — ha detto il ministro degli Esteri Genscher — è il fatto che l'azione militare del Vietnam abbia già provocato numerose vittime fra la popolazione civile cambogiana e abbia nuovamente determinato il flusso dei profughi in Thailandia». **e. st.**

Incomincia l'escalation verbale del Cremlino, si attende la ritorsione

E' firmata Reagan, dice Mosca la cacciata dei russi da Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Unione Sovietica suggerisce una «pista americana» per spiegare l'espulsione da Parigi di 47 tra diplomatici, funzionari e giornalisti. «In circoli francesi — afferma la Tass in una corrispondenza dalla capitale francese — si conferma che quell'azione antisovietica è stata analizzata coordinata con gli Stati Uniti... e che dietro a quanto è successo a Parigi c'è la firma del presidente americano Ronald Reagan». E in un lungo commento diramato in serata, nel quale la voce ufficiale del Cremlino non fa però diretto riferimento alle espulsioni, entra in gioco la Cia, accusata di avere «sepolto i Paesi dell'Europa occidentale» (Italia, Spagna, Grecia e Portogallo, ma ovviamente anche la Francia) in una «fitta ragnatela di terrore e provocazioni».

Mentre il pubblico sovietico ancora non sa con esattezza quanti siano i sovietici espulsi da Parigi, né chi essi siano (giornali e radiotelevisione si sono finora limitati a riprendere il breve e vago comunicato Tass di mercoledì), appare chiaro l'inizio di un'escalation del Cremlino.

«Un'azione senza fondamento e arbitraria» viene definita la decisione francese con l'ormai sperimentato sistema delle citazioni pilotate, con le quali i mass-media sovietici riferiscono e fanno propri i giudizi altrui (in questo caso della stampa francese): «Farà peggiorare il clima dei rapporti fra i due Paesi». «Causerà misure di ritorsione». Ma, soprattutto, si sottolinea che «non i giornalisti francesi, ma un corrispondente del New York Times noto per il suo accesso ai servizi segreti Usa» è stato il primo a sapere della decisione francese e a scriverne. «Una decisione senza precedenti, neppure nei tempi più oscuri della guerra fredda»: il tono della polemica sovietica è molto chiaro.

Il commento serale della Tass, che tira in ballo i «cavalieri di cappa e spada» della Cia, trae spunto da un libro (I veri padroni del mondo) recentemente pubblicato da un certo Luis Gonzales Mata, descritto come «ex alto ufficiale dei servizi segreti spagnoli». «Gli intrighi della Cia contro la Francia — si legge dopo la denuncia agli Usa di "voler imporre il loro diktat all'Europa" e di "accelerare l'atmosfera della collaborazione" — non sono un segreto». Gli agenti Cia, si afferma, tentarono persino di utilizzare gruppi estremisti contro De Gaulle, poco ligio, secondo la Tass, ai voleri di Washington.

Il Sessantotto, «particolarmente intenso in Francia», fu utilizzato dai servizi segreti Usa per «colpire duramente» De Gaulle. In anni recenti, si legge, «la Cia è stata ancora più attiva in Francia». L'ambasciata Usa di Parigi «è uno dei maggiori centri di spionaggio all'estero», incaricato di controllare un'Europa Occidentale «in cui si sviluppa un potente movimento di protesta contro i piani aggressivi di Washington», ma soprattutto «contro l'installazione dei missili nucleari americani». Di qui gli sforzi della Cia per «impedire lo sviluppo di rapporti con i Paesi socialisti» e per «avvelenare il clima della distensione». «Disgustose provocazioni» e «pericolosi intrighi» sono possibili, conclude la Tass, perché la Cia può operare in Francia «con la complicità di taluni circoli influenti». **f. gal.**

Presunte spie 108 russi in Germania

BONN — Dei 408 sovietici che operano nella Germania Federale, 108 sono indicati dal controspionaggio tedesco come agenti segreti del Cremlino. Di questi, 77 sono segnati sulla lista dei sospetti.

I dati, contenuti nel rapporto annuale dei servizi di sicurezza Verfassungsschutz, sono stati pubblicati ieri dai quotidiani Bonner Rundschau dopo l'espulsione dei 47 sovietici dalla Francia.

Ad ogni modo — prosegue il quotidiano — non vi sono segnali di futuri provvedimenti tedeschi analoghi a quello di Parigi.

Il Nord Corea vuole «contatti» con gli Usa?

TOKYO — Secondo il quotidiano giapponese Yomiuri, che cita fonti governative, il presidente egiziano Mubarak, reduce dalla Corea del Nord, ha detto al premier di Tokyo Nakasone che Pyongyang è ora pronta a «stabilire contatti e a migliorare le relazioni» con gli Stati Uniti.

Durante la sua visita nella penisola, Mubarak aveva avuto un colloquio con il presidente nordcoreano

I leader socialisti chiedono un taglio ai bilanci militari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LISBONA — Il razzismo, la fame nel mondo, l'analfabetismo e le guerre: questi i principali temi affrontati ieri mattina, in apertura dei lavori del 16° congresso dell'Internazionale socialista (Is), dal segretario generale del psp Mario Soares, vicepresidente del sodalizio e padrone di casa del summit, che si svolge a Albufeira, in Portogallo.

Soares, a nome di tutti i socialisti, ha condannato la violazione di tutti i diritti umani, l'apartheid e il razzismo in qualsiasi Paese; e ha sostenuto che la soluzione dei problemi mondiali come la fame, le malattie e l'analfabetismo, dovrà essere risolta nel contesto del dialogo Nord-Sud, «grande sfida della fine del secolo». Il leader socialista ha poi condannato l'invasione del Libano da parte di Israele e auspicato il riconoscimento reciproco Israele-palestinesi; per quanto riguarda l'America centrale ha suggerito la strada del negoziato globale. Circa l'Africa australe, Soares ha detto che essa si è trasformata in un teatro di rivalità fra le grandi potenze.

Mario Soares ha infine condannato l'invasione sovietica dell'Afghanistan, la guerra Iran-Iraq, le «brutali occupazioni» di Timor Est da parte dell'Indonesia, e della Cambogia da parte delle truppe di Hanoi.

Nel suo intervento, il presidente dell'Internazionale, Willy Brandt, ha auspicato la fine della corsa agli armamenti e la destinazione delle ingenti risorse impiegate nell'industria bellica a favore dello sviluppo economico. Ha aggiunto che si deve dare particolare importanza ai negoziati in corso sulle armi nucleari e si è detto persuaso della necessità di un accordo che obblighi tutti i Paesi a ridurre del 5% le spese militari.

«Il Congresso — ha detto nel suo intervento Bettino Craxi — si apre mentre si aggravano le tensioni internazionali e si diffonde, su tutte le situazioni di crisi, la più grande incertezza. Contro un ritorno a rigide e paralizzanti contrapposizioni, la ripresa dei fanatismi, l'offensiva delle destre conservatrici, il movimento socialista disporrà con efficacia le sue iniziative».

A nome della delegazione socialista italiana è intervenuto anche il segretario del psdi, Pietro Longo. **e. st.**

Il problema discusso dalla direzione dell'esercito

Mogli «materialiste e infide» per i soldati russi all'estero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Se la «tensione ideologica» di certi militari sovietici non è quella che dovrebbe essere, la colpa è sovente delle loro mogli, facili prede e vittime di «influenze sovversive». Il problema dev'essere grave, poiché se n'è occupata la direzione politica dell'Esercito e della Marina; l'argomento è stato anche ripreso dal quotidiano dei militari, Stella Rossa. Sotto accusa, a quanto lascia intendere il giornale, sono soprattutto le mogli dei soldati e degli ufficiali che prestano servizio all'estero (si presume quindi nei Paesi dell'Europa Orientale): esse risentono troppo delle influenze occidentali, e si rivelano «troppo materialiste». In altre parole creano squilibri familiari (e il numero dei divorzi sarebbe altissimo) rifiutando di tollerare la vita spartana cui sono costrette.

La direzione politica dell'Esercito, formata da generali, ha quindi deciso di lanciare una massiccia campagna per «correggere» quelle mogli infide. Si tratta di «educarle nei giusti valori comunisti» e di eliminare «l'insorgere di atteggiamenti morali e ideologici estranei a noi». Lotta serrata alle deviazioni dai «principi della moralità socialista», quindi, nella speranza di salvare quelle sciagurate (e i loro matrimoni) attraverso un maggiore impegno verso i mariti e verso l'ambiente militare.

I dirigenti politici dell'Esercito e della Marina hanno affermato che il problema merita «considerevole attenzione».

Non è un segreto, tuttavia, che la vita per le mogli dei militari, in un Paese del quale sovente neppure parlano la lingua, può essere tediosa. A questo si aggiungerebbe — Stella Rossa lo lascia intendere, ma senza dirlo esplicitamente — la frustrazione che molte di esse provano nel constatare che il loro livello di vita (e lo si pensa inevitabilmente in Germania Est o in Ungheria) è inferiore a quello della società che le circonda. Di qui le «deviazioni» e il «materialismo». **f. gal.**

Cina e Albania riprendono i contatti sui commerci

PECHINO — Una delegazione economica cinese si troverà ufficialmente a Tirana per trattare «normali commerci» con l'Albania: lo ha annunciato a Pechino un portavoce del ministero del Commercio estero cinese. Si tratta della prima presa di contatti tra Pechino e Tirana dopo la rottura delle relazioni da partito a partito e dei rapporti economici avvenuta nel luglio del 1978.

Giallo diossina: l'Assia minaccia di bloccare i rifiuti della Hoffman

GINEVRA — Il giallo dei 41 fusti contenenti due tonnellate e mezzo di materiale inquinato dalla diossina, fuoriuscita dall'Icmesa di Seveso sette anni fa, è diventato per la Svizzera un affare di Stato. Il consigliere federale Alphonse Egli, ministro degli Interni della Confederazione, incaricato dal governo elvetico di seguire la vicenda su richiesta della Germania Federale, ha sollecitato l'industria chimica basilese Hoffman-La Roche (dalla quale dipende l'Icmesa di Seveso) a fornire informazioni in proposito.

Un portavoce del gruppo chimico svizzero, Hans Jorg Renk, ha dichiarato che, in base agli accordi stipulati tra la Hoffman-La Roche e la Mannesmann italiana, erano stati esclusi, come Paesi depositari della diossina, la Svizzera e l'Italia. Il segreto sulla destinazione (imposto, «per ragioni di sicurezza» dalla ditta incaricata di trasportare e di seppellire i fusti) non è stato comunque ancora ufficialmente svelato dal gruppo basilese.

Il portavoce della Hoffmann La Roche ha dichiarato che la società non è in grado di dire dove siano finiti i fusti alla diossina. La ditta tedesca che si è occupata del loro allontanamento — ha detto — «ci costrinse contro la nostra volontà, nel rispettare il contratto, ad accettare che noi non prendessimo nota del sito».

Il ministro per l'Ambiente dell'Assia Karl Schneider (Spd) ha minacciato ieri sera il gruppo farmaceutico svizzero Hoffmann-La Roche di bloccare un eventuale flusso di rifiuti dalle sue industrie in Assia se esso non fornirà «indicazioni soddisfacenti» sulla destinazione dei fusti di diossina. Schneider ha dato ordine di verificare se i depositi dell'Assia accolgono materiale di scarico della Hoffmann e ha rivolto un appello alle altre Regioni perché assumano lo stesso atteggiamento.

Sorprendente inchiesta tra gli studenti medi inglesi

Gesù Cristo? Era un E.T.

I ragazzi sovrappongono teorie pseudoscientifiche al bisogno di fede

LONDRA — Molti ragazzi inglesi sono convinti che Gesù sia stato «un essere proveniente da un altro pianeta», e vedono l'ascensione giusto come «un normale decollo spaziale». E' una delle conclusioni di un'indagine condotta da un insegnante, Martin Rogers, in alcune scuole di Birmingham su ragazzi fra gli otto e i tredici anni.

Scopo della ricerca era verificare come viene assimilato dagli studenti inglesi il problema del rapporto tra scienza e religione. «I ragazzi, pur animati da sinceri sentimenti religiosi, tendono ad applicare entusiasticamente spiegazioni pseudo-scientifiche alle dottrine di fede, attribuendo così molti misteri alle visite sul nostro pianeta di viaggiatori spaziali muniti di superiori conoscenze tecnologiche» afferma Rogers.

Il problema è che nelle scuole non si riesce a dotare i ragazzi di una «matura comprensione» del rapporto tra scienza e religione, sostiene il ricercatore britannico. Alcuni giovani leggono ad esempio la Bibbia in modo letterale, e accettano la storia della Genesi come scientificamente attendibile, afferma Rogers. Nel giro di qualche anno, approfondendo lo studio delle materie scientifiche, l'atteggiamento dei ragazzi diventa estremamente confuso.

Il ricercatore ha riscontrato nei giovani «un bisogno quasi bruciante di fede religiosa», ma il modo infantile in cui le nozioni vengono assimilate provoca quasi inevitabilmente una crisi nell'adolescenza, e determina in molti casi un allontanamento dalla fede.

Rogers si batte per un insegnamento «più maturo» della religione fin dai primi anni di scuola, anticipando così le potenziali conflittualità dell'età successiva.

Proposta nel Massachusetts

Targa speciale per chi guida da ubriaco?

BOSTON — I conducenti dello Stato del Massachusetts condannati per «guida in stato di ubriachezza» dovranno applicare alla loro auto una targa fosforescente, se sarà approvata una proposta di legge. La proposta prevede l'obbligo temporaneo di circolazione con la targa luminosa per «imbarazzare» le persone condannate per ubriachezza. Gli esperti tuttavia ritengono che una legge del genere sarebbe incostituzionale.

Rogo a Londra morti in casa 5 fratellini

LONDRA — Tragedia del fuoco a Londra. Cinque fratellini, in età compresa da due a 8 anni, sono periti ieri nell'incendio che ha distrutto un'abitazione nel distretto londinese di Hayes, nella zona occidentale di Londra.

(Segue da pagina 4)

Margherita Noverino ved. Grosso

Margherita Noverino ved. Grosso

Adele Formeggio nata Antonioli

Giovanni Carnevale Schianca

Maria Tallone nata Ianardi

Maria Tallone nata Ianardi

Cesare Bosso

Orsolina Carlin ved. Borghesio

Luigi Varetto

Valentina Giurisi ved. Gastaldi

Feliciano Agostini

Antonio Portigliatti

Fulvio Mascia

(Continua a pag. 6)

L'inchiesta sui rapporti del Sismi di Santovito con l'Olp

Un nome falso complica il giallo dei giornalisti scomparsi a Beirut

Un'altra giornalista si presentò in quei giorni in Libano dando le generalità della collega misteriosamente sparita - I servizi segreti avevano assicurato ai parenti il ritorno della donna, ma avevano chiesto che non si parlasse mai della vicenda

ROMA — La magistratura intende indagare sui segreti dei servizi segreti. Il generale Giuseppe Santovito, già capo del Sismi, entro dieci giorni sarà interrogato dal giudice istruttore Renato Squillante. E' incriminato per falsa testimonianza e respinge i sospetti. Dopo la scomparsa di Graziella De Palo e Italo Toni, i due giornalisti che secondo il pubblico ministero Giancarlo Armati sono stati sequestrati dai palestinesi dell'Olp i primi giorni del settembre 1980, come si è mosso il Sismi di Santovito? Quali contatti ha avuto? Che risultati ha ottenuto? E, in particolare, è stato fatto tutto il possibile?

I parenti di Graziella De Palo e Italo Toni a quest'ultima domanda rispondono con un pacato no. Il giudice istruttore Renato Squillante, con la sua comunicazione giudiziaria a Santovito, fa capire che qualcosa non lo convince. E proprio in questi giorni, il magistrato ha incaricato i carabinieri del reparto operativo di ripercorrere tutte le tappe di questa delicatissima vicenda.

L'ex capo del Sismi, dunque, avrebbe mentito. Una falsa testimonianza a proposito di una sua missione a Beirut, agli inizi dell'ottobre 1980, quando erano stati trovati cinque cadaveri nel centro della capitale libanese. Santovito è stato all'obitorio dell'ospedale americano di Beirut per accertare che tra i cadaveri non vi fossero anche De Palo e Toni? Lui dice di sì, ma al giudice risulta il contrario. E allora perché questo falso, per quale ragione Santovito è partito per Beirut? E cosa ha saputo, in quei giorni, mentre tutto il Sismi era mobilitato per De Palo e Toni?

«Santovito e il Sismi — afferma Giancarlo De Palo, fratello di Graziella — *se ne sono occupati fin troppo. Il risultato è che, oggi, ancora non abbiamo ottenuto nulla di nulla. Sulla base delle dichiarazioni del Sismi e di altri, riteniamo, però, che Graziella sia ancora viva e nelle mani dei palestinesi. Per questo insistiamo tanto, chiediamo che l'inchiesta accerti la verità dei comportamenti del Sismi e di chi aveva e ha il compito di intervenire».* Il Sismi, alla famiglia De Palo, ha sempre garantito che Graziella era viva, stava bene, presto sarebbe tornata a casa. Toni, invece, no.

Se forse si è ancora in tempo per capire cosa è accaduto dopo la scomparsa dei due giornalisti, più difficile è decifrarne le ragioni. Secondo una testimonianza, messa a verbale da pochi mesi, Italo Toni sarebbe stato ucciso dai palestinesi dell'Olp. Non perché sospetto agente segreto italiano, ma perché in quei giorni il suo comportamento sarebbe stato contrario alla causa del popolo palestinese. Lei, Graziella, si sarebbe trovata nella scomoda posizione della testimone: e per questo — in attesa di cosa? di una trattativa con l'Italia? — l'avrebbero rinchiusa in un campo.

La speranza dei parenti di Graziella De Palo è che questa testimonianza corrisponda al vero. E che, soprattutto, lei sia ancora viva. I nostri servizi segreti hanno sempre fatto sapere che la liberazione era imminente, a patto che i parenti non prendessero iniziative e lei, una volta tornata a casa, non rivelasse cosa in realtà era accaduto. E' evidente come, in tutta la vicenda, sia sullo sfondo l'equilibrio sottile dei rapporti tra Italia e Olp. E forse è per questo motivo che il Sismi di Santovito attribuì la sparizione di De Palo e Toni ai falangisti di Bechir Gemayel.

Il giorno delle due scomparse, all'hotel Montemar di Beirut Est si presentò una giornalista italiana, Edera Corrà, redattrice della rivista «Nuova Cucina». Doveva intervistare, per conto della massoneria, il futuro presidente Gemayel (servizio che, ad elezione avvenuta, sarebbe stato venduto, ovviamente, ad un'altra testata). Si fece registrare come Graziella De Palo, e con questo nome prese con Gemayel un appuntamento che poi rinviò. Perché? E per conto di chi? Per lasciare l'ultima traccia di De Palo appunto nella zona falangista, come voleva la versione del Sismi? Edera Corrà, stroncata da un tumore, è morta, ma altri sanno. E i carabinieri, dal giudice Squillante, hanno avuto l'ordine di chiarire i troppi misteri.

Giovanni Cerruti

Roma: 15 arresti Rapinarono 5 miliardi

ROMA — Quindici persone — la banda degli uomini d'oro che il giorno di San Giuseppe realizzarono una rapina che fruttò in gioielli 5 miliardi di lire — sono state arrestate a Roma. Quasi tutti i gioielli sono stati recuperati.

La rapina avvenne in due tempi: il 19 marzo i malviventi fecero irruzione verso le 20, armi in pugno, nella villa del gioielliere Pellicciari alla periferia di Frascati.

A Sofia Gabriella Trevisin adesso sembra fare marcia indietro

Respinta la richiesta di Farsetti per un confronto con l'amica

«Ormai è tutto chiaro e provato», ha ribattuto il presidente - Oggi parla l'accusa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SOFIA — La corte ha stretto i freni al processo per spionaggio politico e militare in corso a Sofia contro i due italiani, Paolo Farsetti e Gabriella Trevisin, che minacciava di trascinarsi alle calende greche. Con decisione ha respinto la richiesta del Farsetti di un confronto diretto con la Trevisin, con altrettanta decisione ha emesso un'ordinanza con la quale rinuncia alla citazione di due testi di accusa e di due testi a difesa (il sindaco di Arezzo, Aldo Ducci, e il segretario della Uil aretina, Paolo Peruzzi, che due volte si sono rifiutati di venire a Sofia), e infine, all'imputato che protestava *«Voi avete paura della mia innocenza, ecco qui le prove che sono innocente»*, il presidente ha replicato secco *«Di prove ne abbiamo molte di più»*, dichiarando chiuso il dibattimento.

La corte nei confronti dell'imputato ha abbandonato la linea della permissività finora seguita, adottando il sistema del bastone e della carota. Da una parte gli ha concesso ancora una volta di presentare una documentazione supplementare di carte e di fotografie, gli ha permesso un battibecco con i periti fotografi bulgari, ha tollerato perfino un suo violento attacco alla polizia la quale (a suo dire) gli avrebbe estorto la firma a una pseudo confessione «con un trucco». Ma, nel contempo, gli ha negato ciò che più gli premeva: il confronto con l'amante.

Che Gabriella Trevisin stesse per cedere, dopo aver ingualato il Farsetti (sia pure in forma quanto mai vaga), lo si era già visto mercoledì, quando era intervenuta, dapprima a confutare come «mentitore» un testimone di accusa, e poi implorante presso il presidente per salvare il suo Paolo dalla espulsione. Del cedimento si è avuta conferma ieri quando la ragazza si è associata alla richiesta di un confronto diretto: *«Anch'io l'ho chiesto tante volte, ma non mi è stato concesso»*.

La corte deve aver avuto la sensazione che il già fragile edificio dell'accusa, basato sulla generica affermazione della ragazza, *«Penso che le fotografie di Paolo servissero a qualcuno dei servizi segreti»*, stesse per crollare come un castello di carta. Per primo il pubblico ministero, Atanas Atanasov, ha ribattuto: *«La richiesta di un confronto non ha senso, ormai tutto è chiaro e provato»*. E la corte, dopo brevissima consultazione in aula, si è associata respingendo la richiesta. Per il presidente Mihael Menev la fase dibattimentale è chiusa.

Stamane avrà la parola il rappresentante dell'accusa, che si ripromette di parlare 3 o 4 ore. Osera sostenere la tesi dello spionaggio (che prevede una condanna fra dieci e vent'anni di reclusione) oppure derubricherà il reato, trasformandolo in quello di fotografie in zona vietata (che comporta da uno a cinque anni di reclusione), come risulta evidente da tutto il dibattimento?

Ancora ieri, dall'interrogatorio di tre periti fotografi bulgari, è stata confermata la *«non professionalità»* del fotografo Paolo Farsetti. Pur riconoscendo il discreto livello dell'attrezzatura e la preparazione tecnica dell'imputato, i periti hanno dovuto ammettere che, tutto sommato, si tratta di un *«dilettante con buone conoscenze in fotografia»*. Dal canto loro i periti non si sono dimostrati all'altezza della situazione, e quello principale, sul cui lavoro si poggiava l'imputazione di spionaggio, ha fatto una figuraccia. L'autunno scorso non gli è riuscito di sviluppare due rullini scattati dal Farsetti e aveva parzialmente reviviate gli altri undici.

Farsetti se l'è presa con la polizia, la quale — ha detto — *«mi ha sempre impedito un confronto personale diretto con Gabriella, da me chiesto da più di tre mesi, per poter costruire due posizioni artificiose di accusa in contrasto fra di loro»*.

In margine al processo — e nel contesto delle differenze tra Roma e Sofia connesse con l'affare Antonov — i giornalisti italiani presenti nella capitale bulgara hanno presentato ieri all'ambasciatore Gheorghi Yovkev, capo del servizio stampa del ministero degli Esteri, una nota con cui esprimono il loro *«disappunto»* per il rifiuto del visto di un passaporto al collega Guido Paglia, del *«Giornale Nuovo»*, in contrasto con i principi della libertà di informazione.

Tito Sansa

Norme europee sui farmaci non applicate dall'Italia

BRUXELLES — L'Italia ha mancato agli obblighi dei trattati Cee non conformandosi, nei tempi stabiliti, ad una serie di direttive comunitarie in materia farmaceutica: lo afferma in una sentenza la Corte di giustizia europea di Lussemburgo.

La Corte ha respinto le argomentazioni del governo italiano che affermava di aver applicato le direttive

Corno d'Africa colloqui a Roma Colombo-Barre

ROMA — Il governo italiano è disponibile *«ad ogni contributo di buona volontà»*, che gli venisse richiesto dai due governi interessati, per la soluzione dell'annosa crisi dei rapporti tra Somalia ed Etiopia. Lo ha detto il ministro degli Esteri italiano Emilio Colombo al responsabile della diplomazia somala, Giama Barre, che da ieri si trova a Roma in visita ufficiale e con il quale ha avuto oggi un lungo colloquio

I coniugi uccisi a Palermo avevano eroina per 300 milioni

PALERMO — Era eroina purissima e sistemata in confezioni provenienti da una raffineria, la droga custodita nella borsetta di Giuseppina Lucchese, 31 anni, la donna uccisa ieri pomeriggio in via Raffaello, a Palermo, assieme con il marito Giuseppe Giuliano, 38 anni. L'eroina, del peso di circa 300 grammi, una volta immessa nel giro degli spacciatori avrebbe avuto un valore di oltre 300 milioni di lire.

Gli investigatori della mobile e della Criminalpol hanno interrogato i familiari delle sue vittime.

La piccola Gisella, di 4 anni, figlia della coppia che ha assistito all'assassinio dei suoi genitori ad opera di un killer sceso da un'autovettura di media cilindrata, è stata affidata dalla polizia femminile alla nonna materna, Anna Spadaro, sorella del boss del contrabbando palermitano Tommaso Spadaro, da tempo latitante.

Il ritrovamento della droga fa ora ritenere che nel Palermitano sia stata impiantata una nuova raffineria di eroina, dopo quelle scoperte dalla polizia e dai carabinieri negli ultimi tre anni.

Viktor Konaiev resta comunque imputato nell'inchiesta

Libero uno dei sovietici arrestati per spionaggio

ROMA — Quarantadue giorni in carcere a ripetere che lui con lo spionaggio non aveva che spartire; adesso è libero. Ieri pomeriggio intorno alle 18 il portone del penitenziario di Rebibbia si è schiuso davanti a Viktor Konaiev, 37 anni, ufficialmente funzionario di una società sovietica, la «Nafta Italia Spa», che farebbe da intermediaria in non meglio precisati affari petroliferi. Poche ore prima il consigliere istruttore Ernesto Cudillo aveva firmato il decreto che concede al sovietico la libertà provvisoria. E un funzionario dell'ambasciata di Mosca aveva sottoscritto una cauzione di 30 milioni, somma che entrerà nelle casse dello Stato se Konaiev scappasse. Mingherlino, aspetto anonimo e abiti dimessi, Konaiev è stato portato all'ufficio stranieri della questura. Poi è salito a bordo di un'auto del corpo diplomatico che lo ha portato all'ambasciata sovietica.

La scarcerazione di Konaiev indica che le accuse contro di lui si sono parzialmente ridimensionate, anche se il russo resta imputato nell'inchiesta. Lo avevano arrestato il 24 febbraio scorso per spionaggio; secondo i giudici avrebbe coordinato i contatti tra il connazionale Viktor Pronin, funzionario dell'Aeroflot e forse spia del Gru (il servizio segreto delle forze armate sovietiche), e il faccendiere genovese Azelio Negrino, procuratore legale della «Microlito» (riproduzione in microfilm di progetti dell'industria bellica italiana). Inoltre, come numero tre della misteriosa «Nafta Italia», Konaiev rappresenta anche il candidato naturale al ruolo di «ufficiale pagatore» in questa storia di spionaggio.

A mettere nei guai il sovietico è stato il contratto che stipulò con la Sip a nome della «Nafta Italia» per alcuni «teledrin», suonerie tascabili per le chiamate a distanza. Proprio sulle utenze di questi «teledrin» Pronin e Negrino avrebbero concordato il passaggio dei microfilm trafugati dalla «Microlito». Difeso dagli avvocati Manfredo Rossi e Giuseppe Maria Romano, Konaiev ha ripetuto in tutti gli interrogatori che di quei «teledrin» si servivano in tanti alla «Nafta Italia», e che Pronin e Negrino non li aveva mai visti. I magistrati hanno anche scavato nella contabilità della società sovietica, cercando ulteriori sospetti.

Di spie e spionaggio si è parlato ieri durante un nuovo, lungo interrogatorio di Luigi Scricciolo, uno dei protagonisti del cosiddetto «caso Bulgaria». I giudici hanno voluto ascoltare ancora una volta l'ex sindacalista per valutare la sua e altre posizioni nell'inchiesta sul progettato assassinio di Lech Walesa. Un mese fa, quando gli consegnarono una comunicazione giudiziaria per quella storia, Scricciolo ebbe parecchi soprassalti di memoria e cominciò a raccontare fatti che fino ad allora aveva taciuto. Nessuna accusa esplicita: eppure le cose che ha detto creano problemi a parecchi: a esempio al sindacalista Uil, Salvatore Scordo che, infatti, è stato indiziato per l'ipotetico attentato a Walesa.

L'interrogatorio di ieri è servito ai giudici anche per definire la posizione della moglie di Scricciolo, Paola Elia, imputata di spionaggio ma in libertà provvisoria. Fu proprio la donna a far sapere, dopo tre mesi di galera, che il marito non aveva raccontato tutto sui suoi rapporti con i bulgari. Scricciolo a quanto pare non ha gradito l'iniziativa.

Guido Rampoldi

Madrid nega l'estradizione del neofascista Cicuttini

MADRID — La richiesta di estradizione in Italia di Carlo Cicuttini, ex militante del movimento sociale italiano di San Giovanni a Natisone (Udine), è stata respinta ieri da un tribunale spagnolo. La richiesta si basava sulla condanna a 12 anni di Cicuttini per la strage di Peteano del 1972, per presunta partecipazione al tentativo di un dirottamento aereo a Ronchi dei Legionari, sempre nel 1972, e per falsificazione di passaporto nel 1973.

La commissione parlamentare indaga su una nuova ipotesi

Traffico di armi e droga ultima attività della P2

ROMA — Tangenti su una presunta fornitura di petrolio libico, alberi e creazione dell'influente attività di Licio Gelli in Argentina prima e nel Sud America successivamente, traffico di armi e droga legato all'attività di alcuni dei componenti la loggia massonica P2 per anni dominata dal venerabile d'Arezzo. Ieri, la commissione di Tina Anselmi, che riprendeva i lavori dopo la pausa di Pasqua, si è trovata di fronte a tre fra i più misteriosi capitoli della già vasta e complicata inchiesta che il Parlamento le affidò subito dopo la scoperta degli elenchi di Castiglion Fibocchi, nella primavera dell'81.

Traffico d'armi — Ufficialmente, ieri, in commissione, non se n'è parlato, ma fra i commissari c'è viva attesa per l'invio da parte del giudice di Trento, dottor Palermo, dei verbali d'interrogatorio dell'attuale capo del Sismi, generale Lugaresi, e di altri atti sul colossale traffico d'armi e droga nel quale sono rimasti coinvolti diversi appartenenti alla P2.

Fra questi, Massimo Pugliese (al quale gli inquirenti hanno sequestrato un fitto epistolario sul caso della P2), Glauco Partel, Carlo Bertoncini e Vincenzo Giovannelli, hanno lavorato fino al momento dell'arresto anche per conto dei servizi segreti italiani. Di qui, l'interrogatorio di Lugaresi ed un colloquio molto riservato che nei giorni scorsi lo stesso magistrato avrebbe avuto a Roma con il presidente della commissione P2, Tina Anselmi. Particolare risalto infatti viene attribuito alla figura di Glauco Partel: secondo il giudice, avrebbe avuto un ruolo di primo piano nella vendita (poi bloccata dai servizi segreti inglesi) di 20 missili «Exocet», prezzo pattuito 42 miliardi, all'Argentina da parte del governo francese, proprio nel periodo della guerra delle Falkland.

In quegli stessi giorni, dall'inchiesta in atto a Roma, risulterebbe un vorticoso giro di danaro fra l'Ambrosiano di Roberto Calvi e le sue consociate estere, in particolar modo il Banco Andino. Alla luce di queste circostanze, i commissari si propongono di riesaminare il ruolo dei servizi segreti nell'intera vicenda P2, ed anche di trovare eventuali collegamenti con la morte del banchiere.

Petrolio libico — E' la ormai nota ma poco chiara storia di una fornitura di petrolio libico e di tangenti con le quali doveva essere finanziato nella metà degli Anni Settanta il Nuovo partito popolare di Mario Foligni. Copie di quell'accordo e del piano di fondazione della formazione politica che si voleva creare in alternativa alla dc furono trovate nell'ufficio di Mino Pecorelli, il giornalista ucciso con un colpo alla testa la sera del 20 marzo del 1979.

Ieri è stato ascoltato sull'argomento il maggiore dei carabinieri Antonio Maroni, che è stato per anni in forza al Sid. L'ufficiale è stato interrogato in particolare su suoi presunti rapporti con la mafia e su una missione (che gli venne affidata nell'agosto del '78 dall'allora capo del Sid, generale Miceli) nel corso della quale spiò e fotografò durante una crociera inaugurale di una compagnia navale l'ex presidente della Repubblica Giovanni Leone.

Gelli e l'Argentina — Forse ancor più reticente dell'ufficiale dei servizi si è rivelato, a giudizio dei commissari che lo hanno ascoltato in seduta segreta, Gian Carlo Elia Valori, vicepresidente della Sme (Società meridionale finanziaria). Valori, però, avrebbe confermato di aver introdotto Gelli in Argentina e di averlo presentato a Perón attraverso un suo fratello.

F. C.

Un commissario della P2 accusato da Vitalone

ROMA — L'avv. Wilfredo Vitalone ha scritto una lettera alla commissione parlamentare d'inchiesta sulla Loggia P2 nella quale ricorda che *«uno dei membri della commissione è l'on. Raimondo Ricci, padre del dott. Emilio Ricci, difensore del signor Emilio Pellicani»*.

Il documento è stato spedito dall'avv. Vitalone anche ai presidenti delle due Camere.

Il riposo del suonatore

Città del Vaticano. Il musicante della banda d'un gruppo folcloristico, che ha tenuto un concerto per il Papa, dopo aver appeso il berretto al suo sassofono schiaccia un pisolino (Telefoto)

Esaurito il numero a 10 mila lire, prestiti dal pci e dai radicali

Il Manifesto forse eviterà la chiusura Più grave la situazione di Paese Sera

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La lotta per la sopravvivenza ingaggiata da qualche giorno da *Paese Sera* e da *Il Manifesto* sta dando i primi frutti concreti e ci sono buone speranze che i due quotidiani riescano ad allontanare lo spettro della chiusura. Le numerose iniziative intraprese nelle ultime ore dai due giornali dell'area di sinistra per sensibilizzare l'opinione pubblica alle loro vicende stanno dando frutti incoraggianti.

Per *Il Manifesto* la speranza, sostenuta dalle garanzie di prestiti offerte dal partito radicale (fino a 600 milioni) e dal partito comunista (fino a 150 milioni), risulta ulteriormente rinforzata dal successo avuto ieri dal numero speciale di 16 pagine venduto (in edicola, nelle sedi sindacali, nelle sedi dei partiti, nelle redazioni dei giornali e nelle strade) al prezzo di 10 mila lire a copia. Prima di mezzogiorno, secondo quanto afferma la direzione del giornale, le 10 mila copie stampate per Roma erano già esaurite. Stessa situazione a Milano. Nelle edicole le vendite sono state mediamente identiche a quelle dei giorni precedenti, quando il giornale costava appena 600 lire. Solo in poche edicole le vendite sono drasticamente diminuite.

Più problematico, invece, il futuro di *Paese Sera*, che da martedì 5 aprile continua ad uscire in autogestione. *«Se continua così possiamo farcela* — titolava ieri in prima pagina —. *La situazione è ovviamente drammatica ma tentiamo di tener duro, anche se abbiamo la corda alla gola»*.

Per *Il Manifesto* la crisi è scoppiata quando il tribunale di Roma ha bloccato l'erogazione di una provvisionale di 600 milioni riconosciuti dalla legge sull'editoria. Per *Paese Sera* lo shock è derivato dalla improvvisa decisione della proprietà, sulla cui identità non si è ancora riusciti a far chiarezza, di chiudere il giornale il 3 aprile scorso.

Si pensava che un incontro fra la proprietà e i rappresentanti dei giornalisti e dei poligrafici, organizzato nel pomeriggio di mercoledì, riuscisse a rischiarare almeno in parte le numerose zone d'ombra dell'intricata vicenda di *Paese Sera*. Ma l'incontro è stato deludente: l'editore non si è presentato e in sua vece ha mandato un rappresentante, e per di più con deleghe limitate. Un comunicato diramato ieri sera dalla proprietà (Impredit S.p.A.) informava però che *«le rilevanti perdite di gestione di Paese Sera sono superiori ad un miliardo e 100 milioni e da ottobre ad oggi hanno comportato l'esborso, da parte della Impredit, di oltre sei miliardi di lire»*. Di qui la necessità della chiusura.

Nell'incontro con il comitato di redazione e il consiglio di fabbrica di *Paese Sera*, avvenuto nella tarda serata di mercoledì a Palazzo Chigi, il sottosegretario Orsini si è impegnato ad operare nell'ambito della legge per individuare i veri soci della Impredit e ha assicurato che il governo si adopererà in ogni modo per favorire la prosecuzione dell'attività del giornale.

In carcere per un'eredità di 13 miliardi

ROMA — Attilio Di Pasquantonio, 24 anni, figlio di un imprenditore, Otello, morto a Riad, in Arabia, nel '79 (era titolare di un'impresa di costruzioni con attività anche all'estero) è stato arrestato per *«appropriazione indebita aggravata, falsità ideologica e circonvenzione di incapace»*.

Secondo l'accusa Di Pasquantonio avrebbe distratto a suo favore l'eredità paterna escludendo la madre e una sorella di 29 anni e falsificando il testamento.

Per cinque persone è stato emesso mandato di comparizione, tra loro vi è il primo consigliere dell'ambasciata italiana a Gedda, Raniero Fornari, probabilmente in relazione ad un atto consolare riguardante la successione. Gli altri mandati di comparizione riguardano un notaio, un legale e due impiegati dell'impresa.

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
CAV.
Giulio Cesare Antinelli

— Torino, 7 aprile 1983.

Vittorio Merlo

— Torino, 7 aprile 1983.

Giuseppe Perona
anni 79

— Camburzano, 5 aprile 1983.

Pietro Drillon

Giovanni Varrone

Francesca Sandri vedova Mezza

Guido Grilla

Luigi Mora

Armando Rizzo

Elena Reynieri Pesce

Elena Reynieri

Ha lasciato troppo presto il suo Mimmo
Cecilia Vittoria Brigatti Venturello
già docente di Fisica alla facoltà di Architettura di Torino

— Torino, 7 aprile 1983.

professoressa Cecilia Brigatti Venturello

— Torino, 7 aprile 1983.

Cecilia Vittoria Brigatti Venturello

— Torino, 8 aprile 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Rinaldo Durando

— San Benedetto Inverso, 7 aprile 1983.

Rinaldo Durando

rag. Piero Varlera

RINGRAZIAMENTI

Michelino Trucchero

ANNIVERSARI

CAV.
Giuseppe L. Rossotti

Stefania Gillio ved. Berchiatti

Maria Floria Besozzi

dott. Giovanni Di Blasi

Jusa Sabatini

Francesco Rastello

Donato Loprete è colpito da diversi mandati di cattura per la truffa petroli

Viveva in una villa presso Barcellona l'ex generale complice dei petrolieri

Ricercato dal novembre '80, l'alto ufficiale della Guardia di Finanza si era rifugiato in Spagna con la famiglia - Insieme con il generale Giudice, è uno dei personaggi-chiave del vasto «giro» di documenti falsi e di scambi di prodotti petroliferi, che ha consentito di frodare lo Stato di ingenti somme per imposte non pagate

TORINO — Il generale di brigata Donato Loprete, 61 anni, ex capo di stato maggiore della Finanza, è stato arrestato mercoledì in Spagna, in una villa di Castelldefels, sobborgo residenziale a una ventina di chilometri da Barcellona. Latitante dal novembre 1980, era colpito da mezza dozzina di mandati di cattura emessi da magistrati di Torino, Treviso e Modena.

Loprete è considerato uno dei capi dell'organizzazione criminale che negli Anni Settanta truffò lo Stato per centinaia di miliardi con il contrabbando di prodotti petroliferi. Tra i numerosi latitanti della banda era considerato il numero uno per intelligenza e capacità organizzativa e per le sue conoscenze, essendo stato per anni ai vertici del potente e segretissimo Ufficio informazioni della Guardia di Finanza.

Sulle tracce del gen. Loprete, alcuni ufficiali e sottufficiali delle Fiamme Gialle nonché funzionari dell'Interpol erano da Natale. Le sue lunghe peregrinazioni attraverso l'Europa avevano lasciato il segno. Ripercorrendo le tappe dei suoi spostamenti e delle sue operazioni, soprattutto bancarie, grazie anche alla collaborazione delle autorità di vari Paesi, Loprete è stato individuato e messo sotto controllo.

Intercettazioni telefoniche, pedinamenti, rilievi fotografici hanno posto le premesse per la vera e propria operazione-manette. Alcuni ufficiali della Finanza sono partiti per la Spagna proprio il giorno di Pasqua. Della missione erano a conoscenza soltanto il ministro dell'Interno, Rognoni, il giudice istruttore torinese Mario Vaudano, «cervello» dell'operazione, e alcuni alti funzionari dell'Interpol.

La polizia spagnola ha fatto irruzione nella villa del Loprete a Castelldefels mentre il generale stava pranzando; con lui erano la moglie, la figlia e il genero, che l'hanno seguito a Barcellona, trattenendosi nei pressi della sede della polizia. Ieri Loprete è stato interrogato: una formalità consueta, relativa all'identificazione dell'arrestato.

Roma. L'ex generale della Guardia di Finanza Donato Loprete, latitante da oltre due anni perché implicato nel contrabbando di petrolio, è stato arrestato presso Barcellona (Ansa)

Prima di fuggire dall'Italia nel novembre '80, il gen. Loprete aveva prelevato, da una cassetta di sicurezza della Banca Nazionale del Lavoro di Roma, tre valigie colme di documenti. Che siano compromettenti e scottanti gli inquirenti non hanno dubbi. Alcuni di essi sarebbero stati sequestrati dopo una perquisizione nella villa spagnola.

L'alto ufficiale, da tempo sospeso dal servizio, si trova in stato di fermo di polizia in una caserma di Barcellona, in attesa dell'arresto provvisorio che è stato chiesto ieri mattina dal giudice Vaudano. La specifica domanda con le relative documentazioni sta già viaggiando verso la Spagna. In un secondo momento sarà preparata la vera e propria richiesta di estradizione.

Fra Italia e Spagna esiste infatti una convenzione di estradizione e assistenza giudiziaria penale entrata in vigore il primo dicembre '77. L'accordo esclude l'estradizione soltanto per reati politici e strettamente fiscali e militari. Ma nel caso di Loprete, le accuse rivoltegli riguardano corruzione, falsi, associazione per delinquere, truffe e frodi, vale a dire reati comuni. *«Non ci dovrebbero essere grosse difficoltà* — dicono fiduciosi gli inquirenti — *per riportare l'imputato in Italia. E' soltanto questione di tempo»*.

Pur partendo da epoche e fatti diversi, i giudici di Torino, di Treviso e di altre città sono giunti alle stesse conclusioni per quanto riguarda la figura dell'ex capo di stato maggiore della Finanza: Loprete cioè era una delle «teste di serpente» che hanno avvelenato negli Anni 70 le attività dei pubblici funzionari addetti ai controlli dei traffici di petroli. Il suo ruolo di manovratore occulto pare sia stato superiore a quello del gen. Raffaele Giudice, comandante generale della Guardia di Finanza all'epoca della truffa, recentemente condannato a oltre sette anni di carcere.

I due addirittura erano entrati occultamente in alcune società petrolifere coinvolte nei traffici proibiti, intascando parte dei cospicui guadagni. Da severi controllori erano diventati conniventi e protettori dei contrabbandieri. Questo hanno confessato alcuni ex complici nelle truffe, Mario Milani, Vincenzo Gissi, Salvatore Galassi.

Altri pubblici controllori, funzionari dell'Utif, hanno più volte ammesso di avere favorito il contrabbando in cambio di tangenti offerte in particolare da Bruno Musselli, Milani, Gissi e Galassi che agivano in complicità con Loprete e Raffaele Giudice. Di questo spaccato inquietante all'interno della pubblica amministrazione si è fatto portavoce, nelle 250 pagine di motivazione della sentenza, lo stesso presidente del tribunale Elvio Fassone, che ha condannato il generale Giudice a sette anni di carcere nonché altri ufficiali e sottufficiali della Finanza, petrolieri e funzionari ad altre pesanti pene.

Ma l'aspetto ancor più inquietante per gli inquirenti rimane l'attività svolta negli ultimi anni, durante la latitanza, da alcuni primattori della truffa-petroli. Loprete, Musselli, Carlo Boatti, Milani, i Chiabotti padre e figlio, l'avv. Formato, l'ex ufficiale della Finanza Nicucci e altri hanno costituito all'estero una «santa alleanza» per contrapporsi con ogni mezzo all'attività degli inquirenti: minacce, intimidazioni, avvertimenti. Episodi da tempo segnalati alla magistratura, che ha aperto altre inchieste.

Si sa che la «santa alleanza» può disporre di cospicui fondi e i 50 miliardi di disponibilità scoperti sui conti esteri di Loprete, Musselli e Milani danno già l'idea dell'entità dei loro mezzi. Per difendersi Loprete ha scelto come legale di fiducia l'avv. Vilfredo Vitalone, lo stesso che con il collega Fabio Dean difende Licio Gelli, ora agli arresti in Svizzera in attesa dell'estradizione. Lo stesso Dean è il legale di fiducia di Antonella Loprete, la figlia del generale, accusata di favoreggiamento.

Guido J. Paglia

Orafi italiani 5000 miliardi l'export '82

MILANO — Assomma a cinquemila miliardi di lire il valore delle esportazioni italiane del settore oreficeria registrato nel 1982. Rispetto al 1981 si è però accusato un decremento del 5 per cento circa, mentre nei primi mesi del 1983 tale diminuzione si è ulteriormente acuita. Lo ha dichiarato il presidente della Federazione nazionale fabbricanti orafi, Luigi Stella, presentando alla stampa specializzata la mostra della gioielleria, oreficeria, argenteria, orologeria e gemme in programma dal 14 al 23 aprile nell'ambito della sessantunesima edizione della Fiera internazionale di Milano.

A quattro anni dagli arresti riprese le udienze nell'aula del Foro italico

Al processo 7 aprile le copie di Metropoli «Non aiutavamo le Br»

Castellano, redattore della rivista, ha portato i primi numeri a sostegno delle sue tesi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«Quattro anni fa, proprio a quest'ora, non avrei mai pensato che ci sarebbe voluto tanto tempo per arrivare al processo: ma da quel giorno, ne è passata acqua sotto i ponti... Credo che ormai la gente abbia capito che io non sono mai stato il capo delle Brigate rosse»*. Neanche l'anniversario — ieri ricorreva per la quarta volta quel 7 aprile che ha dato il nome all'intera vicenda giudiziaria — è riuscito a strappare a Toni Negri più di questo commento, fra l'amaro e il distaccato.

A quattro anni esatti dagli arresti del 1979, il processo, tanto a lungo reclamato, è finalmente in corso. Negri e compagni sono assai più interessati a seguirne gli sviluppi piuttosto che a ribadire ritardi ed incongruenze. Il dibattimento, superate le fasi preliminari, sta entrando nel vivo con gli interrogatori degli imputati e una «*pura coincidenza di date*» — come aveva fatto notare lo stesso presidente, Santiapichi, fissando a ieri la ripresa del giudizio — non può distogliere l'attenzione dei protagonisti da una scena dove ogni battuta può avere grande importanza.

Del tutto comprensibile, poi, l'interesse mostrato ieri dagli imputati raccolti dietro alle sbarre, visto che a parlare ai giudici di «Potere Operaio», «Autonomia Organizzata» e gruppi collaterali è stato Lucio Castellano, redattore di «Pre-Print» e di «Metropoli», le riviste che, secondo le tesi accusatorie, fecero da cassa di risonanza dell'eversione armata, offrendo ospitalità a scritti di Franco Piperno e di Lanfranco Pace «*diretti ad incitare*, — secondo il giudice istruttore — *l'insurrezione armata contro i poteri dello Stato*».

Castellano, il secondo dei 71 imputati che dovranno essere interrogati, fu arrestato una prima volta nel giugno del '79 con l'accusa di costituzione di banda armata e di associazione sovversiva. La prima imputazione fu successivamente derubricata nel reato di semplice partecipazione e il redattore di «Metropoli», insieme con Paolo Virno, fu scarcerato per decorrenza dei termini di custodia preventiva. Il giudice istruttore però lo rinviò egualmente a giudizio per l'accusa originaria e, su ricorso del pubblico ministero, nel luglio scorso la sezione istruttoria ordinò che fosse nuovamente arrestato.

Per rispondere alle domande del dott. Santiapichi, Castellano si è presentato portando sotto il braccio un fascicolo zeppo di carte e appunti, coi primi numeri di «Metropoli». Ne ha fatto uso subito, per ribattere alle dichiarazioni dei grandi «pentiti», da Peci a Savasta, da Barbone a Cianfanelli, che concordemente indicano nella rivista un centro per il rifornimento di armi e per l'amministrazione di centinaia di milioni provenienti da rapine.

Castellano ha chiesto che fossero acquisite agli atti «*le risposte politiche*» che a simili accuse i redattori avevano dato sulle stesse pagine del giornale. E i «Kalaschnikov» di cui Oreste Scalzone si interessò per l'armamento di diversi gruppi eversivi? Tutte fandonie di certi «pentiti», secondo Castellano, che ha definito Marco Barbone «*uno che ho ucciso per futili motivi un giornalista, e per motivi ancora più futili si è pentito*».

Roma. Lucio Castellano risponde al giudice Santiapichi

Il processo per l'omicidio Tobagi

Pentito rivela in aula «Accusai per vendetta»

MILANO — In un'udienza di non grandissima importanza del processo contro 103 persone, accusate di vari reati che vanno dall'attività del gruppo di «Rosso» all'uccisione del giornalista del Corriere della Sera, Walter Tobagi, è emerso un piccolo dettaglio preoccupante per il modo in cui alcuni «pentiti» possono avere inteso questo loro «pentimento».

Fortunato Balice, varesino, delle formazioni combattenti comuniste, interrogato sul perché poco dopo l'arresto aveva indicato Marco Barbone come membro della «sottocommissione per la stampa» dell'organizzazione terroristica — circostanza che ieri ha smentito — ha tranquillamente spiegato che intendeva vendicarsi di chi aveva fatto arrestare sua moglie.

Per il resto Balice, confermando alcune sue accuse a «irriducibili» ha paradossalmente giocato a loro favore. Infatti ha spiegato che il cosiddetto «gruppo di Como» faceva parte delle formazioni combattenti comuniste mentre alcuni suoi componenti, come Luca Colombo, hanno avuto due condanne separate per partecipazione a banda armata come se si trattasse di gruppi diversi.

In margine al processo è da registrare una lettera aperta al presidente dell'Associazione lombarda dei giornalisti scritta dal giornalista Pietro Morganti il cui nome è stato fatto al processo dal legale di parte civile sia per l'Associazione sia per la famiglia Tobagi. Dopo aver affermato che «*mai come ora comprendo il dolore del padre di Walter, tanto da riuscire a giustificare le intemperanze (anche se non sono così ingenuo da ritenerle del tutto personali)*», Morganti fa presente che «*esiste ancora un omicidio di tipo morale*» e «*di questo* — aggiunge — *io sarò vittima*».

m. f.

Maximulta a una trattoria di Taranto

TARANTO — Una multa di 150 milioni di lire è stata fatta al titolare di una trattoria di Taranto, Cataldo Bari, perché ritenuto colpevole di non aver rilasciato 760 ricevute fiscali a clienti nel primo trimestre del 1983.

La violazione alle norme sull'Iva è stata riscontrata da guardie di finanza del nucleo di polizia tributaria.

Gli atti al procuratore generale

Si allarga l'inchiesta per il contrabbando in dogana a Chiasso

COMO — Il sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Francesco Di Maggio, ha concesso la libertà provvisoria al funzionario della dogana di Ponte Chiasso Mario Sciaci, arrestato il 31 marzo con l'accusa di associazione per delinquere, corruzione e concorso in contrabbando. Il magistrato l'aveva a lungo interrogato nel carcere di Lecco.

Resta invece in carcere a Bergamo — ma si dice che la sua liberazione potrebbe essere imminente — il dott. Aldo Primerano, direttore della dogana di Ponte Chiasso, arrestato nei giorni scorsi. Sarebbe imminente anche la scarcerazione degli undici finanzieri rinchiusi nella fortezza di Peschiera.

Sull'inchiesta ci sono comunque molto riserbo e molta prudenza. Ieri alcuni funzionari della dogana commerciale di Brogeda, invitavano con insistenza a non criminalizzare tutti: «*In questa brutta storia* — spiegavano — *ci sono vari livelli di responsabilità*».

Intanto, è confermato che da ieri l'inchiesta è passata dalle mani del sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Di Maggio, a quelle del procuratore generale. Ciò sta a significare o che siamo di fronte a un'indagine delicata che interessa l'intera Lombardia, o che stanno per essere arrestati altri grossi personaggi.

Lo scandalo alla dogana commerciale di Ponte Chiasso-Brogeda ha preso il via dalla scoperia del passaggio di cinque autotreni, con settanta tonnellate di sigarette, il 14 marzo scorso. Le sigarette provenivano da un punto franco del Canton Ticino. Ai doganieri svizzeri i camionisti hanno consegnato cinque documenti, sui quali era dichiarato che gli autotreni trasportavano sigarette. Le copie di questi cinque documenti, che andavano consegnate ai doganieri italiani e alla guardia di finanza, sono sparite.

Da qui le accuse del magistrato nei confronti di tutti coloro che erano in servizio al valico.

a. c.

Accolta la richiesta del procuratore capo di Roma

Il Csm concede a Gallucci un congedo (di 45 giorni)

ROMA — Il Consiglio superiore della magistratura ha concesso il *congedo straordinario* di 45 giorni al procuratore della Repubblica Achille Gallucci: il suo ufficio sarà retto dal procuratore aggiunto più anziano, Raffaele Vessichelli. Il «sì» dell'assemblea plenaria dell'organo di autogoverno dei giudici (23 voti favorevoli e 4 astenuti) è venuto dopo il parere positivo della seconda commissione referente presieduta dal «laico» Francesco Guizzi (psi).

La richiesta di Gallucci è stata dunque accolta, e che lo fosse era scontato, visti i motivi addotti dal magistrato: la necessità di curarsi un'otite cronica bilaterale contratta in guerra e riacutizzatasi negli ultimi tempi.

Il responsabile del «chiacchierato» ufficio giudiziario romano lascia, seppur temporaneamente, il suo incarico in un momento in cui molta attenzione viene rivolta alla procura («*Mi rivedrete*, e come, *alla procura* — ha dichiarato nei giorni scorsi — *ahimè solo a febbraio, quando lascerò la magistratura*».

All'ordine del giorno della seduta di ieri era stato posto anche il caso del procuratore generale della corte d'appello di Roma, Franz Sesti, ma la discussione è slittata alla prossima riunione. L'alto magistrato, all'indomani dell'apertura da parte della procura della Repubblica dell'inchiesta sulle spese del Csm, diffuse un comunicato in cui esprimeva solidarietà al procuratore della Repubblica Achille Gallucci e affermava che nessuna inchiesta era in corso presso il consiglio superiore contro questo magistrato o contro il suo ufficio.

Al palazzo dei Marescialli si deve valutare la condotta del procuratore generale e stabilire se in quella occasione si sia comportato in maniera corretta. Come si ricorderà, dopo la sua presa di posizione in favore di Gallucci, Sesti, che aveva avviato l'inchiesta sul Csm per poi passarla a Gallucci, si associò alla richiesta del procuratore generale della cassazione Giuseppe Tamburrino nel chiedere il trasferimento del procedimento ad altra sede.

Roma, inquinate quasi tutte le fonti idriche

ROMA — La maggior parte delle fonti e dei pozzi di Roma e della provincia è inquinata. L'ha accertato il nucleo antisofisticazione e sanità dei carabinieri, in seguito ai risultati di analisi batteriologiche compiute sulle acque prelevate in centinaia di cisterne e falde freatiche.

Le conclusioni di un'indagine a campione disposta dal pretore Gianfranco Amendola sono allarmanti: nella capitale, su 296 prelievi, 220 hanno denunciato un notevole tasso di inquinamento, con una percentuale che raggiunge il 75 per cento. Situazione non meno preoccupante in altre località della provincia: come Monterotondo, Campagnano, Ardea, Formello, Magliano Romano,

Tritolo, incendi e killer per estorcere tangenti: ieri distrutto complesso turistico a Varazze

Una Riviera dissanguata dal racket

VARAZZE — Una fiammata nella notte, e ieri, l'Orizzonte 2, il complesso turistico alberghiero immerso nella macchia mediterranea dei Piani d'Invrea, che scende fino alle rocce a picco sul mare, si è tramutato in un rogo. Piano bar, discoteca e ristorantino sono stati ridotti in cenere e ad un ammasso di ferri contorti. I vigili del fuoco non hanno potuto fare altro che isolare le fiamme dall'altra parte del complesso immobiliare (hotel, residence), una costruzione a sbalzo che scende fino alla spiaggia. Le fiamme hanno danneggiato anche parte di una delle piscine sul terrazzo sovrastante l'Orizzonte 2.

Nella discoteca, domenica, doveva esibirsi Carmen Russo. Ieri era in programma lo spettacolo di Ilona Staller, «Cicciolina». Sono saltati entrambi: il primo per ragioni che non si conoscono; il secondo a causa dell'incendio.

Anche se nessuno si pronuncia ufficialmente per il momento, non vi è dubbio che il rogo sia doloso. Il materiale del locale distrutto era completamente ignifugo. Lo testimoniano i verbali di collaudo del mese scorso e ciò che hanno trovato i vigili del fuoco.

Il gestore del locale, Mario Gentile, 43 anni, di origine calabrese, ex titolare della Hassein di Arenzano, afferma: «*Non ho mai ricevuto richieste di tangenti o minacce*». Anche se non fosse la verità, è comprensibile che risponda così. Qui, come su tutta la costa ligure, ci si chiudono occhi e orecchie per non ammettere l'esistenza del racket delle estorsioni: un «business» di miliardi annui. Vi sfuggono in pochi. La criminalità organizzata impone la sua «protezione» ovunque ci sia un discreto giro di denaro. Non sfuggono neppure i piccoli commercianti.

Gli uomini della sezione speciale anticrimine dei carabinieri di Genova, i soli ad avere conseguito qualche successo contro il racket, non hanno dubbi: «*La maggior parte di commercianti, imprenditori, gestori di locali pagano le tangenti anche se non lo ammetteranno mai. Ricorrono a noi soltanto quando temono per la loro vita. Anche in questi casi sono spesso reticenti. Hanno una paura terribile*».

Da Ventimiglia a Genova e nel Levante si vive in costante compagnia con l'incubo di essere nel mirino del racket.

Ventimiglia ha conosciuto, dalla scorsa primavera a fine anno, il più alto numero di attentati a persone e beni. L'arma preferita: il tritolo. In qualche caso sono stati assoldati killer di professione. E' quanto è successo contro Albino Ballestra ex sindaco (dc) della città e attuale presidente del comitato di gestione dell'Usl.

Arma di Taggia, Sanremo, Alassio, Albenga, Ceriale, Savona e altre città della costa sono imprigionate dai tentacoli del racket. Il tritolo e le minacce sono di casa, accompagnati da incendi dolosi di locali o altri beni. Alcuni esempi: a Sanremo è bruciato il «Calibro Nove»; a Bussana sono saltati i cantieri «Calcestruzzi»; a Savona è stato dato alle fiamme il negozio di abbigliamento «Panizza» e sono saltati in aria i mezzi meccanici della ditta Demonte di Albenga.

b. b.

Mafia edilizia nel Barese Otto arresti

BARI — Sono saliti a otto gli arresti compiuti nell'ambito dell'inchiesta su una associazione per delinquere di tipo mafioso individuata ad Altamura (Bari) per la quale erano stati già arrestati, in relazione ad illeciti edilizi, il sindaco della cittadina, Francesco Zaccaria, 45 anni (dc), il vicesindaco Giovanni Martinucci, di 37 (anch'egli dc), il comandante dei vigili urbani, Nicola Gaggiano, di 47, e l'ingegnere Giuseppe Pellicciai, di 48, e un'altra persona.

Ieri sono stati arrestati il geometra Ottavio Giannuzzi, di 42 anni, responsabile dell'ufficio tecnico comunale, e i costruttori edili Nicola Percoco e Felice Scarafaggio.

Intervista al docente scarcerato a Verona per mancanza di indizi

Ludwig, ora il professore parla

«Se gli assassini sono davvero dei nazisti, la storia d'Europa mi insegna che prima o poi un israelita può essere tra le vittime» - «Ma adesso non rifarei più quella telefonata: questa volta chiamerei un avvocato»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — Silvano Romano è uscito da un tormento. S'è lasciato alle spalle giornate durissime, trascorse in una cella d'isolamento, il professore universitario di Pavia fermato per il caso «Ludwig» e scarcerato l'altra sera per mancanza di indizi.

Appena fuori dal carcere del «Campone», Silvano Romano, protetto dalla pioggia battente da un impermeabile sottile e da un berretto, s'è trovato attorniato dai cronisti. Gli erano accanto gli avvocati Tiburzio De Zuani e Gilberto Tommasi. Il giovane ricercatore di Pavia ha parlato senza fastidio. Un dialogo fitto con i giornalisti. Risposte decise, che facevano emergere l'intelligenza, a tratti venata d'ironia, di questo docente.

Dicevano che Romano s'era servito anche del cervello elettronico per i suoi studi sulla criminalità firmata «Ludwig». E dal calcolatore, che cosa è venuto fuori?

«Soltanto la spesa che io ci ho fatto sopra, ed era salata».

Come mai tanto interesse per una catena di imprese tremende?

«Credo per due motivi psicologici. Il primo è che io, fatalmente, mi trovavo in un posto in cui l'ultimo dei delitti ebbe luogo, e ne fui particolarmente colpito».

Il secondo?

«Glielo butto in termini di diritti umani». Il professore cita John Donne: *«La morte di ogni uomo mi diminuisce, perché io sono implicato nell'umanità, e pertanto non mandare mai a chiedere per chi suona la campana: essa suona sempre per te».*

Quando ha saputo che sarebbe uscito dal carcere?

«Qualche minuto addietro».

E che cosa ha provato?

«Se non lo avete presente, questa è la stagione di Pasqua».

Lei pensa che questa esperienza inciderà sulla sua vita futura?

Brescia. Silvano Romano con la madre dopo la scarcerazione

«Aspettiamo, e vedremo».

Adesso intende chiedere i danni a qualcuno?

«Ne parlerò con un avvocato, in separata sede».

Professore, è uscito cambiato, dopo nove giorni?

«Usciamo tutti cambiati dopo un minuto, usciamo tutti invariati dopo un anno».

Silvano Romano ha parlato anche di «solidarietà umana».

Da parte di chi?

«Direi da parte dei detenuti, in cento piccole cose».

E ora, continuerà ad interessarsi di «Ludwig»?

«Non credo proprio».

Da domani che cosa farà? La vita di sempre?

«A meno di spostamenti di qualche giorno, farò quello che è progettato».

Andrà a Lipsia?

«Il viaggio a Lipsia è programmato per la metà di aprile».

Il discorso ricade su «Ludwig». Il professor Romano s'è fatto una specie di «identikit» di questo diabolico personaggio?

«Io no».

E della sua psicologia, s'è interessato?

«E' un ragionamento molto più semplice, molto più generale. Se qualcuno usa argomenti tipo fanatismo razziale oppure religioso, la storia dell'Europa mi insegna che prima o poi un israelita può essere tra le vittime».

E' ancora convinto che possa essere vittima di «Ludwig» un israelita?

«Io ho detto: una delle prossime vittime può esserlo, e questo è vero, a condizione che qualcuno stia coerentemente recitando quel ruolo di fanatico religioso e quasi nazista, come ho avuto modo di vedere. Se questo sia una comoda maschera, fino a che punto la maschera e il volto coincidano, questo non è affar mio».

Professore, che cosa pensa della giustizia, oggi?

«Molte persone fanno quello che possono, e mediamente ci riescono».

Se lei ritenesse di dover aiutare qualcuno in qualche indagine, farebbe ancora qualche telefonata?

«Credo che farei una telefonata ad un avvocato».

Curvo sotto un ombrello, Silvano Romano ha attraversato svelto la strada e s'è infilato nell'auto degli avvocati. E' partito verso la casa dei genitori, il professore che sembra vivere in un mondo diverso. L'inchiesta su questa storia passerà all'ufficio istruzione, ma è evidente che l'indagine non ha più consistenza. Silvano Romano non può sapere chi è «Ludwig»: chi muove questa organizzazione che uccide. E non ne sanno qualcosa nemmeno gli inquirenti.

Giuliano Marchesini

A Brescia dai genitori

BRESCIA — Un'ora dopo avere lasciato il carcere di Verona, il prof. Silvano Romano era già a casa dei genitori, nel modesto appartamento di un condominio alla periferia di Brescia. Il papà Giuseppe e la mamma Clara Peruzzo, entrambi di 58 anni, erano commossi.

Silvano Romano aveva compiuto il breve viaggio da Verona a Brescia nell'auto degli avvocati Tiburzio De Zuani e Gilberto Tommasi, che lo avevano assistito durante gli estenuanti interrogatori nel carcere veronese.

Il professore ha apprezzato il gesto di numerosi colleghi dell'ateneo pavese, che nei giorni scorsi avevano sottoscritto una lettera di solidarietà. *«E' un modo amichevole — ha detto — per testimoniare che la loro fiducia è rimasta immutata. In fondo, non hanno avuto alcun motivo valido per dubitarne».*

Gli è stato anche chiesto se ritiene di essere esposto a qualche pericolo ed ha risposto: *«Mi lasci pensare, ma non credo. Nel senso che non ho motivo di temere, per quanto posso avere dedotto sul conto di "Ludwig"».*

Accolta con sollievo la scarcerazione del ricercatore

A Pavia ripetono: «Giusto così»

PAVIA — La scarcerazione del prof. Silvano Romano è stata accolta con soddisfazione e anche con sollievo soprattutto negli ambienti universitari di Pavia.

Una posizione, comunque, prevedibile. I colleghi presero posizione in favore del professor Romano subito dopo il fermo del ricercatore, evidenziandogli la massima solidarietà e dicendosi stupiti per gl'indizi che lo avevano portato in carcere.

«Mai avuto dubbi sulla sua estraneità». «Mi stupisco per la leggerezza con cui vengono presi provvedimenti restrittivi in casi simili». «Lo si sapeva già che sarebbe stato scarcerato, non c'erano dubbi, non poteva essere quello che si è cercato di far apparire solo in base a indizi ridicoli». Questi alcuni dei pareri espressi ieri mattina da colleghi, docenti ed ex compagni di corso del ricercatore.

D'altro canto c'è da sottolineare che lo stesso sostituto procuratore della Repubblica di Verona, il dott. Francesco Pavone, ha difeso l'operato del magistrato pavese dichiarando apertamente che *«qualunque p.m., data la gravità dei primi elementi-indiziari riscontrati a carico del professore, avrebbe convalidato il fermo. Io stesso mi sarei comportato così».*

a. l.

L'ex sindaco ora chiede che si dimetta chi è stato eletto con i suoi voti

Palermo, Ciancimino estromesso dall'esecutivo provinciale dc

PALERMO — Vito Ciancimino è stato escluso dall'esecutivo provinciale della dc. Il «chiacchierato» ex sindaco di Palermo, contestato ai tempi della prima commissione parlamentare antimafia ed ora influente leader d'una minicorrente forte di sette consiglieri comunali e tre consiglieri provinciali, è stato estromesso dall'incarico di responsabile del settore enti locali del comitato provinciale ed è stato sostituito dall'avv. Gaspare Mistretta, fanfaniano, ex segretario provinciale.

Ciancimino paga così lo scotto della sua opposizione al sindaco dimissionario Nello Martellucci, andreottiano, che il mese scorso fu costretto a riconsegnare il mandato. Il prologo comunque risale al recente congresso regionale della dc ad Agrigento dove i «cianciminiani» (circa il quattro per cento delle tessere siciliane della dc) furono rifiutati dalla lista andreottiana e, non avendo il quorum necessario, non poterono presentarne una propria. Da quel momento c'è stata guerra aperta tra Ciancimino e Salvo Lima, l'eurodeputato anch'egli ex sindaco di Palermo, leader andreottiano nell'isola unitamente al catanese Nino Drago.

Obbligato ad uscir dall'esecutivo provinciale, Vito Ciancimino ha immediatamente sollecitato le dimissioni del segretario provinciale Nicola Graffagnini (andreottiano) a suo tempo eletto anche con i voti dei «cianciminiani». Ciancimino afferma che *«per elementare correttezza politica»* il segretario provinciale deve prender atto delle mutate condizioni politiche dovute al cambiamento dei rapporti interni. *«Se vuole, si faccia rieleggere»*, ha tuonato Ciancimino al termine della riunione della direzione provinciale nella quale egli rimane come semplice componente.

Oggi intanto, in questo clima di burrasca, arriva Francesco D'Onofrio, responsabile del settore enti locali della dc, che presiederà una riunione dedicata alle prossime elezioni amministrative per le quali si andrà alle urne in 115 dei 387 Comuni dell'isola. Negli ambienti democristiani di Palermo si dà per scontato che il «caso Ciancimino» terrà banco. Si parlerà anche della crisi al Comune e alla Provincia di Palermo, in corso da oltre un mese ed entrambe in alto mare. Gli ostacoli maggiori finora li ha incontrati la crisi comunale aperta dopo la clamorosa bocciatura del sindaco uscente Martellucci che aveva riproposto la candidatura e contro il quale nella votazione a scrutinio segreto si pronunciarono 24 dei 40 rappresentanti democristiani in Consiglio comunale.

Antonio Ravidà

Arrestati (e feriti) tre complici

Caserta, camorrista annega per sfuggire alla cattura

CASERTA — Un camorrista, legato al «clan» del boss Bardellino, è morto e altri tre suoi complici sono stati feriti, dopo uno scontro a fuoco con una pattuglia dei carabinieri di Caserta. Nella sparatoria anche un milite dell'Arma è rimasto ferito

Ottavio Spada, 32 anni, ricercato da tempo in questura, è morto annegato, dopo essersi tuffato in un fiume per sfuggire alla cattura. Gli altri camorristi ricoverati in ospedale sono Michelangelo D'Agostino, 20 anni, Raffaele Turco, 18 anni, Gerardo Mauro, 24. Più gravi le condizioni di Raffaele Turco

Ad un posto di blocco istituito da una pattuglia all'altezza del ponte sul Garigliano, i carabinieri hanno intimato l'alt a una Giulietta. Michelangelo D'Agostino che era alla guida ha tentato di forzare il blocco, mentre dai finestrini della vettura sono spuntate le canne di una mitraglietta e di due pistole. I militari hanno risposto

Perduto il controllo dell'auto, che è andata a schiantarsi contro il parapetto in ferro, i quattro continuando a sparare hanno tentato di sottrarsi alla cattura abbandonando l'auto e lanciandosi nelle acque del fiume.

a. c.

«Sei maschio non ti assumo in cucina»

BARI — Discriminato nel lavoro in quanto «maschio», ha fatto ricorso al pretore, ha ottenuto l'applicazione della legge sulla parità sessuale e, naturalmente, il posto dal quale era stato escluso. La sentenza, (che ha applicato la legge sulla parità dei sessi a favore del maschio) è stata emessa dal pretore di Ruvo.

La causa era stata avviata da Giuseppe Palotico, aspirante addetto di cucina. Il comune di Ruvo nel gennaio scorso chiese all'ufficio comunale del lavoro l'avviamento trimestrale di due salariati e di una addetta di cucina inserviente, segnalando tre nomi: due maschi e il terzo, naturalmente, femminile. Ma al primo posto nella graduatoria degli inservienti addetti di cucina c'era Palotico, disoccupato. L'amministrazione comunale, che voleva una donna in cucina, si oppose.

La stazione sciistica francese

La lunga stagione della Val Cenis

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VAL CENIS — Le stazioni sciistiche dell'Alta Val di Susa (che con Sestriere, Sansicario, Salice d'Oulx, Bardonecchia e i Monti della Luna rappresentano uno dei poli turistici più importanti d'Europa), possono dirsi fortunate per la chiusura invernale del Colle del Moncenisio; altrimenti, appena al di là del valico (e quindi a soli 70 chilometri da Torino), troverebbero in Val Cenis una concorrente francese molto pericolosa.

Dovendo invece passare attraverso il tunnel del Fréjus, con le conseguenti 16 mila lire di spesa per auto, la Francia può diventare una piacevole alternativa, non certo una minaccia per le nostre località.

Arrivati a Modane attraverso il traforo, per giungere a Val Cenis (Savoia, 1470 metri di quota, circa 130 chilometri da Torino), si gira a destra e si percorrono poco più di 20 chilometri di strada buona e pochissimo trafficata.

Val Cenis è nome di fantasia dato al comprensorio sciistico che sfrutta il versante francese del colle del Moncenisio e le montagne circostanti e presenta per un prossimo futuro enormi possibilità di ampliamento.

Il nucleo sciistico fa capo ai due paesi di fondovalle, Lanslebourg e Lanslevillard, distanti un tiro di schioppo e i cui impianti di arroccamento, tutti in partenza dalle porte delle case, confluiscono in quota in un unico «carosello».

Val Cenis è una stazione un po' atipica nel panorama francese: la proprietà degli impianti è comunale; non vi sono potenti gruppi finanziari a valorizzare la promozione; tutto, dai piccoli alberghi ai molti appartamenti in affitto, agli esercizi commerciali, è in mano ai montanari.

«Station familiale» quindi, per turisti di bocca buona (è raro che i parigini vengano in vacanza quassù), ma pur sempre, specie a causa di un meraviglioso innevamento, una piacevole novità per lo sciatore italiano.

Molto buona la dotazione di impianti: due seggiovie triposto, cinque seggiovie biposto e 12 skilifts che raggiungono una quota massima di 2800 metri. Dieci giorni fa, prima delle grandi nevicate, quando le piste italiane erano abbastanza spelacchiate, qui si sciava da 2800 a 2200 metri su neve polverosa come a Natale e si arrivava al fondovalle senza problemi; splendida la pista Michèle Jacot, una «nera» lunga 4 chilometri e mezzo che copre 1300 metri di dislivello.

Le piste sono mediamente più difficili di quelle del versante italiano e lievemente meno curate, ma a Val Cenis anche i principianti hanno il divertimento assicurato perché la strada del Moncenisio coperta di neve, è una splendida e facilissima discesa che copre circa 700 metri di dislivello in dieci chilometri. Anche quando l'innevamento è scarso alle quote più basse, si è pensato agli sciatori debuttanti creando sui prati intorno al paese un valido impianto di innevamento artificiale.

Ottime possibilità per il fuoripista (abbiamo percorso di buon mattino la discesa dal Col de la Met al lago del Moncenisio su una neve da favola), curatissima, come ovunque in Francia, la segnaletica sulle piste (quando avremo anche in Italia le paline con l'indicazione progressiva della distanza percorsa, utilissime in caso di infortuni?) e soprattutto prezzi quasi irrisori.

L'abbonamento giornaliero su tutti gli impianti costa 11 mila lire, il «pomeridiano» 7800 lire, lo «stagionale» 186 mila lire. E' il frutto di 30 anni di attenta politica perché lo sci in Francia sia contemporaneamente un affare per chi vi investe e non vuoti le tasche di chi lo pratica.

Gigi Mattana

Le colture distrutte sull'Etna

CATANIA — L'eruzione dell'Etna, dopo 11 giorni, continua senza sosta. La lava esce abbondante dalle fenditure, ma la sua marcia è rallentata dagli strati ormai solidificatisi.

Il pericolo è costituito piuttosto dalle sbavature che portano il magma fuori dal letto lavico.

I danni finora provocati dalla colata sono ingenti, anche per quanto riguarda il patrimonio boschivo. Sono stati distrutti 50 ettari di conifere e latifoglie.

Annuvolamenti e schiarite si alterneranno sulla Penisola

Sole incerto di primavera

Passata l'ondata di freddo e di maltempo, la situazione ha stentato a rientrare nella normalità. Da qualche giorno però si sono affermate le «correnti occidentali» e il clima sulle nostre regioni è tornato più consono alla stagione inoltrata.

L'aria fredda, dopo la puntata sull'Europa, ora si sta riversando verso l'Atlantico più occidentale dove, confluendo con una circolazione di aria calda, origina perturbazioni che, una dietro l'altra, raggiungono l'Europa centrale. La loro influenza sulle nostre regioni è marginale e limitata essenzialmente alle regioni settentrionali. L'anticiclone delle Azzorre ha realizzato una pacifica invasione del Mediterraneo centro-occidentale e presto isolerà una «cellula» di massimi valori tra il Mar Libico e le regioni meridionali.

In queste condizioni, sino a domenica compresa, avremo quindi sull'Italia due distinti tipi di tempo. Su tutte le regioni meridionali, isole comprese, prevarrà il cielo sereno o poco nuvoloso con temperature in aumento sino a superare i 20-23 gradi. Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana si alterneranno annuvolamenti e schiarite con possibilità di qualche nevicata sulle Alpi e di occasionali e brevi piogge in pianura. Quest'ultima eventualità in giornata riguarderà l'entroterra ligure, la Lombardia e il Veneto.

Per domani invece le eventuali piogge si sposteranno sul Trentino - Alto Adige e sul Friuli dove assumeranno anche carattere temporalesco. Sulle regioni centrali, infine, si alterneranno nubi e sole con tendenza al prevalere delle schiarite sugli annuvolamenti; in ogni caso questi ultimi riguarderanno soprattutto le zone collinari e appenniniche.

Ancora migliore sarà la giornata di domenica: le perturbazioni, che nell'ultima cartina vedete localizzate sull'Europa occidentale, in un primo momento approfondiranno il campo della pressione sulla penisola iberica e sulle coste nord-occidentali dell'Africa. Così facendo le correnti sul Mediterraneo e sull'Italia si orienteranno da Sud-Sud-Ovest favorendo il trasferimento verso le nostre regioni di aria calda secca d'origine africana che innalzerà ancor più la temperatura. Non è da escludere, tuttavia, che a fine giornata sul settore nord-occidentale possano intervenire degli annuvolamenti parziali di nubi alte stratificate.

Marcello Loffredi

città italiane

Bolzano	8	20	Pescara	13	22
Verona	10	18	Roma Fiumic.	11	18
Trieste	11	17	Campobasso	7	18
Venezia	9	17	Bari	9	21
Milano	8	18	Napoli	10	18
Torino	8	19	Potenza	8	15
Cuneo	8	18	S. M. di Leuca	11	16
Genova	10	16	R. Calabria	10	21
Bologna	10	21	Messina	11	18
Firenze	12	20	Palermo	12	19
Pisa	13	19	Catania	8	20
Ancona	10	22	Alghero	12	17
Perugia	7	18	Cagliari	9	21

città estere

Amsterdam	7	11	nuvoloso	Lisbona	9	18	nuvoloso
Atene	12	19	nuvoloso	Londra	3	9	sereno
Beirut	14	21	nuvoloso	Los Angeles	12	[illegible]	sereno
Belgrado	9	18	nuvoloso	Madrid	9	16	sereno
Berlino	2	7	nuvoloso	[illegible]	11	23	nuvoloso
Bruxelles	4	10	nuvoloso	Montreal	3	5	nuvoloso
Buenos Aires	10	24	sereno	Mosca	9	14	sereno
Il Cairo	13	[illegible]	nuvoloso	New York	4	15	sereno
Copenaghen	1	7	[illegible]	Oslo	0	4	sereno
Dublino	1	8	[illegible]	Parigi	4	13	pioggia
Francoforte	3	8	[illegible]	Pechino	6	17	sereno
Ginevra	-2	7	nuvoloso	Rio de Janeiro	17	[illegible]	sereno
Helsinki	0	8	nuvoloso	Stoccolma	1	6	nuvoloso
Hong Kong	17	18	[illegible]	Sydney	16	23	sereno
[illegible]	9	18	[illegible]	Tokyo	10	17	sereno

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

8 Rappresentanti

18 Acquisto alloggi

CENTRO CASA

19 Vendita alloggi

ABITARE BRUSASCO

15 Autovetture

10 Prestazioni consulenze

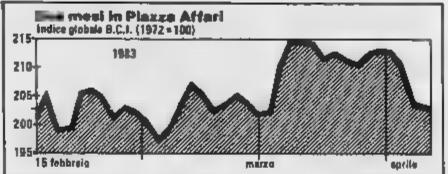
11 Baby sitter domande

PER LA SCELTA

(continua)

L'indice di Borsa ha perso anche ieri lo 0,83 per cento

Piazza Affari è ottimista (i ribassi non spaventano)

Le vendite, ben assorbite dal mercato, considerate fisiologiche dopo 3 mesi di [illegible] - Depressi i bancari, che trascinano gli industriali - Dopo listi[illegible] in rip[illegible]

MILANO — Terza seduta consecutiva al ribasso alla Borsa di Milano: ieri il listino ha ceduto dello 0,83 per cento facendo salire al 5 per cento circa le flessioni subite dalle quotazioni nella settimana. [■] nella giornata precedente erano stati i bancari a guidare [■] discesa del listino, ieri le perdite si sono diffuse anche agli industriali, ai finanziari e ai patrimoniali.

Gli osservatori di Borsa sono comunque concordi nell'affermare che il ridimensionamento di questa settimana, avvenuto dopo che in tre mesi il listino ha messo a segno un progresso medio del 25/30 per cento [■] perfettamente normale. «In questi ultimi giorni si sono rarefatti gli acquirenti esteri — commenta un analista [■] borsa — gli stessi che avevano contribuito decisamente al rialzo di gennaio e febbraio. Questa rarefazione degli interventi esterni ha convinto molti investitori italiani ad abbandonare il mercato dei premi. Infine, molti hanno puntato su [■] ulteriore rialzo dei prezzi per effetto dell'approvazione [■] legge sui fondi di investimento. Ma ci vorrà del tempo prima che i fondi diventino operativi. Di qui la delusione per il mancato rialzo e le perdite di questi giorni».

A deprimere il mercato sono stati soprattutto i titoli bancari che in passato avevano conseguito i progressi più consistenti. «Si sta ridimensionando un fenomeno che da qualche anno ha assunto dimensioni preoccupanti — commenta un agente di cambio — i valori dei bancari, soprattutto quelli quotati al mercato [■] avevano raggiunto livelli incredibili, come risulta dal rapporto prezzi-dividendo e da quello capitalizzazione di borsa-volume dei depositi. Oggi gli investitori si sono convinti che anche le banche non usciranno indenni dalla crisi che ha già colpito il sistema industriale. Lo dimostra il volume dei crediti in sofferenza, aumentato di 2500 miliardi lo scorso anno. Ecco perché i [■] risentono più degli altri titoli di questa pausa riflessiva della Borsa».

L'intonazione di fondo del mercato sembra comunque resistente [■] perché le vendite di questi giorni sono state assorbite senza eccessivi strappi, con la sola eccezione, come abbiamo già riferito, dei bancari nella seduta [■] mercoledì. Ieri, invece, le perdite maggiori sono state accusate da Fiscambi (—4,2 per cento); Ifil (—4); Sai, Sip risparmio, Ciga, Iniziativa Edilizia e Aedes (—3,2%); Unicem, Toro e De Angeli (—2,9); Italcementi, Bastogi e Pirelli Spa (—2,5); Banco Lariano e [■] Immobili Italia (—2,4); Olivetti, Ausiliare e Viscosa (—2,2); Silos, Gilardini, Pirelli risparmio, Credito Varesino, Falck e Alivar (—2).

Nel dopoborsa la domanda è tornata a farsi sentire leggermente e questo ha consentito al listino di ridimensionare parzialmente le perdite della mattinata.

Ma oltre che dalla Borsa l'attenzione degli operatori finanziari è attratta in questi giorni anche da un altro fenomeno: «Stiamo assistendo ad un massiccio rientro di capitali — dichiara un esperto di fatti monetari — lo dimostra il fatto che le quotazioni della lira sul mercato parallelo [■]no inferiori di uno-due punti rispetto al mercato ufficiale. Questo significa che vi è un costante afflusso [■] denaro e che se vi fossero minori restrizioni al movimento dei capitali (quali i controlli fiscali, gli accertamenti valutari, la possibilità di disporre [■] canali sicuri e economici) il fenomeno assumerebbe dimensioni maggiori».

Gianfranco Modolo

Continua la corsa del franco svizzero

ROMA — Alla complessiva stabilità del dollaro, che ieri ha chiuso a 1438,50 lire contro le 1436,50 di mercoledì, ha corrisposto per la lira una leggera flessione relativamente a tutte le altre valute del sistema monetario europeo e un arretramento più marcato rispetto al franco svizzero e alla sterlina.

Il [■] ha quotato 596,025 lire, poco più di mercoledì quando stava a 595,77 e il fiorino 529,73 rispetto a 528,44. Sale di misura anche il franco francese, da 196,55 a [■]. La sterlina sale da 2160,67 a 2174,80 e il franco svizzero si consolida sopra quota 700, passando da 701,27 a 702,86.

In calo il prezzo dell'oro, quotato al fixing pomeridiano di Londra 423,75 dollari l'oncia (pari a circa 19,753 lire il grammo), contro i precedenti 425,50 dollari di ieri.

Orlando presidente della Fiera di Milano

ROMA — Giuseppe Orlando sarà il prossimo presidente della Fiera di Milano. La notizia della nomina dell'attuale presidente della Confcommercio a capo dell'Ente fiera, viene da ambienti ministeriali.

La Fiera di Milano sarà comunque inaugurata il 14 aprile prossimo da Giuseppe Pellicanò, [■] vicepresidente anziano, che farà le veci del presidente uscente Guido Franci. La nomina di Orlando potrà infatti essere ufficializzata solamente a metà del mese di maggio.

Il ministro delle Partecipazioni statali polemizza col governo sulla politica economica

De Michelis vuole ridurre i tassi del Bot ma il Tesoro replica: «Occorre prudenza»

Lo Stato è oberato dagli interessi del debito pubblico - Le banche: se scendono i rendimenti il risparmio fugge

ROMA — Il ministro delle Partecipazioni statali Gianni De Michelis (psi) ha [■] nuovo chiesto ieri che il Tesoro abbassi in modo consistente gli interessi dei BoT e dei CcT. Così potrà calare anche il costo del denaro. Altrimenti, sostiene, «il sistema produttivo e lo Stato andranno allo sfascio entro sei [■]». [■] ministro del Tesoro Giovanni Goria (dc) conferma invece la sua politica di prudenza, [■]nendo che essa potrà portare [■] riduzione graduale ma notevole dei tassi di interesse fra il 1983-84.

La polemica, certo destinata ad inasprirsi man mano che [■] avvicinano le elezioni amministrative, è diretta contro tutta la politica economica del governo. De Michelis non crede che si riesca a tagliare la spesa pubblica, come finora altri ministri anche socialisti hanno sostenuto, né vuole aumentare le tasse: per ridurre il deficit dello Stato, l'unica maniera sarebbe di pagare meno interessi ai detentori di BoT e CcT, di 4 punti circa.

Di questo argomento i ministri socialisti vorranno parlare nella prossima riunione del Comitato interministeriale per il credito e il risparmio (Cicr), quando sarà convocato; non l'hanno fatto nell'ultima seduta, il giovedì prima di Pasqua. Frattanto il Tesoro continua nella sua politica che [■] fonda sull'abbassare con grande prudenza gli interessi dei BoT e nel lasciare alti quelli dei CcT, in modo da spostare il risparmio verso questi ultimi, a scadenza più lunga.

Ieri la Banca d'Italia ha informato che i 1500 miliardi di lire in CcT quadriennali messi in vendita nei primi giorni di aprile sono già esauriti. Perciò ne saranno offerti altri 1250 miliardi. Per i CcT biennali, [■] miliardi, il collocamento è a buon punto: 2250 circa. I CcT in circolazione crescono sempre di più (72.830 miliardi) mentre l'ammontare dei [■] [■]ato presso a poco stazionario. Fra i CcT, i titoli quadriennali sono ormai in quantità quasi pari ai biennali: alla data di ieri la vita media residua dei CcT in circolazione era di 24 mesi.

De Michelis [■] se la prende soltanto con gli interessi offerti dal collega del Tesoro, Giovanni Goria (dc), sui BoT, ma anche con quelli sui CcT. All'asta di metà aprile, ci sarà un nuovo lieve calo di rendimento per i BoT a tre mesi, da 17,30% a 17,15%. [■] CcT quadriennali ora in vendita pagheranno invece fra [■] mesi una cedola con interesse in [■] annua [■] [■] circa. Il ministro delle Partecipazioni statali ha detto ieri [■] «mettere sul mercato titoli con rendimenti vicini al 20% non è compatibile con [■] politica che preveda, nel 1984, una inflazione al [■]»; e ha proposto che sia annullato il cosiddetto «divorzio» fra [■] d'Italia e Tesoro (senza «divorzio» [■] Banca d'Italia è obbligata [■] acquistare i titoli di Stato rimasti invenduti).

Ridurre gli interessi [■] [■]toli del Tesoro permetterebbe, secondo De Michelis, alle banche di abbassare il costo [■] denaro. [■] almeno una parte [■] sistema bancario non la pensa allo [■] modo. Al convegno del sindacato Cgil [■] credito, [■] Fisac, dove ha parlato il ministro, c'era [■] che Giannino Parravicini, presidente del Banco di Sicilia e vicepresidente dell'Associazione bancaria. Parravicini ha affermato che i tassi passivi, ovvero quelli [■] [■] chi deposita denaro [■] banca, «mostrano [■]nde rigidità»; negli scorsi dodici mesi sono calati di soli 4 punti percentuali mentre i BoT scendevano di otto. Questo perché «il depositante [■] conto del tasso di inflazione in termini di beni di consumo», che è ancora del 16%.

Secondo Parravicini, ribassare di 4 punti in breve tempo il costo del denaro che le banche danno in prestito «significherebbe non solo assorbire i profitti [■]lle banche [■] anche ridurre di circa un quarto il loro patrimonio». s. l.

Molte incognite sul bilancio '84

ROMA — Il ministro del Tesoro Goria è intervenuto ieri ai lavori della commissione Finanze e Tesoro del Senato che, come le altre commissioni, sta esaminando la legge finanziaria e il bilancio [■] Stato per [■] [■]. Goria ha dichiarato di volersi soffermare specificamente sulle presunte divergenze di opinioni con il ministro delle Finanze, il socialista Forte. [■] problema — secondo Goria — non sta [■] valutazioni di bilancio, [■] [■] [■] [■]iora [■] fatte congiuntamente: il [■] reale [■] invece, quello di individuare una politica attiva per [■] [■] che non faccia venir meno una determinata quantità di entrate, che per il 1983 sono state ottenute in via straordinaria, per esempio con il condono [■]. Tutto ciò — ha precisato il ministro del Tesoro — pur nutrendo notevoli perplessità sulla opportunità di procedere per l'anno prossimo ad un aumento generale del prelievo tributario.

Goria, a proposito del disavanzo pubblico, ha [■] che esso non deve essere visto come un fatto puramente contabile, ma come un obiettivo di politica economica per il quale è necessario, tra l'altro, verificare il suo impatto sul sistema economico generale. D'altra parte, il problema del controllo dei flussi [■] bilancio è un problema che coinvolge tutte [■] forze politiche senza l'ausilio delle quali non è possibile mettere sotto controllo gli sprechi.

Anche le altre commissioni hanno proseguito l'esame della finanziaria e del bilancio. Alla commissione Industria ha parlato il ministro per il Commercio con l'Estero, on. Capria, il quale ha ricordato che le cifre degli ultimi anni confermano la preponderanza del commercio [■] i Paesi industrializzati, e particolarmente con quelli della Cee. Il 30% del commercio estero italiano — ha precisato Capria — è orientato verso i Paesi in via di sviluppo (e di essa metà verso i Paesi produttori di petrolio). Negli ultimi anni la domanda di questi Paesi ha fre[■] la tendenza negativa del comm[■] [■]iale. Tutti i Paesi industrializzati sono quindi interessati ad evitare la depressione dell'economia dei Paesi sottosviluppati e l'Italia in particolare ha la possibilità di operare in questo senso assumendo iniziative per una moderna politica mediterranea.

[illegible] FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
[illegible]	36	48 00
C. Cr. Tes. 1/10/83	99 60	100 40
» » » 1/11/83	100	100 15
» » » 1/12/83	99 90	100 15
» » » 1/3/84	99 65	99 45
» » » 1/4/84	100 60	100 10
» » » 1/5/84	99 90	98 80
» » » 1/6/84 II	97 75	97 90
» » » 1/7/84	97 60	97 90
» » » 1/1/86	96 70	96 80
» » » 1/3/86	96 75	96 90
» » » 1/5/86	96 40	96 40
» » » 1/6/86	96 80	96 80
» » » [illegible]	96 10	96 10
B.T.Q. [illegible]	97 15	97 30
» 12% 1984 I	96	96 10
» 12% 1984 II	100 25	96 20
» 12% 1986 III	94 95	92 85
» 12% 1987	96 95	92 95
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '88 II	84 50	84
» » '88 II	73 10	73 90
» 7% '73	96	97 40
Enel '81 indicizz.	96 60	94 90
» '77 indicizz. II	140	130 00
» 13% '79/86	94 20	91 10
Enel '80/87 indicizz.	98	98 70
Enel '82 indicizz. III	103 20	102 60
Enel '82 IV	100 75	103
I.R.I. 6% '86	93 50	94 70
Autostrade 6% '90 I	74 60	73 30
» 6% '90	69 75	71 40
OO.PP. 6%	82 40	84
» 7%	80 75	83 40
» Int. Sl. 6% IV	71 90	73 90
» Int. Sl. 7% IV	80 20	87 10
» Anas 6% 80	84 20	83 70
» » 7% 72 I	81	82 00
» [illegible]	80 50	[illegible]
FF.SS. 6% '67	75 60	73 70
» 7% '72 II	82 10	83 40
A.F.S. 7% '78	67 50	72 90
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	71 30	72 20
P.S. Agr. 7% X	84 50	86 00

Titoli	Torino	Milano
ICIPU vent. 6%	78 30	77 70
» » 7% III	[illegible]	[illegible]
IMI 6% XXVI	78 50	80 50
» 7% XXIX	77 75	79 10
» 7% XXXVIII	[illegible]	84 [illegible]
Torino Aem 5,50% '90	86 50	[illegible]
» » 5,50% '92	86 50	86 60
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	86 40	86 60
» » 6%	52	52 00
» OO.PP. 6% ex 5%	48	[illegible]
» » 6%	48 30	[illegible]
» » 7%	65	65
» » 8%	72	72
» » 8% Ecu	98 15	97 60
F. Piem. Val. AO. 6%	60	60
Olivetti 82/87 Lc.	102 20	103 50
RIV 5,50%	75	74 50
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 13% 79/84	—	344 50
Falck 13% 81/86	—	81 70
Generfin 13% 81/86	—	43
Generali 12% 81/88	347	258 50
IBP 13% 81/88	—	161
Interbanca 8% 78/83	—	265 50
[illegible] Alto 7% 70/86	88 50	88 70
[illegible] Credito [illegible]	100 10	99 70
La Centrale 13%	96	94 85
Magona 12% 78/86	—	281
Med. Fidis 13% 81/91	114 70	114 50
Med. Metalli 13% 81/91	89 50	89 50
Med. Olivetti 12% 78/[illegible]	256	243 20
Med. S. Spirito 7% 73/88	351	342
Med. Snia 13% 81/88	101	101 50
Olivetti 13% 81/91	96 50	96 40
Pierrel 13% 79/86	—	—
Pierrel 13% 81/86	—	147 50
Pirelli 13% 81/91	[illegible]	119
S. Paolo Ralc. 12% 79/86	[illegible]	270 10
Tronno 12% 79/84	—	[illegible]
IFIL 13% 81/87	351	347
Cart. Burgo 13% 81/88	96 50	94 00
Unicem 14% 81/87	130	128 50

I CAMBI [illegible] VALUTE

Valute estere	[illegible] (Milano) 6-4	7-4	[illegible] (Milano) 6-4	7-4	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 6-4	7-4
Dollaro Usa	1433	1436	1438,4	1438,4	1436,5	1438,5
Dollaro Usa l. p.	1360	1360	—	—	—	—
Dollaro canadese	1160	[illegible]	1164,7	1163,6	1164,5	1163,3
E. C. U.	—	—	—	—	1330,2	1328,6
Marco tedesco	592	593,50	596,75	596	595,77	596,02
Fiorino olandese	526,50	526,50	528,32	529,81	528,44	529,73
Franco belga	29,50	29,50	29,869	29,876	29,840	29,876
Franco francese	196	196	196,50	196,72	196,55	196,72
Sterlina	2150	2175	2160,7	2175,4	2160,6	2174,8
Lira irlandese	1860	1860	1876	1882,1	1876,6	1882
Corona danese	165,50	163,50	167,70	167,95	167,75	167,96
Corona norvegese	195	195	201,30	201,58	201,25	201,61
Corona svedese	186	186	190,50	192,80	192,47	192,80
Marco finlandese	—	250	—	264,38	—	264,10
Franco svizzero	686	696	701,28	703,23	701,21	703,04
Scellino austriaco	85	85	84,579	84,81	84,630	84,785
Escudo portoghese	14,60	14	14,34	14,71	14,67	14,755
Peseta spagnola	10,25	10,40	10,61	10,610	10,606	10,62
Yen giapponese	5,80	5,80	6,060	6,057	6,064	6,067
Dinaro taglio gr.	15,50	15,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	15	15	—	—	—	—
Dollaro australiano	1150	1150	—	—	—	—

In crescita i depositi [■] risparmio

Popolare di Novara utile 38 [illegible]

NOVARA — Si è chiuso con un utile di oltre 38 miliardi di lire (superiore del 19,2% a quello dell'esercizio 1981) il bilancio 1982 della Banca Popolare [■] Novara che sarà sottoposto all'approvazione dell'assemblea ordinaria [■] soci. I principali [■] del bilancio indicano un aumento del 14,8 dei mezzi amministrati, che hanno raggiunto la somma di 13.198 miliardi 177 milioni di lire, e una crescita del 3,3 degli impieghi, saliti a 3976 miliardi 774 milioni di lire.

In particolare, i depositi a risparmio e i conti correnti sono ammontati complessivamente a 12.150 miliardi [■] milioni di lire, con un aumento del 14,9% rispetto alla fine dell'esercizio precedente. La crescita è stata più sensibile per i depositi a risparmio (più 18%) rispetto ai conti correnti (più 13,1%). Quanto agli impieghi, la relazione rileva che l'obbligo del massimale ne ha condizionato lo sviluppo che è stato contenuto, come si è detto, nel 3,3%. I fondi rischi su crediti ammontavano a fine esercizio a 303 miliardi 275 milioni con un incremento di quasi 84 miliardi rispetto a fine 1981.

La relazione del consiglio di amministrazione pone l'accento in particolare sui vincoli che gravano sul [■] bancario e sulle loro ripercussioni sul conto economico dell'azienda di credito, sostenendo che i vincoli stessi impediscono in definitiva «l'invocata significativa riduzione del costo del denaro».

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	[illegible]
30/6/83	86	96,400	17,50
[illegible]	172	92,391	17,60
30/3/84	[illegible]	84,887	18,40

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 7-4		Rec.	Emiss.
Capital Italia	doll.	11,30	—
Fonditalia	»	21,22	—
Interfund	»	12,35	—
Int. S. Fund	»	9,87	—
[illegible]	»	31,23	—
Italfortune	»	19,50	—
Italunion	»	9,39	—
Medici. Sel.	»	14,39	—
Rominvest	»	14,00	—
Rasfund	lire	11.722	—
Tre R	»	—	—
[illegible]	»	1078,6	—
Eur '83	fr. sv.	191,37	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	6-4	7-4
Londra	425,50	423,75
Zurigo	426,50	423
Parigi	432,23	429,94
New York	425,80	425,75
Milano (lire al grammo)	19.960	19.800
Hong Kong	428,50	430,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	18,000	18,250
7 gg	18,500	18,875
15 gg	18,626	18,880
1 mese	18,750	19,125
2 mesi	18,875	19,250
3 mesi	19,000	19,375
6 mesi	19,250	19,625

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

[illegible]	Zurigo (in fr. sv.) 6-4	7-4	Francoforte (in marchi) 6-4	7-4	Londra (per sterlina) 6-4	7-4	Parigi (in fr. fr.) 6-4	7-4
Dollaro	2,0430-2,0440	2,0480-2,0485	2,4090-2,4100	2,4130-2,4165	1,5100-1,5150	1,5067-1,5077	7,2300-7,2370	7,2300-7,2415
Franco svizzero	—	—	117,80-118,00*	117,75-117,80*	3,1025-3,1050	3,0775-3,0820	353,06-353,53*	353,32-353,56*
Franco francese	28,27-28,31*	28,29-28,33*	33,22-33,27*	33,30-33,40*	10,857-10,875	10,890-10,910	—	—
Marco	84,72-85,00*	84,81-84,85*	—	—	3,6570-3,6620	3,6370-3,6420	299,60-300,14*	299,90-300,14*
Sterlina	3,0087-3,1010	3,0066-3,0610	3,044-3,550	3,041-3,046	—	—	10,915-10,937	10,932-10,954
Yen	0,8621-0,8630*	0,8600-0,8613*	1,0172-1,0184*	1,0140-1,0160*	360,87-362,36	357,66-358,18	3,0407-3,0432*	3,0400-3,0480*
Lire	0,1422-0,1425*	0,1424-0,1426*	1,676-1,681**	1,677-1,681**	2170,5-2174,7	2165,5-2169,2	5,0396-5,0426**	5,0340-5,0370**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	7-4	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	[illegible]	— 60	[illegible]
Bonifiche Ferr.	[illegible]	+ 90	2250
Cavarzere	1350	+ 60	42000
Eridania	7800	— 10	11000
Ind. Buitoni P.	3525	— 15	14500
I. Buit. P. r.	3400	—	4000
Ind. Zuccheri	1702	— 120	16400
Milanegr. Vill.	7500	+ 100	2300
Perugina	2000	— 17	8500
Perugina risp.	1774	—	19000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	36410	— 540	18800
Ausonia Ass.	1378	+ 38	7000
C. Ass. Mi ord.	13000	— 151	[illegible]
C. Ass. Mi risp.	8250	— 100	[illegible]
C. Latina or.	672	— 13	5000
C. Latina priv.	543	— 7	5000
FIRS	3425	— 50	3000
FIRS risp.	680	— 5	[illegible]
Generali	131900	— 1700	26850
Italia Ass.	14800	— 250	6400
L'Abeille Ital.	44985	— 795	425
La Fondiaria	46300	— 750	2575
RAS	148950	— 2150	[illegible]
SAI	14500	— 900	14800
SAI priv.	15600	— 400	1950
SAI 1/1/83	14020	— 470	700
Toro Ass. ord.	13300	— 400	26450
Toro Ass. pr.	10350	— 80	32500
BANCARI			
B. Catt. Veneto	5050	— 20	10000
B. Comm. Ital.	21500	— 350	5875
Banco Roma	30300	+ 350	7500
Banco Lariano	5850	— 150	1800
Cred. Italiano	3925	+ 46	70000
Cred. Varesino	4800	— 101	21700
Interbanca pr.	22500	— 340	8700
Mediobanca	89050	— 1250	13825
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	3610	— 25	15200
Burgo priv.	3620	+ 15	300
Burgo risp.	n.n.	—	—
De Medici	1580	—	—
Mondadori	5700	— 80	1600
Mondadori pr.	3850	— 50	4500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	2740	— 54	184500
Pozzi-Ginori	142	— 1	10500
Pozzi-Ginori r.	96 50	— 0 25	30000
Eternit	450	— 32	1000
Eternit pred.	480	— 4	1000
Italcementi	42050	— 1150	7450
Italcementi r.	40000	— 500	100
Unicem	17470	— 530	3900
Unicem risp.	12750	— 310	—
CHIMICI - GOMMA			
Boero	3850	— 101	500
Caffaro	478	— 8	65000
Caffaro risp.	457	—	—
Farmit. Erba	5365	—	95000
Italgas	1565	— 1	155000
Lepetit	27980	— 10	550
Lepetit priv.	27980	— 210	100
Mira Lanza	27560	— 50	3700
Montedison	142 75	— 2 25	6460000
Perlier	7660	— 300	500

Titoli	7-4	Variaz.	Quantità trattate
Pierrel	1380	— 8	25000
Pierrel risp.	900	— 30	33000
Rol	1675	— 11	4900
Saffa	5100	— 50	10700
Saffa risp.	4540	+ 60	2500
Siossigeno	15670	— 220	1200
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	380	— 7	2870000
La Rinasc. p.	280	— 5 25	378000
Silos	3700	— 50	1000
Standa	4365	— 35	21500
Standa risp.	4340	— 40	3500
COMUNICAZIONI - ELETTROTECNICI			
Alitalia priv.	1145	— 8	7000
Ausiliare	5700	— 200	1100
Autostr. To-Mi	7800	— 50	57500
Italcable	13400	— 100	21800
NAI	44	+ 3	450000
Nord Milano	2520	—	—
SIP	2045	— 2	165500
SIP risp.	2145	— 74	81000
Tecnomasio	[illegible]	— 3	20000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2651	— 49	7800
Agricola	17500	— 200	750
Bastogi IRBS	287 75	— 7 75	1165000
Bonif. Siele	34400	— 400	4000
Borgosesia o.	8500	—	500
Borgosesia r.	3170	—	—
Brioschi	1400	+ 10	6500
Buton	2710	— 70	2700
La Centrale	2831	—	104700
La Centrale r.	1810	— 30	49500
La Cent. r. 1/7/82	1950	— 50	800
CIR	4130	— 20	24500
CIR risp.	4100	— 30	3000
Euromobiliare	4020	— 75	4000
Fidis	3060	— 40	15800
Fin. Breda	7300	— 110	8000
Finmare	67	—	—
Finrex	1351	— 14	6000
Finsider	97 25	+ 4 25	20000
Fiscambi	[illegible]	— 130	5500
Gemina	391	+ 5	74000
Gemina risp.	370	+ 5	4000
Generalfin	139 50	— 3 50	135000
GIM	2950	— 10	2500
GIM risp.	2210	— 11	4000
IFI priv.	5394	— 46	147500
IFIL	[illegible]	— 385	25800
IFIL risp.	[illegible]	— 110	3400
Invest	3485	— 45	102000
Italmobiliare	72360	— 900	1520
Mittel	1240	+ 10	4000
Partec. Fin.	816	— 7	1000
Pirelli & C.	3140	+ 60	15800
Pirelli SpA	1749	— 45	315000
Pirelli Spa r.	1728	— 38	78000
Rejna	18180	— 10	—
Rejna risp.	25000	—	—
Riva Finanz.	5580	— 120	1700
Sarom	1830	+ 75	—
Schiapparelli	794	— 5	8000
SME	729	+ 15	33000
SMI	1625	+ 65	19000
SMI risp.	1610	+ 30	3500
STET	1680	+ 11	127000
Terme Acqui	1120	— 38	4000

Titoli	7-4	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	[illegible]	— 180	14000
B.I.I. ord.	810	— 20	465000
B.I.I. risp.	781	— 14	22000
COGE	1287	— 8	22300
COGEFAR	1400	—	5000
Cond. Acqua	208	—	45000
De Angeli Frua	3075	— 94	5800
G. Imm. Sog.	1625	— 25	12000
Iniziative Ed.	26100	— 850	100
ISVIM	18500	— 300	—
La Milano C.	8000	— 100	20050
La Milano C. r.	5880	— 120	550
Risanamento	10100	— 280	3000
SIFA	2156	— 15	11000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	2300	— 41	1215000
FIAT priv.	2166	— 35	767000
Gilardini	6899	— 141	2300
Franco Tosi	19800	— 156	7500
Magneti M. or.	828	— 42	12000
Magneti M. r.	848	— 11	—
Olivetti ord.	2786	— 60	288500
Olivetti priv.	2750	— 11	23500
Olivetti risp.	2850	— 100	40000
Oliv. r. 1/7/82 h.c.	1751	— 25	86500
Westinghouse	32000	—	400
Worthington	7800	— 140	10000
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Izar	589	— 11 50	53000
Cant. Metal.	4610	—	7500
Dalmine	610	+ 3	865000
Falck ord.	1010	— 40	10000
Falck risp.	1860	— 44	5500
[illegible]-Viola	750	—	—
La Magona	4750	— 5	7500
[illegible]	560	— 10	1000
Trafilerie	7599	— 105	1000
TESSILI			
[illegible]	25 50	— 1	3600000
Cantoni	3015	— 40	1000
Cucirini	1788	+ 60	6000
Cascami Seta	5290	— 1	600
Eliolona	1375	— 5	1000
FISAC	7700	— 30	[illegible]
FISAC risp.	7885	—	—
Linif. e Can. o.	3800	— 30	32000
Linif. e Can. r.	1631	+ 1	7500
Marzotto ord.	1500	—	4000
Marzotto risp.	1820	— 104	[illegible]
Olcese Venez.	43 25	— 0 75	270000
Rotondi	8250	—	—
Snia Visc. o.	977	— 21	148000
Unione Man.	19200	+ 201	50
Zucchi	3858	—	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2010	— 85	3500
Acq. De Ferr. r.	2065	+ 15	500
Acqua Potabili	2625	— 33	1000
Calcest. Varese	3350	— 340	1500
CIGA Hotels	4500	— 140	[illegible]
Jolly Hotel	6350	— 50	[illegible]
Pacchetti	80	+ 4	30000
[illegible]	13200	— 20	4000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	7-4	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	4400	— 40
Eridania	7700	—
Florio	102	— 3
Milanegr. Villoria	7500	— 545
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	13000	—
Comp. Ass. Milano risp.	8400	—
Comp. Latina ord.	700	—
Comp. Latina priv.	540	—
Generali	134000	— 2200
RAS	148800	— 3000
SAI	14600	— [illegible]
SAI priv.	15300	— 500
Toro Ass. ord.	13300	— 500
Toro Ass. priv.	10300	— 100
BANCARI		
Banco Comm. Italiano	21500	— [illegible]
Banco di Roma	30000	—
Credito Italiano	[illegible]	— 100
Interbanca priv.	22500	— [illegible]
Mediobanca	87500	— 500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo [illegible]	3600	—
Burgo priv.	3600	—
Burgo risp.	n. r.	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	145	—
Pozzi Ginori risp.	98	—
Eternit ord.	[illegible]	—
Eternit pref.	490	—
Unicem	17500	— 600
Unicem risp.	[illegible]	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	1560	— 20
Mira Lanza	[illegible]	— 450
Montedison	141	— 3
Paramatti	1000	— 30
Pierrel	1300	— 60
Pierrel risp.	836	— 54
Saffa ord.	5100	— 90
Saffa risp.	4500	— 500
[illegible]	1126	—

Titoli	7-4	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	370	— 10
Rinascente priv.	270	— 10
Silos Genova	3600	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1150	—
Autostrada TO - MI	7750	— [illegible]
Italcable	13200	— 600
NAI	41	—
SIP	2100	— 55
SIP risp.	2200	— 60
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	900	—
M. Marelli r.	865	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	287	— 8
Borgosesia ord.	8500	— 300
Borgosesia risp.	3600	—
Centrale	2830	—
Centrale risp.	1850	—
Fidis	3050	— 110
Finsider	98	— 5
GIM	3000	— 10
GIM risp.	[illegible]	—
IFI priv.	5330	— 110
IFIL	7100	— 310
IFIL risp.	5025	— 50
Invest	3400	— 300
Mittel	1250	—
Fiscambi	[illegible]	—
Pirelli & C.	3000	—
Pirelli S.p.A.	1730	— 50
Pirelli S.p.A. risp.	1780	— 10
SAROM	[illegible]	—
Schiapparelli	795	— 5
SME	730	— 30
SMI	[illegible]	— 50
SMI risp.	[illegible]	— 30
SIFA	2200	— [illegible]
STET	[illegible]	— 50
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	825	— 30
B.I.I. risp.	[illegible]	— 25
Cond. Acqua	[illegible]	— 2
Fer-Co	105	— 25

Titoli	7-4	Variaz.
Gen. Imm. Sogene	1600	—
I.P.I.	1000	— 75
ISVIM	18000	—
Risan. Napoli	10400	— [illegible]
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
[illegible]	960	—
FIAT ord.	[illegible]	— 14
FIAT priv.	2125	— 5
Gilardini	6700	— 100
Olivetti ord.	[illegible]	— 50
Olivetti priv.	[illegible]	— 30
Olivetti risp.	[illegible]	— 30
Olivetti r. 1/7 n. r.		—
Westinghouse	32000	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	600	— 40
[illegible]	[illegible]	— 5
[illegible]	[illegible]	—
[illegible]		
Cantoni	3000	—
Fisac	7800	— 100
Fisac risp.	7700	—
Snia [illegible]	960	— 25
DIVERSI		
Acqua potabili	2600	— 50
CIGA	4670	— 60
CIR	4070	— 30
CIR risp.	4200	—
Pacchetti	80	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	[illegible]	—
M. Mont. 7% 73/88	73	—
M. Oliv. 12% 79/88	250	—
IRI Stet 7% 73/88	98	—
B.I.I. 12% 80/85	[illegible]	—
La Centrale 13% 81/88	96	—
Generali 12% 81/88	257	—
M. Metalli 13%	90	—
M. Snia 13% 88	100	—
Olivetti 13% 81/91	97	—
Pirelli 13% 81/91	127	—

DIRETTORE COMMERCIALE

Una importante azienda commerciale ha deliberato di inserire, alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato, il Direttore Commerciale che dovrà collaborare con l'imprenditore per la definizione [illegible] strategie nell'ottica [illegible] una politica volta [illegible] incrementare l'attuale presenza della Società sul mercato italiano. Il Candidato prescelto, [illegible] età intorno [illegible] anni ed una valida preparazione culturale di base, definirà gli obiettivi di redditività e di fatturato sul medio-breve termine ed opererà in prima persona [illegible] l'ampliamento [illegible] rete di vendita strutturata [illegible] agenzie ubicate nell'Italia Centro-Settentrionale. Completano il profilo spiccate doti organizzative, esperienza [illegible] marketing operativo maturata [illegible] aziende orientate al [illegible] di beni e servizi industriali. La retribuzione terrà [illegible] reali esperienze professionali acquisite e comunque sarà allineata alle più alte fasce del mercato. La sede di lavoro è situata nel cuneese. Si prega di indicare «RISERVATO» sulla busta se nella lettera [illegible] evidenziati Gruppi e Aziende con i quali non si [illegible] entrare in contatto. Le risposte, siglate con il Rif SI 10103, dovranno pervenire alla:

SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 90

Azienda leader nel settore della distribuzione [illegible]
ABBIGLIAMENTO INFORMALE cerca

ASSISTENTE RESPONSABILE PRODOTTO

[illegible]

SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 90

[illegible]

CAPO OFFICINA ([illegible] Torni e Rettifiche a C.N.)

[illegible]

PRAXI [illegible] E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 90

Affermato Gruppo [illegible], per il potenziamento del proprio centro elaborazione dati, ricerca:

ANALISTA - PROGRAMMATORE EDP

[illegible]

SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE [illegible]

ESPERTA RAGIONIERA

La posizione si è venuta a creare presso una dinamica [illegible] torinese presente da lungo tempo sul mercato nazionale; il titolare, in seguito al continuo sviluppo, per operare in forma più organizzata, intende assumere una persona quale d[illegible] in forma autonoma la responsabilità dell'area amministrativa ed il coordinamento del lavoro classico di segreteria (corrispondenza, contatti epistolari e telefonici dalla sede con Clienti e Fornitori, controllo della stesura delle offerte, ecc.). R[illegible] pertanto che la presente [illegible] una valida opportunità per Candidate in possesso [illegible] buona preparazione di base, dotate [illegible] attitudine ai contatti umani ai vari livelli, capacità organizzative [illegible] una [illegible] esperienza amministrativa di Contabilità Generale, Clienti, Fornitori, Iva, Banche, preparazione [illegible] bilancio, ecc.

La persona prescelta troverà un inserimento in un ambiente dinamico e moderno ed un aspetto retributivo decisamente stimolante data l'importanza e la delicatezza dell'incarico.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, [illegible] su busta e su lettera il Rif. SP 10105, alla:

PRAXI
SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 90

MIDA — METODI E [illegible] PER LA DIR[illegible] AZIENDALE — associata ASSCO

Direttore Amministrativo Torino

Una società industriale, largamente nota ed affermata, con uffici alla periferia di Torino, desidera assumere il nuovo Direttore Amministrativo. Egli dipenderà dal Direttore Generale e gli verrà affidata la completa responsabilità delle attività amministrative tradizionali fino alla redazione del bilancio, e del controllo di gestione; curerà anche i problemi di natura fiscale e l'impostazione [illegible] politica finanziaria, conducendo e coordinando un organico di circa 10 collaboratori. E' richiesto un laureato in scienze economiche o un ragioniere di 35-45 anni, dotato di una preparazione [illegible] aggiornata, conseguita grazie ad un'esperienza completa, comprensiva dell'impiego di sistemi edp, [illegible] presso una media struttura a buon livello organizzativo. L'offerta retributiva è molto interessante ed accompagnata dalla qualifica di dirigente. Inviare un breve ma significativo curriculum.

[illegible] SPA — 20124 MILANO - Piazza Duca D'Aosta 10

Nell'ambito di una **NUOVA INIZIATIVA NEL SETTORE «RISTORAZIONE»** offriamo 2 interessanti possibilità professionali per la

Gestione [illegible] un locale [illegible] prossima apertura

NOVARA - centro

in tutti gli aspetti amministrativi, commerciali e di conduzione del personale, con il coordinamento della Direzione Centrale.

Un lavoro attuale, dinamico, a contatto con il pubblico, che utilizza tecnologie operative avanzate e richiede capacità realizzative, disponibilità, e orientamento ai risultati. Cerchiamo i candidati/e, **RESIDENTI IN ZONA**, per le seguenti posizioni:

DIRETTORE — 30-40 anni, buon livello culturale, esperienza di gestione, in particolare del personale, maturata indicativamente presso Grande Distribuzione, Ristorazione Collettiva, Società di Navigazione, Industria Turistica.

ASSISTENTE — 20-30 anni, diplomato, motivato al «servizio al [illegible]», disponibile a lavorare in turni. È gradita una precedente, [illegible] se diversa, esperienza lavorativa.

È previsto un periodo di formazione per l'apprendimento delle tecniche gestionali, una retribuzione sui buoni livelli di mercato, ed un piano di incentivi legato ai risultati.

Invitiamo gli interessati ad inviare al più presto un curriculum dettagliato a: **SIREA S.p.A. - Via V. Monti, 5/A, 20123 Milano**, con la garanzia di una risposta e della massima riservatezza.

Società Farmaceutica d'importanza nazionale e con alta immagine scientifica nel quadro del potenziamento dell'organizzazione esterna ricerca

SPECIALISTI TECNICO COMMERCIALI

per la promozione e la vendita dei suoi prodotti da inserire nelle seguenti posizioni:

Posizione A:
Linea Diagnostica - residenza nei capoluoghi: Verona - Bologna - Bergamo - Brescia - Udine

[illegible]
Linea Umana - residenza nei capoluoghi: Torino, Cuneo, Novara, Pavia, Como, Brescia, Milano, Varese, Parma, Bologna, Padova, Trento, Ancona, Siena, Firenze, Alessandria, Cagliari, Roma.

Requisiti richiesti:
- laurea in discipline chimico-biologiche o relativa cultura universitaria;
- residenza nei capoluoghi [illegible] zone operative;
- attitudine ai contatti interpersonali;
- auto propria.

E' previsto:
- contratto Enasarco;
- training di addestramento scientifico e commerciale;
- retribuzione commisurata alle effettive capacità e di sicuro interesse.

Le persone interessate sono pregate di [illegible] il loro curriculum a:
PUBLIKOMPASS 33 T — 20123 MILANO

LA [illegible] S.P.A.
Spumanti - Aperitivi
RICERCA
nell'ambito [illegible] potenziamento del Servizio Elaborazione Dati un

PROGRAMMATORE COBOL

per l'inserimento in ambiente dotato di calcolatore IBM [illegible] 43 XX con terminali locali. DOS/VSE ed applicazioni TP CICS e DL1.

Si richiede esperienza almeno biennale nella posizione.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza anche del linguaggio Assembler.

La sede di lavoro è in provincia di Asti.

Saranno prese in considerazione solo le risposte che prevedono la residenza in tale provincia. Il Personale dell'Azienda è a conoscenza della presente ricerca.

Le persone interessate potranno inviare «curriculum» dettagliato a:
GANCIA S.P.A.
Servizio Personale - CANELLI (At)
Si assicura la massima riservatezza.

Distributore nazionale [illegible] Business [illegible]

[illegible] AGENTI [illegible]NALI

preferibilmente già introdotti [illegible] rivenditori di macchine per ufficio e cartolibrerie per la distribuzione di:
- registratori cassa Citizen
- calcolatrici scriventi Citizen
- Calcolatrici tascabili Citizen

[illegible] regioni: PIEMONTE - LIGURIA

[illegible] Enasarco - [illegible] propria - interessanti prospettive di sviluppo

Scrivere a PUBLIMAN Casella n. 238 — 22053 LECCO

Piccola Industria Meccanica specializzata nella costruzione di a[illegible] ed utensileria CERCA

SPECIALISTA IN UTENSILERIA [illegible] INGRANAGGI

cui affidare la sezione utensili.

Il candidato dovrà essere in grado di dimensionare, costruire o di far costruire l'utensileria ed aver maturato significativa esperienza nel ramo.

Il livello retributivo sarà di sicuro [illegible].

Sede [illegible] lavoro [illegible] Occidentale

Scrivere curriculum e pretese a
PUBLIKOMPASS [illegible] — 10100 TORINO

Una delle più importanti Società di

[illegible]

appartenente a primario Gruppo Bancario Italiano [illegible] in [illegible]
RICERCA [illegible] LA [illegible] FILIALE DI TORINO
il sostituto [illegible] responsabile [illegible] per il [illegible]

AFFARI E FIDI

La ricerca è rivolta [illegible] particolar modo a elementi:
- in possesso di laurea a carattere economico o giuridico o cultura equivalente;
- provenienti dal settore leasing o da servizi sviluppo fidi presso Banche di buon livello;
- desiderosi di affermarsi in un'azienda con ampie prospettive di sviluppo.

[illegible] OFFRE: il contratto di lavoro [illegible] credito e una retribuzione adeguata alle capacità professionali [illegible] candidati.

Il personale dell'azienda è stato informato della presente selezione.

Gli interessati, cui si garantisce comunque la massima riservatezza, sono pregati di inviare un curriculum dettagliato precisando età, indirizzo, recapito telefonico e richieste retributive a: **PUBLIKOMPASS 7394 — 10100 TORINO.**

LA [illegible] di un primario e solido **GRUPPO INDUSTRIALE** italiano ci ha affidato la ricerca e selezione di

GIOVANI NEOLAUREATI

da avviare a carriere [illegible] settori amministrativo, economico, finanziario e gestionale.

Desideriamo entrare in contatto con neolaureati in

[illegible] E COMMERCIO
O
GIURISPRUDENZA

con brillanti esiti scolastici, militesenti o congedati, personalmente dotati e predisposti a sviluppare la propria attività professionale in un contesto aziendale molto qualificato, desiderosi di apprendere e con forte propensione ai contatti e rapporti umani.

La sede di lavoro è Torino.

[illegible] garantisce un colloquio informativo con tutti i candidati.

Si prega di rispondere per iscritto citando, oltre [illegible] dati personali completi, il curriculum scolastico (con relativi esiti), le eventuali specializzazioni e perfezionamenti di studio e quant'altro possa [illegible] ad evidenziare il proprio potenziale professionale.

Citare anche sulla busta il Rif. 334.

tecnes — Organizzazione Aziendale — Via Andrea Doria 7 - 10123 TORINO

OPERATORI FINANZIARI

da inserire in posizioni [illegible] indiscutibile importanza e professionalità nell'area di TORINO

[illegible]: buon livello culturale, maturità [illegible] carattere, interesse e motivazione ai problemi [illegible]mici finanziari, disponibilità a un lavoro auto[illegible], capacità d'instaurare positivi rapporti ad alto livello, determinazione nel raggiungimento degli [illegible] prefissati. Età minima 25 anni.

[illegible] offre: elevati guadagni [illegible] si collocano ai più alti livelli del mercato, periodo [illegible] formazione integrato [illegible] successivo [illegible] d'aggiornamento, inquadramento contratto Enasarco, immagine professionale di rilevante interesse.

Inviare curriculum vitae a:
Publikompass 8488 — 10100 TORINO

ELLEN BETRIX
Cosmetic International

cerca

DIMOSTRATRICE VENDITRICE

con diploma estetico, per lavoro in una profumeria di Torino,

Si richiede residenza in zona.

Offre: trattamento adeguato, [illegible] mensilità.
I colloqui verranno effettuati in zona.

Inviare curriculum vitae [illegible] foto e recapito telefonico a:
Ellen [illegible] Italia
Via Verri 15-17
Trezzano S/Naviglio (MI)

s.a.i.e.t.

Dispositivi, Apparecchi e Sistemi Telefonici per Impianti di Utente

RICERCA

Agente di vendita

— esclusivista, anche plurimandatario per la regione Piemonte.
Scrivere a **S.A.I.E.T. S.p.A. - Via Serenari 1 — 40013 Castel Maggiore (BO).**

Azienda internazionale [illegible] settore di [illegible] di largo [illegible] ricerca

LAUREATI e/o DIPLOMATI

[illegible] età compresa tra i 25-30 anni da inserire nel [illegible] marketing.

Ai [illegible] si [illegible]:
- buon curriculum [illegible];
- esperienza lavorativa di 2-3 anni nei principali [illegible] aziendali. Costituirà titolo preferenziale l'esperienza acquisita nei settori commerciale e/o marketing.

[illegible] CANDIDATI SI OFFRE:
- ampia possibilità di approfondire le proprie conoscenze professionali in un ambiente di lavoro moderno e dinamico;
- periodo di addestramento e formazione presso diversi settori aziendali;
- un'interessante carriera nell'ambito di un'azienda moderna;
- inquadramento e retribuzione commisurati alle capacità ed esperienze dei candidati.

Una eventuale disponibilità a trasferimenti per periodi di 2-3 anni sarà oggetto di approfondito esame, [illegible] in [illegible] con gli obiettivi di espansione aziendale.

Gli interessati dovranno inviare i propri curriculum vitae specificando il recapito telefonico a **Publikompass 238 — 10100 Torino.**

Importante Società cerca ragioniere/a

CAPO CONTABILE

con esperienza almeno decennale contabilità generale, bilanci presso S.p.A. e studio di commercialista.

Scrivere PUBLIKOMP[illegible] 222 — 10100 TORINO

TECNICO ELETTRONICO/ COMMERCIALE

[illegible]
- Sistemi [illegible]
- Telecomunicazioni
- Strumenti misura e controllo
- Automazione industriale

Scrivere specificando incarico proposto a:
PUBLIKOMPASS 7392
10100 TORINO

Solida Azienda metalmeccanica zona industriale Grugliasco

cerca:

TORNITORE

per assunzione a termine di mesi dodici.

Telefonare al
783.970 - 783.978 - 783.979

Azienda metalmeccanica cerca

Responsabile
[illegible]

[illegible]
Publikompass 224 — 10100 Torino.

Ditta confezioni in pelle medio-fine CERCA

RAPPRESENTANTE

introdotto per Piemonte - Lombardia - Liguria referenziatissimo, si raccomanda [illegible] serietà. Scrivere **A.F.A. srl Fran/ [illegible] Via Libero Andreotti n/ [illegible] FIRENZE.**

SOCIETA' operante settore comandi pneumatici ricerca

AGENTI

anche plurimandatari per Torino Alessandria.

Si richiede esperienza nel settore e cultura tecnica.

Scrivere
[illegible] 5824 —
[illegible] TORINO

Società costruzioni residenziali ricerca provetto

ASSISTENTE EDILE

abilitazione [illegible] esperto in cemento armato, per lavori in Torino.

Scrivere curriculum e referenze a cassetta
PUBLIKOMPASS 5816 — 10100 [illegible]

RICERCHE LUBRIFICANTI

Importante industria produttrice di lubrificanti speciali per auto e industria cerca per l'inserimento nei propri Laboratori un

LAUREATO IN CHIMICA

circa trentenne, dotato di [illegible] approfondite nel campo [illegible] formulazione, valutazione ed applicazione dei lubrificanti industriali e dei fluidi per le lavorazioni dei metalli.

Il candidato dovrà anche possedere adeguate informazioni sulle basi lubrificanti convenzionali e sintetiche, sui più moderni pacchetti di additivi, sulla formulazione dei fluidi lubrificanti di tecnologia avanzata e molto specialistici.

La persona prescelta opererà nell'ambito della funzione Ricerche anche con compiti di integrazione e rapporto con le Funzioni Sviluppo Prodotti, Assistenza Tecnica e Marketing.

Scrivere **PUBLIKOMPASS [illegible] - [illegible] TORINO**

[illegible] AZIENDA TRASPORTI specializzata nella distribuzione merci RICERCA per la filiale di Torino

RESPONSABILE

smistamento automezzi, merci, con funzioni [illegible] periodiche

Si richiede: [illegible] esperienza nel [illegible]
Si offre: inquadramento di sicuro [illegible] e trattamento economico adeguato

Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 7388 — 10100 TORINO

Elli Industriale

Nuova Azienda leader nella vendita di prodotti chimici per applicazioni industriali e prodotti in carta per comunità, alberghi e ristoranti

Cerca venditori/trici

anche prima esperienza. Zone su cui operare Torino provincia del Piemonte e Liguria. Provvigioni elevate.

Per appuntamento tel. (011) 747.776 dalle ore 9,30 alle 12.

MIRA-TORINO, chimica ausiliaria per manutenzioni e lavorazioni industriali con formulazione d'avanguardia e di elevatissima qualità, cerca

agenti monomandatari (Enasarco)

per ogni singola delle seguenti zone: Valle d'Aosta; Alto Canavese e Vercellese; Asti; Novara; Alessandria.

Richiedesi: disponibilità immediata, capacità di chiudere un ordine in prima visita, auto propria, recapito telefonico, volontà di guadagnare oltre 2 milioni mensili. Offresi: alte provvigioni liquidabili mensilmente, addestramento teorico e pratico in zona, continui aggiornamenti e assistenza, aumenti provvigionali commisurati ad un maggiore impegno.

Per appuntamento telefonare venerdì 8 e sabato 9 aprile allo 011/[illegible] oppure [illegible] sig. Caregnato.

INGEGNERE
TELECOMUNICAZIONI SU [illegible] OTTICA
è cercato

da Azienda operante nel campo delle telecomunicazioni, per avviamento di una nuova sezione del Laboratorio Sistemi Ottici. Esperienza 2-4 anni.

L'esperienza specifica nei sistemi in fibra è ritenuta opportuna ma non indispensabile.

Sede di lavoro: Torino.

Inviare curriculum a
PUBLIKOMPASS [illegible] — 10100 TORINO

INTERNATIONAL SALES EXECUTIVE

International equipment manufacturing company in North-Eastern Italy seeks for its export sales division [illegible] executive to [illegible] international [illegible] age [illegible] graduate possibly in chemical [illegible] process [illegible] English language [illegible] mail [illegible] and salary requirements to

Casella Postale n. 142 - 31015 CONEGLIANO (TV)

20/40.000.000

Importante industria in grande espansione leader nel mercato nazionale ricerca:

AGENTI ESCLUSIVI

per zone libere in **PIEMONTE - LIGURIA**. Indispensabile auto propria - età 25-35 anni

[illegible]

Business Service Via Sebenico, 14 - 20124 Milano
La porta giusta per risolvere i problemi aziendali

[illegible] per assunzioni a posti [illegible]

Addetto alla [illegible] dati
(Impiegato di [illegible] categoria - grado 8°)

È indetta dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino una selezione per assunzioni a 15 posti [illegible] "Addetto alla rilevazione dati" (Impiegato di 2ª categoria - grado 8°) riservata [illegible] residenti nella Regione Piemonte.

Termine per la presentazione delle domande [illegible] partecipazione: **30 Aprile 1983**

Gli avvisi di selezione, contenenti le modalità [illegible] partecipazione, possono essere ritirati presso le Filiali dell'Istituto operanti nella Regione Piemonte oppure richiesti all'Istituto Bancario San Paolo di Torino - Ufficio Concorsi [illegible] Assunzioni S/411 - Via Lugaro 15 - 10126 Torino.

Dubbi e incertezze per i ragazzi dopo la scuola dell'obbligo

Finite le medie, un salto nel buio Come scegliere il proprio futuro?

L'esempio della terza E [illegible] «Salvaneschi», che si è interrogata con un questionario: su [illegible] alunni, [illegible] hanno «quasi scelto», 9 [illegible] «del tutto incerti», [illegible] lasceranno gli studi

Per i ragazzi della terza media mancano 57 giorni al domani: meno di due mesi per decidere lungo quale strada indirizzare il proprio futuro. Lavoro? Studio? Ma quale lavoro e quale tipo di studio? Il «che cosa farò da grande» si consuma in un'incertezza che ha aspetti, spesso, drammatici. E, parlando con questi ragazzi non ancora quattordicenni, si [illegible] l'impressione, a volte, che la loro titubanza nasca soprattutto da una colpevole [illegible] di chi dovrebbe consigliare, chiarire dubbi, regalare certezze: sollevare, in altre parole, quel [illegible] che gli [illegible], da soli, non sono in grado d'alzare.

Un esempio, piccolo, [illegible] significativo, [illegible] queste scelte difficili arriva [illegible] scuola media [illegible] Salvaneschi [illegible] via Gubbio: la terza E ha compilato, di questi tempi, un questionario sull'orientamento post scuola dell'obbligo che è un mosaico di perplessità. [illegible] 30 interrogati [illegible] hanno risposto d'avere quasi scelto, 9 sono del tutto incerti, 3 hanno dichiarato di voler [illegible] pere gli studi: tra questi ci sono una futura fiorista, un'operaia, [illegible] carabiniere «in pectore».

[illegible] le radici di questa decisione? «I miei hanno un [illegible] al [illegible] — dice la prima —. Io non sono tagliata per i libri. Zoppico, non ce la [illegible]. Meglio smettere». Più o meno su questa [illegible] la potenziale operaia; e [illegible] idee abbastanza chiare il ragazzo che sogna la divisa: «E' un lavoro duro e utile. Lo affronterei con passione».

[illegible] gli altri 17? Di certo, solo che non abbandoneranno la scuola. Sul tipo di corsi che dovranno frequentare da metà settembre c'è una selva di punti interrogativi; accanto a chi vuole diventare perito agrario o elettronico («L'elettronica — osserva un'insegnante — è un settore emergente [illegible] affascina i ragazzi. Purtroppo, però, sovente il loro entusiasmo nasce più da sogni che da conoscenze concrete»), infermiera professionale o ragioniere, c'è il limbo di chi ancora non ha idee chiare.

Ma i genitori non vi danno una mano? Quasi tutti ad una voce: «Solo consigli, non imposizioni. Dicono che il futuro è nostro ed è giusto [illegible] ci pensiamo noi».

Sì, ma come? Gli enti locali inviano alle varie medie ogni anno (in genere, però, arrivano a maggio) opuscoli sull'orientamento scolastico in cui sono sintetizzati i programmi dei vari possibili corsi di medie superiori: «Ma sono pubblicazioni con molte carenze — lamentano insegnanti e allievi —. Così come sono di difficile consultazione le monografie [illegible] Regione sugli stessi argomenti».

E, allora, i ragazzi della Salvaneschi (e non solo loro) suppliscono empiricamente a questo vuoto: «Parliamo con [illegible] più grandi che frequentano questa o quella scuola, ci facciamo consigliare. E se non abbiamo amici andiamo davanti agli istituti superiori e fermiamo i primi che capitano per interrogarli su quello che fanno».

Dialoghi con questi studenti e ne cogli lo sbandamento, a volte, la pena: «Vorrei studiare lingue — dice impacciata una giovane in tuta rosa — ma non [illegible] se sono in grado. E non so neppure quale dei vari corsi consigliati in questo opuscolo sia più indicato alle mie capacità». Finisce così che la scelta dei domani [illegible] subordinata, a volte, a criteri illogici: seguire il compagno inseparabile; correre dietro a [illegible] mestiere che, sulla carta, piace; optare per un corso e un'occupazione perché già sperimentati da un fratello maggiore.

Eppure, almeno su [illegible] scelte di fondo, i ragazzi hanno idee piuttosto chiare. «La decisione sul vostro futuro è legata alla valutazione [illegible] vostre tendenze e capacità o alla speranza d'un elevato guadagno?». Risposta: «L'una cosa non esclude l'altra». Lo confermano 13 adesioni al primo interrogativo e 11 al secondo.

Renato Rizzo

L'uomo e le tecnologie

Le nuove tecnologie legate [illegible] coinvolgendo, con sempre maggiore prepotenza, ogni settore della vita, dalla scuola alla casa, alla fabbrica, preannunciando enormi cambiamenti, con un aspetto sconcertante e immediato: la brusca riduzione dei posti di lavoro in molte industrie e attività di servizio.

Su questa complessa problematica l'Ufficio regionale per la pastorale del lavoro e i problemi sociali, in accordo con la Conferenza episcopale piemontese, ha deciso di avviare una riflessione di credenti con due incontri di ricerca e confronto. Il primo si svolgerà domani, nel seminario di via XX Settembre 83, inizio ore 8,15, conclusione ore 17,30. Tema: «Le nuove tecnologie e le prospettive della vita».

Precisa un comunicato: «Sarà un incontro conoscitivo: fare il punto sulle situazioni e sui problemi umani che ne derivano. Troppo spesso i criteri con i quali si prendono decisioni importanti sono utilitaristici, economicistici, individualistici, mentre è in sottordine o inesistente l'attenzione per l'uomo». E' previsto l'intervento di esperti, Giorgio Ceragioli («Le nuove tecnologie e l'impatto con la vita»), Angelo Detragiache («Tecnologie e sviluppo del sistema economico e della società»), Ettore Morezzi («L'informatica l'organizzazione del lavoro e l'occupazione»), Beppe Tomasi («Le nuove tecnologie e la vita dei lavoratori»), Carlo Dagnino («Il movimento sindacale e le nuove tecnologie»).

Per i pensionati dello spettacolo

Anche per Enpals bilancio in rosso

L'ente ha un passivo che sfiorerà quest'anno i [illegible] miliardi e le pensioni hanno gravi ritardi

«Lavoriamo tutta una vita e poi, al momento di andare in pensione, contiamo con terrore i giorni [illegible] ci mancano, sperando che non passino mai». Come altri suoi colleghi, Giuseppe Della Mura, 60 anni, dipendente Rai, smetterà di lavorare a fine mese. «Anche per me — precisa — s'inizierà l'umiliante attesa della pensione». Dall'inizio dell'80, hanno concluso il rapporto di lavoro 163 persone: «Molti attendono ancora la liquidazione, quasi [illegible] l'assegno mensile che, in casi precedenti, è giunto dopo quasi 4 anni».

Il fatto è che l'Enpals, l'ente di previdenza [illegible] lavoratori dello spettacolo, non ce la fa più. Come l'Inps denuncia un bilancio allo sfascio: 37 mila assistiti; 7 mila pensioni definite e non liquidate: una massa di arretrati da corrispondere che ha superato i 30 miliardi; un passivo che per l'anno in corso sfiorerà i 60 miliardi.

Spiega il presidente [illegible] Oar, Gruppo anziani Rai, Giovanni Gemignani, 63 anni, da circa 3 in pensione: «Purtroppo, la presa in giro prosegue anche dopo. A parte che l'assegno non è mai puntuale, si è quasi sempre una no[illegible] le discordanze fa nostro sfavore] tra cifre dichiarate e pensione».

Verificatori FS sciopero lunedì

Il traffico ferroviario rischia di essere sconvolto dalle [illegible] domenica alle 21 di lunedì a [illegible] di uno sciopero indetto dai 800 verificatori del materiale rotabile. L'agitazione è stata promossa da un Comitato di lotta costituitosi recentemente al di fuori dei sindacati. Interessati gli impianti torinesi, Modane, Chivasso, Bussoleno, Cuneo, Ceva, Alessandria e Novara. [illegible] prevedere quanti treni non potranno partire perché non verrà garantita la sicurezza del materiale. Secondo l'interpretazione che il comitato di lotta dà al complesso regolamento ferroviario, molti convogli (specialmente quelli a lungo percorso) possono essere autorizzati a circolare soltanto dal personale specializzato. Secondo la direzione compartimentale molte operazioni possono [illegible] svolte anche dal capitreno e dal personale viaggiante.

I verificatori chiedono un altro inquadramento poiché si sentono penalizzati dal contratto mentre il settore è [illegible] «in abbandono». [illegible] sindacati: l'abolizione del doppio esame per i [illegible] funzione».

SATTI — Compi[illegible] ne allo sciopero di ieri. L'astensione prosegue domani sulla ferrovia Torino-Ceres: il personale del movimento fermerà per un quarto d'ora ogni convoglio. Lunedì, sulle autolinee, il servizio s'inizierà alle ore 12, si fermeranno anche operai e impiegati [illegible] secondo turno: la ferrovia canavesana sarà ferma dalle 16,30 alle 21, la Torino-Ceres dalle 16,30 alle 19,30.

STATALI — E' riuscito al 60 per cento lo sciopero nazionale che a Torino e provincia riguarda poco più di 4 mila lavoratori. Sono stati bloccati soltanto alcuni musei, hanno funzionato a ritmo ridotto uffici finanziari e giudiziari, provveditorato agli studi, motorizzazione.

PENSIONATI — Oggi alle 15, in piazza Castello, manifestazione indetta da Cgil-Cisl-Uil per sollecitare la legge di riordino delle pensioni, l'approvazione dell'articolo 53 che prevede una maggiorazione per gli ex combattenti del settore privato e la rivalutazione delle vecchie pensioni Inps.

In un incidente

E' morta a 10 giorni dal marito

Dieci giorni fa, dopo una grave malattia, le era morto il marito. Ieri pomeriggio, per cause ancora in via di accertamento, Raffaella Gagliardi, [illegible] anni, nata e residente a La[illegible] (Potenza), è stata investita da un furgone in corso Grosseto: è deceduta durante il trasporto all'Astanteria Martini.

Una doppia tragedia nel giro di pochi giorni che ha lasciato tre orfani: un giovane poliziotto in servizio a [illegible], una ragazza di 14 anni e una bambina. Un accavallarsi di circostanze che sembrano inverosimili.

La Gagliardi era venuta a Torino qualche tempo addietro per assistere da vicino il marito, spirato poi alle Molinette dopo una lunga lotta contro il male. Era ospite di parenti, in via Fea 30.

Ieri pomeriggio è uscita per una breve passeggiata. Ha attraversato corso Grosseto all'altezza di via Bibiana, a pochi metri dalle strisce pedonali. Forse non si è nemmeno accorta che oltre la mezzeria, diretto verso piazza Manno, stava sopraggiungendo un furgone. Il conducente, Emilio Salvitto, 22 anni, via Pacini 8, [illegible] trasporta carne per la ditta Miraglio di via S. Chiara, non ha potuto evitare di travolgerla.

Drammatica aggressione nel pomeriggio in via Saluzzo con randelli e pistole

Banditi sparano a un rappresentante e rapinano preziosi per 100 milioni

Il portavalori, preso di mira per la quarta volta, è [illegible] ferito alla gamba sinistra, guarirà in [illegible] giorni - Nell'81 gli rubarono 350 milioni in gioielli - Picchiato un amico

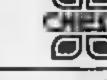
Drammatica aggressione ieri pomeriggio in vi[illegible] angolo [illegible] Donizetti contro un rappresentante di preziosi ed il suo accompagnatore. Sono stati rapinati da tre banditi che, dopo averli ripetutamente colpiti in testa con un manganello, hanno sparato: un proiettile [illegible] è conficcato nella gamba sinistra del portavalori, Vittorio Tiglieri, 50 anni, via Muratori 21, dipendente della Casa del cinturino di piazza Graf 122 bis. E' ricoverato al Mauriziano: trauma cranico, tibia e perone fratturati, 40 giorni di prognosi. L'accompagnatore, Novemio Ravinale, 64 anni, via Saluzzo 81, medicato con tre punti di sutura al cuoio capelluto, è stato dimesso.

Il colpo, compiuto poco dopo le 15,30, ha fruttato ai tre malviventi, tutti con il volto coperto da passamontagna, oltre 100 milioni in orologi ed oggetti preziosi. E' questa la quarta volta che il Tiglieri viene rapinato. L'ultima aggressione la subì l'11 febbraio dell'81 in piazza Graf, proprio davanti alla sede della [illegible] per cui lavora. Allora i malviventi si impossessarono di 350 milioni di gioielli che erano in una 24 ore sul sedile posteriore della sua macchina.

Da quella volta il Tiglieri ha vissuto continuamente nell'incubo di un'altra rapina. Da qualche tempo, prima di cominciare il suo giro di rappresentanza, il portavalori andava a prendere ogni pomeriggio sotto casa il Ravinale. I banditi devono aver compiuto un paio di appostamenti. Ieri sono entrati in azione.

Il Tiglieri è arrivato in via Saluzzo [illegible] sulla sua Ritmo grigia che ha fermato, con il muso sul marciapiede, davanti all'ingresso del palazzo dove vive il Ravinale. Quando l'ha visto apparire sulla soglia è sceso, invitandolo a mettere nel portabagagli la borsa con i gioielli che, per precauzione, gli lasciava in custodia.

A questo punto sono apparsi, fulminei, i banditi. Ricorda il Ravinale: «Mi hanno colpito due volte alla testa con un randello, gridandomi di mollare la valigia, poi non ho capito più [illegible], sono svenuto». Il Tiglieri è stato a sua volta colpito in [illegible] deve aver accennato ad una reazione o, forse, i banditi hanno pensato [illegible] volesse farlo. Uno di [illegible] ha lasciato partire un colpo di pistola [illegible] ha ferito alla [illegible] ba il rappresentante. Secondo [illegible] paio di testimoni i malviventi sono fuggiti su una Alfasud chiara.

Vittorio Tiglieri e Novemio Ravinale ricevono i primi soccorsi

■ Colta [illegible] in casa della figlia, che abita a Settimo, in via Einaudi 26, Giovanna Tirri, di 67 anni, residente a Piazza Armerina (Enna), salita Gamuzza 22, è morta, ieri mattina, mentre la portavano al pronto soc[illegible] dell'Astanteria Martini.

Guerra in via Servais per uno svincolo

Una variante al progetto di corso Marche, approvata d'urgenza alla vigilia di Natale, distruggerà gli impianti sportivi della zona - M[illegible] firme e manifestazioni di protesta

Il progetto di corso Marche condanna a morte i campi sportivi appena [illegible] in [illegible] a via Servais. Lo svincolo di raccordo con strada Berlia taglierà in due il «diamante» per il baseball (in pro[illegible] ne esiste soltanto un altro in via Passo Buole), gli impianti per il calcio e per il tennis.

«Non moriranno, saranno ricostruiti poco distante», precisa l'ufficio Lavori Pubblici del Comune per bocca dell'ing. Mina. «E' un sopruso, ancora una volta non siamo stati consultati, la delibera è passata sopra le nostre teste quasi di nascosto. Fin dall'82 avevamo chiesto, con [illegible] documento firmato da mille persone, un colloquio col sindaco o con l'assessore. Nessuno ha voluto ascoltarci», ribattono gli [illegible] zona e annunciano manifestazioni di protesta per sabato e domenica.

Secondo i Lavori Pubblici, l'opera sarebbe inevitabile: «E' una delle condizioni poste dal Comune di Collegno per il prolungamento di corso Marche nel suo territorio, fino a raggiungere [illegible] Regina. Non si creeranno grandi problemi per la zona — aggiunge l'ing. Mina — anche perché lo [illegible] non sarà molto frequentato».

Ma la mole dell'opera (che dovrebbe costare un miliardo e 800 milioni) e il progetto di un terrapieno di 12 metri a pochi passi dalle finestre spa[illegible] abita lo palazzine residenziali fino a ieri immerse nel verde. Non si discute il progetto di corso Marche «approvato fin dal '82», ma si contesta il modo con cui è passata la variante [illegible] una delibera d'urgenza, la vigilia di Natale», e la soluzione di realizzarla in territorio di Torino, con problemi tecnici di rilievo e un generale degrado di tutto l'ambiente.

Si domandano gli abitanti della zona: «Perché non si poteva far passare lo svincolo dalla parte opposta, dove esistono soltanto una discarica in mezzo ad aree industriali e non ci [illegible] dislivelli da colmare? Perché scegliere questa zona, proprio accanto a una scarpata che potrebbe franare? Perché questo terrapieno che bloccherà la strada durante i lavori di costruzione?».

Il Comune [illegible] risponde a ogni domanda, ma l'ing. Mina fa intendere che tanti interrogativi sono prematuri e che, insomma, gli uffici tecnici stanno facendo le cose con cura: «Abbiamo dato tutte le assicurazioni: prima di cominciare i lavori sarà saggiata la consistenza della scarpata, le imprese [illegible] hanno precisi vincoli; a opera ultimata saranno eretti eventuali muri di sostegno. Non ci sarà né pericolo né troppo rumore di traffico».

In via Servais, tuttavia, non sono d'accordo.

Maestri d'asilo va agli orali solo il 29,5%

E' esposto da ieri in provveditorato l'elenco degli ammessi all'orale del concorso magistrale. Dei 3390 che si erano presentati allo scritto del 13 gennaio, soltanto 1000 hanno superato la prova, pari al 29,5 per cento. Gli orali cominceranno il 28 aprile.

[illegible] tanta selezione? Difficile dirlo. Sembra comunque significativo un elemento: la grande maggioranza ha superato l'ostacolo con il voto minimo, 24.

Negli ambienti scolastici si dice che il livello medio dei concorrenti fosse molto basso. Comunque nel futuro degli aspiranti maestri della materna ci sarà ancora una dura selezione, perché i posti di ruolo che potranno essere assegnati sono soltanto 92.

L'Ambrosio [illegible] riaperto

Ha riaperto ieri il cinema Ambrosio dopo circa tre settimane di chiusura. I lavori di adeguamento alle norme di sicurezza avrebbero [illegible] concludersi già alla vigilia di Pasqua. «La commissione — spiega il direttore, Dario Giovine — ha avuto ancora qualche perplessità sull'impianto elettrico e sulle luci di sicurezza e ci ha consigliato soltanto alcuni "ritocchi"».

Ieri, il controllo finale. «Va tutto bene — conclude il direttore — finalmente possiamo incominciare la proiezione di Tron». Se la pellicola avrà successo, come ci si attende, il programma sarà ripetuto almeno per un mese.

Difensore civico un bilancio

Nato sull'esempio dell'Ombudsman, antica istituzione [illegible] nordici, il «Difensore civico» comincia ormai a dare buoni frutti anche in Italia facendosi portavoce, [illegible] garante di giustizia amministrativa, dei reclami dei cittadini alle prese con Stato e burocrazia. Sulla figura (in Europa, in Italia e in Piemonte) di questo personaggio pubblico che opera anche nell'interesse dell'amministrazione — aiutandola a ricercare i mezzi per un miglior funzionamento — si tiene [illegible] Lascaris, in via Alfieri 15, un convegno regionale promosso dal Siol.

Dopo il saluto (ore 9,30) del presidente del Consiglio regionale, Benzi, e del segretario regionale del Siol, prof. [illegible] seguiranno le relazioni del dott. Adinolfi, segretario generale aggiunto del Consiglio d'Europa, dell'avvocato dello Stato, dott. Ferrero, e del difensore civico della Regione Piemonte, dott. De Martino.

* Nella sede di via della Rocca 20, stasera, ore 21, il gen. Giuseppe [illegible] tiene una conversazione su «Storia di ospiti e mali».

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LARGO TURATI

RIVA CHIERI

(continua)

[illegible] FILM - «La signora [illegible] passaggio»

E' l'ultima Schneider malinconica e tenera

Michel Piccoli e Romy Schneider in un'inquadratura del film contro il fanatismo di Rouffio

«La signora è di passaggio» («La passante du Sans Souci») di Jacques Rouffio con Romy Schneider, [illegible] Piccoli, Maria Schell, Helmut Griem, Dominique Labourier, Gerard Klein, Mathieu Carrière. Dal romanzo di Joseph Kessel. Musica di Georges Delerue. Produzione franco-tedesca a colori. Drammatico. Cinema [illegible] di Torino; Cinema Augustus di [illegible].

Kessel, accademico di Francia, era uno [illegible] i viaggi e l'aviazione, che cercava «il [illegible] territorio [illegible] sete, di violenza e di tenerezza», secondo un esegeta. [illegible] letto, molto prolifico, da un [illegible] romanzo Buñuel [illegible] «Bella di giorno».

«La passante du Sans Souci» [illegible] è tra le [illegible] più [illegible] piaceva [illegible] a Romy Schneider, che convinse il regista Rouffio a tradurla in film, e fu la sua ultima apparizione sullo schermo.

«La passante» era ambientato nel 1933 all'indomani dell'ascesa di Hitler al potere, in «un giorno appiccicoso, porta[illegible] [illegible] sabbia e di fuliggine» mostrava una passeggiatrice davanti ai vetri sporchi del bistrot [illegible] Souci, non una prostituta qualunque, ma una [illegible] fuggita dalla Germania con un bambino ebreo per sottrarlo alle persecuzioni. Nella speranza di salvare anche il marito rimasto in patria lei dovrà [illegible] «la legge dei bassifondi».

Il regista Rouffio ha allungato la [illegible] ai nostri giorni, ne ha fatto protagonista il piccolo fuggiasco ebreo, divenuto [illegible] autorevole e presidente [illegible] Movimento di solidarietà internazionale che si batte per i diritti [illegible] e la liberazione [illegible] prigionieri politici.

Una sera a Parigi l'ex ragazzo ebreo, [illegible] Piccoli, scopre [illegible] del Paraguay [illegible] altri che l'ufficiale nazista che ingannò e uccise i suoi genitori adottivi. Dopo una [illegible] tormentosa va all'ambasciata e gli spara. Il processo all'omicida è la rievocazione di un lungo patimento storico: «Sono colpevole e non cerco attenuanti... [illegible] non esagero e nessun bambino, qualunque sia il suo colore, [illegible] la sua nazionalità, la [illegible] rischia, di vivere [illegible] un'epoca come quella che abbiamo attraversato noi».

Poiché il [illegible] è un atto di accusa alla persecuzione e alla discriminazione, Piccoli [illegible] assolto; poiché nella storia la malvagità si ripete, Piccoli e la Schneider saranno aggrediti e uccisi da fanatici di destra, come i due fuggiaschi [illegible] Germania davanti ai [illegible].

La Schneider interpreta le [illegible] parti, la madre adottiva del piccolo ebreo e la compagna di [illegible] grande; lo fa con malinconia, ostinazione, tenerezza.

Il [illegible] si regge su di lei e [illegible] professionalità degli altri attori, Piccoli in primo luogo, poi Gerard Klein, [illegible] parte di un esportatore di champagne agnostico in politica, [illegible] vulnerabile [illegible]. Per il resto la costruzione [illegible] convince troppo, [illegible] a troppi luoghi comuni, incerta in alcuni passaggi, complicata negli avanti e indietro.

Stefano Reggiani

Anteprima stasera all'Auditorium: Petrassi, Mozart, Strauss

Per l'orchestra Rai con Bertini tournée in Austria e Germania

Gavazzeni dirigerà l'ultimo concerto il 24 giugno

TORINO — E' stata presentata ieri all'Auditorium dal direttore [illegible] sede regionale Rai, Emilio Pozzi e dal direttore artistico Giorgio Pestelli la Stagione pubblica di Primavera 1983 che si inaugurerà questa sera con un [illegible] [illegible] Gary Bertini comprendente il Poema per archi e [illegible] di Petrassi, il Concerto K. 467 [illegible] (pianista Michel Dalberto) e Così parlò Zaratustra di Strauss.

Subito dopo, l'orchestra, sotto la direzione [illegible] stesso Bertini, partirà per una impegnativa tournée che la porterà in Austria e in Germania attraverso Vienna, Fulrt-Norimberga, Monaco, Stoccarda, Mannheim, Francoforte, Viersen, Leverkusen.

Insieme ai pezzi eseguiti a Torino si alterneranno anche il Quarto Concerto per piano di Beethoven e la Nona Sinfonia di Mahler in [illegible] programmi diversi che daranno modo all'orchestra torinese della Rai, presentata all'estero da [illegible] accurato battage pubblicitario, di sfoggiare tutte le [illegible] possibilità di grande complesso sinfonico.

Durante questa tournée sponsorizzata dall'Istituto Bancario San Paolo, il consueto appuntamento del venerdì sarà affidato all'Orchestra della Radiotelevisione di Lugano diretta da Marc Andreae (15 aprile) e all'organista Giorgio Carnini che il 22 aprile eseguirà un concerto tutto bachiano.

Il 29 aprile si riascolterà Gary Bertini, di ritorno dalla tournée austro-tedesca, [illegible] Dallapiccola (Canti di Prigionia) e Beethoven (Sinfonia Eroica); poi il Coro [illegible] Camera [illegible] Rai diretto da Arturo Sacchetti terrà un programma di polifonia antica e [illegible] derna, da Caldara a Schoenberg.

Con accurati criteri di varietà sono stati impaginati i programmi degli undici [illegible] certi in cui si ascolteranno opere sinfoniche di Fauré, Sibelius, Prokofiev, Liszt, [illegible] chmaninoff, Mozart, Brahms, Beethoven, Ciaikovski sotto la direzione di Paul Strauss, Ali Rahbari e Pieter Lille che il 17 giugno presenterà l'Orchestra della Rai di Milano ospite a Torino dopo undici anni dal [illegible] ultimo [illegible] nella nostra città.

Il coro, diretto da Oliviero Comiardo, sarà protagonista nella Petite Messe Solennelle di [illegible] in programma il 3 giugno, mentre l'Orchestra Sinfonica suonerà come ospite al Festival Pianistico di Bergamo e Brescia.

La stagione si concluderà il 24 giugno [illegible] un Concerto fuori abbonamento diretto da Gianandrea Gavazzeni [illegible] festeggia i cinquant'anni della [illegible] attività musicale.

Parallelamente alla stagione del venerdì se ne svolgerà un'altra, il martedì, dal 3 maggio al 21 giugno, comprendente [illegible] serate organistiche, [illegible] concerti [illegible] Gruppo di Musica contemporanea della Rai di Torino diretto da Giampiero Taverna, [illegible] certo tutto brahmsiano del Quartetto di Torino e del [illegible] della Rai, oltre a due [illegible] cameristiche dirette da Antonio Janigro.

L'abbonamento alla Stagione pubblica di Primavera dà diritto al libero ingresso ai [illegible] del Martedì.

p. gal.

[illegible] Fauré, [illegible] per [illegible] fini

TORINO — Doveva venire un'orchestra inglese: niente. Doveva venire Gazzelloni: niente. Un concerto stregato, che sembrava non dovesse giungere al porto, si è concluso nel migliore dei modi con la visita d'un complesso intitolato a quell'oggetto misterioso della musica che è Gabriel Fauré.

E del maestro francese, [illegible] considerato [illegible] inadatto all'esportazione, il [illegible] «Quintetto» in do minore op. 115, prodotto dell'estrema maturità.

Una composizione che sembra la negazione del concetto di [illegible] tematico: quando è finito non te ne ricordi niente, ma mentre dura sei prigioniero d'una tela di ragno sottilissima che non ti consente distrazioni né sensi.

Un sortilegio continuo di piccole [illegible] (Fauré fu talvolta indicato come il possibile autore della «petite phrase» della «Sonata» di Vinteuil nella «Recherche» proustiana), un cangiante universo sfaccettato e finissimo, lavo[illegible] con mano infallibile di maestro (non per [illegible] Fauré fu direttore del Conservatoire, ed ogni [illegible] che licenziava una composizione sapeva benissimo quanti occhi di colleghi, d'insegnanti e d'allievi [illegible] con intenzioni non precisamente benigne).

Un manicaretto per palati fini, che i cinque artisti hanno rivelato in tutta [illegible] lezza, confermandosi poi nello splendido «Quintetto» in fa minore di [illegible] (tanto più [illegible] versione che in quella per due pianoforti) come uno dei migliori complessi da camera che oggi si possano sentire, all'altezza, tanto per intenderci, di quel che erano una volta il Quartetto Italiano e il Trio di Trieste.

I tre uomini — secondo violino, [illegible] e violoncello — se ne stanno serrati nella morsa d'acciaio di due maestre della musica [illegible] la violinista Pina Carmirelli, una veterana della musica concertante, che governa senza parere e fonda le direttive dell'interpretazione, e la pianista Maureen Jones, [illegible] pilastro fermissimo che [illegible] l'intera costruzione [illegible] in una onnipresenza.

Un magnifico concerto, di quelli [illegible] si [illegible] [illegible] rimane [illegible] invece i cinque inesorabili [illegible] Nicola, neanche una stracciatella di Boccherini, che so io, [illegible] «Ritirata di Madrid». Pazienza. [illegible] un'altra volta.

m. m.

Solo al venerdì non teme i network

Questo [illegible] è gioia per la Rai

Come di consueto, Porto[illegible] troneggia stasera sulla rete 1, e fa lieta la Rai [illegible] al venerdì, di non dover temere — in questa ambito di trasmissioni di intrattenimento — alcuna concorrenza da parte delle private (mentre [illegible] sera a «Tortora» di rete 1 si oppone [illegible] minacciosamente «Superflash» di Buongiorno su Canale 5 e poco dopo, il salotto di Costanzo su Rete 4; ma di tutto questo parlerò domani).

Il venerdì è una buona serata per la [illegible]. Da rilevare la presenza di due rubriche giornalistiche molto seguite [illegible] «Tam-tam» su rete 1 e «Dossier» su rete 2, e qui (per ora: ma sino a quando?) la Rai ha un dominio assoluto. Da non dimenticare — sempre per il discorso del venerdì appannaggio della tv pubblica — la rete 3, che offre sempre spettacoli di raffinata qualità.

Stasera, [illegible] le [illegible] «Goldoni in bianco e nero» che sta attirando non solo gli appassionati di teatro ma gli [illegible] studiosi [illegible] il suo valore di documentazione, va in onda, registrata nel 1970, [illegible] delle ultime sere di carnevale, regia di Luigi Squarzina, interpreti Giancarlo Zanetti, Lina Volonghi, Camillo Milli, Eros Pagni eccellente edizione [illegible] commedia, [illegible] più accorata che comica, [illegible] cui Goldoni nel [illegible] in partenza per Parigi si congedò dalla patria e dagli amici, e in cui esplicitamente [illegible] la storia di un uomo che abbandona per sempre l'adorata Venezia.

Richiamo l'attenzione su queste iniziative di «spettacolo-cultura» con le quali la rete 3, dopo gli appannamenti dell'82, sembra riprendere quota e vigore.

Domani [illegible] è terramen[illegible] da non perdere per il ciclo «Dieci registi, dieci [illegible] conti» il breve e denso film (cinquantacinque minuti) «Avventura di un fotografo» di Francesco Maselli, da Italo Calvino.

Pur considerando di alto livello tutti i telefilm presentati alla rassegna di Saint-Vincent un mese fa, devo dire che, obbligato a conferire una palma, la darei senza esitazione a questo di Maselli il quale ha fatto così, felicemente, ritorno al cinema, sia pure televisivo, dopo un troppo lungo silenzio durato otto anni.

E' — detto molto in sintesi — il ritratto di un intellettuale (l'ottimo [illegible] Felice) che a un certo [illegible] mento si intestardisce a fissare i molteplici e sfuggenti aspetti [illegible] realtà attraverso la fotografia, e che infine, dopo [illegible] toccato il fondo dell'esasperazione e della delusione (viene persino abbandonato [illegible] sua ragazza impersonata con finezza da Nunzia Greco), ricomincia daccapo, in un'ostinata ricerca, fotografando pezzetti di fotografie.

Girato nello stesso alloggio del regista a Roma (e in parte [illegible] le sue [illegible] attrezzature di valente fotografo), il film, affidato tutto alle immagini e [illegible] in piccola misura alla parola, è un'azione vitale e aggressiva di concretezza quotidiana e di simbolo sottile, di sarcastica ironia e di amarezza, con un continuo — e un crescendo da principio alla fine — di incisive soluzioni cinematografiche (la ragazza, vestita e nuda, in veglia o in sonno, nei gesti abituali o nell'intimità, ossessionantemente spiata da tanti obiettivi sistemati nelle varie stanze); soluzioni cinematografiche e spettacolari che sfruttano in modo specifico ed egregio [illegible] di particolare distanza ravvicinata, e coinvolgente, della dimensione tv.

Ugo Buzzolan

La rassegna dal 7 al [illegible] maggio

Festival di Cannes ecco la Quindicina

CANNES — La trentaseiesima edizione del Festival cinematografico si svolgerà quest'anno dal 7 al 19 maggio. Intanto si cominciano a [illegible] scere i film che parteciperanno alle varie sezioni.

Per la «Quinzaine des réalisateurs» la giuria ha completato una prima scelta di titoli, che saranno presentati a Cannes in anteprima mondiale. Sono: «Rien qu'un jeu» della canadese Brigitte Sauriol, «Rupture» dell'algerino Mo[illegible] Chouikh, «La femme qui brûle» del tedesco Robert van Ackeren, «Loving Walter» del britannico Stephen Frears, «Miss Lonehearts» dell'americano Michael Dinner.

Gli altri film della [illegible] sezione sono «Sans l'ombre du péché» del portoghese José Fonseca, «Anghelos» del greco Georges Katakouzinos, «Demon dans le jardin» dello spagnolo Manuel Gutierrez Aragon, «Daniel prend [illegible] train» dell'ungherese Pal Sandor, «Les derniers jours de la victime» dell'argentino Adolfo Aristarain.

Per la sezione «Un certain regard» è stato selezionato «La bête lumineuse», definito «una pellicola di tipo documentaristico che ha [illegible] in comune con i film del cosiddetto cinema-verità». Al festival parteciperà [illegible] «Vissenok» dell'ungherese [illegible] Kosti.

[illegible] anche [illegible] componenti della giuria. E' stato chiamato a farne parte Menahem Golan, presidente [illegible] società di produzioni cinematografiche americana «Cannon Group».

[illegible] ttore e regista, Golan ha lavorato per la cinematografia israeliana. Attualmente sta girando a New York il film «My Darling Shiksa» con Elliot Gould, Margaux Hemingway e Sid Caesar.

Tre film del grande regista giapponese inediti in Italia in un ciclo al Movie Club

Kurosawa nell'angoscia di Hiroshima

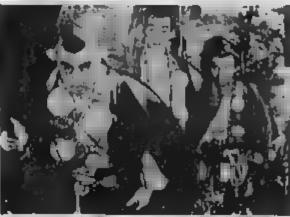
TORINO — Di Akira Kurosawa, il grande regista giapponese che oltre trent'anni fa si era imposto internazionalmente con Rashomon, il pubblico [illegible] aveva potuto apprezzare recentemente Kagemusha e Dersu Uzala, due tra i più importanti film di questi ultimi anni.

[illegible] era [illegible] l'occasione per ripercorrere l'intera sua carriera, attraverso i principali film — noti, meno noti o inediti —, alla ricerca delle ragioni più [illegible] della sua arte, dei motivi più [illegible] della sua poetica.

Il Movie Club ha offerto questa occasione [illegible] una [illegible] più [illegible] retrospettiva che, inauguratasi [illegible] mese [illegible] in questi giorni [illegible] la presentazione, fra l'altro, di tre film [illegible] inte[illegible] e [illegible]re. Si tratta di un «recupero» che consente finalmente, anche al pubblico italiano, di allargare quella prospettiva critica entro la quale, [illegible] la più, il cinema di Kurosawa era stato analizzato: un cinema di samurai e di leggende medievali, di eroi e di ambienti storici.

[illegible] tre inediti, Quelli che camminavano sulla [illegible] della tigre, realizzato nel 1945, subito dopo la tragedia di Nagasaki e Hiroshima, è un film, in effetti, leggendario ed eroico, tratto abbastanza fedelmente da un testo del teatro kabuki.

Ma, a ben guardare, [illegible] contiene una serie di elementi narrativi e psicologici — e un finale assolutamente inconsueto (la [illegible] simbolica di Enoken, un personaggio in cui [illegible] (in larga misura si riconosce) — che ne modificano sostanzialmente la natura.

Film di sottile angoscia esistenziale, ed anche di impercettibile ironia, [illegible] non soltanto anticipa i grandi film di samurai e [illegible] storie antiche del Giappone, ma ne chiarisce i risvolti inquietanti, la modernità etica ed estetica.

Una scena di «Quelli che camminavano sulla coda della tigre»

Ed è questa modernità, unitamente a quell'angoscia esistenziale, che ritroviamo in Vivere, uno dei capolavori che Kurosawa realizzò nel [illegible] dopo la [illegible] versione cinematografica dell'Idiota di Dostoevskij.

Qualcosa di dostoevskiano non è difficile rintracciare in questa storia d'un uomo che ha pochi mesi di [illegible] capisce l'inutilità della sua esistenza, il vuoto morale che lo circonda. Anche perché il film è distintamente [illegible] due parti, prima e dopo la morte del protagonista; e se nella prima si analizza il [illegible] comportamento, tratteggiando una sorta di ritratto del [illegible] corpo, nella seconda si descrive il ricordo che gli [illegible] hanno di lui, [illegible] pingendone l'anima.

Un dittico, anche stilisticamente [illegible] suggestivo e originale, che può essere considerato un precursore di molto cinema contemporaneo dell'angoscia, da Bergman ad Antonioni.

D'altronde, che Kurosawa non fosse il semplice e compiaciuto narratore di gesta leggendarie [illegible] si sapeva già [illegible] suoi film storici [illegible] cominciare da Rashomon), percorsi, qual più qual meno, da una autentica inquietudine.

Se [illegible] una ulteriore conferma la Testimonianza di un [illegible] vivente, del 1955, in cui la paura della bomba H — la coscienza, potremmo dire, della possibile distruzione dell'umanità — è il supporto drammaturgico d'una storia, semplice e quotidiana, che assume il [illegible] di simbolo e di denuncia. Un'altra prova della modernità del [illegible] di Kurosawa, un [illegible] è doveroso riscoprire.

Gianni Rondolino

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Una donna tutta sola così bello e difficile

Spregiudicato e sentimentale, [illegible] e melanconico, goliardico ma [illegible] privo di impegno è il molto criticato cinema di Paul Mazursky, [illegible] del [illegible] a cui è Una donna tutta sola [illegible] con Jill Clayburgh, Alan Bates e Michael Murphy. Regista poco amato in Italia, Mazursky ha diretto pellicole come «Bob, Carol, Ted e Alice», «Stop a Greenwich Village» e il poetico «Harry e Tonto». [illegible] nel '74 è arrivato qui da noi cinque anni dopo.

Il film di [illegible] è la [illegible] di una donna sulla quarantina, sposata e madre di [illegible] viene abbandonata dal marito. Dopo un periodo di crisi, trova un altro amore, [illegible] alle soglie [illegible] matrimonio rifiuta il le[illegible] e si tiene l'amante: ha imparato a gestire e a gustare la propria solitudine.

A Montecarlo ricompare Il candidato (1972) di Ritchie con Robert Redford, [illegible] quindici giorni fa dalla Rai: film polemico sulla caotica baraonda delle elezioni presidenziali in America. Canale 5, il giallo L'uomo di mezzanotte (1974) [illegible] Burt Lancaster protagonista, e regista insieme a Roland Kibbee: un ex carcerato, guardiano di un college, si improvvisa investigatore dopo un misterioso delitto. Italia 1, Quelle strane occasioni (1976), tre maliziosi episodi tra farsa e satira di Luigi Magni, Luigi Comencini e [illegible] Loy, interpreti Stefania Sandrelli, Manfredi, Sordi e Villaggio. [illegible] 4, kolossal marinaro di Raoul Walsh ambientato nell'800, Le avventure del capitano Hornblower (1951) [illegible] Gregory Peck e Virginia Mayo.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 22,25; 24

12,30 DSE: Corso di aggiornamento per addetti al settore della pesca
13 — Agenda casa, conduce Nives Zegna, regia di Marilena Moretti
14 — Quark: Viaggio nel mondo della [illegible] di Piero Angela
14,50 Squadra speciale Most Wanted: Il Nord di San Diego
15,40 DSE. Vita degli animali: La nobile arte dell'autodifesa
16,10 Shirab: Il cavallo di pietra
16,20 Tg1 - Obiettivo su... «Il futuro dell'astronautica»
17,05 Direttissima con la tua antenna - Remi - Oggi per domani - Ulisse 31: La rivolta di Lemos
18,50 Eccoci qua: risate con Stanlio e Ollio
19,45 Almanacco del giorno dopo
[illegible] Tam tam, le crisi di «Paese Sera» e «Mondadori»
21,25 Una donna tutta sola (1978), regia di Paul Mazursky, con Jill Clayburgh, Alan Bates, Michael Murphy, Cliff Gorman
23,30 DSE: Cineteca: Documenti sul Paese: testimonianze
24 — Basket, un tempo di Ford-Banco Roma

RETEDUE

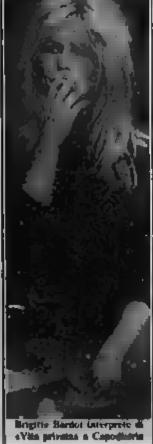
Telegiornale: 13; 17,30; 18,45; 22; 0,05

12,30 Meridiana, a cura di Enzo Baldoni: Parlare al femminile
13,30 DSE: Dall'eroe alla storia, regia di Franco Garzia
14 — Tandem, programma in diretta condotto da Paola Tanziani - In studio - L'apriscatole - Doraemon - La pietra di Marco Polo, telefilm - Rebus - Secondo me
16,30 DSE: Essere donna, essere uomo, regia di Luca De Mata: La nascita di Eros
17 — Mork e Mindy: Terrore a Mortville
17,40 Sereno variabile, settimanale di turismo e tempo libero
18,40 Tg2 sportsera
18,50 Starsky e Hutch, con Paul Michael Glaser e David Soul: Sogno di sangue
20,30 Portobello, mercatino del venerdì, condotto da Enzo Tortora
22,10 Tg2 [illegible]: il documento della settimana
[illegible] Luigi [illegible] detective: Le [illegible] di un investigatore milanese, di E. [illegible] Sotto il segno dell'Acquario, con Luigi Pistilli, Valeria Ciangottini, Alessandro Haber

RETETRE

Telegiornale. 19; 22,25

17,30 Boccaccio & C., libero adattamento, sceneggiatura e dialoghi di G. Chiarici e G. Mascioni. Dal Decameron, seconda giornata - 1ª novella: Martellino, buffone burlato. Interpreti: Jan Koster, Patrice Nivet, Florence Bellamy, Gianni Bonagura, Beppe Chierici, regia di Grytzko Mascioni e Manuela Crivelli
18,25 L'orecchiocchio. Quasi un quotidiano tutto di musica
19,35 Il gioco... la vita... la risata... Viaggio attraverso lo spettacolo marginale in Sicilia: Tre personaggi di circo e... un cantastorie
20,05 DSE: La comunicazione didattica
20,30 Goldoni in bianco e nero. 12 commedie scelte e presentate da Maurizio Giammusso. Un programma a cura di Sergio Valzania. Una delle ultime sere di Carnovale, regia di L. Squarzina, con Lina Volonghi, Camillo Milli, Lucilla Morlacchi, Giancarlo Zanetti, Eros Pagni, Elsa Vazzoler, Omero Antonutti

Brigitte Bardot interprete di «Vita privata» a Capodistria

Italia 1

10.05 Foglie d'autunno, film [illegible] Joan Crawford, Cliff Robertson
12 — Phyllis, telefilm
14.45 Il ragazzo che sorride, film
18.10 Febbre d'amore
20 — Franco e Ciccio nel pasticci
20.30 Quelle strane occasioni, film con Alberto Sordi, Nino Manfredi
23.50 Scandalo, film con Lisa Gastoni, Franco Nero

Canale 5

9,20 L'appartamento della scapolo, film
12,30 Bis, gioco a premi
13 — Il pranzo è servito
14,30 La [illegible] monterà, film [illegible] Cary Grant
17 — [illegible], te[illegible]
18 — Il mio amico Arnold
19 — L'albero delle [illegible]
20,25 L'uomo di mezzanotte, film con Burt Lancaster
[illegible] Popcorn
23,10 Stazione Luna, film con Jerry Lewis

Rete quattro

12 — L'esame, telefilm
12,30 Le stagioni, quiz
13.15 Marina, novela
14 — Schiava Isaura
15.15 Gli inafferrabili
18.30 Star Trek, telefilm
19,30 Chips, telefilm
20,30 Le avventure del capitano Hornblower, il temerario, film con Gregory Peck
22,50 Sport boxe: Bob Jo Young contro Louis Vallejo
23,15 Vietnam - 10.[illegible] giorni di guerra

Eurotv

11,45 Peyton Place, telefilm
14 — Cuore selvaggio, telenovela
16 — L'ispettore Regan, telefilm
18 — Kimba, il leone bianco, cartoni animati
20,30 L'uomo sospetto, film di Michael Anderson, con Richard Harris, Charlotte Rampling
22,15 Codice 3, telefilm
23,10 Smart, rubrica cinematografica

Svizzera

Telegiornale 18,45, 20,15; 23,05; 23,35
16 — Da Helsinki: Campionati mondiali di pattinaggio artistico
16,40 La chiave di vetro, film
18,50 Il mondo in cui viviamo: I Tuareg Kel-Air
20,40 Reporter
21,45 Mahalia Jackson special
23,15 I pugni in tasca, telefilm

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 22,15
13,30 Confine aperto
17,30 La scuola: il gigante buono, telefilm
18 — Alta pressione
19 — Temi d'attualità
19,45 Con noi... in studio
20,30 Vita privata, film di Louis Malle, con Brigitte Bardot, Marcello Mastroianni
22 — Quattrovendi, telecronaca turistica
22,30 Amici, sceneggiato

Montecarlo

Telegiornale: 18,40; 23,15
14,30 Victoria Hospital, teleromanzo
17,25 Le nuove avventure dell'Ape Magà, cartoni
18,15 Racconti fuori stagione, telefilm
18,50 Shopping - Telemenu
20 — Victoria Hospital, teleromanzo
20,30 Quasigol
21,30 Il candidato, film di M. Ritchie, con Robert Redford

Rete A

Telegiornale: 13; 18,20; 19,50; 23
10,30 Molly, film
12 — Medical Center
14,30 Love boat, telefilm
15,30 Per un dollaro di gloria, film
19 — Tre contro tutti
20 — Barnaby Jones
21 — Il 7° viaggio di Simbad, film
23,35 Il collezionista, film di William Wyler, con Samantha Eggar, Terence Stamp

Alla radio

[illegible]

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23

[illegible] 7,40 - 8,45 [illegible] 10,03 Radio anch'io '83; 11,10 Top and roll; [illegible] Via Asiago Tenda; 13,37 Master; [illegible] sapiens; 16 Il paginone; 17,30 Globetrotter; 18,30 Cocola all'arcoi; 19,30 Radiouno [illegible] '83; 20 Scommessa col diavolo, di Thackeray; 20,37 La giostra; 21,03 Concerto da Torino, dirige G. Bertini; 23,05 La telefonata - Stereouno 15-24

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6 - 6,06 - 6,35 - 7,05 I giorni; 8,45 «Il vecchietto», 9,32 L'aria che tira; 10,30 3131; 13,40 Hit Parade; 13,41 Sound-Track; 15 Vita di Donizetti; 16,32 Festival; 17,32 Le ore della musica; 18,32 Il giro del sole; 19,57 Oggetto di conversazione; 21 Nessun dorma...; 22,50 3131 notte - Stereodue 16-24

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.

7 - 8,30 - 11 Concerto del mattino; 10 «Ora D»; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 Spaziotre; 19 Concerto da Napoli, dirige Bernard Thomas; 22,10 «La Walkiria» di Wagner; 23,10 Il jazz - Stereonotte 24-6.

COPPA CAMPIONI Widzew Lodz e Real Sociedad non [illegible] ancora eliminate, ma Atene è più [illegible] a italiani e [illegible]

Juve e Amburgo, comincia l'ansiosa vigilia

A Lodz con umiltà ma nessuna paura

Per la sesta volta Corver arbitrerà la Juve

La Juventus ha convinto il Lodz della sua superiorità ma «solo per una partita», ha commentato il telecronista polacco. Meno convinto di poter ancora [illegible] la situazione l'allenatore Wladislaw Zmuda, decisamente pessimi[illegible] i giornali di Varsavia. Il quotidiano più vicino al governo ha scritto, per sottolineare il valore dei bianconeri: «*Hanno comperato il miglior giocatore del Widzew, e con tutta la simpatia che abbiamo* [illegible] *non è neppure il migliore nella sua* [illegible] *squadra*».

Trapattoni e i giocatori non cadranno nella trappola della eccessiva fiducia. Andranno a Lodz con umiltà. Il traguardo della finale è sicuramente più vicino [illegible] proprio per questo le chances non vanno sprecate. Il Widzew è stato considerato in modi opposti; squadra cattiva, squadra modesta, squadra che se non subiva l'autogol poteva portare via un pareggio. La verità sta fra i vari pareri. Gli ex compagni di Boniek hanno schemi, potenza, grinta (anche troppa, malgrado il parere conciliante di Zbigniew), ma sono parsi un po' leggeri in attacco. Malgrado il dibattersi di Smolarek, gran giocatore con scarso appoggio da parte dei compagni.

Il Widzew è senza dubbio fisicamente più valido della Juventus perché ha tirato il fiato nella sosta invernale. Ma attenzione, [illegible] possiamo piangere sempre. Gli allenatori [illegible] hanno sempre sostenuto (in coro) che l'avvio autunnale delle Coppe ci trova in ritardo di forma rispetto ad avversari già in pieno clima di campionato, ma che la situazione si rovescia in primavera. Noi rodatissimi, gli altri (nordici ed [illegible] Europa) in fase di ripresa di lavoro. Non si può negare tutto adesso, soltanto perché il [illegible] corre e combatte. Da sempre pensiamo che dopo la pausa estiva i nostri calciatori impiegano troppo tempo a trovare il giusto ritmo, da gara.

Ai polacchi (giocatori, giornalisti, tifosi alla tv) non è piaciuto l'arbitraggio del belga Ponnet, soprattutto perché i suoi [illegible] gialli — sommati ad [illegible] precedenti — porteranno alla squalifica di Grebosz e Swiatek per il ritorno. Anche a noi Ponnet non è piaciuto, ma per il motivo opposto. Ha ragione Boniek, il football è maschio, ma il trattamento riservato [illegible] esempio a Rossi (quante botte!) è lo stesso che lui depreca quando glie lo riservano i difensori italiani. Il calcio è maschio ma evidenzia i trucchi. Tocca al direttore di gara non farsi ingannare.

A Lodz, il 20 aprile, dirigerà l'olandese Corver. Sembra una garanzia: è arbitro duro, onesto, deciso. Alla Juve piace per questo, anche se non le ha portato molta fortuna se si rivedono i risultati. Ha già di[illegible] cinque volte i bianconeri. Una in Coppa Campioni, vittoria del Celtic per 1 a 0 il 16 settembre '81 a Glasgow (bianconeri timidi e rinunciatari); una in Coppa Coppe, 1 a 1 a Londra contro l'Arsenal il 9 aprile [illegible]. Quindi tre gare di Coppa Uefa: 2 a 1 per il Vorwaerts, Germania Est, nel settembre dell'ormai lontano '74, 1 a 0 per i bianconeri il 5 maggio del '77 sull'Atletico di Bilbao, 4 a 2 per il Panathinaikos nell'ottobre dell'80 ad Atene, in un match pieno di errori juventini.

Adesso Lodz. E' presumibile che Charles Corver avrà un lavoro impegnativo. L'olandese ha 47 anni, è nato a Leyden, ha un impiego di direttore commerciale, parla [illegible] inglese e tedesco, ama (oltre il calcio) tennis e nuoto, ha l'hobby [illegible] fotografia. Giuliano, general [illegible] della Juventus, dice: «E' [illegible] dei migliori, a livello [illegible] un Palotai». I bianconeri pensano a Lodz con serenità. Sarà football, lo garantisce ancora Boniek.

Bruno Perucca

Duello polacco al Comunale: Boniek ha difeso i suoi ex compagni dall'accusa di gioco rude

I tedeschi hanno già brindato

Dopo il pareggio di San Sebastian Happel sicuro [illegible] finale

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

SAN [illegible] — Due parole, fin da mercoledì sera, hanno preso a circolare nel clan dell'Amburgo: *Atene e Juventus*. Prima sono stati solo sussurri, anche per rispetto agli avversari [illegible] Real Sociedad, poi la cautela è diventata sicurezza ed i tedeschi hanno anticipato i brindisi: difficilmente i baschi, tanta volontà ma scarsa consistenza tecnica, riusciranno a ribaltare risultato e pronostico nella partita di ritorno ad Amburgo.

Ernst Happel, tecnico austriaco della formazione tedesca, ha offerto due valutazioni diverse dell'incontro. Normale, Happel è un gran conoscitore [illegible] tattiche anche fuori del campo. «*Ci sono ancora novanta minuti da giocare* — [illegible] negli spogliatoi — *e dunque la parola Atene è proibita. Niente è deciso, ne riparleremo fra due settimane*».

Ma ieri mattina, prima della partenza, anche lui si è lasciato un po' andare. «*L'Amburgo* — ha spiegato — *ha disputato la miglior partita degli ultimi tempi. Avevo paura,* [illegible] *confesso, temevo che la squadra potesse ripetere le recenti prove negative. Invece è andato tutto benissimo: la finale, a meno di follie collettive, è praticamente nostra*».

Queste, del resto, sono le valutazioni di tutti. Per la [illegible] Sociedad, come riconosce la stessa stampa spagnola, il pareggio è già stato un regalo. «*Dovevamo vincere con due gol di scarto* — ha aggiunto Happel —, *nessuno avrebbe gridato allo scandalo. Credo a questo punto che una finale Amburgo-Juventus sia logica e giusta. Si tratta delle due squadre migliori d'Europa, è solo un peccato giocarla in una partita: avrei preferito un doppio scontro*».

Ernst Happel, martedì sera, ha scommesso sulla qualificazione della Juventus. Mille marchi, una bella somma: «*Ero sicuro, in cuor mio ho sempre saputo che ci saremmo trovati di fronte ad Atene*», ha spiegato con una parvenza di sorriso.

Fra i tedeschi, soltanto Horst Hrubesch, il gigante del gol, e Wolfgang Klein, il giovane presidente del club, fingevano ancora incertezza. «*La Real Sociedad è più forte fuori che in casa* — ha detto il centravanti — *e dobbiamo stare molto attenti ai loro contropiede*».

«*Certi discorsi non mi piacciono* — ha spiegato a sua volta Klein —; *prima dobbiamo qualificarci. Juventus o Widzew Lodz? Non* [illegible] *importa: l'unica cosa che importi è l'Amburgo in finale. Vorrei ricordare due cose: la mia squadra è impegnata in un* [illegible] *finale* [illegible] *campionato e la Real Sociedad mi è molto piaciuta per impegno agonistico. Dicono sia temibile fuori casa, ed io desidero che* [illegible] *lo dimostri*».

E' stato, quello di Klein, un chiaro invito alla calma. Una bella partita non può cancellare [illegible] colpo certe ombre recenti. E poi c'è questo fatto di un Amburgo non irresistibile in casa. Esempio, la partita con la Dinamo Kiev: vittoria per 3-0 [illegible] Unione Sovietica, sconfitta per 1-2 ad Amburgo. E' un particolare, l'[illegible] che tiene acceso il lumicino delle speranze basche.

Carlo Coscia

Il pericolo è Rolff

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN SEBASTIAN — Wolfgang Rolff, ventitreenne centrocampista dell'Amburgo acquistato quest'anno dal Fortuna Colonia, seconda divisione, ha molto impressionato Romolo Bizzotto, inviato speciale di Trapattoni alla partita di San Sebastian. «*Il miglior* [illegible] *in campo* — ha spiegato [illegible] — *abile* [illegible] *nei ripiegamenti che nelle proiezioni offensive*».

Rolff, in effetti, è stato la grande sorpresa. Uno splendido gol di testa, un la[illegible] inesauribile a centrocampo, dinamismo e potenza, un vero pericolo. «*E' stato,* [illegible] *Magath e Groh l'anima del collettivo tedesco*», ha continuato Bizzotto mettendo in luce l'aspetto sicuramente più temibile della formazione guidata con notevole sapienza tattica dall'austriaco Happel.

L'Amburgo gioca con quattro centrocampisti: Hartwig a destra, Groh al centro, Magath leggermente avanzato e Rolff a sinistra. Il loro sincronismo è pressoché perfetto, così come il rispetto delle distanze sul terreno. Magath, reduce da un infortunio al ginocchio e ormai sulla trentina, lavora di fino facendo ruotare il meccanismo, Groh e Hartwig si preoccupano di correre, Wolff offre al reparto fantasia e progressione.

Quando l'Amburgo attacca, lo fa in massa, con triangolazioni rapide e precise. «*Sanno arrivare in porta con pochi passaggi, grazie anche alle proiezioni in avanti dei due difensori laterali Kaltz e Wehmeyer* — ha detto ancora Bizzotto — *e lo fanno senza scoprirsi troppo in difesa. Happel è un fautore del gioco corto, e il meccanismo funziona quasi sempre come un orologio*».

Quasi sempre, però. Bizzotto ovviamente non ha v[illegible] rivelare i suoi segreti. Ma tutto è scritto nella relazione che presenterà a Trapattoni. «*La zona può favorirci*», ha detto semplicemente lasciando intendere che il punto debole dell'Amburgo consiste nella difesa.

In effetti i tedeschi marcano a zona, con quattro difensori in linea, e se sono quasi insuperabili [illegible] alti (grazie [illegible] qualità [illegible] di Jakobs e Hieronymus) non sembrano altrettanto impec[illegible] quando la [illegible] avversaria si sviluppa [illegible]. Anche contro la [illegible] Sociedad Jakobs e Hieronymus hanno commesso un paio di errori di troppo, ma i baschi non hanno saputo sfruttare i graziosi regali.

«*Occorrerà scaltrezza e rapidità da parte delle punte* — ha detto ancora Bizzotto — *e io credo che Rossi e Bettega posseggono entrambe le qualità*». «*Sempre che la Juventus si qualifichi*», ha aggiunto con un po' di scaramanzia.

Infine l'attacco. Hrubesch e Bastrup, [illegible] Hrubesch o Milewski. Un giocatore rapido e una torre [illegible], entrambi pericolosissimi sui cross e sui calci piazzati. «*L'Amburgo* [illegible] *caratteristiche tecniche e tattiche vale il Liverpool*», ha concluso Bizzotto. E così qualche calcolo si può fare: il Liverpool è stato eliminato dal Widzew e la Juventus sta per eliminare il Widzew. [illegible] l'Amburgo vale il Liverpool significa che la Juventus può battere l'Amburgo.

c. co.

Il polacco difende gli ex compagni dopo [illegible] passato con loro le [illegible] del dopo-partita

Boniek: «Non ci hanno picchiati, il calcio è così»

Oltre 3 miliardi

La Coppa Campioni ha già [illegible] sinora alla Juventus la bella cifra di 3 miliardi 101 milioni [illegible] mila lire. E' il totale dei quattro incassi registrati allo stadio torinese con le quattro avversarie incontrate sinora:

Hvidovre	L.	[illegible]
Standard	L.	[illegible]
Aston Villa	L.	[illegible]
Widzew	L.	1.1[illegible]

Quest'ultimo incasso, come è noto, è quello record di tutti i tempi registrato in Italia.

Ecco il cammino

Ecco il cammino delle quattro semifinaliste:

JUVENTUS: Hvidovre Copenaghen 7-4; Standard Liegi 3-1; Aston Villa 4-2; Widzew Lodz 2-0.

WIDZEW L[illegible]: Hibernians Malta 5-4; Rapid Vienna 5-5; Liverpool 4-3; Juventus 0-2.

AMBURGO: Dinamo Berlino 2-1; Olympiakos 5-0; Dinamo Kiev 4-2; Real Sociedad 1-1.

REAL SOCIEDAD: Vikingur Islanda 4-2; Celtic 3-2; Sporting L[illegible] 3-1; Amburgo 1-1.

TORINO — *Alla fine era stremato, con i crampi alle gambe ma felice. Zbigniew Boniek sprizza gioia da tutti i pori anche il giorno dopo la sua «partita più lunga»*. «Sono solo un po' arrabbiato per i giudizi che ho letto sul Widzew che è poco reclamizzato in campo internazionale ma è più forte di Standard Liegi e Aston Villa: ci ha fatto soffrire parecchio [illegible] tre con belgi e inglesi, in casa nostra, non avevamo avuto problemi», dice. E con garbo ma con fermezza, contesta anche le critiche rivolte da Gianni Agnelli per il gioco ostruzionistico e per i troppi falli commessi dai polacchi.

«[illegible] sono d'accordo con l'avvocato — ribatte Zibi —. I miei ex compagni non sono dei picchiatori ma praticano un gioco maschio. Il calcio non è per "signorine". Io, piuttosto, ho evitato di fare dei falli, forse per la prima volta, perché essendo già ammonito temevo di finire sul cartellino giallo. Ci tengo troppo a scendere in campo a Lodz e, soprattutto, non voglio saltare la finale».

Sa, però, che ci sarà [illegible] *da lottare per conquistare il biglietto per Atene*. «Ma l'atmosfera non sarà affatto surriscaldata». *Dopo la partita* [illegible] *recato nell'albergo che ospitava il Widzew, intrattenendosi* [illegible] *i suoi connazionali*. «Abbiamo scherzato e, augurando la buonanotte, ho detto che la trasferta in Polonia [illegible] sarà una festa, ma loro, nonostante il 2-0, non disperano nella qualificazione: [illegible] no convinti che, facendo un gol subito, ribalteranno la si[illegible] ma io non credo che perderemo, perché potremo colpirli in contropiede mentre il Widzew ha il suo punto debole [illegible] attacco dove il bravo Smolarek è tamponato [illegible] Tlokinski, che io stimo, non è all'altezza della sua fama», *è l'analisi di Boniek. Lui, invece, ha raccolto consensi, anche dai genitori che l'hanno seguito in tv dalla Polonia*.

Bruno Bernardi

Boniperti: «Gol in Polonia»

Trapattoni: «Staremo attenti alle sorprese nel ritorno, ma non dimentichiamo il campionato» - Per il dopo-Bettega il sogno Socrates

TORINO — «*Vogliamo andare ad Atene, a tutti i costi: la qualificazione non è scontata ma un gol in contropiede lo possiamo fare a Lodz*». Giampiero Boniperti, che dalla tribuna aveva seguito un «*primo tempo un* [illegible] *nervoso*», in tv ha poi visto una Juventus «*a briglia sciolta*» e s'è entusi[illegible] per le galoppate di Boniek «*che sta* [illegible]*do*». Sul video ha anche seguito Real Sociedad-Amburgo e ritiene i tedeschi favoriti. Sul campionato assicura che la Juventus non tira i remi in barca nonostante il ritardo di quattro punti.

E [illegible] concetto [illegible] esprime Trapattoni. «*Se la Roma avesse uno scivolone, dobbiamo essere pronti: nel calcio non si sa mai*», dice l'allenatore. Ma vuole che la [illegible]dra sia concentrata in campionato per essere anche in Coppa: «*A cominciare dall'Ascoli*». C'è Brio [illegible] lorante e Trapattoni non dispera di recuperarlo per opporlo a Pircher pur tenendo pronto Storgato (o Prandelli oppure Furino). Tornando in Europa, Trapattoni ritiene il Widzew la miglior squadra affrontata dalla Juventus nel corso della competizione, per organizzazione, umiltà, equilibrio e combattività.

«*Potente, con risorse atletiche e ricca di concetti tattici: è degna* [illegible] *ruolo che occupa e, pur avendo già un piede in finale, dovremo stare attenti alle sorprese*», ammonisce. Poi, però, elogia la Juventus: «*Fare due gol contro avversari chiusi e così forti* [illegible] *piano agonistico, è un grosso merito, è segno di maturità*».

E chi arriccia il naso per lo spettacolo inferiore alle aspettative, ricorda che le ultime due finali di Coppa tra Real Madrid e Liverpool e tra Bayern e Aston Villa, sono state caratterizzate da rari tiri in porta.

«*Noi abbiamo contrastato almeno cinque* [illegible] *palle, con Mlynarczyk che ha compiuto interventi notevoli* — commenta il tecnico —. *Boniek ha superato l'esame più difficile. Mai pensato di escluderlo a Lodz: sarebbe follia. Platini non può sempre rendere da "9" ma sul piano del sacrificio e della determinazione non merita app*[illegible] *è mancato solo il gol ma* [illegible] *compiuto un gran l*[illegible] [illegible] *fosse duramente* [illegible]. *Bonini? Bravo e prezioso, sa adattarsi a qualsiasi situazione. Ottimo Bettega. Il brasiliano Socrates è l'unico che vedrei come sostituto di Bobby-gol ma abbiamo già due stranieri e non possiamo prenderlo*».

Per l'immediato futuro si augura, dopo la pausa, che la Nazionale non [illegible] restituisca uomini infortunati (lo stesso vale per Boniek che giocherà a Varsavia prima di Widzew-Juventus) «*anche se la maglia azzurra è un premio che va pagato*».

b. b.

«Bianconeri [illegible] in finale»

Liedholm, Marchesi, Bersellini e De Sisti anticipano il «ritorno»

NILS LIEDHOLM (allenatore della Roma): «Penso che per la Juventus in Polonia sarà più facile che a Torino. [illegible] avversari saranno costretti ad aprirsi [illegible] è proprio quello che si aspetta la squadra di Trapattoni, per far pesare il suo valore ne[illegible] [illegible] larghi. La [illegible] [illegible] giocando bene, se già non lo è [illegible] diventare la più forte compagine del mondo.

RINO MARCHESI (allenatore dell'Inter): «La Juventus è pressoché qualificata per Atene; a parte il vantaggio, che ha pure sempre la sua importanza, mi sembra che i bianconeri abbiano dimostrato an[illegible] stavolta di avere una marcia in più.

EUGEN[illegible] BERSELLINI (allenatore del Torino): «Il 2-0 è una grossa garanzia [illegible] i bianconeri, che in [illegible] possono segnare un altro gol e mettersi al di fuori di ogni rischio. Non intendo dire con questo che il [illegible] sia [illegible] è una squadra abile e atleticamente forte, una squadra costretta a tutti i costi a recuperare finirà per avvantaggiare la Juve. [illegible] tega è stato [illegible] [illegible] zera. Se non si [illegible] bene il Canada se lo dice, al Torino lo prenderei di corsa...».

[illegible] [illegible] SISTI (allenatore della Fiorentina): «Due gol di vantaggio sono un patrimonio considerevole per qualsiasi squadra di livello internazionale, figuriamoci per la Juventus che possiede la difesa campione del mondo.

Sta salendo la febbre del derby a Genova: [illegible] oggi biglietti esauriti

Francis ci sarà, Simoni conta i suoi

GENOVA — Trevor Francis giocherà il suo primo derby in maglia blucerchiata dopo [illegible] stato costretto a disertare quello del girone di andata per infortunio. La notizia non è ufficiale e lo sarà soltanto alla vigilia dell'incontro se non addirittura pochi minuti prima. Però, date le risultanze dell'allenamento di ieri a Bogliasco, è praticamente sicura.

Il centravanti, giocando la settimana [illegible] con la Nazionale inglese contro la Grecia, aveva riportato una leggera distorsione al ginocchio sinistro. Ieri pomeriggio Ulivieri, dopo che nei giorni [illegible] si Francis aveva limitato il suo lavoro alla parte atletica, lo ha mandato in campo nella tradizionale partita che il giovedì la Sampdoria disputa contro la «giovanile». Francis [illegible] giostrato [illegible] timori, senza accusare alcun dolore al ginocchio e siglando, per giunta, tre gol di ottima fattura. Rientro deciso, quindi, per il centravanti?

«*Andiamoci piano* — ha risposto Ulivieri —, *in queste cose bisogna essere sempre molto cauti. Voglio vedere come reagirà a freddo il ginocchio di Francis, che i medici ricontrolleranno. Le decisioni, quindi, verranno prese soltanto dopo l'ultimo allenamento se non addirittura domenica*».

Ulivieri, insomma, fa pretattica e la cosa non stona mai, soprattutto in vista di un derby: ma, in pratica, la formazione della Sampdoria è fatta con Conti, Pellegrini, Ferroni, Casagrande, Guerrini, Bonetti; all'attacco andranno Bellotto (che avrà compiti tattici a centrocampo molto probabilmente su Peters), Scanziani, Francis, Brady e Mancini. In pratica, quindi, la formazione migliore della Sampdoria, i cui tifosi (come quelli del Genoa, per la verità) sentono sempre di più la «f[illegible] del derby». Tanto è vero che i biglietti sono andati a ruba e [illegible] ormai disponibili soltanto poche migliaia di tagliandi, che però dovrebbero esaurirsi entro oggi.

[illegible] Ulivieri preferisce non svelare le sue carte, Simoni, sull'altra sponda, è [illegible] a farlo dalle [illegible]. Il «mister» [illegible] dovrà fare a meno, oltre che di [illegible]yckan, anche di Testoni squalificato e di Antonelli che, pur avendo giocato nella partita di allenamento di ieri pomeriggio, non è recuperabile («a meno di un miracolo» hanno detto i medici) per via di uno stiramento inguinale. In più, ieri non si è allenato Fiorini che di Antonelli è il naturale sostituto, per via di una contusione ad un tallone. Fiorini, però, viene dato per recuperabile all'80%. Simoni potrebbe preferire però una [illegible] tattica differente: avvalersi, [illegible] di una sola punta (Briaschi) per infoltire il centrocampo. Quando gli si parla di formazione, l'allenatore rossoblù risponde che mai come in questa [illegible] si riserva di decidere all'ultimo minuto. Il Genoa, comunque, dovrebbe schierarsi con Martina, Romano, Faccenda, Corti, Onofri, Gentile, Benedetti (Viola), Peters, Fiorini (Briaschi), Iachini, Briaschi (Benedetti).

Giorgio Bidone

Caso Genoa-Inter

Interrogati i nerazzurri

MILANO — Beltrami, Sisi, Bagni e Collovati sono stati ieri interrogati nello studio dell'avvocato Frisco dell'inquisitore Ferrari Ciboldi in merito alla gara vinta dai nerazzurri sul Genoa.

Consiglio a Roma

ROMA — Si riunisce oggi a Roma il Consiglio federale della Figc. Si discuterà quasi certamente del caso Casarin e dei rapporti d'affari fra alcuni esponenti della classe arbitrale e dirigenti di società.

Fra gli altri argomenti, il Consiglio dovrebbe pronunciarsi sull'invito alla nostra nazionale di g[illegible], [illegible] e il 12 maggio a Zurigo.

Il Torino oggi [illegible] a Cesenatico

[illegible] — Nel primo pomeriggio il Torino partirà [illegible] il ritiro di [illegible] Bersellini non potrà probabilmente disporre di [illegible] (distorsione al ginocchio destro) e Ferri (distorsione alla caviglia sinistra). Scontata contro il Cesena la conferma della formazione che ha azzeccato un entusiasmante «tris» battendo Fiorentina, Juventus e Catanzaro.

Importante Società consociata di un prestigioso Gruppo [illegible] ubicata nelle vicinanze di TORINO ed operante nel settore dei beni di consumo industriali con fatturato intorno agli 60 miliardi di cui circa il 30% rivolti all'export ci ha incaricati di ricercare:

EXPORT MANAGER

che avrà la responsabilità di mantenere e sviluppare la penetrazione delle linee di prodotti nei mercati Europei ed Extraeuropei ricercando nuove opportunità di VENDITA ed impegnandosi personalmente a fondo sia negli interventi sul Field (Agenti e Clienti) nonché nel perseguimento degli obiettivi del Budget.

La ricerca si rivolge ad una persona 28-35enne con cultura preferibilmente tecnica a livello di media superiore che abbia maturato una qualificante esperienza di esportazione concretizzando piani di vendita in Aziende Market Oriented.

Si richiedono inoltre: Capacità di effettuare scelte OPERATIVE nei confronti dei mercati e reti distributive - Solida conoscenza delle normative doganali e valutarie - Attitudine all'analisi in chiave di Marketing - Doti di guida e motivazione del personale sottoposto - Facilità di rapporti a tutti i livelli.

La disponibilità a viaggiare nella misura di circa il 30% (Overseas compreso), l'assoluta padronanza almeno delle lingue inglese e francese e l'abitudine ad operare per obiettivi sono condizioni indispensabili per lo svolgimento della mansione.

La Società, caratterizzata da un Management dinamico e meritocratico, offre inquadramento ai massimi livelli impiegatizi con retribuzione di sicuro interesse e piano di sviluppo professionale in grado di soddisfare le candidature più qualificate.

Si pregano gli interessati, cui si garantisce la massima discrezione, di inviare dettagliato curriculum comprensivo di recapito telefonico, citando il RIF. S.A. a:

STUDIO ETA
- Ricerca e Selezione del Personale
- Consulenza Tecnico-Commerciale Italia-Estero
- Organizzazione Industriale e Servizi Speciali

10073 CIRIE' (To) - Casella P. 75 - Tel. 011/92.08.[illegible]

Rilevante Gruppo Industriale ubicato nell'hinterland torinese ci ha incaricati di ricercare

TRAFFIC MANAGER per import-export di materiali e prodotti finiti

Ci rivolgiamo ad uno SPECIALISTA di 30-40 anni preferibilmente in possesso di istruzione medio-superiore dotato di personalità salda ed equilibrata che abbia sviluppato, in buona autonomia decisionale, la propria professionalità operando, anche in posizione subalterna, in Società modernamente organizzate quali Trasportatori o Spedizionieri internazionali o qualificanti Enti Doganali.

Alla persona prescelta si richiede concreta e specifica esperienza in tutte le problematiche inerenti i [illegible] INTERNAZIONALI.

Dovrà in particolare: Organizzare e controllare i traffici via terra-mare e cielo ottimizzandone i COSTI e l'EFFICIENZA - Conoscere le normative Doganali e valutarie nonché le clausole contrattuali in ambito Cee e non - Gestire pratiche di vario genere quali: [illegible] di Merci e [illegible], Rimborsi Dazio, Esenzione d'IVA, [illegible] etc. - Fornire assistenza [illegible].

Completano il profilo: Sensibilità [illegible] nelle scelte tecniche in accordo con la politica aziendale e le esigenze operative - Buona comprensione almeno della lingua inglese - Etica professionale ed impegno costante - Prontezza decisionale ed intuito - Doti di leadership nei rapporti interpersonali - Capacità di guida e motivazione del personale [illegible]

Titoli preferenziali: possesso [illegible] DOGANALE - Consolidata rete di contatti nel settore.

La posizione [illegible] inquadramento ai massimi livelli impiegatizi e retribuzione rapportata ai requisiti posseduti e comunque allineata sui livelli alti del [illegible]

Si pregano gli interessati, cui si garantisce la massima [illegible] curriculum comprensivo di recapito telefonico, citando il RIF. SB, a:

STUDIO ETA
- Ricerca e Selezione del Personale
- Consulenza Tecnico-Commerciale Italia-Estero
- Organizzazione Industriale e Servizi Speciali

10073 CIRIE' (To) - Casella P. 75 - Tel. 011/92.08.[illegible]

AZIENDA MULTINAZIONALE caratterizzata da produzioni in piccoli lotti a CONTENUTO TECNOLOGICO E QUALITATIVO ELEVATI ricerca

MANUFACTURING ENGINEER RIF. SC

Si richiede: 25-30enne - Ingegnere o Perito con OTTIMA COMPETENZA IN ELETTRONICA, Disegno Tecnico e Lavorazioni Meccaniche in genere - Inglese almeno a livello tecnico - Capacità di analisi e senso pratico - Abitudine ad operare per obiettivi ed in team.

La posizione, dopo adeguato training, prevede quali compiti principali Analisi di fattibilità e pianificazione tecnico-economica [illegible] nuovi Prodotti-Sistemi - Verifica della congruità [illegible] degli Ordini acquisti - Supporto alla Fabbricazione e [illegible] nella ricerca di soluzioni innovative - Predisposizione ed [illegible] l'ingegnerizzazione della commessa.

Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza in analoga mansione maturata [illegible] - Inviare Curriculum a:

STUDIO ETA
- Consulenza Tecnico-Commerciale Italia-Estero
- Organizzazione Industriale e Servizi Speciali

10073 CIRIE' (To) - Casella P. 75 - Tel. 011/92.08.[illegible]

Sta consolidando la propria posizione di leader nel mercato del Direct Marketing attraverso lo sviluppo dei propri servizi e grazie ad un vasto consenso degli operatori-clienti.
L'azienda è quindi stimolata ad ampliare la propria struttura professionale per meglio soddisfare le future esigenze del mercato.
Nell'ambito del processo di crescita si ricercano idonei candidati per ricoprire, presso la Sede di Torino, le seguenti posizioni:

Rif. A1) [illegible] PROGRAMMATORE
con almeno 4 anni di esperienza, di età non superiore ai [illegible] e di cultura a livello universitario.

Rif. A2) [illegible]
con almeno 2 anni di esperienza, di età non superiore ai 30 anni, in possesso di diploma di scuola superiore.

Rif. A3) OPERATORE
con almeno 2 anni di esperienza, di età non superiore ai 25 anni, in possesso di diploma di scuola superiore.

Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza su sistema operativo IBM DOS/VSE e/o Laser Printer.
Per le posizioni A1/A2 si richiede inoltre la [illegible] dei linguaggi Assembler e/o PL/1.

Rif. B) [illegible] STATISTICO
con significativa esperienza nella applicazione di packages statistici, di analisi regressiva e di simulazione.
Si richiede laurea in scienze statistiche o matematiche, buona [illegible] della lingua inglese, età non superiore ai 35 anni.

Rif. C) [illegible] SERVIZI TIPOGRAFICI
cui affidare il collegamento dell'attività tipografica con le altre funzioni aziendali, la gestione dei rapporti con i fornitori esterni, l'elaborazione ed il controllo di preventivi, il controllo di qualità degli stampati.

Il trattamento economico di [illegible] interesse, l'ambiente caratterizzato da elevata professionalità e delle concrete possibilità di sviluppo consentono di soddisfare candidature particolarmente qualificate.

Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico, a:

CEMIT Direct Marketing - Servizio Personale
Corso Cincinnato, 226 - 10151 TORINO

Per l'esecuzione dell'assistenza tecnica in uno stabilimento tessile in fase di avviamento, per produzione di Filo da cucire situato in Algeria, una [illegible] cliente ci ha incaricati di ricercare:

Pos. A)
n. 1 responsabile del reparto filo da cucire BS/807
comprendente la produzione del filato cucirino e dei supporti relativi: il confezionamento, la stampa e l'assemblaggio delle scatole, la spedizione dei prodotti

Pos. B)
n. 1 capo reparto filo da [illegible] BS/808
avente la responsabilità della produzione del filato cucirino

Pos. C)
n. 3 assistenti di produzione del reparto filo da cucire [illegible]
[illegible] intendere le operazioni produttive di stracanno, bobinatura, e confezione [illegible] matassine

Pos. D)
n. 1 esperto litho [illegible]

Pos. E)
n. 1 esperto confezionamento [illegible] BS/811
E' richiesta una sufficiente conoscenza della lingua francese.
Le condizioni di permanenza in Algeria, prevista per due anni circa, terranno conto delle esigenze personali e familiari dei candidati.
Per tutte le posizioni, l'Azienda prevede un trattamento normativo ed economico molto interessante e comunque adeguato alla professionalità ed alle esperienze maturate dai candidati prescelti.
Inviare curriculum dettagliato alla nostra Sede di Torino, citando anche sulla busta il riferimento di interesse.

SSOGES

GRUPPO SOCIETARIO

leader nel settore delle apparecchiature telefoniche ricerca:

a) Export manager

che alle dirette dipendenze della Direzione Generale consolidi le vendite sui mercati europei e ne [illegible] la responsabilità del loro sviluppo.

Requisiti:
- Documentabile successo ottenuto in posizione analoga.
- Carattere dinamico, fortemente determinato e disponibile a frequenti viaggi.
- Ottima conoscenza delle lingue inglese e francese e diploma di laurea.
- Età compresa tra i [illegible] e i 35 anni.

b) Responsabile pubblicità e P.R.

con esperienza almeno biennale nelle problematiche aziendali relative alla promozione delle vendite e nelle relazioni [illegible]

Requisiti:
- Diploma di laurea e preferibilmente corsi post-universitari di formazione specifica.
- Età compresa tra i 27 ed i 35 anni.

Inquadramento e retribuzione adeguati all'esperienza [illegible] ed alle capacità professionali.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS [illegible] — 10100 TORINO.

Importante società commerciale, operante nel settore vendite al privato consumatore, membro AVEDISCO,

seleziona ambosessi

da avviare alla carriera manageriale, ai quali affidare l'incarico di coordinatori/trici di zona per le seguenti zone: Torino e provincia, Vercelli e provincia, Novara e provincia, Alessandria e provincia, Cuneo e provincia, Asti e provincia, Pavia e provincia. Ci riserviamo di trattare la parte economica in sede di colloquio, tuttavia [illegible] garantire una retribuzione nettamente superiore alla media. Assicuriamo massima riservatezza. Scrivere indicando numero telefonico: GI e TI Europa - via Facciolati 25 - Padova.

[illegible] S.p.A.

ricerca, per la promozione e vendita delle soluzioni per le tenti a contatto, un

AGENTE

per il Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria con sede preferibilmente in Torino.

[illegible]
- [illegible] almeno [illegible] anni di vendita presso negozi di [illegible] profumerie con provati risultati;
- età 25-35 anni;
- diploma Scuola [illegible] Superiore;
- auto propria;
- personalità dinamica [illegible] autonomo ed organizzato.

Si offre:
- provvigioni più incentivi;
- possibilità di [illegible] a [illegible] termine alle dipendenze [illegible] requisiti idonei all'inserimento in Azienda.

I colloqui verranno effettuati [illegible] presso l'Hotel [illegible] di Torino, Via Ranazzi [illegible], 539.153 nei giorni 12 e 13 aprile. Orario 9,00-13, 14-18.
E' indispensabile [illegible] con dettagliato curriculum [illegible]

[illegible]
SPAZI PUBBLICITARI

per conto di un nostro cliente che opera nell'editoria specializzata, nei settori sport - tempo libero - nautica - moda - arredamento.
Ricerchiamo un Agente per la zona Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria. Esiste un portafoglio clienti che consente un reddito valutabile in Lire 40 milioni annui.
Gli interessati sono pregati di inviare il proprio curriculum vitae citando anche sulla busta il riferimento 600/Ta.
[illegible] MANAGEMENT SRL
Via Sparisco, 21 - 20135 MILANO

Primaria industria Laminati Plastici Decorativi ricerca per la Filiale di TORINO

PERSONALE DI VENDITA QUALIFICATO

a cui affidare la gestione del portafoglio Clienti per TORINO e provincia.

La professionalità dei candidati deve essere garanzia per un ulteriore miglioramento della diffusione commerciale dell'Azienda in questa zona.

I requisiti personali sono:
- età preferibilmente non superiore ad anni [illegible]
- titolo di [illegible] media superiore
- residenza in TORINO e provincia.

La potenzialità di sviluppo aziendali offrono al candidato prescelto concrete possibilità di avanzamento nel medio termine nell'ambito dell'Organizzazione Commerciale Italia.

Il trattamento [illegible] comprende:
- stipendio, provvigione, rimborsi spese e [illegible] di lista.

Inviare dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS [illegible] — 10100 [illegible]

[illegible] nel settore dei prodotti [illegible] sede in Piemonte, ricerca

RESPONSABILE DIVISIONE [illegible]

Il candidato dovrà possedere i seguenti requisiti:
- età 28-35 anni;
- titolo di studio laurea in ingegneria industriale;
- esperienza [illegible] triennale in [illegible] operanti su tecnologie di estrusione del P.V.C. e P.E.

La mansione prevede il coinvolgimento nella gestione globale della linea prodotti in [illegible] in un contesto aziendale dinamico e stimolante.
Scrivere a
[illegible] - CASALE MONFERRATO

Importante [illegible] Multinazionale operante nel [illegible] metalmeccanico con sede nella cintura di Torino

ricerca

TECNICO

con pluriennale esperienza nella

elettronica industriale

in grado di sviluppare sistemi di controllo e regolazione nel campo delle macchine utensili e della saldatura per produzioni di grande serie.

Il diploma di Perito Industriale costituisce titolo preferenziale. L'inquadramento e la retribuzione di sicuro interesse saranno correlati all'effettiva capacità.

[illegible] 240 — [illegible] TORINO.

Siamo una S.p.A. di importanza nazionale nel settore delle telecomunicazioni, operante nel campo della progettazione e vendita di sistemi integrati di informatica e comunicazioni. Intendiamo potenziare la nostra rete di [illegible] commerciali nei confronti di un portafoglio clienti particolarmente selezionato, acquisendo alla nostra nuova struttura in via di realizzazione RISORSE ESPERTE provenienti dall'esterno, cui affidare la responsabilità di

National Account Manager

nella sede di Torino.

La posizione opera in autonomia nell'ambito dei programmi concordati, avvalendosi di «team» per la progettazione dell'impiantistica, come definiti in rapporto a specifici progetti.

Desideriamo entrare in contatto con persone di 32/38 anni, laureati/e, che, oltre ad aver maturato esperienze specifiche nel campo — architettura di sistemi di elaborazione dati e dei sistemi operativi, disegno dei sistemi operativi e metodologie di realizzazione degli stessi, Data Communication, trasmissione dati e rete di telecomunicazione — SIANO IN GRADO DI AFFRONTARE LE PROBLEMATICHE LEGATE A RAPPORTO ESCLUSIVO DI ASSISTENZA E TRATTATIVA COMMERCIALE VERSO IL CLIENTE. La [illegible] delle specificità, nei punti di vista dei segmenti del terziario e dell'industria manifatturiera costituiranno titolo preferenziale.

E' previsto un inquadramento al massimo livello impiegatizio.

La retribuzione prevede incentivi economici al conseguimento dei risultati ai diversi stadi in un'ottica di direzione per obiettivi, e sarà in [illegible] diversificata in funzione delle effettive dimensioni professionali possedute.

Pregasi inviare dettagliato curriculum segnalando le Aziende con le quali non si [illegible] contatti a Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

Tutte le fasi del processo selettivo sono coperte da segretezza.

Siamo un'azienda internazionale operante nel settore dei prodotti e dei sistemi di fissaggio con un fatturato annuo di oltre [illegible] miliardi e [illegible] agenti di vendita sul territorio [illegible]

Per il potenziamento [illegible] «artigianato» ricerchiamo

Venditori

Monomandatari

per TORINO-AOSTA-CUNEO e province

Selezioniamo: giovani (22-39 anni) in possesso di licenza media, patente di guida e vettura propria, residenti in zona, subito disponibili. [illegible] precedente esperienza di vendita è gradita ma non indispensabile.

Attività fortemente stimolante a contatto diretto con una clientela molto vasta costituita da falegnami, elettricisti, fabbri, montatori, impiantisti, ecc.

Offriamo: concrete possibilità di guadagno e di sviluppo professionale, formazione teorico-pratica in zona e presso il "training center" aziendale, inquadramento ENASARCO, provvigioni e incentivi di vendita, premi integrativi e rimborso [illegible] vettura e rimborso spese pasti e benzina.

Per gli interessati sarà a disposizione
Sig. DICKEHAGE Ralf
L'appuntamento è dalle 9,00-13,30
del giorno 11-4-1983
presso HOTEL ATLANTIC di Borgaro Torinese - TO

I candidati sono pregati di presentarsi muniti di fotografia.

Bolzano Loc. Settequerce — WÜRTH — Roma Via Covili del Marmo
Cap. Soc. L. 5.000.000.000

IMPORTANTE S.p.A. SERVIZI assumerebbe

PERITO ELETTROTECNICO

cui affidare contatti con ENEL per la realizzazione dell'illuminazione di propri impianti stradali su intero territorio nazionale.
Si richiede: esperienza, volontà, dinamismo, attitudine ai contatti con le pubbliche amministrazioni ed enti, disponibilità ad effettuare frequenti trasferte fuori sede.
Si offre: stipendio adeguato, auto della Società, rimborso spese.
Scrivere dettagliando curriculum a
[illegible] POSTALE 106 — 10099 SAN MAURO [illegible]

Società ricerca per propria Divisione OLEO/PNEUMATICA:

RESPONSABILE UFFICIO COMMERCIALE

Richiedesi:
- 26-35 anni e studi medi superiori;
- esperienza pluriennale di [illegible] amministrativi gestiti tramite elaboratore dati;
- capacità [illegible] conduzione di collaboratori.

Offresi: un'interessante retribuzione, adeguata e correlata allo sviluppo professionale acquisito.
Pregasi inviare dettagliato curriculum a:
PUBL[illegible] 235 — 10100 TORINO

UNA GRANDE OCCASIONE!

IL GRUPPO [illegible]

Primo nel mondo nel settore dell'articolo promozionale, ricerca per incrementare la propria agenzia in Italia,

PERSONALITÀ DI [illegible]

cui affidare, dopo un adeguato periodo di training, l'incarico di agente esclusivo monomandatario. Gli agenti italiani realizzano attualmente medie d'introiti annuali di circa [illegible] MILIONI
Caratteri positivi, sistematici e decisi troveranno una professione ideale, qualificante e oltremodo remunerativa inserendosi in un ambiente d'altissima professionalità.

Età 25-40 anni, buona cultura generale, auto e telefono propri sono condizioni indispensabili. Telefonateci per ulteriori informazioni e per un primo incontro.
Garandsohn Italiana S.p.A.
20122 MILANO
via Podgora 3
☎ 02/596536

Società di spedizioni internazionali ricerca per la propria filiale di Leinì (To) un

RESPONSABILE OPERATIVO

Requisiti richiesti:
Età 27/35 anni
Titolo di studio: media superiore, con almeno 3/5 anni di esperienza nella gestione del personale maturata in Società di spedizioni e/o trasporti.
E' richiesta la conoscenza della lingua inglese.
Inviare [illegible] curriculum a:
PUBLIKOMPASS 5613 — 10100 TORINO.

Importante società a carattere internazionale operante nel settore termoidraulico, cerca per completare la propria rete di [illegible]

AGENTI

per le zone di
Torino, Cuneo, Novara, Aosta-Vercelli.

Richiede:	Offre:
spiccata attitudine alla vendita	portafoglio clienti effettivamente acquisito
[illegible] alla realizzazione economica	inserimento in un'azienda dinamica ed in continua espansione
residenza nella zona di lavoro	possibilità di carriera
età massima 35 [illegible]	provvigioni [illegible] interessanti (25-35 milioni)
auto propria	

Presentarsi per un colloquio preliminare lunedì 11-4-1983, presso Hotel Atlantic [illegible] Lanzo 163 Borgaro - TO - Tel. 011-470.1947 dalle ore 9,30-12,30 e 14-18 e contattare il signor Messina.

---

ricerca

AGENTE ESCLUSIVO DI VENDITA

[illegible] TORINO [illegible] - [illegible] - ASTI

Richiedesi: residenza sulla zona di lavoro, dinamismo, esperienza in [illegible] marketing oriented. Non indispensabile provenienza dal [illegible] specifico.

Offresi: portafoglio clienti, inserimento in un'azienda giovane in fase di grande sviluppo, minimo garantito per il periodo [illegible], inquadramento Enasarco.

Scrivere a
LIBERTI S.p.A. - Direzione Commerciale - Via Castellana 1 - 31030 S. VITO DI ALTIVOLE (TV)

Società di importanza nazionale con sede in Torino
[illegible]
per il proprio EDP, con sistemi Honeywell, livello [illegible]

PROGRAMMATORI

Si richiede:
- età non superiore ai 30 anni
- diploma di scuola media superiore
- esperienza di almeno due [illegible] programmazione Cobol [illegible] sistemi Honeywell
- obblighi militari assolti
- [illegible] lingua inglese

Inquadramento e livello retributivo commisurati all'esperienza ed alle [illegible] capacità.

Inviare dettaglio curriculum con l'indicazione [illegible] livello retributivo annuo lordo percepito a [illegible] n. [illegible] — 10100 TORINO.

[illegible] Necessaria [illegible] «bella» [illegible] Billy [illegible] per accedere alla [illegible]

Riscatto della Scavolini sul suo campo

Dopo un primo tempo equilibrato (42-38) i pesaresi hanno preso il largo nella ripresa vincendo [illegible]: 100-89 - Domenica lo spareggio

Lo jugoslavo Kicanovic ha alternato cose buone e incertezze

DAL [illegible] INVIATO SPECIALE

PESARO — La Scavolini si guadagna la «bella» nelle se[illegible] del playoff di basket o forse piuttosto glicla regala [illegible] Billy irriconoscibile [illegible] [illegible] rispetto alla grande prova nell'andata di [illegible]edì a Milano. I pesaresi [illegible] sera hanno cambiato tutto il loro copione, giocando in velocità, com'è loro congeniale e senza quintetti sperimentali, anzi sempre con gli stessi cinque uomini. Ciò nonostante non si è vista neppure stavolta la miglior Scavolini possibile e soprattutto non si è vista l'ombra del miglior Kicanovic.

Il Billy non [illegible] saputo approfittarne, ha meritato la sufficienza soltanto con D'Antoni e Meneghin e ha [illegible] un passivo [illegible] davvero insolito per la celebre difesa di Peterson, perdendo probabilmente una grande occasione.

Come largamente previsto, stavolta la Scavolini si mette a zona subito e subito si mette a correre a perdifiato. Il Billy [illegible] contiene [illegible] bene [illegible] sfuriata iniziale (6-2 al 4'), ma [illegible] l'intraprendenza un po' [illegible] di Kicanovic [illegible] due falli immediati [illegible] D'Antoni, [illegible] convincono Peterson [illegible] ordinare anche [illegible] suoi la [illegible] a zona 2-3.

A soffrire [illegible] più [illegible] ritmo elevato è Gianelli, [illegible] il migliore in campo [illegible] primo incontro: al Billy mancano parecchio i suoi punti e i suoi rimbalzi. In [illegible] ripetutamente a canestro Meneghin, servito con calma da D'Antoni nel cuore della zona nemica, molto sparpagliata. E siccome Kicanovic riesce [illegible] centrare qualche punto soltanto in contropiede, la Scavolini non può prendere il largo (18-16 al 10').

Quando Gianelli aggiusta un [illegible]' la mira dagli angoli il Billy passa a condurre (22-24 al 14'). Vitolo e Duranti fischiano tutto, smentendo un po' certe loro abitudini [illegible] tolleranza [illegible] Questo [illegible] indirettamente il Billy nell'impresa [illegible] [illegible] il ritmo della partita più [illegible] [illegible] quanto [illegible] [illegible]. Si guadagna onestamente [illegible] suo stipendio Jerkov [illegible] i due canestri, inventa soluzioni brillanti in [illegible] Silvester, ma l'attacco alla zona della Scavolini [illegible] totalmente improvvisato.

Il primo tempo d[illegible] cannoniere jugoslavo (1 su 7 nel tiro da fuori) allieta il cuore del c.t. [illegible] Gamba almeno quanto l'estro positivo di Silvester. Kicanovic si rifà un [illegible] negli [illegible] minuti [illegible] tempo, che comunque la Scavolini chiude con non più di 4 lunghezze [illegible] scarto positivo (42-38).

Meneghin raggiunge Jerkov a quota tre falli [illegible] avvio di ripresa. La Scavolini schizza via (49-40) al 2' grazie allo slancio di Zampolini a rimbalzo e al contropiede con cui Kicanovic [illegible] un po' la sua prestazione. Il Billy è tornato alla [illegible] individuale, ma l'abbandona rapidamente per rifugiarsi [illegible] [illegible] nella zona. Il Palasport si accende quando Silvester produce il break: 57-44 al 24' grazie a due prodezze dell'oriundo. Peter[illegible] risponde col quintetto piccolo (i due Boselli insieme in campo accanto a D'Antoni) e la [illegible] 1-3-1 pressing. [illegible] frutta [illegible] recupero immediato (57-51 al 26'). [illegible] anche il terzo fallo di D'Antoni.

La Scavolini improvvisa non proprio irresistibilmente [illegible] manovra d'attacco contro la difesa pressante, ma il Billy continua a esistere soltanto sull'asse D'Antoni-Meneghin, gli altri in attacco danno pochissimo, non assomigliano per niente ai perfetti [illegible] d'orologio del primo match, a partire da Gianelli.

La tenacia invincibile di D'Antoni guida il Billy alla reazione della disperazione, ma è soprattutto merito della Scavolini, vittima della propria confusione, se i milanesi tornano sotto fino a 72-66 [illegible] 33'. Per fortuna [illegible] pesaresi [illegible] frangente Walter Magnifico è astuto e determinato nell'approfittare dei problemi difensivi di Meneghin causati dal quarto fallo. Il Billy si batte [illegible] nel ricordo della grande rimonta [illegible] [illegible] sulla Ford, ma senza la stessa concentrazione sui rimbalzi, sulle palle vaganti e perfino nei tiri liberi.

Il quinto fallo dell'irreducibile D'Antoni (al 36', sull'87-77, abbastanza discutibile) e quello di Meneghin subito dopo segnano la resa del Billy. Finisce [illegible] [illegible] la Scavolini che fa melina e i due Boselli che segnano platonici canestri. La «bella» domenica a Milano.

Gianni Menichelli

Scavolini Pesaro - Billy Milano 100-89 (42-38) — *Scavolini Pesaro* (tiri liberi 22 su 35): Kicanovic 19 (6), Silvester [illegible] (7,5), Zampolini 25 (7), Magnifico 12 (6,5), Jerkov 21 (7), [illegible] (s.v.). *Billy Milano* (tiri [illegible] 18 su 28): D. Boselli 11 (5,5), F. Boselli 21 (6), D'Antoni 10 (7), Ferracini 11 (5,5), Premier 8 (5,5), Meneghin [illegible] (6,5), Gallinari 4 (5,5), Gianelli 10 (5).

Stasera Ford-Bancoroma

[illegible] a Cantù (ore 20,30) rivincila fra Ford e Bancoroma nell'altra [illegible] [illegible] playoff. I bicampioni d'Europa hanno [illegible] per chiudere il conto [illegible] [illegible] partite, avendo già vinto martedì all'Eur per 70-67.

Primo [illegible] ora pavenia [illegible] colpaccio dei romani in trasferta, ad imitazione di quanto fece la Ford ai danni della Sinudyne. E Bianchini ammette di aver perso soltanto il primo round di un match ancora tutto da giocare.

[illegible] calcio americano riscopre il trentottenne libero tedesco

Torna una vecchia gloria Beckenbauer ai «Cosmos»

[illegible] York - I Cosmos hanno ripescato una [illegible] gloria. Franz Beckenbauer, 38 anni il prossimo 11 novembre, è [illegible] [illegible] ingaggiato dalla squadra americana. Il [illegible] aveva giocato nella formazione statunitense per quattro stagioni, sino al 1980. Successivamente era passato all'Amburgo dove era stato impiegato saltuariamente e con alterne fortune sino [illegible] scorso. [illegible] Il «libero» ha ripreso la maglia numero 6 dei Cosmos: eccolo [illegible] [illegible] con Giorgio Chinaglia (a sin.) e l'inglese Rick Davis [illegible] gli ha lasciato il posto. A destra Pelé il quale si occupa sempre delle pubbliche relazioni [illegible] il più famoso team di calcio degli Usa, fornendo anche consigli tecnici

Stati Uniti: anche italiani alla «3 giorni» [illegible] ciclismo

Comincia oggi il primo Giro ciclistico d'America, che poi è un piccolo Giro della Virginia con finale a Washington. La data dovrebbe essere storica: il professionismo europeo contro il dilettan[illegible] statunitense, nuovi confronti, nuovi traguardi, nuovi mercati. Però la «tre giorni» [illegible] Virginia, ancorché inventata dal francese Lévitan «padrone» della Parigi-Roubaix, patisce la concorrenza della classica francese. Proprio Hinault, che con Lévitan lanciò l'idea [illegible] paro, farà soltanto il mossiere. E' partito ieri, darà il via oggi, tornerà subito in Francia per la Roubaix. Lui come Saronni e come altri grandi allergici al pavé non ha il permesso di disertare la classica dell'orrore.

Tre paesi di squadre italiane saranno in gara: la Bianchi Piaggio con Posel, Paganessi e il danese Pedersen, la Metauro mobili-Pinarello [illegible] Bincoletto, Algeri e il belga [illegible] Impe, [illegible] Bottecchia-Malvor con Bombini, Milani e lo svizzero Ginger. Poi sei squadre francesi, una belga, una olandese, tanta «roba» Usa. Montepremi di oltre 200 milioni, si è riscoperto ciclista perfino Roger De Vlaeminck.

Le tappe: [illegible] Virginia Beach - Williamsburgh km 180; domani Williamsburgh - Richmond km 120 e cronometro a Richmond di km 10; domenica Fredericksburgh - Washington di km 125 e arrivo [illegible] Casa Bianca.

Domenica nella «1000 km» [illegible] Monza per il mondiale marche

[illegible] battaglia [illegible]

MONZA — Lo scontro tra Porsche e Lancia-Martini nella «1000 km» in programma domenica [illegible] prove [illegible] [illegible] alle 18), è il motivo [illegible] [illegible] campionato mondiale end[illegible]ce.

La Casa tedesca vanta già un anno di [illegible]rienza e di vittorie in gr. C, e schiera 10 vetture; quella italiana è all'esordio e punta su due macchine per Patrese-Alboreto e Ghinzani-T. Fabi.

Ma dietro l'aspetto puramente agonistico, che per il momento sembra favorevole [illegible] marca straniera, c'è una grande battaglia tecnica, fra due scuole di prima grandezza.

Questa volta la lotta è anche elettronica. Sul motore otto cilindri biturbo, messo a punto dalla Ferrari per la Lancia, è montato il nuovo sistema di iniezione-accensione elettronica preparato dalla Weber con la collaborazione della Marelli Autronica.

L'apparecchio è comandato da un computer che in 4 millesimi di secondo, in base alle informazioni che riceve, decide ed immette la miscela benzina-aria, calcolando [illegible] l'anticipo. Un sistema analogo dovrebbe [illegible]sere montato anche sulle Rothmans-Porsche che avranno l'equipaggio di punta in Ickx-Mass.

c. ch.

Nel torneo [illegible] baseball (il via domani) arbitri cubani e molti lanciatori Usa

Arbitri cubani, lanciatori americani, campionati europei in Italia, validi per l'ammissione alle Olimpiadi: è davvero il caso di dire che questa sarà una [illegible] determinante per il baseball italiano. La ventata di novità voluta dal consiglio federale, e soprattutto [illegible] presidente Beneck, premiato dalla federazione internazionale quale miglior dirigente dell'anno, darà effettivamente un tocco di professionismo ad uno sport che per esprimersi [illegible] massimo deve potenziare le sue componenti tecniche con tutto ciò che è made in Usa.

Il baseball è andato oltre attingendo anche a Cuba ed ingaggiando sei arbitri i quali dirigeranno le quadrette impegnate sui sei diamanti della serie nazionale e che pertanto uniformeranno per la prima volta l'arbitraggio.

[illegible] lanciatore straniero, utilizzato nella prima fase dalle squadre promosse dalla serie A-1 e poi da [illegible] nel play-off, [illegible] creeranno ulteriori equilibri. Le dominatrici delle ultime stagioni cadranno a loro [illegible] nella trappola delle curve degli americani, [illegible] dei [illegible]. Clark, ingaggiato dal Novara Telemontecarlo, ha già [illegible] un saggio [illegible] [illegible] bravura fermando una delle aspiranti allo [illegible] detto. Dunque maggiore equilibrio uguale a più spettacolo.

Complessivamente [illegible] arrivati dagli Stati Uniti una sessantina fra yankees ed oriundi, molti [illegible] [illegible] come non era mai successo in passato. Il «colored» Randle, ad esempio, proviene da una lunga militanza nelle due maggiori leghe, ha indossato anche la divisa delle due società di New York, Yankees e Mets. Nelle sue prime partite italiane ha subito dimostrato cosa vuol dire classe unita all'esperienza acquisita nell'olimpo del [illegible]

Quasi tutte le società di serie nazionale [illegible] ottenuto l'abbinamento a conferma della buona politica instaurata dalla Federbaseball: il Rimini ha annunciato la conferma del vecchio sponsor, la Papà Barzetti, che si affianca ad altri marchi di prestigio tipo Parmalat, Telemontecarlo (Novara), Olivieri (Milano), Mila Lat (Lodi), Banca Subalpina (Bollate), Normende (Bologna), Acqueli (Sant'Arcangelo), Bmw (Castenaso), Scavolini (Pesaro), Polenghi Lombardo (Nettuno), Mabro Confezioni (Grosseto) mentre Firenze ed Anzio sono ancora in attesa di sponsor.

All'ultimo momento ci sono [illegible] due defezioni importanti: Torino e Trieste, ma si [illegible] [illegible] [illegible] un arrivederci, non di un addio.

Programma della 1ª giornata (9-10 aprile) — [illegible] A: Novara-Lodi; Milano-Castenaso; Parma-Bollate; riposa Rimini. Girone [illegible] Fiorentina-S. Arcangelo; Anzio-Nettuno; Pesaro-Grosseto; riposa Bologna.

Giorgio Gandolfi

Tennis-donne nuove vie in Piemonte

Tennis: stagione donna. Con questo slogan il comitato piemontese [illegible] Federtennis ha lanciato i due circuiti femminili che dai prossimi giorni per tutta l'estate mobiliteranno le migliori racchette di categoria B e C e «non classificate». La Fidileasing sarà lo [illegible] del circuito per giocatrici di categoria «B» che prevede la disputa di cinque tornei prima del Master finale alle Pleiadi di Moncalieri dal [illegible] 17 luglio.

La Cassa Risparmio sponsorizza il circuito [illegible] «n.c.» che prevede sette tornei più un Ma[illegible] finale al Circolo della Stampa - Sporting [illegible] Torino.

• [illegible] di Tambay ieri con [illegible] Ferrari sulla pista di Fiorano: il pilota francese ha ottenuto 1'08"75, primato con la vettura senza effetto suolo, percorrendo 112 giri pari a 336 km. E' stato provato un nuovo alettone posteriore di dimensioni maggiori.

• Vagheggi del Napoli ha riportato la distrazione [illegible] quadricipite sinistro ed è in dubbio per domenica.

OGGI in TV

RETE 1

[illegible]: 24 circa dopo il Tg1 notte, un tempo di Ford-Banco Roma.

Sci, ultimi slalom con tante sorprese

[illegible] scampoli de[illegible] [illegible] gione di [illegible]. Le gare di questo periodo servono soprattutto per conquistare punteggi utili per il prossimo anno. Alcuni risultati, quindi, non debbono sorprendere perché gli atleti più qualificati, con lo scopo di far avanzare i giovani, si piazzano indietro nelle classifiche. E' un gioco che si pratica da sempre.

[illegible] centro dell'attività della settimana le [illegible] invernali piemontesi. Ieri si è concluso, a S. Grée di Viola, il Trofeo Gates. In uno slalom speciale si è imposto l'azzurro [illegible] Donei, davanti a [illegible] Tonazzi.

Gli stessi atleti hanno gareggiato anche a Limone [illegible] l'ultima prova del Memorial Armand. Nello speciale «pokerissimo» italiano con Ivano Edalini primo su Mally, Griglia, Giorgi e Morelli, sesto ancora l'iberico Villenueva.

Le ragazze hanno gareggiato a Sauze d'Oulx in gigante. La spagnola [illegible] Fernandez Ochoa, ultimogenita di una famiglia di ottimi sciatori, ha sorpreso le azzurre, mettendo nell'ordine [illegible] Steventa, Wilma Walt, Paola [illegible] Cristina Brichetti e Silvana Erlacher. Al decimo posto Daniela [illegible]ni, al 24° Ninna Quario. A [illegible] si continua per [illegible] il fine settimana: oggi è in programma uno speciale femminile, domani [illegible] [illegible] maschile, domenica l'ultimo slalom [illegible] i ragazzi.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
[illegible]direttori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore [illegible] Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradotto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 29
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 23-12-1981

Uffici postali [illegible] adeguati
Una dura attesa per i pensionati
A Grugliasco è nato un comitato di lotta - Urgono [illegible] sedi

Molti uffici postali della provincia sono nell'occhio della polemica. Pensionati, lavoratori e in alcuni casi, come a [illegible]gliasco, le [illegible] amministrazioni comunali protestano per il crescente disservizio, specie [illegible] periodi di pagamento [illegible] pensioni.

[illegible] angusti e organizzazione del lavoro superata dalle esigenze determinate [illegible] numero degli utenti sono all'origine [illegible] malessere che coinvolge [illegible] e impiegati. Nell'hinterland ogni mese, [illegible] di [illegible] si recano all'ufficio postale per riscuotere la pensione: riescono ad averla solo se sono fisicamente in grado di fare ore di coda, sovente sotto le intemperie.

I pensionati si lamentano anche perché i pagamenti sono effettuati quasi esclusivamente con assegni di taglio elevato che li costringono ad ulteriori [illegible] sportelli bancari per incassare denaro in contanti. Non tutti i commercianti, infatti, sono disponibili al cambio di grossi assegni.

A Grugliasco, essendo diventata la protesta per l'ufficio di piazza Matteotti sempre più vivace, il sindaco, Franco Lorenzoni, [illegible] direzione provinciale [illegible] offrendo [illegible] comunale [illegible] zona [illegible] che [illegible] via Echirolles (prossima sede di alcuni [illegible] di [illegible] sociale, culturale e commerciale) per la costruzione di un nuovo e più efficiente ufficio.

L'amministrazione delle Poste ha [illegible] orecchio da mercante e [illegible] sembra intenzionata né ad aumentare il numero degli sportelli, [illegible] peraltro [illegible] visti gli spazi ridottissimi dell'attuale sede, né a costruire [illegible] adeguato palazzetto delle poste [illegible] ha fatto in tanti centri della cintura.

I delegati dei lavoratori delle [illegible] e i rappresentanti del sindacato pensionati si sono riuniti in [illegible] per stabilire le modalità di lotta che [illegible] coinvolgere anche la cittadinanza e le forze politiche per indurre la direzione delle [illegible] ad accogliere la richiesta. [illegible] *possiamo più tollerare l'attuale situazione* — ha dichiarato il segretario del sindacato pensionati, [illegible] Resio — *che danneggia specialmente i più vecchi. Vogliamo tutelare la nostra categoria chiedendo strutture più adeguate e organici più numerosi per una maggiore efficienza del servizio*».

Sarà collegato via [illegible] con tutti i mezzi pubblici
Un cervello elettronico controllerà bus e tram
Segnalerà alla centrale operativa eventuali ritardi ed ogni emergenza - L'operatore potrà parlare con il conducente e chiarire le [illegible]

In un futuro non molto lontano, una centrale operativa dirigerà il [illegible] dei [illegible] pubblici via radio. Tram e autobus potranno «colloquiare» [illegible] un elaboratore elettronico [illegible] grado di stabilirne in ogni istante la posizione e, se necessario, di raccoglierne i segnali di emergenza e di allarme. Le prime 24 [illegible] sono state installate il 2 maggio [illegible] scorso anno, quando si è avviato il «*Progetto rete '82*».

Spiega il condirettore generale del Tt, ing. Lucio Scamardella: «*Servivano per adeguare la rete alla richiesta dei più [illegible]. Dopo un mese sono state utilizzate sulle linee serali e notturne*». Hanno cioè iniziato a fornire notizie di ogni [illegible]: dalla ragazza in[illegible] teppisti a un capolinea di periferia, alla richiesta di un'ambulanza per trasportare [illegible] in un incidente stradale, a un cambio [illegible] per un guasto. [illegible]tune, un [illegible] in più sulla città.

Il vero questio che i Tt si sono trovati ad affrontare, secondo il responsabile del movimento Tt, dott. [illegible] Ghibellino, il [illegible] più [illegible] uso della rete dei trasporti urbani, che verrà in seguito esteso alle linee intercomunali. In che modo? «*Bisogna* — spiega l'ing. Gentile — *tenere conto di due fattori. In primo luogo che l'autista, impegnato in un lavoro faticoso, non può prendere in mano il microfono e rispondere* [illegible] *chiamate in qualsiasi momento. Secondo, quando mille automezzi saranno dotati di ricetrasmittente, il centro radio richiederebbe il tilt*».

Era perciò indispensabile [illegible] sistema [illegible] escludesse, per [illegible]bile, l'autista. Il progetto prevede così un elaboratore centrale [illegible] grado di interrogare (e di ricevere risposta) in pochi millesimi di secondo il microprocessore collegato via radio sull'automezzo. «*In un solo minuto il calcolatore si mette in comunicazione con tutti i terminali*». Il vantaggio [illegible] evidente quando un [illegible] accumula [illegible] (o anticipo): «*Si può intervenire avvisando il conduttore e chiedendone i motivi*».

Entro fine anno, assicurano al Consorzio Tt, dovrebbero essere pronti 200 veicoli per sperimentare la prima [illegible]. Costo, dai 2 ai 3 miliardi. «*Dopo saremo in grado di collegare il nostro elaboratore con l'unità di gestione dei semafori*».

L'acqua [illegible]
In via Verolengo cessato il pericolo di inquinamento

E' ritornata [illegible] l'acqua nello stabile [illegible] popolari di via Verolengo [illegible] dove nei giorni scorsi c'era stato un inquinamento del serbatoio [illegible] e si erano registrati numerosi casi di disturbi intestinali fra gli inquilini. Il capo servizio igiene pubblica del Comune, dott. Turletti, ha comunicato ieri che in seguito ad accertamenti, con ripetuti esami chimici e batteriologici, l'acqua dell'impianto di approvvigionamento dello stabile «è sicuramente potabile».

In un comunicato l'Iacp sottolinea che i lavori di bonifica dell'impianto inquinato sono stati portati a termine velocemente, nonostante le festività pasquali. Di diversa opinione sono, ovviamente, gli inquilini che per sei giorni hanno dovuto [illegible] il disagio, aggravato dal [illegible] era inquinata [illegible] l'acqua fornita con un'autobotte. [illegible] giorni scorsi hanno presentato un esposto [illegible] magistratura che dovrà accertare eventuali responsabilità.

Processo in pretura per [illegible] episodio molto discusso
[illegible] handicappato [illegible] educatori
Entrambi dipendenti [illegible] Provincia, avevano chiesto la presenza di un'infermiera professionale accanto a loro per la gravità del [illegible]

[illegible] il pretore Pignatelli [illegible] comparsi [illegible] Angela Robert e Giuseppe [illegible]no, i due educatori della Provincia che nell'estate [illegible] erano finiti nei guai per essersi rifiutati di assistere in ospedale un handicappato.

Difesi [illegible] avvocati Paletti e Costanzo i due, contro i quali la Provincia s'era costituita parte civile con l'avv. Bartolini, se la sono cavata con una mite condanna: dovranno pagare ciascuno 600 [illegible] lire di multa.

Angela Robert e Giuseppe Locciano, in agosto, non avevano [illegible] Regina [illegible] gherita [illegible], un handicappato grave di [illegible] anni convalescente dopo [illegible] delicata operazione [illegible] stomaco. Il rifiuto [illegible] molte polemiche, accuse e contro-accuse, gli educatori così si giustificarono: «*Sapevamo che Roberto aveva bisogno di un'assistenza continua, non potevamo farcela da soli,* [illegible] *l'aiuto di un infermiere professionale. Lo* [illegible] *chiesto ma ci è sempre e solo stato risposto* [illegible] *era* [illegible] *e comunque comportava* [illegible] *spesa eccessiva*».

★ Una falsa [illegible] ha raggirato un pensionato di Castellamonte, Domenico Bertotti, [illegible] anni, frazione Spineto 105. Con la scusa di notificargli un mandato di pagamento, è entrata nella casa del Bertotti e, approfittando di una distrazione del pensionato, è [illegible] a portar via [illegible] cassetti quasi due milioni di lire. La donna, dall'età apparente [illegible] anni,

Le siamesi di Moncalieri presto torneranno a casa

Torneranno presto a casa Elisabetta e Roberta, le due gemelline siamesi di Moncalieri separate con un delicato intervento chirurgico all'ospedale «Cesare Arrigo» di Alessandria

A Vico è arrivato [illegible] ispettore
Le botte [illegible] Una [illegible]
Secondo la denuncia di [illegible] i professori avrebbero maltrattato [illegible] allievi irrequieti

Nuovi sviluppi nella vicenda che vede implicati due insegnanti [illegible] scuola media «Giacomo [illegible]» di Vico Canavese, in [illegible] Chiusella, accusati dalle madri di [illegible] alunni di aver usato metodi un po' troppo bruschi per richiamarli ai propri doveri.

Una delle donne, Lucia Oddonetto-Busi, ha ritrattato le dichiarazioni rese in precedenza scrivendo [illegible] preside dell'istituto e «riconoscendo di aver rivolto [illegible] immeritate e ingiuste contro alcuni professori e il preside della scuola, essendomi lasciata trasportare da una falsa animosità dovuta ad equivoci sorti nell'interpretare parole riferite da terze persone».

Un dietrofront improvviso che sembra confermare le dichiarazioni rese [illegible] questi giorni dai docenti, [illegible] istituto e da molti [illegible] allievi, secondo i quali il prof. Luigi Novello e don [illegible] Margherio non si sarebbero resi responsabili di alcuna irregolarità. I due docenti hanno [illegible] fatto sapere che quasi certamente, e [illegible] nuove ritrattazioni, agiranno a vie legali [illegible] confronti delle due madri che al momento non hanno ancora smentito le accuse precedentemente formulate e contenute in un esposto inviato al provveditorato agli Studi.

A Vico Canavese, intanto, è giunto un ispettore inviato [illegible] ministero che ha trascorso le giornate di [illegible] ad interrogare i protagonisti della vicenda.

■ Claudia Borra, 62 anni, via Clemente [illegible] è stata affiancata, davanti alla [illegible] abitazione, da [illegible] 127 blu, [illegible] giovani a bordo. Quello che viaggiava accanto al guidatore le ha strappato di mano la borsetta, che conteneva due o trecentomila lire. Per la violenza dello strattone la donna è caduta ed è stata trascinata per alcuni metri. Portata al Maria Vittoria, è stata ricoverata per la frattura di [illegible] gamba e contusioni al [illegible], guaribili in 40 giorni.

Una domenica tutta ecologica

«*Una domenica al contrario*» è il titolo che il gruppo Lysandra, la Pro Natura Piemonte e il gruppo scout di Avigliana, con il patrocinio dell'amministrazione comunale e dell'Ente Parco e Laghi di Avigliana hanno [illegible] alla giornata di domenica prossima, dedicata anziché al lancio, alla rimozione [illegible] rifiuti solidi, abbandonati in alcune zone di Avigliana.

Gli organizzatori hanno lanciato l'invito a quanti amano la natura e ritengono che il difenderla [illegible] sia affare altrui, a trovarsi alle 9 in piazza Conte Rosso, [illegible] guanti, stivali, rastrelli e cesoie, per dirigersi poi verso i sette itinerari previsti per pulire, che vanno dal centro urbano alle zone turisticamente più frequentate, esclusa l'area del Parco per quale l'ente ha dato in appalto per [illegible] milioni l'operazione ripulitura. [illegible] il tempo non lo [illegible]sso, la manifestazione sarà rinviata alla domenica successiva.

[illegible] del gas [illegible]
[illegible] giovani di Nichelino rinviati a giudizio per l'assalto a [illegible] banca di Quarto d'Asti

[illegible] giovani di Nichelino presunti [illegible] rapina avvenuta il 29 settembre dello scorso anno ai danni dell'agenzia di Quarto della Cassa di Risparmio di Asti sono stati rinviati a giudizio in [illegible] d'arresto. Sono: Calogero [illegible], 23 anni, e [illegible] Desiderio, 28 anni; devono rispondere di rapina a mano armata e sequestro di persona.

Il colpo (frutto 15 milioni) venne messo a segno [illegible] tre giovani (il [illegible] però [illegible] è stato identificato) che all'ora di chiusura della piccola banca penetravano a viso coperto nell'agenzia e aggredivano i [illegible] impiegati: Cinzia Vivenzi, 26 anni, e Giorgio Vacca, 32 anni, entrambi di Asti.

Secondo i sospetti e la ricostruzione dei fatti compiuti dagli inquirenti sarebbe stato il Desiderio ad aprire [illegible] mentre un complice rinchiudeva i due impiegati sotto la minaccia di un'arma, in uno stanzino.

Il Rizzo si era costituito all'autorità giudiziaria sapendo di essere ricercato. Le indagini nei suoi confronti erano iniziate con il ritrovamento da parte dei carabinieri di una Bmw usata per il colpo, e che [illegible] posteggiata sul piazzale della stazione «IP» sull'autostrada per Torino nei pressi di Villanova.

[illegible] gli inquirenti rinvenivano una bolletta [illegible] al Rizzo. La Bmw sarebbe servita per la fuga da Quarto [illegible] a Villanova; poi i presunti rapinatori salivano su di un'altra auto [illegible] scopo forse di evitare i posti di blocco. I due accusati negano di aver [illegible] parte [illegible] rapina. La stessa agenzia è [illegible] rapinata successivamente due volte.

★ Brigida Petrarola, 71 anni, Venaria, via [illegible] 31, colta da uno spasmo cerebrale, è caduta sulla stufa [illegible]. Ha riportato ustioni diffuse al viso; è in coma al Centro [illegible] di [illegible] del Maria Vittoria.

Giorno per giorno

Società medica

In via Saccarelli [illegible] stasera, ore 21, per il ciclo di conferenze della Società medica del [illegible] Vittoria, relazione del prof. Giano Magri, primario alle Molinette, su «*Reumatismo articolare: possibilità di prevenzione per le cardiopatie reumatiche*».

Lions Stupinigi

[illegible] chiudono [illegible] 12, corso Savona [illegible] libri le iscrizioni per la [illegible] podistica «Marcia per la vita» in programma domenica e riservata ai borsisti e funzionari del Cippi, Lions, Leos, Lionesse, familiari e amici.

Coro bulgaro

Nell'antica chiesa di Santa Maria Maggiore, in borgo vecchio ad Avigliana, oggi, alle 21, il coro nazionale bulgaro dei bambini di Tolbhuin terrà un concerto di musica classica.

Nuova ambulanza

La Croce [illegible] di Settimo avrà una nuova ambulanza [illegible] dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Servirà per tutti i cittadini dell'Usl 23, che comprende circa [illegible] mila abitanti con i comuni di Volpiano, Leinì e San Benigno. Sarà il sindaco Cravero a consegnarla prossimamente al delegato della Croce Rossa, Paolo Carosso.

La dc a Settimo

Il congresso della dc di Settimo ha eletto nuovo segretario della sezione Giovanni Soragno (capogruppo in consiglio comunale), che sostituisce il dottor Silverio Benedetto.

[illegible]

Domani e domenica a Corio Canavese, deltaplani [illegible] lanci da colle Oresto ed atterraggi in regione Crotte, gare di deltaplano organizzate dall'Aero [illegible] Torino, con 150 iscritti provenienti da tutto il Piemonte.

Oncologia

L'Usl [illegible] ha istituito nell'ospedale di Ciriè un servizio di profilassi oncologica, affidato ai medici del reparto ostetricia e ginecologia, con esami citologico e colposcopico, ambulatorio di senologia, mammografia, [illegible]. Il servizio prende inizio a metà aprile, [illegible] resi noti

COMINCIA OGGI IL CONCORSO DEDICATO AI RAGAZZI

Ma chi è quel personaggio?

Non è difficile vederla. [illegible] alzare [illegible] occhi quel [illegible]to che basta e la lapide è là, incastonata tra due finestre: per guardarla basta mettersi [illegible] fronte, sotto l'ar[illegible] che [illegible] [illegible] fronteggia dall'opposto marciapiede. Collocata sul palazzo [illegible] [illegible] dei conti [illegible] e dei conti di Collobiano, la pietra [illegible] trova quasi all'angolo tra [illegible] delle maggiori piazze di Torino (certamente la più bella) e la [illegible] che proprio dal personaggio citato nella lapide prende il nome. Aguzzando la vista, [illegible] può anche leggerlo quel nome, anche se [illegible] marmo è annerito dal tempo.

[illegible] tratta di un «big» della letteratura italiana: un grande che in quella [illegible] visse tra il 1774 e il 1777 e scrisse parte delle opere che lo resero famoso.

Non fu [illegible] personaggio facile: fu uomo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] odii e risentimenti, ma certamente non gli [illegible] una dote, la volontà. Ancora oggi circola una frase che egli assunse quasi a slogan [illegible] sé e della sua vita per [illegible]gnificare questa sua qualità.

[illegible] anche un grande viaggiatore: [illegible] oggi l'elenco delle sue peregrinazioni (Parigi, Londra, Olanda, Vienna, Berlino, Pietroburgo, Madrid, Lisbona, Firenze, Alsazia, ecc...) farebbe invidia a un moderno vacanziere.

m. boc.

La lapide: «In questa casa scrisse le tre prime sue tragedie dal 1774 al 1777»

Questi i premi in palio

Per le elementari: una confezione Fila con 36 pastelli a cera, 36 penne in fibra, sette flaconi di tempera pronta, altrettanti di polivalente e 24 pennelli. Ogni alunno della classe riceverà dodici pastelli e due «Tratto giovane» mentre l'insegnante che ha organizzato la ricerca vincerà 10 volumi della collana «Conoscere» della F[illegible] Editori.

Per le medie: una confezione di 72 pastelli superfino, sette flaconi di tempera pronta e sette di polivalente, da 200 cc; sei astucci con 12 pastelli ad olio «Giotto» e 24 pennelli.

Ad ogni alunno della classe: scatola con sette [illegible] n. 4 Fila, più due «Tratto Giovane Video». All'insegnante, [illegible] collana in otto volumi «Per terra e per mare» della Fabbri. [illegible] stesso premio che toccherà ad ogni studente delle scuole superiori vincitore del concorso.

Le domande

Dove si trova esattamente la lapide? Chi era questo grande? La lapide contiene due errori, quali? Un anno prima che il nostro personaggio andasse a vivere in quella casa, morì il re piemontese che era chiamato Re di Sardegna, chi era?

[illegible] [illegible] [illegible]o aver ab[illegible] la casa, cioè nel 1780, usciva il primo [illegible] di un giornale torinese, come si chiamava la testata?

COLLOQUIO CON IL POPOLARE ATTORE

Con Nino Manfredi tra cinema e caffè

Nino Manfredi

Nino Manfredi a Torino. «*Sono di passaggio, [illegible] fare una chiacchierata con amici*» precisa l'attore. In effetti, in questi giorni, è a Cervinia dove sta preparando [illegible] script per il suo prossimo film. Come regista e come interprete. «*Sarà un'indagine sulla famiglia che raggrupperà la storia di ben quattro generazioni*». Ma perché questa tematica? «*Perché la famiglia è un impegno che mi ha sempre impressionato. Un lavoro terribile che però va fatto bene*» precisa Manfredi.

E' reduce da un viaggio a Budapest dove, davanti a centinaia di studenti dell'Università, ha parlato del suo ultimo film «Spaghetti House». Lo hanno applaudito e gli [illegible] chiesto autografi. «*Proprio come è accaduto in America dove ho presentato al Festival di Washington "Nudo di donna". Un successo che mi ha colpito*».

Manfredi è anche a Torino per parlare dei suoi spot televisivi su una marca [illegible] caffè. Quello, per intenderci, «che più lo mandi giù e più ti tira su». Dice l'attore: «*Fare questa pubblicità mi piace molto. Prima [illegible] tutto perché adoro il caffè (per l'acqua non mi sarei mai impegnato), e poi perché è un prodotto tipicamente italiano*».

La vecchietta che gli porta il caffè che è [illegible] «buono» è una scelta precisa. «*Se facevo comparire sul piccolo schermo una florida cameriera sarebbe sorto un grande problema. Mi doveva dare del lei o del tu? Nel primo caso mi avrebbero tacciato di razzismo, nel secondo, i telespettatori avrebbero pen[illegible] che me la portavo a letto. Così ho optato per una "tata" ultrasettantenne*».

Manfredi sta ormai diventando un «prestanome» pubblicitario davvero importante. Non a caso indossa - quasi sempre - un colorato maglione firmato [illegible] un grande stylist italiano. «*L'ho messo così, per un mio piacere, e senza volerlo gli ho fatto [illegible] grande pubblicità. Da questo [illegible] dovrò davvero fare attenzione a vestirmi*». Manfredi guarda l'ora. «*No, per questo orologio non faccio pubblicità. Lo giuro*».

[illegible] ball.

UNA NUOVA SALA ALLA «SABAUDA»

Le dieci battaglie del principe Eugenio

Dal [illegible] aprile la Galleria Sabauda [illegible] arricchirà d'una nuova sala interamente riservata alle dieci tele su cui il pittore fiammingo J. V. Hutchenburg (1646-1733) ha rappresentato altrettante battaglie del Principe Eugenio di Savoia (Parigi [illegible] - Vienna 1736). L'ha annunciato ufficialmente l'altra sera [illegible] dott. Rosalba Tardito Amerio, soprintendente per i Beni artistici e storici del Piemonte, al termine dell'incontro conviviale del Lions Club Torino.

Per celebrare il trentennale della sua fondazione il Lions Club ha voluto finanziare [illegible] restauro dei dipinti eseguito [illegible] grande perizia da [illegible] Nicola e dalla sua équipe nei laboratori di Aramengo.

Durante la riunione, presieduta dal dr. Bartolomeo Lingua, non [illegible] ringrazia[illegible] anche il prof. Magri che [illegible] questa «sponsorizzazione» è stato l'artefice, la dott. Amerio [illegible] [illegible] le vicende dell'acquisto, [illegible] 1737, da parte di Carlo Emanuele III (che si sarebbe [illegible] seguito assicurato l'intera quadreria) dei quadri delle Battaglie.

Si tratta di un insieme giustamente celebrato, ancor vivo il principe Eugenio, nelle incisioni pubblicate in un volume loro dedicato [illegible] Dumont edito a l'Aja nel 1725. [illegible] sottolineare, come ha poi messo in evidenza Angelo Dragone, il singolare valore storico-documentario ch'esso [illegible] riferendosi [illegible] eventi bellici in cui la [illegible] strategia [illegible] principe sabaudo, riconosciuto tra i maggiori condottieri del suo tempo, ha [illegible] fatto contribuito a ridisegnare il volto dell'Europa.

Battesimo per l'inno del Toro

Break mondano-pubblicitario mercoledì pomeriggio per i giocatori del Torino. Gli atleti, infatti, [illegible] [illegible] in testa, dopo l'allenamento hanno [illegible] [illegible] rapido salto [illegible] «Discolo» [illegible] via S. Tommaso per il lancio dell'inno della squadra dal titolo «Forza Toro Olé». Negozio tutto pavesato [illegible] di bandiere granata, fotografie della squadra alle pareti; in sottofondo echeggiava la canzoncina cantata [illegible] Valerio Liboni su musiche di Franco Bernardi, testo [illegible] Angelo Viale.

«Il Torino è una fede, [illegible] passione» dice un ritornello del disco in cui [illegible] ascolta il grido di vittoria dei tifosi registrato allo stadio durante l'ultimo derby.

r. g.

[illegible] ANNI DI STORIA [illegible] TEATRO REGIO: [illegible]

Le «primedonne» in [illegible]

Fiorenza Cossotto

Anno 1980. E' l'annata delle «primedonne»; di nuova o antica conoscenza per il pubblico torinese. Si comincia [illegible] il terzetto formato da un'Amneris — la nostra Fiorenza [illegible]sotto (non al meglio ma sempre «er più» rispetto alle concorrenti) — e da un paio di Aide, l'armeno-libanese Seta Del Grande e l'americana di colore Martina Arroyo (meglio [illegible] prima che la seconda).

Si continua con Luciana Serra, trionfalmente accolta nelle vesti di Amina: dall'involucro marca Toti sta per sbocciare, fresca come una rosa, un'autentica «primadonna», che nel volgere di tre anni «sfonderà». Si [illegible] con Lucia Valentini, ormai abbonata ai successi torinesi: la [illegible] Carlotta, nobilmente espressiva, porta all'entusiasmo (un po' meno il Werther «pucciniano» di Carreras).

Si va avanti con la coppia Zilio-Sighele: l'una, molto carina, sorprende per la sua versatilità [illegible] la [illegible] è forse un'ascensore?); dell'altra quasi non ci si accorge che ha vent'anni [illegible] carriera alle spalle. La sfilata si chiude con l'esordio torinese di Maria Chiara, bella donna e bella voce, la cui [illegible]sa Adriana conquista il cuore di molti spettatori.

Positivo anche l'esordio «regio», come direttore, di Maurizio Arena, professionista esemplare per cultura e [illegible] passione, ritornato sul luogo [illegible] [illegible] «gazetta». A proposito di bacchette [illegible] sottolineato [illegible] contemporanea presenza [illegible] Gavazzeni, Abramovich e Bartoletti, un trio di tutto riguardo. Com'è pure il caso di Luciano Berio, autore della «novità» di turno, dall'accattivante titolo Opera; [illegible] il pubblico, tetragono alla seduzione, non abbocca, riservando una fredda accoglienza.

gi. gu.

Campionato di scopone — Presso il Circolo Dipendenti Comunali di corso [illegible] 12 si svolge domenica (ore 8.30) il 1° Campionato italiano di scopone alla baraonda, libero a tutti, organizzato dall'Arci e [illegible] l'Unione Cartofila Accademica Piemontese. Le iscri[illegible] saranno accettate sino a questa sera presso: Arci, via Ozanam; Soc. Polisportiva Bertolla, str. Bertolla 52/31; La Montagnola, via [illegible] Paolo Sbis; Circolo E. Valli, via Stradella 15; [illegible] Olove, Settimo Torinese.

Sei personaggi — Oggi, ore 15, nell'Aula Magna della Facoltà di Lettere, il prof. Guido Davico Bonino s'incontra con «I [illegible] [illegible] in cerca d'autore» del Teatro Mobile diretto [illegible] Giulio [illegible]. Il lavoro di Pirandello è in scena all'Alfieri sino a domenica.

I Trasporti — Stasera, [illegible] 21, comincia a Radio Proposta [illegible] serie di puntate [illegible] un'ora sui problemi di Torino e del Piemonte. Nella prima puntata, in collegamento [illegible] Le Balette [illegible] corso Moncalieri, dibattito sui trasporti torinesi. Intervengono tecnici e giornalisti.

Auditorium — Alle concerto del pianista Bruno Leonardo Gelber accompagnato dall'Orchestra Sinfonica di Torino, direttore Gary Bertini. Saranno eseguite musiche di Petrassi (Poema), Mozart (Concerto in do maggiore), Strauss (Così parlò Zarathustra).

A Chieri — Da stasera sfida tra i gruppi piemontesi nella seconda edizione [illegible] Rock Festival nel teatro-discoteca «Studio 5» [illegible] Chieri. La finale si svolgerà [illegible] [illegible] aprile. Vi partecipano tredici gruppi, e tre saranno i finalisti.

Una sfilata — Stasera, ore 21.15, sfilata primavera-estate 83 di «Donna Ilene» al Jolly Hotel Ambasciatori.

Raid in sella di cavallo

Ieri mattina alle 9,30 il sottotenente Camillo Paggiolto, della Scuola militare d'equitazione, è partito da Pinerolo, in sella ad un cavallo della Scuola del Corpo Veterinario dell'Esercito, diretto a Palmanova, in Friuli. [illegible] accompagnavano tre cavalieri dell'Ante (Associazione nazionale turismo equestre) i signori Manolo di Carignano, Biangiotto [illegible] Pinerolo e Gallina di [illegible] Loggia.

Questa sera il sottotenente Paggiolto pernotterà a Carignano, e domani affronterà [illegible] seconda tappa, che [illegible] concluderà a [illegible] Damiano d'Asti. E così via, cambiando ogni due giorni il cavallo (tutti animali [illegible] Corpo del servizio veterinario dell'Esercito e dell'Accademia di [illegible] fino a Palma[illegible] dove arriverà il 24 aprile, dopo 18 tappe di 30 chilometri l'una, nelle quali sarà affiancato di volta in volta da cavalieri [illegible]ll'Ante.

L'idea del raid è del generale Giannattasio, dello Stato Maggiore dell'Esercito, che ha organizzato l'impresa per celebrare degnamente i tre secoli della fondazione del reggimento «Genova Cavalleria», costituito sotto l'antico nome [illegible] «Dragoni del Re» nel 1683. «*Abbiamo voluto così gettare un ponte ideale* — dice [illegible] colonnello Angelo [illegible], [illegible] comandante del «Nizza Cavalleria» e addetto stampa della Regione Militare Nord Ovest — *tra Pinerolo, culla della cavalleria [illegible]a, e Palmanova, dove si trova attualmente di stanza il «Genova [illegible]». Questo anche per ricordare che le [illegible] dei cavalieri militari non si perdono, anche se oggi il "Genova" è un battaglione corazzato e di cavalli in servizio ne rimangono pochi*».

g. fer.

Le televisioni private

Canale 5

8,30 Buongiorno Italia
[illegible] Film L'appartamento dello scapolo con Tuesday [illegible], Terry Thomas
11,30 Telefilm Alice
12 — Telefilm Tutti a casa
[illegible] [illegible], gioco [illegible] Mike Bongiorno
13 — Il pranzo è servito, gioco a premi con Corrado
13,30 Telefilm Una famiglia [illegible] ricana
14,30 [illegible] [illegible] gente [illegible] con Cary Grant, Jeanne [illegible]
16,30 Telefilm Tutti a casa
17 — Telefilm [illegible]
18 — Telefilm Il mio amico Arnold
18,30 Pop Corn News
19 — Telefilm L'albero [illegible] mele
19,30 Telefilm Barella
20,25 Film L'uomo di mezzanotte con Burt Lancaster
22,40 Pop corn
23,10 Film Stazione Luna [illegible] Jerry Lewis

Videogruppo

[illegible] Film L'affittacamere
11,20 Telefilm Gunsmoke
12,30 [illegible] [illegible] [illegible] piangono
13 — Film Fai in fretta [illegible] uccidermi ho freddo di F. Maselli con Monica Vitti
14,45 Guida alla sopravvivenza
15,30 Telefilm Doris Day
16 — Grande Usa
18,30 Telefilm Doris [illegible]
19 — Videonotizie
[illegible] La città domanda. Risponde Diego Novelli
20,30 Film La spia che cadde dal cielo
22,30 Telefilm Gunsmoke
23,30 Videonotizie
24 — Film della notte

GRP Antenna 3

10,15 Il prezzo della settimana
12,15 Telefilm Kodiak
12,45 Almanacco storico
13,15 Telefilm Kodiak
13,45 [illegible]ilm Cuore selvaggio
14,10 Telefilm Kodiak
14,30 Film Le [illegible] dei gladiatori
17 — Rombo tv
18 — Telefilm Bonanza
19,45 Telefilm Kodiak
20,30 Le bustarelle, gioco a premi
0,05 Film Seduzione coniugale
1,30 Film Peter Wess ladro di milioni
3 — Film Autista per signora
4,30 Film Il treno di fuoco

Telecity

10,00 Telenovela Laura
10,50 Telenovela Cuore selvaggio
11,45 Telefilm Peyton Place
13 — Telenovela Laura
13,25 Telenovela Cuore selvaggio
14,15 Film Tempesta sulla Cina
16 — Telefilm L'ispettore Regan
17 — Vips (per ragazzi)
20,25 Film L'orca assassina
22,10 Telefilm Codice 3
23,10 Smart
[illegible] Asta di antiquariato

Studio Nord

11 — Film La sonnambula (cineopera da Bellini)
12,45 Canavese oggi
13,05 Telefilm La corda al collo
14,30 Film Le quattro piume, con June Duprez, [illegible] Clements
16,10 All Music
18,40 Film La ragazza di Boemia con Stanlio e Ollio
20,10 Telefilm Gli [illegible] giustizieri
20,40 Film I rapinatori [illegible] Ilona Massey, Rod Cameron
23 — Film La quarta parete

[illegible] rete

14 — Telefilm Mission impossible
15 — D... come donna
16 — Telefilm Love America
16,30 Ritorna il latino
18,30 Telefilm [illegible] dell'Uncle
19,30 Programma [illegible] ai 13 con Roberta Bettega
20 — Telefilm Una [illegible] [illegible] gazza
20,30 Telefilm Padre e figlio investigatori speciali
21,30 Gran Bazar
24 — Film Il pappone infuriato
1,30 Film Swopi con Robert De Niro

Telecupole

16,30 Videomix (musica e immagini)
18 — Telefilm Paper Moon
19 — Telefilm Cash & Tenderra
19,25 Partitissima a premi
20,30 Film La ragazza di provincia con Vera-Ellen
22,20 ...E le stelle stanno a guardare con Marianini, Contessa, Giorgetti
24 — Telefilm L'uomo e la città

Antenna Nord Italia I

9,20 Telenovela Gli emigranti
10,05 Film Foglie d'autunno, di Robert Aldrich, con Joan Crawford, Cliff Robertson, Vera Miles
12 — Telefilm Phyllis
13 — Bim Bum Bam
14 — Telenovela Gli emigranti
14,45 Film Il ragazzo che sorride, con [illegible] Bano, Rocky Roberts, Susanna Martinkova
16,50 Bim Bum Bam
18,10 Teleromanzo Febbre d'amore
19 — Telefilm La casa nella prateria
20 — Franco e Ciccio [illegible] per [illegible]
20,30 Film Quelle strane occasioni, di Magni e Comencini con Alberto Sordi, Nino Manfredi e Paolo Villaggio
22,45 [illegible] [illegible] con Lisa Gastoni, Franco Nero, An[illegible]

Lisa Gastoni nel film «Scandalo» (ore 22,45) in onda su Antenna Nord

[illegible] rete Elefante

14,15 Sceneggiato Aspen
15 — Telefilm The [illegible]
16 — Telefilm Lancillotto 008
16,30 Telefilm I ragazzi della Montagna di fuoco
17 — Telefilm Jukes of Piccadilly
17,30 Mixage (filmati musicali)
18,30 Cartoni Ryu il ragazzo delle caverne
19 — Azzale aperti
19,30 Telefilm L'ispet[illegible]
20,30 Schelfash
21 — Telefilm American story
22,15 Echomondo
22,30 Tuttomotori
23,45 Telefilm Police surgeon
0,30 Erotisaima
1 — Film Il diavolo [illegible] con Gérard Landry, Milly Vitale

Videouno

14,55 Continiasca
16,10 Film Tre passi dalla forca
[illegible] Film La via dei giganti
18,30 Teatro ragazzi
19,30 Passi perduti
19,45 Di[illegible] [illegible] documenti di guerra
21,35 Evasioni celebri
22,25 Telefilm Da Dallas a Knots Landing
23,30 Film Un'adorabile idiota

Nuova [illegible]

14 — Lady e... spazio donna
15 — Telefilm Il diario del [illegible] dell
15,30 Varietà Il bootlegger
18 — Vecchio [illegible] [illegible] Piero Molino
19 — Telefilm Hunter gold
19,30 Star bene
20 — Telefilm L'ufficio dei mobili cari
20,30 Maxi sala - Al termine Come accadde la prima volta, film

Retequattro

12 — Telefilm Alfred Hitchcock
13,15 Novela Marina
14 — Novela Schiava Isaura
15,15 Telefilm Gli inafferrabili
16,30 Telefilm Star Trek
18,30 Telefilm Chips
20,30 Film Capitano Hornblower con Gregory Peck
[illegible] Incontro di boxe
24 — Telefilm [illegible] impossibile
1 — Film Sindrome del terrore

RTA Rete A

12 — [illegible]film Medical Center
14 — Telenovela [illegible] I ricchi piangono
14,20 Telefilm Love Boat
15,50 Film Per un dollaro [illegible] gloria, con Broderick Crawford, Elsa Montez
17 — Telefilm La strana coppia
18,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
19 — Gioco Tre contro tutti, [illegible] Walter Chiari, Minnie Minoprio e Bobby Solo
20 — Telefilm Barnaby Jones
21 — Film Il settimo viaggio [illegible] Sinbad, [illegible] Kathryn Grant e Kerwin Mathews
22,30 Telefilm Sulle [illegible] [illegible] California
23,30 Intermezzo
23,35 Film Il collezionista, di W. Wyler con T. Stamp, [illegible] mantha Eggar

Canale 68

14,20 Io... donna
15,30 Film Due magnifiche canaglie
18,30 Il giocabimbo
18,55 Telefilm Zaborger (per ragazzi)
19,20 Scusi quel libro in vetrina?
19,40 Palla al centro
20.30 Film Marines all'inferno con J. Davis
22 — Incontro con l'esta

Canale 56 Tip

15 — Il campanile
16 — Mondiali di pattinaggio
18,40 Film La chiave di vetro
18,50 Il giorno della luce
19,15 Telepinerolo play, gioco
19,40 Tip notizie
20 — Appunti di cultura e politica
20,25 Il Salotto
[illegible] Il mendicante, telefilm
21,45 Michelle Jackson special
23,15 La trappola, telefilm

R1 Tv

12 — A tu per tu
13,30 A tu per tu
14,30 Sport
16 — Mondiali di pattinaggio
18,40 La chiave di vetro, film
18,45 Il calderone
19,25 Telefilm
19,50 Il calderone
20,40 Reporter
21,45 Pressing
22,05 Telefilm

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle [illegible] tempestive comunicazioni delle emittenti.

Un'analisi dell'Unione sulla situazione congiunturale

Industria: un po' meglio ma meno posti di lavoro

Cinquemila operai in [illegible] di cui [illegible] a zero ore - Nessuna previsione di nuove assunzioni - Negativa la situazione casalese

ALESSANDRIA — Industria: un po' meno peggio (quella che rimane in piedi). Questo il titolo che all'Unione Industriale hanno voluto dare alla indagine congiunturale — hanno risposto [illegible] industrie alessandrine con un totale di 16 mila occupati — sulle previsioni industriali per il trimestre [illegible].

«Il che vuol significare — afferma il presidente dell'Unione, Aldo Lucini — *che le cose non vanno poi così bene come qualcuno può pensare, tenuto conto che vi [illegible] cinquemila operai in cassa integrazione, dei quali quattromila (mille [illegible] più rispetto al passato trimestre) a zero ore, vera anticamera del licenziamento, e che vanno aggiunti a quelli che il posto [illegible] hanno già perduto dall'inizio dell'anno. Possiamo allora dire che le aziende hanno espulso dal [illegible] produttivo un [illegible] abbastanza rilevante di dipendenti ed [illegible] dicono [illegible] andare un po' meglio».*

Se, insomma, le previsioni per il periodo aprile-maggio sono meno pessimistiche che nei trimestri precedenti, vuol significare che riducendo all'osso l'organico le aziende [illegible] ra sane pensano ora di iniziare una [illegible] ripresa, quanto meno [illegible] la [illegible] già pesante. *«Ma vuole anche significare* — tiene a sottolineare, con rammarico, Lucini — *che [illegible] esistono certo previsioni di arrivo [illegible] a nuove assunzioni, per combattere la disoccupazione. A maggio scadrà il mio mandato, non più rinnovabile dopo quattro anni di presidenza. Nel momento di lasciare la presidenza dell'Unione Industriale penso che, ridotti ormai soltanto con un'ossatura di aziende scremate al massimo, si può intravedere la speranza di poter cominciare a riprendersi.*

Il titolo *«Industria: un po' [illegible] peggio»* può quindi essere spiegato, [illegible] afferma il vicedirettore dell'Unione, Dario Fornaro, dal fatto che nella indagine congiunturale tutti gli indici (occupazione, produzione totale, ordini ed esportazioni, cassa integrazione, ritardo incassi, utilizzo impianti) [illegible] negativi ma meno accentuati rispetto ai trimestri precedenti. *«Una situazione* — aggiunge Fornaro — *un pochino meno negativa, ma [illegible] nulla di veramente roseo. Abbiamo solo la sensazione, la speranza, che nel primo trimestre dell'83 si sia veramente toccato il fondo ed oggi qualcosa [illegible] muovendo».*

Così, esaminando le [illegible] voci dell'indagine congiunturale, Gian Filippo Casanova dell'ufficio studi dell'Unione, fa notare come [illegible] la percentuale delle aziende che prevedono riduzione dell'occupazione, di quelle che prevedono riduzione di produzione.

«Migliorano infine — dice Casanova — *le previsioni sugli ordini e sulle esportazioni».*

La situazione, tuttavia, resta sempre pesante, come hanno ricordato il vicedirettore dell'Unione Giuseppe Rolandi e il presidente delle piccole industrie Terenzio Raffaghello.

Osservando, infine, l'andamento dell'indagine congiunturale con riferimento ai due Comprensori, di Alessandria e di Casale, si deve affermare, sia pure con le dovute cautele, che le previsioni sono più negative per il Casalese rispetto all'Alessandrino.

Franco Marchiaro

L'azienda di Ovada non ha richiesto il rinnovo

Ormig: finisce la «cassa» si temono 85 licenziamenti

La direzione rifiuta anche un incontro con l'Ufficio provinciale del lavoro

OVADA — *Alla fine di questa settimana [illegible] la cassa integrazione alla Ormig e [illegible] risulta — fino a questo momento — che l'azienda [illegible] richiesto il rinnovo. «E' [illegible]* comportamento inspiegabile — commentano al consiglio di fabbrica —, prima di parlare di licenziamenti si dovrebbe utilizzare il più possibile la cassa integrazione che per l'Ormig potrebbe proseguire fino alla fine del 1983».

Ma le intenzioni della direzione dell'azienda [illegible] già «prestabilite» a metà febbraio con una [illegible] di rientro generale perché era stato richiesto il periodo [illegible] di cassa integrazione normale affinché coincidesse con la scadenza di quella speciale, attorno al 10 aprile.

I lavoratori sono preoccupati perché una situazione di questo tipo non può che avere uno sbocco nei licenziamenti. Sempre più insistenti, infatti, si stanno facendo le voci secondo le quali la direzione sa[illegible] intenzionata a lasciare a [illegible] dagli [illegible] ai [illegible] dipendenti.

Veramente inspiegabile è poi anche l'intransigenza nel voler respingere ogni confronto. Anche l'Ufficio provinciale del lavoro — fino a ieri — non [illegible] riuscito a concordarlo e questo [illegible] ancora più malumore fra le maestranze perché appare sempre più evidente l'intenzione della direzione di non voler fare capire quali sono i suoi programmi, a parte la volontà di ridurre il personale.

«Continuiamo a ripetere che siamo disponibili ad analizzare tutti i problemi dello stabilimento — dicono al [illegible] — ma non partendo dai licenziamenti».

L'azienda, invece, vuole partire proprio dai licenziamenti e sono posizioni contrastanti che vengono [illegible] avanti da tempo. Intanto per lunedì 11 aprile è previsto un incontro fra sindacati [illegible] il consiglio di fabbrica e l'Assessorato Regionale al Lavoro. Se poi resterà la situazione at[illegible] c'è da attendersi un inasprirsi della lotta da parte dei lavoratori. **r. bo.**

Il consigliere comunista di Casale Luigi Dainese

«Nel pci avevo tutti contro per questo mi sono dimesso»

Ha lasciato anche l'incarico di consigliere comunale - In passato si [illegible] già opposto al partito [illegible] aveva deciso di passare nella minoranza

CASALE MONFERRATO — Avrà sicuramente una forte ripercussione politica la decisione del consigliere comunista Luigi Dainese di rinunciare a tutti gli incarichi pubblici sinora ricoperti e di presentare le dimissioni dal [illegible].

Luigi Dainese, [illegible] anni, da tredici iscritto al pci — è sempre stato impegnato attivamente come militante — conosciuto in città, dove è titolare di uno studio te[illegible], in via Alessandria 3/bis.

«Ho iniziato l'attività politica [illegible] indipendente di sinistra — ricorda — *e oggi ritorno sulle stesse posizioni. Come consigliere ho partecipato all'amministrazione dell'ospedale dal '66 al [illegible], poi ho fatto parte delle liste del pci, nel [illegible] e qualche mese dopo le elezioni, mi [illegible] iscritto al partito».*

Dal 1975 all'80 Dainese ha ricoperto l'incarico di assessore al Commercio, Artigianato e Programmazione. *«Un'esperienza positiva che però* — aggiunge — *ha richiesto un impegno assiduo con un certo discapito anche per il mio lavoro».* Componente del direttivo della sezione «Gramsci», presidente della [illegible] Bilancio e [illegible] quarta commissione comprensoriale, dall'80 [illegible] svolto con il pci il ruolo di opposizione.

[illegible] decisione di [illegible] gnare le dimissioni sarebbe motivata da una serie di divergenze con le linee del partito adottate in ambito locale.

«Una decisione di natura politica — dice Dainese —, *già in passato, infatti, non avevo condiviso in modo netto la nostra [illegible] della giunta e la rottura [illegible] il psi. C'erano forse valide motivazioni, ma [illegible] tali, a [illegible] parere, da causare una simile frattura tra i due maggiori partiti di sinistra. Per questo [illegible] anche espresso le mie divergenze sulla decisione di non accettare una presidenza comunista all'Usl».*

Di qui, anche, numerosi ripensamenti. *«La stragrande maggioranza del pci* — sottolinea Dainese — *era su posizioni contrarie alle mie, per cui ho dovuto trarre le necessarie conclusioni ed assumere la decisione di presentare le dimissioni».*

«La [illegible] che a mio avviso dovrebbe seguire il partito — aggiunge Dainese — *sancita dal recente congresso nazionale, è di un graduale riavvicinamento ai socialisti [illegible] che il futuro [illegible] sinistra sia infatti nella costituzione di un unico grande partito. Per questo, pur riconoscendo nel nostro capogruppo, Scaiola, una persona equilibrata, non mi trovo d'accordo con il modo di impostare l'opposizione».* **g. d.**

Denunciata un'infermiera di Castelceriolo

Alterò il certificato medico

CASTELCERIOLO — Una infermiera dell'ospedale infantile «Cesare Arrigo», Rosa Tortonesi, 32 anni, abitante in via Olearo 7 è stata denunciata [illegible] carabinieri della squadra di polizia giudiziaria per [illegible] materiale. Secondo l'accusa avrebbe alterato un certificato medico, aggiungendo un giorno di malattia a quelli concessi dal medico, per non rientrare, probabilmente, a lavorare la domenica successiva.

Tempo fa, Rosa To[illegible] il [illegible] recata dal proprio medico, Giuseppe Ghilardi, 51 anni, ottenendo cinque giorni di guarigione per una contusione [illegible] ginocchio destro. Alla direzione dell'Usl però era giunto un certificato [illegible] segnati [illegible] giorni di [illegible]. Il fatto veniva denunciato ai carabinieri che iniziavano le indagini: Rosa Tortonesi negava il [illegible] ma appariva [illegible] credibile perché la copia contraffatta [illegible] proprio quella che risultava spedita dall'infermiera.

Dagli accertamenti emerse [illegible] il periodo di malattia di Rosa Tortonesi sarebbe scaduto di domenica ed in tale giorno la donna avrebbe dovuto riprendere servizio. E' probabile allora, così almeno pensano gli inquirenti, che l'infermiera abbia aggiunto un giorno a quelli assegnati per presentarsi al lavoro il lunedì. **r. sc.**

Voghera — I ladri hanno messo a soqquadro la scorsa notte gli uffici comunali di Piazzale. Forzata una porta secondaria ed [illegible] nel Municipio hanno rovistato nei cassetti di tutte le scrivanie, buttando all'aria documenti e pratiche. Bottino di 76 mila lire in contanti e 50 mila in gettoni telefonici.

E' ancora ferma in Senato la legge

Dipendenti Terme senza stipendio

Non passa in Commissione il rifinanziamento

ACQUI TERME — *Nuove, improvvise preoccupazioni per il futuro delle terme acquesi, dopo il senso di sollievo che [illegible] seguito alla decisione della commissione parlamentare Bilancio e Partecipazioni statali della Camera di rifinanziare con 15 miliardi il Comitato di gestione dei complessi termali ex Egam, tra i quali quello acquese. Una decisione che avrebbe portato [illegible] «Terme di Acqui» s.p.a. un mucchietto di milioni per [illegible] il deficit '82 (poco più di un miliardo) e fare alcuni urgenti investimenti. [illegible] Senato infatti è venuta [illegible] cia fredda [illegible] speranze di fine febbraio, quando c'era [illegible] ta la decisione, in sede deliberante, della commissione della Camera.*

La legge della Camera è stata accolta con perplessità dall'analoga commissione Bilancio e Partecipazioni statali del Senato, alla quale il provvedimento è stato portato, [illegible] l'altro, in fase referente e non deliberante, che [illegible] comporta notevoli ritardi perché si [illegible] poi passare [illegible] discussione in aula. Poi il sen. Vanonzetti [illegible] pri) ha chiesto chiarimenti al governo, tutto è stato sospeso ed è stato [illegible] anche di chiedere il parere della commissione Affari costituzionali. Due senatori ale[illegible] drini, Riccardo Triglia (dc) e Carlo Pollidoro (pci), stanno interessandosi con i colleghi per cercare [illegible] i tempi.

I fondi che potranno arrivare con lo stanziamento dei 15 miliardi [illegible] considerati vero ossigeno per le [illegible] quest ed altri complessi termali. «Ma — [illegible] *afferma oggi* [illegible] *Acqui —* è inutile che arrivi ossigeno ad uno ormai cadavere o [illegible] passerà [illegible] o [illegible] per superare lo scoglio Senato i soldi arriveranno [illegible] aziende ma a dei cadaveri, per i quali l'ossigeno non serve più».

Sono la chiara immagine della situazione, per i dipendenti termali acquesi senza lo stipendio di marzo e grosse difficoltà [illegible] hanno nel pagamento dei fornitori, anche perché quelle [illegible] che qualcosa avevano anticipato, in vista [illegible] stanziamento, ora chiedono il borsellino.

Ancora una volta emerge la responsabilità della classe politica che ha lasciato incancrenire il «problema Terme» ritardando le necessarie decisioni, prima [illegible] tutte [illegible] legge che definisca la proprietà dei complessi ex Egam. C'è, dunque, situazione di emergenza ma, malgrado tutto, alle Terme acquesi si è decisi ad andare avanti, ad assicurare la stagione [illegible] sperando che nel frattempo si decida veramente. **f. m.**

E' silenziosa la fabbrica che disturbava

VOGHERA — Una delle industrie cittadine, la Lazzari Burgiati, di via Barenghi, messa sotto accusa per inquinamento fonico, ha eliminato gli inconvenienti che avevano provocato le proteste degli [illegible] della zona. **(e. g.)**

La storia raccontata dal ragazzo di Saluggia non ha convinto i carabinieri

Lo studente ha simulato il rapimento per non essere sgridato dai genitori

Per paura dei rimproveri, dato il suo scarso rendimento a scuola, è fuggito di casa

[illegible] — [illegible] sarà denunciato per simulazione di reato, in quanto ha subito confessato, Michele Rosa, quasi 18 anni, abitante in frazione Sant'Antonino di Saluggia, nel Vercellese, studente dal rendimento un po' incerto che, temendo la reazione dei genitori [illegible] le udienze con gli insegnanti è fuggito di [illegible] fingendo un rapimento. Potrebbe al massimo rispondere di turbativa di ordine pubblico.

Il giovane, che ha [illegible] di essersi inventato tutto, era scomparso di casa dove vive con i genitori, ieri l'altro. Uscito per andare a scuola — frequenta il quarto [illegible] dell'Istituto tecnico — non si è presentato alle lezioni e con l'autostop ha raggiunto Alessandria.

Al pomeriggio il [illegible] di [illegible] carrozzeria di Strada Vecchia dei Bagliani ha telefonato in questura. «E' [illegible] rilasciato un rapito — ha detto —, venite a prenderlo». Gli agenti sono corsi e hanno trovato lo studente vercellese che, interrogato dal dirigente la squadra mobile, Romolo Panico, ha raccontato di essere stato avvicinato mentre si recava a scuola, da un'auto con a bordo tre persone.

Gli sconosciuti lo avevano costretto a salire, legato, imbavagliato, picchiato brutalmente, tanto da perdere i sensi e chiuso infine nel bagagliaio dell'auto.

«Mi sono risvegliato in un campo — [illegible] *proseguito il giovane —* [illegible] *infreddolito e dolorante [illegible] riuscito, sfregando i polsi contro un albero, a liberarmi [illegible] corde. A piedi ho raggiunto, dopo un cammino piuttosto lungo, la carrozzeria pregando il titolare di telefonare al "113"».*

Il racconto di Michele Rosa ha subito suscitato perplessità in quanto il giovane appariva in buone condizioni fisiche: neppure i polsi arrossati, nessuna escoriazione [illegible] stante il pestaggio a suo dire subito.

Quando il dirigente della Mobile ha saputo che le condizioni della famiglia sono modeste — il padre è operaio Fiat e la madre impiegata — si è reso conto che il presunto rapito (perché poi avrebbe dovuto [illegible] abbandonato?) mentiva.

Ancora interrogato lo studente vercellese ha confessato. Temeva che padre e madre lo sgridassero — gli insegnanti [illegible] sono molto soddisfatti del [illegible] rendimento scolastico — ed [illegible] ria del rapimento.

Intanto a Sant'Antonino di Saluggia i genitori vivevano ore d'ansia avendo saputo che Michele aveva «marinato» la scuola e [illegible] scomparso. La polizia li ha tranquillizzati ed in [illegible] il giovane ha fatto ritorno in famiglia. **a. c.**

Ovada: accusato di sottrazione consensuale

«Resta a casa mia, poi ti sposo» Ma lei era minorenne: condannato

La madre della giovane lo aveva denunciato - Pagherà 750 mila lire

OVADA — Il giovane [illegible] presentante di commercio ovadese che aveva trattenuto, nella propria abitazione, una ragazza sedicenne, con la promessa di sposarla, è stato condannato dal pretore, Carlo Carlesi, al pagamento di 750 mila [illegible] (anziché scontare un mese di reclusione) perché colpevole di sottrazione consensuale di minorenne.

Si [illegible] Igor Antonietti, ha 25 anni, e abita in strada Sant'Evasio 4/11 C. è stato assolto dall'accusa di [illegible] ne di minorenne, perché la ragazza, Marisa Z. [illegible] nel maggio 1966, all'epoca dei fatti, aveva già compiuto 16 anni.

Il processo è partito dalla denuncia presentata dalla madre della ragazza, Annun[illegible] Iadanza, [illegible] anni, abitante a Carpeneto in via Costa 89, che vive separata dal marito ed esercita la patria potestà sulla figlia.

Marisa Z. nell'agosto '82, aveva telefonato ad Igor Antonietti chiedendo di vederlo. Il giovane avrebbe in[illegible] la sedicenne a casa sua.

I due avrebbero [illegible] due giorni da soli; e la [illegible] za si sarebbe fermata anche perché il rappresentante le avrebbe promesso di sposarla.

Ieri [illegible] al pretore Antonietti [illegible] ammesso ogni addebito, [illegible] la sua posizione è [illegible] fatta [illegible] grave essendo caduta l'accusa di corruzione di minorenne. **r. bo.**

Arrestato lo scippatore

NOVI LIGURE — I carabinieri hanno arrestato l'autore di uno scippo. E' Paolo Merlano, 22 anni, [illegible] Giordano Bruno, che la scorsa settimana aveva affiancato, a piedi, la pensionata Maria Casonato, 79 anni, abitan[illegible] in via Garibaldi 64, strappandole la borsa. La donna era caduta, riportando contusione cranica e lesioni all'osso sacrale. [illegible] venne ricoverata al «San Giacomo» [illegible] una prognosi di circa tre mesi.

Fu subito sospettato il Merlano che presentò un alibi ora smentito dalle indagini dei carabinieri.

Alessandria — Il professor Giorgio Barberi Squarotti, docente di storia della letteratura italiana all'Università di Torino, parlerà oggi alle 15,30, al centro di Cultura della Università Cattolica.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Un povero ricco (comico).
[illegible] Anni di piombo (drammatico).
COMUNALE: Gandhi (storico).
CORSO: Tron (fantascienza).
CRISTALLO: Femmine erotiche (sexy)
GALLERIA: Sapore di mare (commedia).
MODERNO: Scusate il ritardo (comico)

ACQUI TERME
ARISTON: Vai avanti tu che mi vien da ridere (comico).
CRISTALLO: Cinque giorni un'estate (drammatico).

CASALE MONFERRATO
[illegible] Un povero ricco
POLITEAMA: Acapulco, prima spiaggia a destra (comico)

VITTORIA: Cinque giorni un'estate (drammatico).

GAVI LIGURE
[illegible] il conte [illegible] (comico).

[illegible]
CRISTALLO: Il mondo perverso di Beatrice (sexy)
IRIS: Porky's (comico)
ITALIA: Sapore di mare (commedia)
[illegible] Un povero ricco (comico)

OVADA
LUX: Scusate il ritardo (comico).
MODERNO: Querelle (drammatico).
TORRIELLI: Britannia Hospital (comico).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Sui marciapiedi di New York (sexy).

TORTONA
MODERNO: Eddy (fantastico).
SOCIALE: Un povero ricco (comico).
[illegible] sexy, [illegible] (sexy).

[illegible]
SOCIALE: Dio li fa poi li accoppia (comico).

VOGHERA
ARLECCHINO: Il Bisso, l'arbitro, il calciatore (comico).
GALVANI: Un sogno lungo un giorno (drammatico).
ROMA: Chi osa vince (drammatico).
SOCIALE: Ufficiale e gentiluomo (avventuroso).

Alessandria, la rassegna «Incontri e confronti con il teatro»

Sex pistols e Mozart al Comunale Jazz con Sweets a Visone d'Acqui

ALESSANDRIA — *Incontro-scontro fra Wolfango Amadeus Mozart Johnny Rotten, leader dei Sex Pistols, [illegible] to gruppo punk, stamane e questa sera al «Comunale», un ipotetico e immaginario dialogo fra il compositore tedesco del '700 e i rappresentanti del movimento musicale dei giorni nostri.*

E' lo spettacolo «After Punk Revolution» che Assemblea Teatro mette [illegible] per gli studenti delle [illegible] superiori (alle 10) e per il pubblico (alle 21) e che conclude la rassegna «Incontri e confronti con il teatro» varata dall'Ata per fare [illegible] ai giovani il «fenomeno» teatrale nei suoi vari aspetti.

«Un progetto nuovo — *dice il direttore dell'Azienda teatrale alessandrina Franco* [illegible] — che ha suscitato molto interesse fra gli studenti coinvolti personalmente anche in una serie di laboratori di teatro».

[illegible] spettacolo odierno vuole offrire un'occasione di [illegible] fronto tra la produzione musicale tradizionale e quella della rivolta [illegible] rifiuto.

Jazz, invece, a Visone d'Acqui, [illegible] alle 21 sempre di questa sera gli appassionati possono ascoltare il concerto del trombettista americano [illegible] «voice» Harry «Sweets» Edison, considerato uno fra i più completi strumentisti.

Suonerà per iniziativa del Jazz Club Visone che da un paio di anni offre a un pubblico tanto vasto quanto interessato concerti jazz di grande rilievo.

Harry «Sweets» Edison [illegible] accompagnato da Riccardo Zegna (pianoforte), Luciano Milanese (contrabbasso), Gian Carlo Pillot (batteria).

Lunedì [illegible] aprile il trombettista americano suonerà invece a Valenza con una sezione ritmica composta oltre che da Milanesio e Pillot, [illegible] Moroni al pianoforte. **e. c.**

ALLE TV

TELECITY
20,25 L'orca assassina: capitano [illegible] le femmine di uno squalo e scatena la feroce vendetta di questo (1977)

VIDEOUNO
[illegible] Una adorabile idiota: ragazza ingenua ma certi [illegible] ha lo stesso fortuna nella [illegible]

[illegible]
20,15 Tel-Tg
20,40 Reporter
21,45 Pressing
22,05 Telefilm
22,30 Catalogo d'arte

TELECUPOLE
20,30 Film La ragazza di provincia
22,20 ... E le stelle [illegible] a guardare
24 — Telefilm L'uomo e la città, con Anthony Quinn

TACCUINO

FARMACIE
Alessandria: Odone; notturna: Comunale Marengo, v. Medaglie d'Oro.
Acqui: Bollente, c. Italia.
Casale: Valenzano, c. Valenzano.
Novi: Valleria, v. Verdi.
Ovada: Gardelli, c. Roma.
Tortona: Centrale, p. Duomo.
Valenza: Comunale, v. Manzoni.
Voghera: Comunale (ex ospedale), v. Emilia.

GUARDIA [illegible]
[illegible] telefonici per [illegible] urgenze: Alessandria 42.241; Acqui 57.775; [illegible] Novi 741.387; Ovada: 81.777; Tortona: 813.981; Valenza: 952.801; Voghera: 45.888.
Numero [illegible] a [illegible] diretta per Ospedale Civile 3081 [illegible] + numero interno).

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. Santa Messa alle [illegible].

MUSEI
[illegible] di Marengo: [illegible] 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 19.

[illegible]
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): [illegible], via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.
DIURNI FESTIVI: Esso, via Giordano Bruno, Fina, via Pavia, Chevron, p. Gobetti; Total, largo Vicenza; Mobil, lungo Tanaro Solferino; IP, spalto Marengo; Agip, spalto Gamondio; [illegible] Total, spalto Gamondio; Texaco, via Marengo; Tecnogas, strada per [illegible] S. Bartolomeo; Agip, via Giordano Bruno; Esso, viale Tivoli; IP, Casermette, Agip, spalto Borgoglio.

Associazione degli orafi il nuovo consiglio

VALENZA — L'Associazione Orafa Valenzana ha eletto il nuovo consiglio d'amministrazione che rimarrà in carica due anni. I voti dei 374 iscritti (l'82 per cento dei 455 aventi diritto) sono stati scrutinati l'altro giorno.

[illegible] il consiglio nominerà il presidente e gli organismi direttivi, durante la prossima riunione che dovrebbe tenersi (dopo l'attuale «pausa di riflessione») la prossima settimana, forse martedì, o mercoledì sera.

Dall'urna è comunque uscita una conferma degli uomini e quindi della politica fin qui seguita dall'Aov, che in città rappresenta un centro decisionale secondo solo all'amministrazione comunale (ed è comunque il continuo confronto fra queste due [illegible] a far funzionare il «miracolo Valenza»).

Ecco i 21 eletti in ordine di preferenze: Paolo Staurino (407), Stefano Verità (355), Franco Cantamessa (312), Adelio Ricci (308), Ubaldo Bajardi (281), Carlo Buttini (260), Giampiero Arata (257), Mario Comisetti (257), Paolo Vaglio Laurin (256), Giorgio [illegible] (244).

Inoltre Giancarlo [illegible]nepari (240), Andreino Raccone (229), Giulio Ponzone (228), Italo Deambrogio (218), Giuseppe Ducco (216), Giuseppe Verdi (214), Angelo Balo (202), Giampiero Ferraris (202), Giuseppe Capra (201), Danilo Chiappone (183), Piero Milano (182). Eletti anche i cinque componenti del collegio sindacale (tre effettivi, due supplementi): Giulio Doria (310), Alberto Lenti (281), Lorenzo Terzano (278), Gian Piero Bianco (272), Gilberto Cassola (176).

Da registrare: il successo di Paolo Staurino, che si avvia alla riconferma — a meno di clamorose rinunce — alla carica di presidente; l'esclusione a sorpresa di Giuseppe Icardi, che oltre ad essere stato per molti anni consigliere Aov (ultimamente su posizioni divergenti dalla presidenza) è anche presidente dell'Unione artigiani cittadina e del Co.In.Or. p. b.

[illegible] — Panorama delle squadre alessandrine

La Junior Bistefani promette una vittoria per la salvezza

Le ragazze casalesi difendono la permanenza nella serie A2

CASALE — La Junior Bistefani (pallavolo femminile di A2) affronta domani in trasferta la compagine del Gol[illegible] Carpi [illegible] l'obiettivo è vincere.

«Bisogna vincere assolutamente — afferma il dirigente Mauro Miglietta — considerato che il Cenate, nostro diretto avversario nella lotta per la salvezza, ospita il forte Casalasco. Mancano [illegible] giornate al termine ed a parità di punteggio sarà decisiva la differenza reti. Le ragazze sanno l'importanza dell'incontro e scenderanno in campo [illegible] decise».

La Bistefani intanto ha già garantito la sponsorizzazione anche per il prossimo anno, indipendentemente dal campionato che disputerà la squadra. (g. d.)

ALESSANDRIA — E' un turno drammatico, quello di domani, per le [illegible] squadre alessandrine impegnate nel campionato di pallavolo femminile, «poule» di permanenza in C1.

A Casale la Bistefani affronta la Manganelli Alessandria; a Valenza, sul campo della Libertas, alle 18 scende il Laigueglia. La situazione in classifica vede tre alessandrine al secondo posto, a pari punti, con il miglior quoziente set per le valenzane, seguite da alessandrine e casalesi.

E' proprio il quoziente set, a questo punto, a fare la differenza: infatti solo due delle tre squadre si salveranno. [illegible] qui, è logico, [illegible] le prevedibili all'ultimo set. (p.b.)

ALESSANDRIA — Si conclude domani il campionato di pallavolo di serie B (poule retrocessione). Conquistata la certezza della salvezza con un turno di anticipo, l'Alessandria [illegible]C ospita (ore 18) la capolista Moncalieri.

Per i grigioblù dell'allenatore Ugo Ferrari, distanziati di due lunghezze in classifica, si presenta la possibilità di terminare in bellezza una stagione per molti versi travagliata.

Nel caso di una sconfitta del Villetta Genova, superando il Moncalieri l'Alessandria si aggiudicherebbe il primato della poule in virtù di una favorevole differenza set.

«La conquista [illegible] prima piazza — spiega il direttore sportivo Silvano Ghilardenghi — ha un valore puramente simbolico. Ci piacerebbe tuttavia terminare il campionato davanti a tutti (tutti gli avversari della poule retrocessione; ndr) per confermare la superiorità del nostro gioco».

Rossi e compagni sembrano intenzionati ad accomiatarsi dal proprio pubblico nel migliore dei modi. L'Alessandria scenderà in campo con: Rossi, Vassallo, Massobrio, Raffaldi, Kossel, Vecchio; in panchina: Bellato, Russo, Galitna, Isilsei. (m. p.)

VALENZA — Il [illegible] Alpini, nel campionato di pallavolo maschile di Prima Divisione, ospita domani, alle 20, al Palasport San Matteo Tortona.

[illegible] incontro importante per definire le probabilità dei valenzani, al loro primo campionato, di primeggiare: attualmente sono secondi in classifica, alle spalle del Bagnasco Arquata, ma mister Gastone Michielon [illegible] nasconde le ambizioni di agganciare la vetta della graduatoria.

Il Gs Alpini dovrebbe schierare la formazione tipo: Massucco, Giarola, Lingua, Cominetti, Crapero, Zulian. (p. b.)

OVADA — Le tre formazioni della [illegible] impegnate nei vari campionati di pallavolo, in questo fine settimana, giocheranno in trasferta. Per la serie «D» l'Edil-M giocherà domani alle 20,30 a Villar Pe[illegible]. La squadra torinese è una formazione di tutto rispetto.

Per il campionato provinciale di prima categoria i ragazzi della Edil-M [illegible] impegnati domenica, alle 10, ad Alessandria contro la V.B.C. Anche per questa formazione, dopo la vittoria sul Cattaneo di Alessandria, è periodo di ascesa.

Le ragazze, infine, per il campionato provinciale di prima categoria giocheranno lunedì sera, alle 21, a Valenza contro la formazione della Libertas. (r. bo.)

NOVI LIGURE — Domani, l'Alcs Novi affronta, nell'ultima giornata del campionato di pallavolo di C1, l'Elce Levante Chi[illegible]. (r. s.)

MARCIA — Debutto stagionale dell'olimpionico

Damilano nello stadio di Novi per il record dei 30 chilometri

Tentativo di primato domenica mattina, durante il campionato società

[illegible] SERVIZIO [illegible]

NOVI LIGURE — Ha tutti i primati della marcia fino alla classica distanza dei 20 chilometri — sulla quale dovrà difendere a Los Angeles '84 l'oro olimpico di Mosca [illegible] —; gli [illegible] i record dei 30 e 50 chilometri, le gare lunghe nelle quali si è ancora cimentato poco. Maurizio Damilano, l'uomo dai mille traguardi dell'atletica piemontese, tenterà fin da domenica prossima di spodestare dal trono dei 30 chilometri il possessore del tempo limite italiano, il bergamasco Graziano Morotti, che con il suo 2 ore 13'48" non può che guardare con timore all'attacco del «gemello d'oro» di Scarnafigi.

L'assalto al record nazionale avverrà sulla pista dello stadio di Novi Ligure [illegible] 9), dove domenica si disputa una prova del campionato regionale società. «[illegible] chilometri Maurizio fa corsa a sé — spiega il gemello Giorgio, che sarà anch'egli in gara — e per questo ha bisogno di altri stimoli, come appunto il tentativo di primato sui 30 e, contemporaneamente, il passaggio delle 2 ore. [illegible] interessante vedere nella prova mio fratello, nella prima gara dell'anno».

Maurizio in questi giorni macina molti chilometri — ne ha percorsi 3500 dall'inizio della stagione — con una preparazione ancora concentrata sulla resistenza. «Mi [illegible] con Giorgio [illegible] e al pomeriggio — spiega il campione olimpionico — per un totale di 40-45 chilometri. Mi sento bene, la preparazione va avanti regolarmente».

A questo punto della stagione, l'atleta [illegible] Sisport Fiat [illegible] sembra in grado di insidiare il primato mondiale sulla distanza, detenuto dallo spagnolo José Marin — 2 ore 8'00" — ed quello «indoor», ancor più prestigioso, del tedesco dell'Est Ralf Kowalski — 2 ore 6'54" —, ma dal campione di Scarnafigi c'è da aspettarsi di tutto, anche una performance imprevedibile.

Maurizio Damilano

«Dopo la gara di Novi Ligure — continua Maurizio Damilano — recupererò per 3-4 giorni e poi inizierò il lavoro per "velocizzarmi", in vista degli impegni nell'Europa del Nord». Il 1° maggio, infatti, Maurizio correrà in Germania Est, il 7 maggio in Norvegia, sempre sui 20 chilometri; il giorno seguente, ancora in Norvegia, però una gara sui 10 chilometri.

«A giugno andremo in Messico — dice Giorgio Damilano — per allenarci in quota, poi ci trasferiremo a Los Angeles, dove si terranno le "preolimpiche". L'appuntamento più importante della stagione sarà ad agosto, con i campionati mondiali in Finlandia».

Un'altra annata faticosa per i marciatori cuneesi; ma ormai i Damilano — 26 anni compiuti mercoledì scorso, senza festeggiamenti perché bisognava allenarsi — sono abituati ai sacrifici sportivi, premiati da grosse, e meritate, soddisfazioni.

Giuseppe Grosso

[illegible] — Derthona in trasferta a Grosseto

I leoncelli cercano il riscatto e l'Acqui sogna almeno un pari

I termali giocano contro la Busallese - Delle Donne non ci sarà

TORTONA — Ancora in anticipo [illegible] il Derthona di Angelo Domenghini (calcio C2) che domani pomeriggio dovrà affrontare in trasferta il Grosseto.

La gara è molto attesa [illegible] solo perché i leoncelli debbono confermare che la bella vittoria ottenuta contro il Torres non è stata un caso sporadico ma anche per riscattare la sconfitta che subirono contro i toscani nell'andata per due reti [illegible].

All'appuntamento con i toscani il Derthona si [illegible] presentare con la stessa formazione di domenica.

Anche Piacentini dovrebbe essersi pienamente rimesso dalla contusione subita. Per il resto del blocco difensivo rimarranno schierati come terzini il sempre volenteroso Bisi ed il giovanissimo Gabetta che ormai si è assicurato il posto di titolare nella formazione bianconera per il grinta che ha saputo dimostrare nelle ultime partite.

Come stopper giocherà ancora Gabbana, mentre nel ruolo di libero sarà schierato Lunghi, un giovane che pare abbia ormai davanti a sé una lusinghiera carriera.

A centrocampo la regia sarà ancora affidata al promettente Pertusi aiutato nel suo ruolo dall'esperto Villa. Infine le speranze del gol [illegible], ancora una volta, affidate al piede magico di Quagliaroli.

«Il Grosseto — commenta il presidente Carlo Borasi — non è una squadra tanto sprovveduta anche se in classifica si trova con due punti di svantaggio [illegible] a noi. La possiamo inserire nel gruppo di squadre che ha le stesse caratteristiche del Derthona».

Derthona: Piacentini, Bisi, Gabetta, Lunghi, Gabbana, Riccardino, Molteni, Legnani, Villa, Pertusi, Quagliaroli. e. r.

ACQUI TERME — Ridimensionata dalla parentesi pasquale l'Acqui si è preparata [illegible] molta concentrazione all'impegnativa trasferta con la Busallese anticipata a domani pomeriggio su richiesta della squadra ligure.

[illegible] presenti, martedì e giovedì, nelle due sedute di allenamento infrasettimanali. Delle Donne è però rimasto [illegible] del campo. Il centrocampista, infortunatosi [illegible] ventina di giorni fa al piede sinistro, è stato ingessato e ne avrà per un mesetto.

«Un [illegible] guaio — commenta Delle Donne —, questo proprio non ci voleva. Già qualche anno fa aveva subito una frattura allo stesso piede. Nell'incontro interno con il Cuneo sono sceso ugualmente in campo, ma dopo 10 minuti sono stato [illegible] ad abbandonare».

Qualche preoccupazione dunque per l'allenatore Bonafin che deve risolvere il problema del centrocampo, settore importantissimo per l'azione filtrante anche e soprattutto in vista di una partita difficile come quella che attende l'Acqui.

«I tifosi dell'Acqui — dice Clara Gaino, segretaria del Club dei Fedelissimi — non faranno mancare il loro appoggio».

«Ci aspettiamo almeno un pareggio — commenta [illegible] Varano — il ritorno di Roda dovrebbe vivacizzare il gioco di squadra». g. p.

Alessandria — Scade lunedì prossimo il [illegible] per iscriversi — alla sede di piazzetta della Lega 3 — al primo campionato femminile di calcio organizzato dalla Lega Uisp. Le squadre devono essere composte da atlete d'età compresa fra i 15 ed i 21 anni.

Valenza — Questa sera, alle 21, al Centro d'incontro, il Consultorio familiare organizza un incontro sul tema: «La coppia: un problema aperto».

RUGBY — Trasferta a Torino

Dlf e Ambrosetti E' in palio la B

I rossi giocano l'ultima carta per il successo

ALESSANDRIA — Per la penultima giornata del campionato di rugby [illegible] C1) il Dlf Alessandria affronta domenica la trasferta di Torino contro la capolista Ambrosetti.

[illegible] dalla sconfitta di Varese (Alessandria e Varese sono appaiati in classifica al secondo posto, [illegible] due lunghezze di [illegible] dai torinesi) i «rossi» di mister Zucconi devono puntare a tutti i costi al successo pieno per rimanere in corsa per la promozione.

Un'eventuale affermazione del Dlf — ipotesi peraltro abbastanza remota, considerata la statura dell'avversario — porterebbe molto probabilmente alla disputa di un[illegible] rie di incontri-spareggio per decidere l'accesso in serie B.

«Ci giocheremo il tutto [illegible] tutto — afferma il responsabile tecnico [illegible] Zucconi — la posta in palio è alta e sono certo che i ragazzi sapranno [illegible] valere. L'impegno è difficile, ma non fuori dalla nostra portata. Si tratta di due squadre che più o meno si equivalgono, se riusciremo a controllare la mischia avremo buone probabilità di pareggiare il conto con la sconfitta subita». m. p.

Novi Ligure — La partita dell'Alcs Pallavolo del campionato di Prima Divisione che si doveva disputare mercoledì 6 aprile, per richiesta della società ospite è stata posticipata a domani. [illegible] inizio, alle 14,30.

Novi Ligure — Domani, al Palasport, [illegible] 17, la Virtus Iris Colori affronterà nel campionato di pallavolo femminile di C2 il Pinerolo.

L'animato dibattito [illegible] le varie decisioni prese dal Consiglio

Varato il contratto regionale Via Parigi avrà il sottopasso

Per gli appalti sarà scelta la licitazione privata - Vasto programma di lavori

AOSTA — Il pci e l'assessore regionale ai Lavori Pubblici Borbey sono rimasti sulle rispettive e distanti posizioni, ma la polemica sugli appalti, aspra nei giorni scorsi, è stata ridimensionata [illegible] dibattito nel Consiglio [illegible] ieri, scoperendo chi [illegible] aspettava lo scontro.

La [illegible] comunista, per le sue «allusioni politiche» (così ha detto Andrione), è stata respinta dalla maggioranza rimasta compatta, ma alcune delle sue «raccomandazioni amministrative» sono state accolte favorevolmente dal governo regionale e, a un [illegible] punto, lo [illegible] Borbey ha ammesso [illegible] avuto il sospetto di un probabile accordo fra le imprese edili, vanificato tuttavia [illegible] termini economici, dai prezzi «stracciati» fissati dalla Regione come base d'asta.

In futuro, comunque, per gli appalti [illegible] scelta la licitazione privata che [illegible] volta [illegible] riterrà più opportuna e non è stato escluso si possa giungere alla determinazione di un prezziario che richiederebbe però un aggiornamento trimestrale. Maggiore oculatezza, insomma, questo il proposito consigliato ai membri della giunta da tutte [illegible] forze rappresentate in Consiglio.

Nel [illegible] intervento [illegible] comunista Matrica, riassumendo l'azione di controllo del proprio partito, ha criticato nell'insieme la condotta del governo regionale, dando un respiro politico alle sue parole. Dall'altra parte il democri-

Piero Minuzzo, psdi

[illegible] Borbey, poi invitato [illegible] la calma da Andrione, ha ribadito che l'operazione comunista è [illegible] «elettoralistica e scandalistica».

[illegible] piano amministrativo l'assemblea ha v[illegible] due documenti importanti. La nuova legge retributiva per il personale (maggiore spesa in due anni di 4 miliardi e mezzo) [illegible] voti favorevoli e due contrari. Andrione ne ha sottolineato la linea [illegible] premia la professionalità dei dipendenti, qualità in precedenza non riconosciuta appieno e ha promesso il suo intervento con il ministro delle Regioni, [illegible] per accelerare l'approvazione (non certo scontata, secondo molti consiglieri) [illegible] parte [illegible] coordinamento.

Di notevole rilievo anche il programma integrativo di lavori pubblici per l'83 che permette di superare i tempi morti tra le elezioni di giugno e la formazione della nuova giunta [illegible] bloccare lavori e investimenti. Il piano è di circa [illegible] miliardi.

Su proposta [illegible] Minuzzo [illegible] stata inserita la realizzazione del sottopasso di via Parigi a Aosta per un importo di [illegible] milioni. Il programma prevede investimenti per 4 miliardi all'ospedale cittadino, l'allargamento della strada dei [illegible] sino a Saint Pierre [illegible] milioni), il completamento delle scuole medie di Gignod (3 miliardi), [illegible] riconversione industriale dell'ex Fiat Engineering [illegible] (1 miliardo e 400 milioni) e la regimazione [illegible] diversi torrenti (più di tre miliardi).

Infine [illegible] stati destinati [illegible] milioni per il primo lotto [illegible] nuova circonvallazione di Cogne, che passerà alle spalle del centro abitato [illegible] danneggiare il prato di Sant'Orso, permettendo [illegible] più facile scorrimento della circolazione turistica. Oggi riprende [illegible] lavoro delle Commissioni sulle ipotesi [illegible] revisione del riparto sugli incassi [illegible] Casinò con il primo confronto con l'amministrazione delegato [illegible] Bruno [illegible] Crestodina

A giorni il «via» ai nuovi semafori

AOSTA — Fra pochi giorni i semafori dell'incrocio tra le vie Chambery, Festaz e viale dei Partigiani entreranno in funzione. Lo assicura il sindaco di Aosta Edoardo Bich che considera la zona «nodo viario importante». Ma i semafori sono solo una parte del complesso «Piano della viabilità», che cambierà il traffico cittadino e che dovrebbe essere operante tra un mese e mezzo.

«Siamo in attesa — dice Bich — delle proposte [illegible] Consigli di zona, cui l'amministrazione comunale ha sottoposto il piano». A giugno dunque funzioneranno gli altri semafori tra le vie [illegible], Oliotti e Festaz e i [illegible] sensi unici.

Vi [illegible] problemi per la circolazione in via Festaz già particolarmente «semaforizzata». «Può darsi — risponde il sindaco —, [illegible] occorrerà fare una scelta per la viabilità cittadina e il Comune ha deciso per la sicurezza del traffico pedonale: il semaforo crea le condizioni adatte a garantirla».

Un servizio per elementari e materne regionali gestito [illegible] una cooperativa

Migliorata la refezione scolastica «ma le assistenti sono mal pagate»

Tutte maestre, guadagnano [illegible] sulle lire al [illegible] - Il motivo: troppo alti i contributi dell'Inps

AOSTA — La refezione [illegible] statica delle elementari e [illegible] tevolmente migliorata: lo affermano parecchi genitori. Vi [illegible] alcuni (fondamen[illegible]) cambiamenti che hanno giovato al servizio. Il Comune [illegible] introdotto l'abbonamento mensile invece dell'acquisto quotidiano dei «buono pasto» e questo modo le famiglie hanno dovuto scegliere: o rinunciare alla refezione o prenderai un impegno [illegible] stante per [illegible] perdere i soldi già versati.

L'anno scorso infatti, su 1100 iscritti, frequentavano in media la [illegible] 400-500 bambini; quest'anno gli iscritti sono calati, su 500 ne [illegible] presenti 450. La quasi parità tra prenotazioni e consumazioni [illegible] pasti consente un risparmio e una migliore assistenza. La cooperativa «Cosa», che ha [illegible] appalto il servizio di refezione, è presente in tutte [illegible] scuole comunali e [illegible] cinque materne comunali [illegible] servizio [illegible] assicurato [illegible] di maestre) con [illegible] totale di 62 [illegible] ne tra assistenti e inservienti.

Alle assistenti, su condizione del Coreco (Comitato [illegible] gionale di controllo), è richiesto [illegible] titolo di studio [illegible] superiore. Ad assistere i [illegible] bini sono per la maggior parte [illegible] diploma di maestra. L'orario [illegible] 12 alle 14.15. Alla fine del pranzo, e dopo qualche gioco in comune, [illegible] riaffidano i piccoli [illegible] insegnanti.

Le [illegible] guadagnano (per [illegible] giorni di lavoro al mese) soltanto 110 mila lire nette. Il Comune versa ogni [illegible] giorni alla cooperativa, che fino a oggi per vari contrattem[pi] [illegible] sempre stata pagata [illegible] circa un mese di ritardo, quasi 18 milioni. Questa somma divisa [illegible] delle persone [illegible] impegnate nell'assistenza [illegible] bambini [illegible] una cifra (circa 450 mila lire) più alta dello stipendio mensile al personale «Cosa» (tutte socie della cooperativa).

I bambini durante la refezione scolastica [illegible] elementari

Emilia Bochet, presidente [illegible] «Cosa», dice: «*Qualcuno potrebbe pensare che lo paghi poco le assistenti per trarne profitto personale [illegible] sarebbe una calunnia. La differenza tra [illegible] stipendio delle assistenti e [illegible] cifra percepita dal Comune [illegible] spesa [illegible] contributi [illegible] Inps ad esempio [illegible] tutto conto [illegible] fatto che le ragazze lavorano soltanto due ore al giorno e pretende la corresponsione dei contributi calcolata su otto ore lavorative*».

Uno stipendio così basso per ragazze in [illegible] d'un [illegible] di studio superiore crea problemi? «*Tre le socie [illegible] cooperative* — spiega Emilia Bochet — *c'è un ottimo rapporto, ma [illegible] comprensibile che se [illegible] presenta l'occasione d'un lavoro meglio retribuito non ci siano esitazioni nell'abbandonare la cooperativa. A noi resta [illegible] problema [illegible] garantire l'assistenza: infatti le altre [illegible] impegnate ora in questo servizio, pur avendo talune esperienze nel settore, non possono subentrare nei posti liberi perché prive del titolo di studio necessario*. [illegible] servizio refezione, che in apparenza funziona bene, ha quindi alle spalle grosse difficoltà da risolvere».

«*Abbiamo chiesto* — dice ancora Emilia Bochet — *all'Ispettorato del lavoro di applicare anche a noi le tabelle [illegible] vigore per gli enti assistenziali. Ci diminuirebbero così i contributi Inps e potremmo aumentare lo stipendio alle socie impegnate nella refezione [illegible] questa possibilità, che pare improbabile, sarebbe sollanto un ripiego, la migliore soluzione sarebbe quella [illegible] poter pagare i contributi solo in base alle ore di lavoro effettivamente prestate*».

Beatrice Mosca

Impegno di Anas, Regione e Comune

Studi per spostare casello a St-Rhémy

Maquignaz chiede la collaborazione della Sitrasb

AOSTA — Il consigliere democratico popolare Aimé Maquignaz ha rappresentato la Regione Valle d'Aosta nell'assemblea [illegible] azionisti Sitrasb (la società del traforo [illegible] del Gran San Bernardo) svoltasi ieri a Torino.

«*La mia presenza* — ha detto Maquignaz — *imperniata [illegible] precisa volontà della giunta e [illegible] Consiglio regionali di spostare il casello autostradale [illegible] Saint Rhémy Bosses*». L'intervento [illegible] arretramento (due chilometri a Ovest) è [illegible] richiesta dal sindaco del Comune Nestor Hector Ronc.

Ieri Maquignaz ha illustrato i motivi per i quali [illegible] Regione ha deciso [illegible] la richiesta di [illegible] Rhémy. «*Tutti i principali agglomerati del Comune* — ha detto — *sono all'interno dell'anello di raccordo autostradale e vengono a costituire un "cul de sac" difficilmente accessibile. Si rende pertanto necessario rompere l'isolamento del paese per dare avvio ai programmi turistici e agricoli*».

Maquignaz ha voluto poi ricordare che da parte della società svizzera del traforo non vi [illegible] difficoltà [illegible] spostamento del casello e che [illegible] l'Anas, [illegible] il ministro Nicolazzi [illegible] no dichiarati disponibili a risolvere positivamente [illegible] blema e che la Regione è disponibile a concorrere finanziariamente all'iniziativa.

Maquignaz, in [illegible] dell'intervento, ha [illegible] e ottenuto l'impegno [illegible] Sitrasb a partecipare, collaborando con Regione, Anas e Comune, alla redazione di [illegible] studio [illegible] per la realizzazione della proposta di spostamento del casello autostradale. **r. a. p.**

I passaggi al traforo del M. Bianco

ENTREVES — Nello scorso mese di [illegible] sono passati nel tunnel del Monte Bianco 98.080 veicoli (una media di 3315 al giorno) [illegible] 93.290 del marzo '82: l'incremento percentuale è del 5.18.

Sono usciti dall'Italia verso la Francia 47 [illegible] veicoli, mentre ne sono entrati 52.032. Di questi ultimi 22.492 sono camion, 943 pullman e 28.396 auto e moto.

I dati indicano [illegible] diminuzione dei passaggi commerciali [illegible] (43.854 camion contro i [illegible] dello scorso anno).

Illustrato dai tecnici regionali ieri [illegible] Gignod

Un libretto con i consigli per coltivar bene le patate

Però la [illegible] tubero migliore (Alwin) non si trova [illegible] Italia

GIGNOD — Come preparare il campo per la semina, quale sistema di concimazione e di trattamenti anticrittogamici adottare e soprattutto quale varietà scegliere: questi i temi illustrati a Gignod dai tecnici [illegible] servizio dell'assessorato all'Agricoltura e dell'Institut agricole regional di Aosta [illegible] coltura della patata in Valle.

Una serie di sperimentazioni [illegible] compiute in tre località (Aosta, Variney e Saint-Oyen) hanno permesso [illegible] prendere [illegible] sulla coltivazione della patata: [illegible] pubblicazione in cui i tecnici hanno cercato [illegible] raccogliere tutte le informazioni utili per garantire [illegible] quantità e qualità di prodotto all'agricoltore.

[illegible] campi sperimentali Gianfranco Nogara, perito di zona degli uffici d'assistenza tecnica di Variney, e Alessandro Neyroz, dell'Institut agricole regional, hanno seguito [illegible] colture [illegible] varietà di patate (olandesi, svizzere e inglesi). Sono state scelte cinque varietà, [illegible] terreni valdostani. La migliore [illegible] risultata la Alwin, patata olandese [illegible] buccia bianca e polpa gialla chiara, che ha reso [illegible] quintali per ettaro.

Unico problema [illegible] reperire [illegible] della semente: [illegible] Valle, [illegible] in commercio. La produzione dell'altra olandese consigliata, la Cardinal (buccia rossa e polpa gialla) è di 400 quintali per ettaro. Il seme è in commercio in Valle e la patata, ottima per [illegible] preparazione dell'impasto per i «budein», ha una buona resistenza alle crittogame. Il neo per questa varietà [illegible] la difficoltà [illegible] conservazione.

Al terzo posto vi è l'inglese Maris Piper (buccia gialla, polpa bianca) con [illegible] produzione [illegible] quintali per ettaro; quarta e quinta [illegible] due varietà olandesi, l'Ecnargo [illegible] quintali) e l'Eigenheimer (462 quintali).

«*I campi* — spiega Nogara — *sono stati concimati [illegible] 1800 quintali per ettaro e trattati con diserbante fogliare 10 giorni dopo la semina*».

Ecco alcuni consigli per la coltivazione della patata.

Semina e raccolta. La semina deve [illegible] (metà aprile in [illegible] Valle, fine aprile nella [illegible] centrale e [illegible] di maggio nell'Alta Valle). Occorre un seme pregermogliato (sapere [illegible] tubero alla luce per [illegible] settimane alla temperatura di 10-15 gradi) e non tagliato; la raccolta è da effettuare non appena le piante diventano gialle.

Trattamenti. Contro la peronospora [illegible] devono [illegible] preventivi (prima che le piante si tocchino) e con clima caldo umido; contro la dorifora quando compaiono i primi parassiti adulti e dopo 60 giorni.

Irrigazione. Poca acqua all'inizio della vegetazione, molta [illegible] fioritura. Un accorgimento importante durante la semina: i solchi devono essere scavati a una [illegible] di 70 cm l'uno dall'altro e le patate seminate a 30 cm tra loro. **e. [illegible]**

[illegible] — L'istituto storico della Resistenza [illegible] Valle d'Aosta bandisce un [illegible] per l'assegnazione di due [illegible] se di studio (una [illegible] 300.000 lire e l'altra di 700.000) per ricerche d'archivio [illegible] carte e documenti del Comitato di Liberazione nazionale (Cln). La scadenza per la presentazione delle domande è il 16 aprile. Copia del bando è disponibile presso la sede dell'Istituto in via Xavier de Maistre 22.

Le cariche [illegible] Circolo numismatico

AOSTA — Mario Oriandoni è stato rieletto presidente [illegible] Circolo numismatico [illegible] dostano. Il nuovo consiglio direttivo è così [illegible]: Ettore Calchera, tesoriere Domenico Oireili, bibliotecario Giovanni Ferrari e consiglieri Mauro [illegible] Sisti, [illegible] Cazzadore.

Il Circolo [illegible] della Valle compie 25 anni e il consiglio neo eletto sta organizzando le manifestazioni per l'importante ricorrenza.

Una petizione di 128 cittadini

Chiesto sottopasso alle porte d'Aosta

Per evitare i gravi disagi della viabilità

[illegible] — La modifica della viabilità all'entrata [illegible] Aosta, che prevede [illegible] chiusura dell'immissione [illegible] traffico dalle vie Monte Zerbion e Duca degli Abruzzi su via [illegible] e il dirottamento del transito sia pedonale sia automobilistico sulla strada che porta a Porossan, ha suscitato [illegible] reazione degli abitanti della zona.

Con una petizione firmata da 128 persone, gli abitanti di via Ponte Romano e corso Ivrea, [illegible] località Villa Chicco, Beauregard e Busseyaz di Aosta e delle frazioni Senin e Borreley di Saint-Christophe hanno [illegible] sindaco [illegible] Aosta [illegible] Bich che siano presi provvedimenti urgenti e immediati.

La protesta dei cittadini si basa su tre punti essenziali:

1) La scomodità per gli studenti che dalla zona a Nord di via Roma devono raggiungere la scuola [illegible] San Rocco di corso Ivrea;

2) Il disagio dei residenti costretti, per raggiungere i negozi al dettaglio, a usufruire del sottopassaggio di Porossan;

3) Il grave danno che tutto questo comporterebbe ai commercianti della zona.

D'altra parte le modifiche alla viabilità in questa particolare zona [illegible] necessarie in previsione del notevole aumento del traffico stradale che [illegible] verificherà con l'entrata in funzione dell'ospedale Beauregard [illegible] stato [illegible] sarebbe molto pericolosa l'immissione [illegible] auto e l'attraversamento di pedoni su via [illegible] all'altezza delle vie Monte Zerbion e Duca degli Abruzzi.

Per questo [illegible] anche gli stati previsti i lavori di allargamento e di sistemazione del sottopassaggio lungo la strada di Porossan.

I firmatari della petizione prospettano, per favorire gli interessi di tutti i cittadini, la costruzione [illegible] un sottopasso o di un passaggio sopraelevato all'incrocio di via Roma con le vie Monte Zerbion e Duca degli Abruzzi. Dal canto suo il [illegible] Aosta Bich [illegible] ha ammesso le richieste [illegible] firmatari [illegible] petizione all'assessore regionale [illegible] Lavori Pubblici [illegible] Borbey. **b. m.**

Il dibattito nella riunione [illegible] aprile dell'Associazione albergatori

Verso un accordo per comprare azioni ed ampliare funivie e piste di Cogne

Alcune critiche alla gestione degli impianti, ma in sostanza volontà di migliorare

COGNE — Si è riunita mercoledì 6 aprile l'Associazione albergatori di Cogne per esaminare tra i vari punti all'ordine del giorno [illegible] la situazione finanziaria [illegible] Società funivie Gran Paradiso e [illegible] disponibilità degli operatori turistici locali a sottoscrivere [illegible] nuove [illegible] e consentire quindi alla Società l'ampliamento e il miglioramento del demanio sciabile di Cogne.

Nonostante lo scontento di alcuni degli operatori presenti circa il tipo di gestione attuata dalla società, la decisione finale è stata quella [illegible] investire in azioni, inviando [illegible] alle funivie un documento critica sulle disfunzioni riscontrate nell'andamento di questi ultimi anni.

Sono state mosse critiche circa l'efficienza del personale addetto agli impianti, la battitura non tempestiva delle piste e la chiusura parziale o totale degli impianti in periodi [illegible] bassa affluenza turistica.

«*Questi* — dicono alcuni operatori turistici — *sono i motivi per cui molti di noi non acquistano azioni della Società Funivie. Ci battiamo per sviluppare la stagione cercando [illegible] riempire i periodi di bassa affluenza, ma il nostro sforzo è vanificato se le funivie penalizzano i pochi villeggianti che vengono fuori stagione, chiudendo gli impianti. In determinate circostanze si tratta di lavorare [illegible] perdita o con profitti minori e del resto alla gente che viene qui in [illegible] non si sciare certi problemi [illegible] gestione non interessano*».

La Società Funivie, da parte sua, ribatte che è [illegible] dell'attuale costo della manodopera certe decisioni [illegible] inevitabili e che comunque è disposta a aprire un dialogo con [illegible] operatori turistici su questo e altri problemi soltanto nel [illegible] in cui [illegible] diventeranno [illegible] azionisti della società.

Sembra che [illegible] primo passo [illegible] un'apertura di dialogo tra le parti sia [illegible] fatto, il 27 aprile è previsto un altro incontro [illegible] operatori [illegible] del paese per ratificare definitivamente le decisioni di massima prese mercoledì e avviare in concreto il discorso circa la sottoscrizione di nuove azioni. «*Del resto* — ribattono altri operatori più morbidi — *pur non funzionando a dovere le funivie [illegible] un'indubbia fonte di reddito [illegible] molte categorie del paese e sarebbe quindi assurdo da parte nostra non immettere capitali nella società [illegible] di tutte le pecche e le disfunzioni riscontrate nell'attuale gestione*».

Certo non tutti i problemi troveranno una soluzione attraverso gli introiti derivanti dalle nuove azioni [illegible] fuori di dubbio tuttavia che un'apertura del dialogo [illegible] la società e le varie categorie economiche del paese metterà fine [illegible] situazione [illegible] attrito che [illegible] giova all'immagine di prestigio che una stazione invernale come Cogne potrebbe offrire ai turisti. **Renata Gerard**

Un [illegible] su agricoltura in Val d'Aosta

SAINT-VINCENT — Si svolgerà domenica nel salone delle Terme a Saint-Vincent [illegible] convegno sul tema «Agricoltura in Valle d'Aosta, situazione odierna e prospettive», organizzato dall'Union des campagnards valdotains. [illegible] programma dei lavori prevede alle ore 9 il saluto di Maurizio Martin, presidente dell'Union des campagnards valdotains; alle 9.15 le relazioni di Charles Lyabel, Emanuele Dupont, Giorgio Vola, Joseph Vaudan. Alle 11 vi sarà il dibattito e alle 12.30 la conclusione dei lavori.

CINEMA

AOSTA

CORSO: Belrutto. GIACOSA: I falchi della notte, regia di Bruce Malmuth, con S. Stallone, [illegible] Billie Williams, R. Hauer (Usa 1980) — *Una squadra speciale di agenti antiguerriglia dà la caccia a un pericoloso terrorista, che ha il volto trasformato dalla chirurgia plastica.*

ITALIA: Yol, regia di Yilmaz Guney, con T. Akan H. Erguz, [illegible] Cobanoglu (Turchia 1982) — *Cinque detenuti turchi ottengono dopo anni di carcere un permesso di [illegible] giorni di licenza. In quegli otto giorni ciascuno deciderà della sua strada. Palma d'oro al Festival di Cannes 1982.*

[illegible] Tu mi turbi, regia di Roberto Benigni, con R. Benigni (Italia 1983) — *Tre episodi impernati sulla recitazione e sulla comicità del bravo attore toscano.*

[illegible] Ilona, regia di [illegible] di Pasquale Festa Campanile con R. Pozzetto, O. Muti (1983) — *Per sfuggire alle angosce della città va un dirigente milionario di lingua povero.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Pink Floyd, [illegible] wall, regia di Alan Parker, con Bob Geldorf (GB 1982) — *Un cantante rock tossicodipendente in attesa del concerto si rievoca in televisione e ripensa al passato: sullo immagini e i disegni animati la musica dei Pink Floyd.*

VERRES

[illegible]: No Nukes, regia di J. Schlossberg, D. Goldberg, [illegible] Potrel, con Jackson Brown, Crosby, Stills and Nash, Doobie Brothers, [illegible] (Usa 1981) — *Film concerto in occasione di una manifestazione antinucleare.*

Non pervenuti: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin. Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent. Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche. Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey. Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

12.10 Voix de la Vallée
12 — Tra monti e comuni, ospite trasmissione di Maria Luisa Di Lorenzo. Argomento: «Passeggiate primaverile»
14.30 Voix de la Vallée

TV3

18.10 Tg3 regionale
[illegible] Tg3 regionale (replica)

RETE 105 RADIO NORD-OVEST

7 — Disco lunedì
7.30 [illegible]
8 — Notizie flash
8.15 [illegible]
9.30 [illegible] mattina
10.30 [illegible] 33 giri
11 — Oroscopo
11.30 Classica
12.10 Il tonello (gioco)
13.15 Messaggio (gioco)
14 — Super Rock
15 — Hit Parade
16.10 Primi della classe
17.00 Messaggio magico (gioco)
18.10 Viabilità
20 — Supertheo

RTA RETE A

19 — Sport
19.30 Vallée d'Aoste notizie

ANTENNE 2

12.45 A2 premiere édition [illegible] journal
13.50 La vie [illegible] autres (feuilleton)
14.05 Aujourd'hui la vie
14.55 Série: Tom Brokow [illegible]
17 — Itinéraires
17.45 Récré A2
18.30 C'est la vie, questions des journal
18.50 Des chiffres et des lettres
19.20 Actualités régionales de Fr3
19.45 Le théâtre de Bouvard
20 — Journal de l'A2, télétexte édition
20.35 Sans dessus de tout [illegible]
21.40 Apostrophes
22.55 Antenne 2 [illegible]
23.05 [illegible] gangsterisme (ciné-club)

TV SUISSE ROMANDE

16.55 Point de mire
17.05 Vespérales
17.15 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
17.20 3, 2, 1... Contact
17.45 Téléjournal
17.50 Les moissonneurs ouvrées
18.40 Journal romand
19 — Les petits Suisses... et les autres
19.10 Le dernier mot
19.30 Téléjournal
20.05 Tell Quel
20.35 La chasse aux trésors
21.35 Rock et Belles Oreilles
22.45 Téléjournal
23 — Jeux de Pontifice

Aosta: [illegible] Torino (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

Il tempo

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. Temperature [illegible] min. 1, [illegible] 14. Umidità 42%. [illegible] moderato [illegible] Nord Ovest. (Servizio a cura [illegible] meteorologico della Regione).

Il vice-chef del Grand Hotel Billia a «Domenica in» di Baudo

Nuova «cotoletta valdostana» sfiderà la cucina italiana in tv

Gli ingredienti principali carne di vitello, prosciutto, fontina, ricoperta di pasta sfoglia

Renato Romagnoli, 34 anni, porterà i suoi piatti in tv

Lo chef Giovanni Calligaro del ███ con Renato Romagnoli

SAINT ███ — Renato Romagnoli, 34 anni, vice-chef del Grand hotel Billia di Saint Vincent, rappresenterà la Valle a «Domenica in» nell'originale sfida ███ cuochi italiani.

███ oltre 20 milioni di telespettatori che ogni domenica seguono la trasmissione ███ Pippo Baudo Romagnoli presenterà una «Valdostana sorpresa», come ha battezzato la sua ███ creazione culinaria. I piatti vengono confezionati dietro le quinte di «Domenica in» e i cuochi giungono negli studi televisivi di Roma con tutti gli ingredienti necessari.

«Per questo — dice Romagnoli — ho pensato di cucinare un piatto semplice, anche se d'effetto». In questi giorni il ███ ███ Saint Vincent, che oltre ad ███ vice-chef del Billia è responsabile dei ███ condi piatti («saucier»), è ███ un capopartita, ha provato più volte la pietanza che presenterà in ███ e l'ha fatta ███ saggiare al suo superiore, il chef Giovanni Calligaro, ███ ch'egli novarese e a qualche cliente del Grand Hotel.

«I pareri sono stati unanimi — dice —: molto gustosa. Speriamo che il successo si ripeta a Roma». La «Valdostana a sorpresa» è ███ variante «di lusso» della cotoletta alla valdostana.

Oltre a carne di vitello, prosciutto e fontina, Renato Romagnoli ha aggiunto parecchi ingredienti e soprattutto un modo curioso e brillante di presentare la pietanza. Il cuoco ███ ha reticenze: tiene per sé, come tutti i grandi chef, soltanto un segreto. «Il tocco — precisa — che caratterizza il mano di un cuoco». Sulla cotoletta di vitello Romagnoli stenderà una «Giuliana» (fette di prosciutto cotto saltata in padella, tagliata a fiammifero), striace di fontina e funghi porcini trifolati.

Anche i gusti e le erbe sono particolari: ███ selvatico e semi di cumino a granellini. La cotoletta sarà ███ nel forno, avvolta da pasta sfoglia. Ecco perché il cuoco parla di «Valdostana a sorpresa»: soltanto il «manico» (l'osso) rimarrà fuori ███ saporito e dorato involucro di pasta e sarà abbellito da un caratteristico cappello da chef in miniatura.

La «nuova» cotoletta alla valdostana è molto saporita e la scelta del vino che l'accompagnerà dovrebbe cadere ███ un rosso.

Romagnoli è un ███ «venuto dalla gavetta e senza scuola alberghiera». «Ho cominciato a 13 anni — dice — lavando piatti e pentole e ho dovuto sudare prima di poter cucinare». Dal 1972 è vice-chef al Billia: una posizione di prestigio e di grande responsabilità. «Ma comandare è difficile, preferisco i fornelli».

Il cuoco è mestiere faticoso e delicato: «Ci vuole tanta passione e un pizzico d'arte», dice Romagnoli, nato a Quarna Sotto sul lago d'Orta, ███ famoso per aver dato all'Italia grandi cuochi. «Avevo due strade da scegliere — ricorda —: il ristorante o la fabbrica di strumenti musicali (uno delle più famose d'Italia, n.d.r.). Dopo ███ maneggiato flauti e sassofoni per qualche tempo, ho poi deciso per la cucina».

Enrico Martinet

Un campionato ancora aperto

Tsan, Montjovet rilancia il Nus

La situazione nelle cinque serie e veterani

AOSTA — Nel campionato ███ la vittoria ███ Nus e Montjovet nel giorno di Pasquetta per 3037-2070 ha in parte rilanciato i «nouven», che sembra abbiano ritrovato ███ nei loro mezzi. Il «girone B» di «serie A» rimane tuttavia dominato finora ███ Pollein e Verrayes. Il «girone A», invece parte per la prima giornata di ritorno con il St-Christophe I a punteggio pieno e i «quarten» a inseguire a 2 lunghezze.

«███ girone A»: St-Christophe I 10; Quart 8; Chatillon I 6; Brissogne 4; Valtournenche ███; Nus II ███. «Girone B»: Pollein e Verrayes 8; Montjovet 6; Chatillon ███ e Nus I 4; St-Christophe II 0.

In «serie B», il Roisan ███ grazie alla vittoria a tavolino ███ Valtournenche II, ha ███ chiuso l'andata a punteggio pieno nel «girone A», ma il Verrayes II (seppur sconfitto ███ «reisaen» 1700-1280) incalza. Nel «girone B», il St-Vincent I divide il primo posto con il Quart II, ma deve recuperare la partita con Challand S.A. I.

«Classifiche, girone A»: Roisan I 10; Verrayes II 8; Quart III 4; Antey I; Torgnon I e Valtournenche II 2. «Girone B»: St-Vincent I e Quart II 8; Chambave I 6; Pollein II 4; Challand S.A. I 2; Nus III 0.

La situazione dopo le prime cinque partite ███ C», presenta due squadre imbattute, Fenis I nel girone A, e St-Denis I nel girone B. Qualche speranza ancora, nel primo girone, per Emarese I, che ha perso un punto pareggiando a Montjovet, mentre nell'altro torneo, il Nus IV perdendo a Torgnon ha ███ mano ai «sen denisot» per la vittoria finale.

«Classifiche, girone A»: Fenis I 10; Emarese I 7; Montjovet ███ 5; St-Christophe III e Pontey I 4; Nus V 0. «Girone B»: St-Denis I 10; Nus IV e Verrayes III 6; St-Marcel I 4; Torgnon II e Quart IV 2.

In «serie D», girone A, Chatillon IV ha un incontro da recuperare contro Challand S.V. I e per ora deve dividere il primo posto con il Fenis II. Domenica prossima ha tuttavia l'opportunità di eliminare, nel confronto diretto gli avversari. Nel «girone B», i «v███chi» ███ Roisan sono rimasti ███ al comando dopo aver ███ l'ultima ███ andata sul Challand S.A. II per 836-556. Tutto il girone di ritorno sarà tuttavia impostato sul duello a distanza tra queste ███ formazioni. Cinque sconfitte, invece, per il Brusson.

«Classifiche, girone A»: Chatillon IV e Fenis II 8; Chambave II e Challand S.V. I 5; Quart V 2; Pollein III 0. «Girone B»: Roisan II 10; Challand S.A. II 8; Chatillon ███ e St-Vincent II 4; St-Christophe IV 2; Brusson I 0.

In «serie E», Chatillon V e Emarese II dominano i «gironi A e B»; mentre il «girone C» si deciderà domenica prossima con il confronto St-Vincent III — Pontey II.

«Classifiche, girone A»: Chatillon V 8; Nus VI e Montjovet V 5; Quart VI 3; Verrayes IV 0. «Girone B»: Emarese II 8; Chatillon VI ███ Montjovet III 4; Chambave III e Antey II 1. «Girone C»: St-Vincent III e Pontey II 6; Challand S.A. III 2; Montjovet IV 0.

Nel torneo «Veterani», domenica scorsa il Verrayes, battendo 1630-1435 i «cretobien» ha ███ matematicamente vinto il titolo avendo ancora da recuperare la partita con Challand. «Classifica»: Verrayes 8; St-Christophe 6; Challand S.A. 3; Quart 0.

c. r.

Un altro sport cresce in Valle

A Verrès il Club d'hockey su prato cerca uno sponsor

VERRES — Da qualche tempo uno sport «nuovo» ha fatto la sua apparizione in Valle: l'hockey su prato. A introdurlo è stato un giovane verreziese, sportivo e ███ sionato, Gianni Cena, che ███ «Verrès Hockey Club» è il dinamico presidente.

«Tra ███ e l'hockey l'amore è stato a prima vista e nacque a Torino, dove studiavo — dice Cena —, ███ più difficile è stato creare una formazione a ███. Qui naturalmente sono il calcio, lo sci e il tennis a dettar legge tra i giovani. Quando ho proposto a amici e a vecchi compagni di scuola di provare a disputare una partita di hockey credevano scherzassi. Poi per fortuna si sono convinti».

«Si cominciò davvero per scherzo — spiega Franco Fosson, terzino della squadra — lo scorso anno a giugno e ora siamo già giocatori veri e partecipiamo a un campionato interregionale di Serie B».

Infatti, per acquisire esperienza gli hockeisti ███ Verrès si sono iscritti a un regolare campionato che però li vede ███ di ███. «Non ci eravamo illusi — riprende Cena —. Giochiamo contro squadre tradizionalmente forti che praticano questo sport da molto tempo, come le formazioni del Perosa Argentina, del Bra, di Cernusco, che insieme con il Brescia, il Gambara di Ghedi, il Novara Torino formano l'agguerrito lotto delle avversarie».

«In ogni caso ci divertiamo — dice Renato Guerra, guardia comunale e difensore ███ dilicante ███ formazione — la domenica si va via tutti insieme con moglie, bambini, fidanzate e anche sul campo cominciamo a prenderci qualche soddisfazione».

Come ha risposto Verrès a questo nuovo richiamo ███vo? «Dapprima il pubblico è venuto al campo scettico — risponde Fossor — ███ ricomincia a considerarci e ci segue. Attualmente la società ha circa 25 tesserati, ███ sono in programma leve giovanili ███ dare continuità a uno sport che essendo in ███ simile nelle regole al gioco del calcio è di facile apprendimento».

Quali altri programmi? «La ███ di trovare uno sponsor che ci tenga incontro alle spese di trasferta e di materiale (divise e mazze), che per il momento abbiamo sostenuto autotassandoci. Poi speriamo di riuscire a vincere qualche bella partita prima che si concluda il campionato». Anche il morale vuole la sua parte.

w. b.

L'unica società femminile che gioca in Valle, presidente è Renato Artaz

Basket, bel gioco e grande impegno per le ragazze del Sarre Chezallet

Il Sarre Chezallet basket. In piedi: Andriolo (aiuto allenatore), Maccari, Aimaretti, Burlon, Casolari, Preti, Rossi, Romano (allenatore). In ginocchio: Deanoz, Neiva, Giacometti, Marguerettaz, Chenal, Ma███

Dire oggi basket femminile in Valle significa alludere alla Polisportiva ███ Chezallet, rimasta dopo il ███ St-Vincent, l'unica ███ operante nella nostra regione. Il Sarre Chezallet del presidente Renato Artaz, sezione attiva di una delle più efficienti polisportive valdostane, ha partecipato quest'anno al campionato cadette inserita in un girone impegnativo.

La formazione valdostana, passata quest'anno ███ direzione ███ di Raffaele ███mano, che dopo i successi ottenuti in campo maschile con le ███ del settore giovanile si è trasferito a Montan a disposizione ███ sodalizio biancoblù, ha affrontato il torneo con grande ███ nazione e serietà. Ma ha dovuto patire una serie di avversità non ███ del tutto superate.

Le ragazze del Sarre Chezallet, partite con l'intenzione di fare una preziosa esperienza, si ███ trovate a doverfronteggiare una serie di infortuni ███ hanno bloccato praticamente la squadra da ottobre fino a metà marzo e che costringono ███ una delle giocatrici del quintetto base, Monique Marguerettaz, ad una dolorosa e prolungata assenza dal parquet.

A proposito di palestra, il Sarre Chezallet si ███ in quella delle scuole ███ di Montan, assolutamente inadatta per una disciplina come il basket. Basti pensare che la palestra di Montan misura metri 19x10 ███ i 26x14 di un regolare campo di pallacanestro. Il presidente Artaz e il dirigente ███ Giacometti si stanno adoperando per trovare una soluzione al problema.

Il torneo fin qui svolto ha messo in luce le belle doti di Rosanna Burlon, giocatrice dotata di una incredibile determinazione agonistica; accanto a lei si sono distinte Claudia Deanoz e il play Stefania Giacometti. Molto importanti i progressi di Nini Chenal, Mara Masoni e Manuela Casolari mentre Valen███ Preti ha ripreso dopo un intervento al menisco.

In attacco emergono Franca Aimaretti, Loredana Rossi e Wilma Maccari, tutte ███ di un tiro preciso e pericoloso.

La squadra di Romano giocherà prossimamente alcune amichevoli contro formazioni di promozione, campionato al quale il Sarre ███ dovrebbe partecipare il prossimo anno. Sono giunte nel frattempo a rinforzare la squadra alcune giocatrici del St-Vincent: Egle Coscia, Maria Vittoria Bosonin e Antonella Formentin. Con la «baby» Maurizia Neiva Stellio (classe ███) completano per ora l'organico della formazione.

Carlo Gobbe

Il ███ riguarda emarginazione e ricchezza in Valle

Il «Lions Cervino» bandisce un premio per i giornalisti

SAINT-VINCENT — Il «Lions Club Cervino» ha in███ il primo concorso gior███ sul tema «Emarginazione ███ in un'area a ricchezza diffusa: la Valle d'Aosta».

Il concorso è dotato di premi per 1.500.000 lire, ███ saranno assegnati a inchieste e servizi giornalistici diffusi da quotidiani, periodici, ███ ti radiotelevisive.

Possono partecipare al concorso gli iscritti all'ordine nazionale dei giornalisti, ███ d'Aosta. Articoli e servizi dovranno essere pubblicati o trasmessi entro il 31 ottobre 1983.

███ quoti███ e periodici dovranno ███ sere inviati alla segreteria del concorso in cinque copie entro il ███ ottobre ███ la ███ scadenza gli autori ███ servizi radiofonici e televisivi dovranno inviare in due esemplari la radioregistrazione o la videoregistrazione del programma (radio o video cassette).

Articoli e servizi dovranno giungere entro il 31 ottobre 1983 ███ l'indicazione del nome, indirizzo dell'autore, testata (o emittente), ███ di pubblicazione (o di trasmissione). Ogni giornalista potrà partecipare con più articoli (o servizi) anche pubblicati su testate diverse ███ da emittenti diverse).

Entro il 31 dicembre 1983 la giuria, formata da soci ███ Lions Club Cervino, esprimerà il proprio insindacabile giudizio e procederà alla proclamazione ███ vincitori. I premi ███ individuali e non cumulabili: il primo premio è di un milione, il secondo di 500 mila lire.

La segreteria è presso Valerio Minozzi, via Parigi 74, Aosta.

La proclamazione ███ vincitori ███ in luogo e data ███ resi noti entro il 31 dicembre 1983.

r. a.

Cottin, junior vince nel trial

███ — ███ Camillo Pillod, ███ nazionale di trial, organizzata dal Moto ███ d'Aosta, è stata vinta dal canavesano Albino Teobaldi.

███ il comportamento dei valdostani, che ███ colto un successo con Corrado Cottin nella categoria junior fino a 125 cc. Nelle altre categorie Aimir ███ è giunto secondo tra i seniores. Maurizio ███ e ███ lespina hanno ottenuto lo stesso piazzamento tra gli juniores oltre 125 cc. e tra i gentlemen.

La ███ era intitolata alla ███ di Camillo Pillod.

L'Associazione famiglie sollecita le autorità

«Troppi i ritardi nell'applicare le norme per gli handicappati»

AOSTA — L'Associazione valdostana famiglie di portatori di handicap sollecita l'attuazione di soluzioni migliorative per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e nella scuola.

«Le leggi non mancano — dice una ███ dell'Associazione, la signora Armida Villerin — l'ultima in ordine di tempo l'ha approvata la Regione nell'agosto scorso su iniziativa dell'assessore Rollandin. Quello che non va ancora bene è l'applicazione delle norme, sembra incredibile, ma ci ███ resistenze da parte degli uffici ad attuare nuove disposizioni ███ quelli non c'è dimestichezza, sembra inevitabile una certa inerzia».

La stessa Associazione riconosce che da parte della giunta regionale sono ███ fatte alcune ███ a favore dei ragazzi handicappati, e il giudizio sul suo operato non è completamente negativo. «Vogliamo però che nel futuro ci sia più efficacia negli interventi», dice ancora la portavoce dell'Associazione. Un problema che preoccupa i genitori è che sono ███ voci su una possibile riduzione degli insegnanti di appoggio agli handicappati nelle scuole.

Al momento il rapporto è uno a uno, molto più favorevole che nel resto dell'Italia dove è previsto un insegnante ogni quattro allievi.

L'assessore Maria Ida Vigli███ ha smentito una riduzione degli insegnanti, avrebbe ███ detto che occorrerà valutare gli insegnanti di appoggio da assegnare, distinguendo fra l'attività ███ giovani handicappati fisici e handicappati psichici.

b. bas.

Nove mesi di squalifica a Caniato

AOSTA — L'allenatore dell'Anpi Elter, Toni Caniato, è ███ squalificato per nove mesi dal giudice sportivo della lega calcio dilettanti.

Caniato venne espulso nell'incontro Gressan-Anpi Elter «per — si legge nella motivazione del giudice — minacce e insulti all'arbitro che si ripetevano alla fine della partita nello spogliatoio ███ direttore ███ Caniato venne poi ███ dai dirigenti della propria società.

Aosta — Comincerà da domenica su tutto il territorio comunale di Quart un servizio di assistenza domiciliare alle persone anziane e inabili. Se ne occuperanno a tempo pieno due infermiere, che lavoreranno in collaborazione con gli operatori socio-sanitari della Comunità montana del Monte Emilius.

Un problema che tocca centinaia di insegnanti

Il dramma dei precari respinti al concorso

Molti di loro, dopo anni passati a fare scuola, vengono giudicati non idonei - Severità ad Asti per francese e matematica

ASTI — Si può fare scuola [illegible] cinque, sei anni a centinaia di ragazzi e poi scoprire [illegible] non si è giudicati idonei a insegnare. E' successo al concorso che in questi giorni vede impegnati 140 precari che vogliono ottenere dopo anni di attesa una cattedra fissa.

Già al termine degli scritti [illegible] stati «bocciati» cinque insegnanti, ma l'elenco dei respinti si allunga via via che si stanno completando gli orali che dovrebbero [illegible] entro la fine del mese. Le materie che [illegible] risultate più selettive per i [illegible] per una volta e con evidente disagio sui banchi [illegible] ruolo di esaminati, sono stati francese e matematica.

Rispetto [illegible] altre città le commissioni si sono dimostrate severe. Si deve tener [illegible] infatti che i candidati che si sono presentati [illegible] me per ottenere un posto fisso sono [illegible] da [illegible] impegnati nella [illegible] [illegible] nessuna differenza, se non nel trattamento giuridico rispetto ai professori «normali». Candidati e sindacati si erano opposti a qualsiasi tipo di selezione e i risultati sembrano rinfocolare le polemiche che già avevano animato i mesi che hanno preceduto le prove.

I concorsi [illegible] [illegible] incaricati si stanno comunque con[illegible] [illegible] strumento poco [illegible] per controllare la professionalità dei docenti. I candidati hanno contestato anche l'impostazione dell'esame [illegible] non avrebbe tenuto conto delle esperienze [illegible]rate in classe, [illegible] a programmi e impostazioni didattiche che nella scuola costituiscono solo un'eccezione. I professori bocciati hanno [illegible] annunciato ricorsi e c'è [illegible] stato un incontro tra i rappresentanti sindacali e il provveditore.

Anche quello che doveva [illegible] l'ultimo [illegible] [illegible] vicenda burocratica di un [illegible]sistente [illegible] di precari continua ad essere contrassegnato dal tradizionale [illegible]rolario di confusione e polemiche. Per i candidati che supereranno anche l'ultimo scoglio degli orali l'odissea del precariato dovrebbe essere conclusa. [illegible] il prossimo anno scolastico andranno a occupare le loro cattedre [illegible] precisate in organico.

Saranno però solo una parte dei candidati. Una quarantina infatti è formata da un'altra categoria di precari, insegnanti che hanno [illegible] spalle solo due [illegible] di supplenze in scuole statali o parificate e che superando l'esame ottengono solo un punteggio che servirà per il concorso ordinario.

Nelle medie e nelle superiori della provincia sono oltre un centinaio i precari che non hanno potuto usufruire della possibilità del concorso per l'ammissione in ruolo e che a settembre dovranno [illegible] [illegible] andare in cerca di incarichi temporanei. Le loro speranze sono legate a due concorsi or[illegible] [illegible] che per le medie inferiori s'in[illegible] il [illegible] aprile e per le superiori il 15 settembre. Intanto le [illegible] [illegible] arrivate in provveditorato [illegible] no 550.

Domenico Quirico

Riapre domani il campo tennis «Antiche mura»

ASTI — Domani riapriranno i campi da tennis delle «Antiche [illegible]» di viale Partigiani per la stagione [illegible] che terminerà alla fine di ottobre. La quota è fissata in 310 mila lire (50 [illegible] per studenti e per insegnanti di educazione fisica).

Le iscrizioni vengono [illegible] colte presso l'ufficio Sport del Comune in via Gerbi fino al raggiungimento del limite massimo di 150 nominativi.

Una difficile vertenza tra la direzione e i 300 operai e impiegati

Scioperi ad oltranza alla «Maina» contro la chiusura della fonderia

Il reparto verrebbe fermato per un anno in attesa della ripresa del mercato - Il caos del sindacato

ASTI — La «Maina», una delle più antiche aziende astigiane, sta per tagliare il traguardo del secolo [illegible] attività. Ma a questo appuntamento la fabbrica, [illegible] negli anni della rivoluzione industriale in città, arriva in un clima teso e difficile. Da un mese, infatti, è aperta una difficile vertenza. Ogni giorno il lavoro dei trecento operai e impiegati si interrompe per due ore per una serie di scioperi articolati ad oltranza proclamati dal consiglio di fabbrica.

Sul tavolo della trattativa c'è lo [illegible] problema della fonderia, il reparto che la direzione vuole chiudere al[illegible] per un anno in attesa della ripresa del mercato, e la richiesta da parte del sindacato di un progetto per il rilancio dell'azienda e nuovi investimenti. Nello stabilimento che almeno finora sembrava uno dei pochi rimasti al di fuori dalla crisi, c'è molto allarme, tanto che l'adesione agli scioperi è elevatissima. Per illustrare la situazione il consiglio di fabbrica ha indetto una conferenza stampa.

La direzione intende chiudere il reparto fonderia per almeno un anno perché lavorerebbe al di sotto delle sue possibilità produttive, mettendo i 35 lavoratori [illegible] integrazione speciale e ricorrendo ai prepensionamenti per ridurne il numero. [illegible] il sindacato contesta questo progetto.

«In [illegible] la Maina vuole decentrare le lavorazioni della ghisa fuori dallo stabilimento — *ha spiegato Carmelo Chiodo della segreteria del consiglio di fabbrica* —. Non c'è [illegible] garanzia [illegible] tra un [illegible] il reparto possa riaprire perché l'azienda non si impegna nella ricerca di nuovi mercati o di nuovi prodotti».

Le preoccupazioni si sindacato riguardano il futuro della fabbrica che produce giunti per impianti industriali, un settore che finora è stato solo parzialmente sfiorato dalla crisi. Tra i clienti dell'azienda astigiana ci [illegible] tutti i grandi [illegible] industriali dalla Fiat alla Italsider alla Nuova Pignone. «Ma l'azienda [illegible] sembra avere una sua politica di mercato — *hanno affermato i componenti del consiglio di fabbrica* — gli investimenti previsti (450 milioni) sono del tutto insufficienti [illegible] qualsiasi rilancio e [illegible] ci sia la volontà di trasformare l'azienda in semplice [illegible] di commercializzazione facendo pagare un duro prezzo sul piano dell'occupazione».

La Maina è una delle poche aziende astigiane diretta da una donna manager, Giancarla Maina. Nel gennaio scorso fu [illegible] delle poche direzioni che firmarono un accordo con il sindacato, quando ancora [illegible] aperto il confronto sul costo del lavoro.

«Finora la Maina è [illegible] una fabbrica a gestione familiare — *ha detto Chiodo* — ma ultimamente è cambiata tutta la dirigenza e al tavolo delle trattative si sono presentati "consulenti" con qualifiche poco chiare e che dicono di [illegible] avere mandato per prendere accordi. Vogliamo chiarezza anche su questo punto».

Intanto le trattative [illegible] a un punto morto. Il sindacato ha deciso di proseguire gli scioperi ad oltranza.

d. q.

Scuola media di Montechiaro dedicata a Roberto Sacchetti

MONTECHIARO — Il consiglio comunale ha recentemente deliberato di intitolare la scuola media [illegible] paese allo scrittore [illegible] Sacchetti, esponente di spicco della Scapigliatura piemontese, nato a Torino da genitori montechiaresi. Vissuto nella seconda metà dell'800, Sacchetti trascorse [illegible] periodi in paese, in una [illegible] di via Roma. Garibaldino nel 1866, esercitò in seguito la professione di avvocato a Montechiaro. Successivamente si dedicò al giornalismo, a Milano e a Roma, dove morì, di tifo.

Fra le sue opere più note il romanzo «Entusiasmi»; fra breve dovrebbe uscire, curato dalla nipote Poli Spalverini Sacchetti, uno scritto inedito, «Vecchio guscio», ambientato nella Montechiaro dell'800.

La cerimonia dell'intitolazione [illegible] scuola allo scrittore è prevista [illegible] fine aprile. Per settembre, inoltre, è allo studio, a Montechiaro, un convegno nazionale sulla Scapigliatura piemontese, con la partecipazione di docenti universitari.

t. b.

Un convegno sulla collina

COSTIGLIOLE — «La collina, culla di civiltà» è il tema del convegno indetto dal Rotary International e dalla Confederazione generale dell'Agricoltura italiana che si terrà domani nell'Enoteca del castello di Costigliole.

I lavori si inizieranno [illegible] con il saluto del governatore del distretto Rotary, Alberto Motta. Seguiranno le relazioni

Il colpo del settembre '82 alla Cassa

Giovani di Nichelino rinviati a giudizio per rapina a Quarto

Dovranno rispondere anche di sequestro di persona - I [illegible] respingono le accuse

ASTI — I [illegible] presunti autori della rapina avvenuta il 30 settembre dello scorso anno ai danni dell'agenzia di Quarto della Cassa di Risparmio di Asti sono stati rinviati a giudizio, in [illegible] d'arresto. Sono Calogero Rizzo, 23 anni, e Danilo Desiderio, 28 anni, entrambi abitanti a Nichelino (Torino). Sono accusati di rapina a mano [illegible] e sequestro di persona.

Il colpo (frutto [illegible] milioni di lire in contanti) venne messo a segno da tre individui (il terzo non è [illegible] identificato), che all'ora di chiusura della piccola banca entrarono a viso coperto nell'agenzia e [illegible] gredirono i due impiegati: Cinzia Viveno, 29 anni, e Giorgio Vacca, 32 anni, entrambi di Asti.

[illegible] la ricostruzione dei [illegible] compiuta dagli inquirenti, sarebbe stato il Desiderio ad aprire la cassaforte, mentre un complice rinchiudeva i due impiegati, sotto la minaccia di un'arma, in una stanzino.

Il Rizzo si era costituito all'autorità giudiziaria, sapendo di essere ricercato. Le indagini nei [illegible] [illegible] erano iniziate [illegible] il ritrovamento da parte dei carabinieri di una Bmw [illegible] per il colpo, e che [illegible] posteggiata sul piazzale della stazione «IP» sull'autostrada per Torino nei pressi di Villanova. A bordo gli inquirenti avevano trovato una bolletta del gas [illegible] di Rizzo. La Bmw sarebbe servita per la fuga da Quarto fino a Villanova, poi i presunti rapinatori avrebbero utilizzato un'altra [illegible].

I due accusati negano di aver preso [illegible] alla rapina.

v. ma.

Agricoltore si impicca a Villanova

VILLANOVA — Un agricoltore di [illegible] anni si è ucciso impiccandosi [illegible] una trave [illegible] granaio. Si chiamava Emilio Pittarello [illegible] [illegible] con la moglie Adele Arfrano in borgo Bianchi.

Non ha lasciato spiegazioni del suo gesto. Soffriva di cuore e può [illegible] [illegible] la preoccupazione per il proprio [illegible] di salute a spingerlo [illegible] suicidarsi.

Emilio Pittarello ha aspettato che la moglie dormisse profondamente ed è andato nel granaio. Secondo il medico che è intervenuto sul posto, la [illegible], scoperta alle prime ore di ieri mattina dalla moglie, risaliva a circa [illegible] ore prima.

(l. b.)

A Canelli riscoprono i vecchi nomi

Quando c'era ancora Contrà dei stissé

CANELLI — Via Rosssini, la stretta strada che da piazza Amedeo d'Aosta porta a piazza San Tommaso, era indicata fino a non molti anni fa nel linguaggio popolare come la «Contrà dei stissé», [illegible] [illegible] delle grondaie bucate che lasciavano cadere l'acqua a goccie, in dialetto «stissé». E', questa, una delle tante «riscoperte» fatte da «Adess Canej». Il sodalizio culturale, che ha intrapreso un'affascinante ricerca sui nomi popolari delle vie canellesi.

[illegible] l'iniziativa non termina qui: infatti [illegible] [illegible] indicazioni dialettali saranno riportate su carte gialle e affisse a fianco delle targhe della toponomastica ufficiale. «Una operazione forse non originale — spiega Adriano Salvi, uno dei componenti del [illegible] — ma [illegible] accanto all'evidente importanza di recupero culturale vuole [illegible] anche una iniziativa di tipo turistico fornendo ai visitatori della nostra città un elemento curioso e simpatico».

La ricerca non è facile, perché basata soprattutto sulla tradizione orale: in tutto sono state riscoperte le denominazioni di centinaia fra vie e località del [illegible] [illegible]. Per molte di queste [illegible] [illegible] dialettale è rimasto ancora oggi in [illegible], come la «piazza delle verdure» per indicare piazza Gioberti, dove si tiene il mercato ortofrutticolo.

Ma vi sono anche alcune riscoperte dialettali che indicano la vivacità della fantasia popolare, che sapeva trarre spunto anche da particolari in [illegible]renza poco importanti. Via Giuliani, ad esempio, [illegible] tratto fra [illegible] [illegible] e Casa Amerio, era indicata come la Contrà d'arien, cioè del venticello, poiché in quel tratto si incanala l'aria che scende dalla collina [illegible] [illegible] Libera.

Altre denominazioni invece hanno origine antica come «Il piogg», [illegible] il caratteristico vicolone che immette sulla suggestiva via Pietro Micca, la strada in acciottolato, che porta sulla via di Villanuova. Anticamente quella era [illegible] porta d'ingresso al [illegible] e chi [illegible] doveva pagare un pedaggio («piogg»).

«La [illegible] per la nostra ricerca sono stati gli anziani di Canelli — *ha aggiunto Salvi* —. Buona parte delle vie [illegible] centro storico [illegible] [illegible] così ribattezzate. Adesso [illegible] la collaborazione del Comune faremo affiggere le targhe: ovviamente la ricerca continua per colmare le lacune che ancora rimangono».

f. la.

Presto i lavori per ripristinare la strada principale

Muro di 150 metri protegge San Marzanotto dalle frane

Un muraglione di cemento protegge la frazione di San Marzanotto dal pericolo di frane (Glemme)

ASTI — Sono terminati i lavori di costruzione della «muraglia» in cemento armato lunga centocinquanta metri e alta sette, a difesa di [illegible] abitazioni della frazione [illegible] [illegible] in seguito ad alcune frane che [illegible] minacciato tempo fa alcuni edifici.

Nei prossimi giorni [illegible] dovrebbero iniziarsi i lavori di ripristino della viabilità della strada principale, che collega la frazione con la statale per Asti, interrotta da un vasto movimento franoso. La strada è chiusa al traffico e gli abitanti devono servirsi di due strade minori per raggiungere la sommità della frazione.

La frana è stata causata dalle piogge [illegible] giorni scorsi. Smottamenti e crolli si sono [illegible] che registrati in altre zone [illegible] provincia. A Rocchetta Tanaro è crollato il muro di sostegno del giardino del castello.

Altre [illegible] frane nella valle Bormida. Sono così sempre più frequenti gli smottamenti e le frane, prova evidente che la provincia astigiana, in massima parte collinare, [illegible] [illegible] [illegible]tamente sfasciando.

Negli ultimi trent'anni il territorio è stato colpito da crolli, strapiombi e da alcune migliaia di frane di piccola entità. Non va inoltre sottovalutato il problema delle escavazioni, con l'abbassamento degli alvei fluviali.

E' di questi giorni la notizia che il Comune di Asti ha espresso parere negativo per [illegible] grossi quantitativi di ghiaia dal Tanaro da parte di alcune ditte.

v. ma.

Ripristinato il terreno di gioco che era stato danneggiato da una ruspa

Castell'Alfero, sferisterio come nuovo ma le polemiche sono sempre infuocate

CASTELL'ALFERO — Lo sferisterio è stato rin[illegible] [illegible]sesto (dopo che una [illegible] aveva danneggiato tutto l'impianto) da una squadra di operai di un'impresa privata. La «Società Tamburellistica Castell'Alfero», che partecipa al torneo di tamburello a [illegible] del Monferrato, può pertanto disputare le partite che [illegible]no inizio domenica prossima.

Non si sa ancora chi pagherà le spese per il ripristino del campo. «Paghi chi vuole — è [illegible] [illegible] il commento di un anziano tifoso — purché si continui a giocare».

Le polemiche non si sono però ancora placate. La vicenda del campo da gioco ha investito anche i rappresentanti politici locali. La federazione [illegible] ha dovuto occu[illegible] della questione: c'è stato infatti un incontro fra il sindaco di Castell'Alfero, Nunzio Montesano, e i consiglieri comunali i quali, al termine della riunione, hanno diffuse un lungo comunicato con il quale *«in merito alle notizie di presunte minacce e denunce nei confronti del sindaco e di dimissioni della maggioranza, [illegible]o la veridicità di tali notizie e dichiarano di non volere, per i fatti del campo di tamburello, porre in discussione la [illegible] appartenenza alla maggioranza che regge il Comune di Castell'Alfero e di dare piena fiducia all'operato del sindaco Nunzio Montesano, cui si rico[illegible] un serio impegno e notevoli capacità di amministratore».*

[illegible] il segretario della democrazia cristiana di Castell'Alfero, Elio Calosso, ha inviato ai giornali una lettera precisando: *«L'attuale sindaco non è mai stato iscritto alla dc né [illegible] gradito. La maggioranza che regge le sorti del Comune è composta da [illegible], psi, pli e da alcuni pseudo dc non tesserati».*

Dietro la questione dello [illegible] cova [illegible] [illegible] polemica che dura da tempo. Già si parla di un'infuocata seduta del Consiglio comunale che dovrà tenersi nella prossima settimana.

f. c.

Tamburello serie B, 5 astigiane al via

ASTI — Pronta al via la serie B di tamburello che scatterà domenica. Il torneo, ricco di formazioni interessanti e di giocatori di spicco, allinea ai nastri di partenza cinque formazioni astigiane e altrettante alessandrine. Le squadre si daranno battaglia per conquistare l'unico posto disponibile per il passaggio in serie A.

L'Azzano di Adelio Ghio [illegible] [illegible] in [illegible] collaudata struttura [illegible] scorso anno composta da Beppe Tirone, Aldino Carrella, Claudio Cussotto, Bruno Fontana, Sergio Garetto e Dino Scarsella. Praticamente immutato [illegible] che il Chiusano, se si eccettua il ritorno di Gianni Petrosilli (ex Edilconsul), l'organico è composto da Enrico Dellavalle, Dino Valle, Riccardo Dellavalle, Gianni Petrosilli, Di[illegible] Gosselino e Ezio Ferrero.

Anche il Viarigi dopo il buon torneo dello scorso anno [illegible] evitato salti nel buio [illegible] fermando Massimo Cattaneo, Giuseppe Camiglia, Fabrizio Stella, Gianni e Angelo Mor[illegible], Paolo Borello. Il Tonco neopromosso ruoterà attorno all'esperto [illegible] Artuffo «spalleggiato» da Luciano Gasparetto, Guido Sampietro, Franco Bonello, Bruno Gallia e Bruno Forrato. Completa la «rosa» delle astigiane il rinnovatissimo Gerbi Mobili [illegible] con Sandro Ferrero, Renato Gerbo, Felice Negro, Paolo Varaldo, Walter Boschiero, Flavio Di Mare.

Le cinque squadre alessandrine sono invece: Boscomarengo, Capriata, Francavilla, Cremolino, e Castelferro

f. c.

Spettacoli e locali

ASTI

[illegible] Le [illegible] è di passaggio, di R. Schneider (1983, [illegible]ico).
POLITEAMA: Ecuador (1983, azione).
SPLENDOR: [illegible] (1983, comico).
VITTORIA: Querelle di W. Fassbinder (1982, drammatico).

CANELLI

BALBO: Il vizietto.
RAGNO D'ORO: Delitto eroticus.
[illegible]
NUOVO: riposo.

NIZZA

[illegible]: Rambo, con S. Stallone (1982, azione).
LUX: Monsignore (1982, commedia).
SOCIALE: Cane e gatto (1982, comico).
VERDI: Grimaldo Hospital (1982, comico).

FARMACIE DI TURNO

[illegible] Nuova. [illegible] [illegible] [illegible] notturna, San Domenico, [illegible] Volta 79.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Ciriotto, via Claudio 12.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 21, tel. 33 262 - 50.224. Canelli e Nizza Monferrato 726 756. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 37 222.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 213 168, Nizza 721 071, Canelli 52.966, Montiglio Bormida 65 048, Rocca d'Arazzo 508.190; Calliano 828.444, Montechiaro 408 166; San Damiano 975.910, Castigliole 866.779; Villanova 933 644; Cocconato 485 000, Montemagno 63.283, Castelnuovo Don Bosco 987 6469, Villafranca 94.[illegible].

Pipa Club a Castagnole Lanze

Tre grammi di tabacco durano quasi tre ore

CASTAGNOLE [illegible] — Fumare la pipa può anche essere un'arte e uno sport: [illegible] almeno la pensano gli [illegible] venti soci del «Pipa Club Le Langhe», un'associazione, come spiega il suo presidente Piero Boella «nata per veri intenditori di tabacco». L'arte [illegible] [illegible] [illegible] rimanere [illegible] acceso il più lungo tempo possibile una piccola presa di tabacco e per sapere chi è più [illegible]vo in questo sport del lento fumo si organizzano anche [illegible] e campionati [illegible] quello che si disputerà il 1° maggio a [illegible] valido per l'assegnazione del titolo mondiale.

A Castagnole ci si sta allenando proprio per quell'occasione dopo che la squadra ha già brillantemente esordito quindici giorni fa a Genova conquistando il secondo posto per club e quello individuale su 350 concorrenti con Giuseppe Bertolino, che ha fumato tre grammi di tabacco con una pipa «Ardor» per due ore e 54 minuti.

Quest'anno abbiamo [illegible] di gettarci con maggior impegno nell'attività agonistica — spiega Boella — ci siamo assicurati l'appoggio di due sponsor la "Pipa Ardor" e "Vini Villadoria" e intendiamo partecipare alle varie gare».

Il curriculum del club castagnolese vanta degli ottimi risultati: lo scorso anno a Belveglio ha conquistato i campionati piemontesi maschile e femminile con Walter Bossa e Nica Boella e il terzo posto assoluto dei campionati italiani per club.

«Il nostro è l'unica associazione della provincia — aggiunge Boella — raccogliamo però anche soci da Torino e dal Cuneese. Ci troviamo di solito alla sera per discutere insieme di tabacco e di modelli di pipe. Ora il nostro obiettivo sono i campionati mondiali di Roma per i quali ci stiamo allenando con molto impegno»

f. la.

A cavallo da Pinerolo a Palmanova del Friuli con tappa a S. Damiano

SAN DAMIANO — Questa sera [illegible] a San Damiano un cavaliere che arriva da lontano ed è diretto ancor più lontano. Si chiama Camillo Faggiotto, è un ufficiale della Scuola militare di equitazione, ed è partito l'altro ieri da Pinerolo per affrontare un viaggio che oggi può apparire fuori dal tempo: dal Piemonte al Friuli a cavallo.

Il sottotenente Faggiotto sta procedendo a tappe di 30 chilometri al giorno, e conta di arrivare a Palmanova, in provincia di Udine, entro il 24 aprile. Il [illegible] equestre di Faggiotto è stato organizzato dall'Esercito, in collaborazione [illegible] l'Ante (Associazione nazionale turismo equestre) per ricordare il trecentesimo anniversario della fondazione del reggimento «Genova Cavalleria», costituito dai duchi di Savoia nel 1683 con il nome di «Dragoni del Re». Il reggimento dei dragoni venne sciolto [illegible] 1821 poiché [illegible] aderito ai primi moti rivolu[illegible]ri del Risorgimento, [illegible] venne ricostituito poco dopo [illegible] il [illegible] di «Cavalleggeri del Genovese», nome che venne poi mutato in «Genova Cavalleria».

Attualmente è di stanza appunto a Palmanova: «Per questo motivo è stato organizzato il raid, per lanciare una sorta di ponte ideale tra il passato e il [illegible] della ca[illegible] militare italiana — *spiega l'addetto stampa dell'Esercito colonnello Angelo Distaso* —. Faggiotto nelle [illegible] rie tappe [illegible] accompagnato da cavalieri dell'Ante, ed ogni due giorni cambierà il cavallo tutti [illegible] [illegible] [illegible] messi a disposizione dal Corpo veterinario.

A San Damiano, [illegible] ben noto agli appassionati di turismo equestre per l'intensa attività del circolo «Cavalcavalli», il sottotenente Faggiotto cambierà il primo cavallo. Domattina di buon'ora ripartirà [illegible] volta di Felizzano, e di lì punterà verso l'Emilia.

Gabriele Ferraris

La Cantina di Canelli compie cinquant'anni

CANELLI — La cantina sociale ha compiuto cinquant'anni. L'atto notarile di fondazione fu firmato infatti nel marzo del 1933. In tutta la zona esisteva una sola struttura analoga, a Calosso, fondata nel 1906.

«La cantina canellese — spiega Renzo Alberti, enologo e presidente della cooperativa — nacque come molte altre in seguito a un'annata particolarmente negativa quale fu la vendemmia del 1932. Allora il moscato valeva molto poco sul mercato e non sempre bastava per dare da vivere alle famiglie».

Furono alcuni contadini della collina di Sant'Antonio, dove si raccoglie la qualità più pregiata di moscato, a prendere l'iniziativa, indicendo riunioni e proponendo l'idea della cooperativa, che fu accettata da una cinquantina di agricoltori, i quali diventarono così i 500 fondatori del nuovo sodalizio.

«Attualmente i soci sono oltre trecento — precisa Alberti — molti dei quali giungono anche da paesi relativamente lontani come Castiglione Tinella, Montabone, [illegible] Bormida e Calosso.

f. la.

Agliano si prepara per il terzo anno a vivere la simpatica Festa dell'ospitalità

Bere bene fra tanta gente cordiale

I tetti di Agliano. Il paese del vino e delle acque termali si appresta a ospitare domenica cento persone per un pranzo in famiglia

Cento persone invitate a pranzare presso le famiglie del paese - Ma c'è posto per tutti

[illegible] — «*Quali sono i prodotti di Agliano? [illegible] buon vino e la cordialità della gente*». Con questa battuta [illegible] giovane presidente della Pro Loco biancazzurra, Gino Perro, si può sintetizzare la «filosofia» dell'originale manifestazione che Comune e Pro Loco organizzano domenica per il terzo anno e denominata «Festa dell'ospitalità».

L'idea che sta alla base di questa festa è semplicissima: ogni famiglia aglianese, produttrice di vino, ospita per un giorno a [illegible] una famiglia cittadina.

«*Non [illegible] nessun trucco* — assicurano [illegible] organizzatori — *è una festa genuina come il nostro vino e le nostre specialità gastronomiche. Nessun secondo fine se non quello di far conoscere il paese e i suoi prodotti e il piacere [illegible] incontrare gente nuova*».

La campagna dunque tende [illegible] mano [illegible] città e la invita [illegible] per [illegible] di inizio primavera a dimenticare, tra i peschi e i mandorli fioriti, la vita caotica e nervosa [illegible] città, lo smog e i cibi surgelati.

L'invito è stato fatto attraverso «Stampa Sera», che patrocina [illegible] manifestazione e [illegible] pubblicato i tagliandi [illegible] adesione. Sono bastati pochi giorni per raggiungere [illegible] cento prenotazioni [illegible] spondono [illegible] posti disponibili presso le famiglie [illegible]. Ma visto che le domande di partecipazione sono state ben più numerose [illegible] posti disponibili, il Comune ha reperito alcuni locali, chiesto una mano ai giovani allievi della scuola alberghiera per allestire un banchetto, in [illegible] da accontentare tutti coloro [illegible] domenica desiderano [illegible] ad Agliano.

Tra le specialità offerte, oltre naturalmente al Barbera, il [illegible] crudo e il pane di Carlo Alberto, che i fornai aglianesi cuociono [illegible] nelle grandi occasioni, nell'impasto vengono aggiunti [illegible] ingredienti soliti, noci tritate e [illegible] ciughe. La tradizione vuole che re Carlo Alberto offrisse [illegible] suoi [illegible] questo tipo di pane nei giorni [illegible] festa.

La manifestazione è nata tre anni fa, quando la crisi del Barbera era più acuta. «*Ci siamo chiesti se non era possibile far venire i potenziali acquirenti nelle zone [illegible] produzione di questo vino e farlo assaggiare direttamente spillato dalle botti in cantina* — spiega il sindaco Edo Bisello —. *Così [illegible] nata l'idea della festa dell'ospitalità che per [illegible] si riallaccia a una consuetudine presente [illegible] decenni. Infatti, all'inizio [illegible] questo secolo, le cucine ospitavano più cittadini che giungevano sino ad Agliano per le cure idropiniche, cioè con le acque solforose e oligominerali che sgorgano dal [illegible]*».

Per chi giungerà [illegible] da Torino o Milano il programma è allettante: buona tavola, cordialità, e magari una passeggiata sulle colline in uno dei panorami più suggestivi dell'Astigiano. E [illegible] il vino, il pranzo o il panorama sarà particolarmente piaciuto nulla vieterà, [illegible] è proprio questo lo scopo [illegible] festa, di ritornare un'altra domenica magari con le damigiane sulla macchina o accompagnati da amici cui far conoscere le bellezze di Agliano.

Fulvio Lavina

La produzione enologica di Agliano [illegible] tra le più qualificate di tutta la provincia

Ora si comincia a produrre anche il vino rosato ma il re continua ad essere il «barberone» rosso

LA [illegible]

Abitanti: 1754; altezza sul mare: 262 metri; distanza dal capoluogo: Km. 19.

Amministrazione: sindaco Edo Bisello, socialdemocratico, alla sua prima legislatura. Assessori Giovanni Giargia (vicesindaco), Domenico Savazza, Luciano Grasso e Giovanni Barbero. Il Consiglio comunale è formato da 15 persone.

Monumenti: chiesa parrocchiale di San Giacomo, la cui costruzione originaria risale al 1500; da notare un Crocefisso del 1400 e affreschi risalenti [illegible] secolo [illegible]

AGLIANO — *Barbera, Grignolino, Cortese, Dolcetto e Freisa: questi [illegible] gli alfieri dell'enologia aglianese; favorita da un territorio esteso e particolarmente fertile, la viticoltura di queste colline è tra le più pregiate della provincia specialmente per quanto riguarda la produzione di Barbera che nel quadrilatero formato [illegible] Agliano, Castagnole Lanze, Nizza e Montegrosso ha caratteristiche organolettiche che lo rendono, per gusto e profumo, un prodotto di qualità da inserire tra i grandi vini italiani.*

L'economia aglianese si basa in misura considerevole anche sul vino: [illegible] calcola che circa 300 famiglie sulle oltre [illegible] che abitano in paese si dedichino, integralmente o part-time, alla viticoltura.

Esistono addirittura [illegible] cantine sociali, sorte entrambe nel 1960, che [illegible] colgono in tutto 330 soci di cui solo una piccola parte proviene da Comuni vicini come Costigliole e Calosso. La «Antiche Terre dei Galleani» sorge nella Valle delle Fonti: [illegible] formata da 132 soci che conferiscono ogni anno 20 mila quintali di Barbera, Grignolino, Cortese e Freisa. La cantina è attrezzata sia per l'invecchiamento del Barbera in botti di rovere sia per l'imbottigliamento.

L'altra cooperativa, denominata «Barbera dei sei castelli», ha una capienza di 28 mila ettolitri, ed è specializzata nella vendita del vino sfuso, sia in damigiane che in grosse cisterne.

«La produzione principe è di [illegible] sia per quantità sia per qualità — sp[illegible] *Renzo Perecchia, enotecnico delle Terre dei Galleani* — ma quest'anno sono entrati in produzione anche nuovi impianti di Dolcetto: la crisi generale [illegible] [illegible]ntira anche in questo settore per cui si cerca di differenziare i tipi di produzione per venire incontro alle richieste dei consumatori. Ad esempio noi abbiamo anche iniziato la vinificazione rosa[illegible] [illegible] Barbera, ottenendo così un vino [illegible] fruttato e leggero che dovrebbe incontrare il gusto dei giovani e delle donne».

Ovviamente non viene tralasciato il Barbera tradizionale che, specie se invecchiato, ha ancora una larga fascia [illegible] estimatori i quali già indicano nella vendemmia 1982 una produzione [illegible] quelle da collezione.

«Inutile nascondersi che la crisi c'è e che altri vini, tipo il Moscato, hanno più fortuna di certi rossi — *dicono alla cantina Barbera dei sei castelli* — ma il consumatore serio[illegible] ancora scegliere: per questo noi continuiamo sulla strada del Barbera tradizionale, selezionando all'origine le uve per produrre vini di gradazione diversa. Attorno al Barbera sono cresciute [illegible] civiltà e una cultura che non ci sentiamo di tradire».

A maggior garanzia per il consumatore [illegible] genuinità e qualità dei vini aglianesi ci sono anche gli interventi dell'amministrazione comunale, che ha già provveduto [illegible] catasto vitivinicolo e a far compilare [illegible] proprio personale [illegible] denuncia per il controllo della produzione vitivinicola rendendo praticamente impossibile il fenomeno della sofisticazione.

f. la.

Ad Agliano bambini dai 7 ai 10 anni frequentano il corso musicale del maestro Delio Duretto

«Saremo la banda più giovane del mondo»

AGLIANO — Quando l'accordo sarà perfetto e il repertorio potrà arricchirsi di [illegible] buon numero di [illegible], sarà una delle orchestre a fiati più giovani del mondo. E' infatti composta da bambini tra i sette e i dieci anni, allievi delle scuole elementari, che frequentano un corso di [illegible] curato dalla Regione in collaborazione con il Comune. Per tre mesi l'anno, una saletta [illegible] palazzo [illegible] trasforma [illegible] pomeriggio in un insolito auditorium che risuona di accordi di tromba, sassofonetto, clarinetto.

Sotto la guida del loro maestro, Delio Duretto, i diciotto bambini vanno alla scoperta dei segreti delle note [illegible] e affrontano le prime partiture. A giugno, alla fine delle le[illegible]i che avranno una durata complessiva di tre anni, il attende già un primo [illegible]to» che si svolgerà nel [illegible] della scuola alberghiera.

In cattedra c'è una singolare figura [illegible] musicista-contadino, Delio Duretto, che ha scoperto la [illegible] per l'insegnamento della musica in Australia, dove era emigra[illegible] per lavoro. Quando è tor[illegible] ad Agliano e ha ripreso il mestiere di agricoltore non [illegible] però messo da parte i suoi [illegible] clarino e sassofono, e ha continuato a suonare nei complessi folk.

[illegible] la vera passione [illegible] in[illegible] ai ragazzi ad amare la musica. A Vigliano, Delio Duretto ha [illegible] realizzato un'analoga scuola, che ha dato buoni risultati, anche se qual[illegible] dei giovanissimi [illegible] problemi a tenere in [illegible] lo strumento troppo grande per lui. **d. q.**

I piccoli allievi di Delio Duretto studiano assiduamente: a giugno terranno il primo concerto

[illegible] programma

All'una tutti a pranzo

Alle 10 è previsto l'arrivo degli ospiti in piazza Roma.

Subito dopo avverrà l'incontro tra le famiglie aglianesi e quelle [illegible]iti, che po[illegible] poi visitare il paese e alcune cantine.

A mezzogiorno è prevista l'esibizione per le vie del paese del gruppo folcloristico di Borgone di Susa «Ij vigno[illegible] ed la roceja», per la prima volta in provincia di Asti.

Il gruppo proporrà balli, musiche e [illegible] tradizionali dei [illegible] vignaioli del Piemonte e in particolare della Valle di Susa.

Alle 13 tutti a pranzo e nel pomeriggio ancora «Ij vignolant» protagonisti che cercheranno questa volta di coinvolgere nelle loro danze anche gli spettatori.

Domenica si ripete la simpatica manifestazione folkloristica che ha [illegible] famoso [illegible]

Maschere e bandiere al Polentonissimo

Alla sfilata storica prenderanno parte sette gruppi rionali - Proclamazione dei nuovi «Amis del polenton [illegible] Bube»

La sfilata storica [illegible] precede la cerimonia del Polentonissimo. Sopra: i cuochi intenti a [illegible] per centinaia di turisti

[illegible] — La Valle Bormida ha [illegible] tradizione in fatto [illegible] polentoni, ma quello di Bubbio viene considerato il più antico. Dice un editto che «*una caratteristica degna degli annali gastronomici è rappresentata dal "polentone" che, con largo apparato, nel mese di aprile viene festosamente distribuito a tutti "et in primis" ai forestieri, sempre accolti* [illegible] [illegible] *tradizionale cortesia*».

Anche domenica prossima, la cortesia certamente si ripeterà. La Pro loco ha organizzato una ricca giornata di manifestazioni. Alle 11 le autorità locali riceveranno le comitive di «forestieri», mentre il «benvenuto» sarà portato con alcuni canti dei [illegible] «I Tajagorge» [illegible] Borgo [illegible] Dalmazzo e del gruppo «Arlecchino» [illegible] Bergamo.

Seguirà la lettura dell'editto da parte del banditore annunciante la festa del polentone. Alle 13 inizia la [illegible] della polenta, salsicce e frittata, alle 15 nel parco del castello rievocazione della leggenda e sfilata dei figuranti per le [illegible] del paese. Quest'anno parteciperanno sette borghi: Giarone - Sant'Ippolito - Infermiera (uniti tra loro) che saranno rappresentati da personaggi che rivestiranno il ruolo del fabbro e della ricamatrice; «Oltrebormida» con [illegible] barcaiolo di un tempo che percorreva le pulite acque del fiume oggi tristemente inquinato; Bo[illegible] Vecchio con il falegname [illegible] la filatrice; Borgo Nuovo con la portatrice d'acqua e il cestaio; Borgo [illegible]ropela-Auderi, mugnaio e lavandaia; Pantalini e Cafra, vignaiolo e contadine; Borgo San Orato con il «santone».

E' anche prevista l'esibizione degli sbandieratori del [illegible] «Gli amis d'la pera» di Asti. Poi il grande momento: la distribuzione della polenta [illegible] artistici piatti in ceramica. La giornata [illegible] concluderà con la [illegible]lamazione dei nuovi «confratelli degli Amis del Pulenton ed Bube» (amici del polentone di Bubbio) e alle [illegible] grande serata danzante al «Pop corn».

Bubbio rivive così [illegible] un'intera giornata un'antica tradizione che prende origini da una leggenda popolare. Dice [illegible] Penna, appassionata ricercatrice del folclore locale: «*Un tempo la popolazione d*[illegible] *Valle si nutriva prevalentemente di polenta e castagne. Socialmente vigeva il sistema del "servo della gleba", in base al quale il feudatario assegnava parte dei terreni ai contadini, che erano però costretti a lavorare i terreni, pagare le tasse, costruire fortificazioni, fare* [illegible] *militare. Quando tutto andava bene il contadino aveva un'assegnazione straordinaria di qualche quintale in più di farina di polenta che serviva a sfamare le numerose famiglie che lavoravano per il feudatario. Di qui* [illegible] *leggenda della distribuzione di polenta ai poveri*».

Ma oltre al polentone Bubbio [illegible] altre manifestazioni: a settembre la «di[illegible] [illegible] borghi» e tornei [illegible] pallone elastico che si disputano sulla piazza antistante la chiesa [illegible] stile barocco-romanico.

Il 1° maggio [illegible] ogni [illegible] inoltre, il borgo Oltrebormida celebra la «festa delle frittelle». Ma c'è anche un'altra manifestazione assai popolare: «la festa delle figlie».

Vittorio Marchiaio

Assistenza tecnica ai contadini

BUBBIO — La Comunità montana Langa Astigiana e Valle Bormida ha istituito un servizio di assistenza tecnico-urbanistica, agraria ed enologica. Due tecnici della comunità saranno a disposizione del pubblico nei dodici Comuni del consorzio. Verranno fornite informazioni in materia edilizia per quanto riguarda le possibilità e i metodi di edificazione consentiti e previsti [illegible] piani regolatori dei singoli Comuni e da quello della Comunità.

Il tecnico agrario invece fornirà suggerimenti, indicazioni e notizie di carattere agronomico, enologico; provvederà alle analisi di prodotti e verranno anche analizzati i terreni per indicare di quali elementi siano carenti per vari tipi di coltivazione.

Inoltre saranno seguite pratiche per ottenere finanziamenti regionali per la forestazione e il miglioramento agrario.

Infine il servizio enologico permetterà l'analisi chimica di tutti i vini. Per quest'ultimo servizio bisogna telefonare agli uffici della comunità montana al numero 69.256 di Monastero Bormida.

f. la.

Una interessante variazione del classico gioco

Bubbio è da anni la capitale del pallone «alla pantalena»

BUBBIO — *E' un gioco relativamente giovane, ma che affonda le sue radici negli anni, nella più schietta tradizione popolare. Si tratta* [illegible] *pallone elastico alla «pantalena», che trova la sua ufficializzazione* [illegible] *tornei soltanto a Bubbio e a Bistagno dove da anni* [illegible] *disputati regolari incontri.* [illegible] *Bubbio il tor*[illegible] *è organizzato dall'Arts e* [illegible] [illegible] *l'estate da luglio a settembre.*

Le regole sono quelle del pallone «alla lunga», ma il gioco differisce per le misure del campo e per la battuta. Le squadre sono composte da quattro giocatori: uno dei due terzini, detto «cacciau», lancia la pallina (una sfera di gomma di 180 grammi) sulla pantalena una tavola di legno larga un metro e mezzo per due metri posta ad un'altezza di circa tre metri dal terreno. La tavola è inclinata verso il campo ed è attraversata da sottili assicelle; la pallina, dopo aver rimbalzato sulla pantalena, cade sul campo e il capoquadra deve essere veloce a colpirla al volo [illegible] *primo bal*[illegible]. *La difficoltà sta nel fatto che la pallina rimbalzando sulla pantalena, prende effetti che rendono* [illegible] *facile il* [illegible] *controllo.*

«Ma la "pantalena" — spiega Piero Cirio, che è stato un campione [illegible] questo sport — è una innovazione introdotta da [illegible] ventina di anni [illegible] massimo. Prima infatti si giocava nelle contrade e [illegible] pallina veniva gettata [illegible] tetto delle case e lasciata rotolare sulla strada. Era un gioco popolare e per questo non esistevano regole precise: le misure del campo variavano a seconda della larghezza della via. Poi nel dopoguerra si è introdotta la pantalena e si è spostato il gioco nelle piazze: negli ultimi anni c'è stata l'affiliazione di questo gioco alla federazione nazionale».

Molti dei campioni del pallone del passato si sono fatti le ossa proprio con la pantalena. Il grande Augusto Manzo e Balestra, ad esempio, hanno giocato più di una volta a Bubbio.

[illegible] *il pallone* [illegible] *«pantalena» è egualmente seguito; a Bubbio quest'anno si svolgerà per il* [illegible] [illegible] *consecutivo* [illegible] *torneo «Luigi Vai», a* [illegible] *parteciperanno le squadre di Bubbio, Savona, Asti ed Alessandria.*

f. la.

LA [illegible]

Abitanti 1038. [illegible] **s.l.m. 224 metri. Distanza dal capoluogo** [illegible] **chilometri.**

Sindaco è il geometra Franco Leoncini, vicesindaco Angelo Balbo; assessori: Elio Ferasso, Franco Mondo, Giuseppe Garbarino; tutti indipendenti.

Bubbio fa parte della Comunità montana delle Langhe astigiane e della Valle Bormida.

Monumenti: il castello di Bonifacio del Vasto risale al 1100, la torre è quattrocentesca. La chiesa dell'Assunta è opera romanico-barocca del primo '700.

Danzando con le «Stelle»

BUBBIO — Tutti giovani intorno ai vent'anni, da dieci rallegrano sagre paesane, feste e veglie danzanti: sono conosciuti con il nome di «Le stelle bianche di Bubbio» e formano un complesso folk di sei elementi: Paola Adorno alla fisarmonica e alle tastiere, Beppe Battaglia sax e clarinetto, Giorgio Allemanni alla tromba, Giancarlo Satragno al basso, Giorgio Visconti alla chitarra, Bruno Cerciosimo chitarra e voce.

Lunedì sera saranno i protagonisti del veglione del «polentonissimo», la serata che la Pro Loco dedica a cuochi e a [illegible] gli [illegible] organizzatori della [illegible] che si [illegible] domenica.

Durante gli anni motivi di studio e di lavoro hanno portato variazioni nel complesso.

Fino allo scorso anno al complesso era legato un gruppo folcloristico di ballo popolare formato da bambini del paese. Si eseguivano oltre a danze tipiche del Monferrato anche tarantelle e balli popolari di altre regioni. Quest'anno per vari motivi non si è riusciti ad allestire il gruppo.

f. la.

Un'analisi dell'Unione sulla situazione congiunturale

Industria: un po' meglio ma meno posti di lavoro

Cinquemila operai [illegible] di cui 4000 a zero ore - Nessuna previsione di nuove assunzioni - Negativa la situazione casalese

ALESSANDRIA — Industria: [illegible] meno peggio (quella che rimane in piedi). Questo il titolo che all'Unione Industriale hanno voluto dare alla indagine congiunturale — hanno risposto [illegible] industrie alessandrine con un totale di 36 mila occupati — sulle previsioni [illegible] per il trimestre aprile-giugno.

«Il che vuol significare — afferma il presidente dell'Unione, Aldo Lucini — *che le cose non vanno [illegible] così bene come qualcuno può pensare, tenuto conto che vi [illegible] cinquemila operai in cassa integrazione, [illegible] quali quattromila (mille [illegible] più rispetto al passato trimestre) a zero ore, vera anticamera del licenziamento, e che [illegible] aggiunti a quelli che il posto hanno già perduto dall'inizio dell'anno. Possiamo allora dire che le aziende hanno espulso [illegible] processo produttivo un numero abbastanza rilevante di dipendenti ed ora dicono di andare un po' meglio»*.

Se, insomma, le previsioni per il periodo aprile-maggio sono meno pessimistiche che nei trimestri precedenti, vuol significare che riducendo all'osso l'organico le aziende ancora [illegible] pensano ora di iniziare una certa ri[illegible] quanto meno di non aggravare la crisi già pesante. *«Ma vuole anche significare* — tiene a sottolineare, con rammarico, Lucini — *che non esistono certo previsioni di arrivo a nuove assunzioni, per combattere la disoccupazione. A maggio scadrà il mio mandato, [illegible] più rinnovabile dopo quattro anni di presidenza. Nel momento di lasciare la presidenza dell'Unione Industriale penso che, ridotti ormai soltanto con un'ossatura le aziende [illegible] scremate al massimo, si può intravedere la speranza di poter cominciare a riprendersi.*

Il titolo *«Industria: [illegible] meno peggio»* può quindi [illegible] spiegato, [illegible] il vicedirettore dell'Unione, [illegible] Fornaro, [illegible] fatto che nella indagine congiunturale tutti gli indici (occupazione, produzione totale, [illegible] dini [illegible] esportazioni, cassa integrazione, ri[illegible] incassi, [illegible] impianti) sono [illegible] negativi ma [illegible] accentuati rispetto ai trimestri precedenti. *«Una situazione* — aggiunge Fornaro — *un pochino meno negativa, [illegible] ancora nulla di veramente roseo. Abbiamo solo la sensazione, la speranza, che nel primo trimestre dell'83 si sia veramente toccato il fondo ed oggi qualcosa si sia muovendo»*.

Così, esaminando le varie voci dell'indagine congiunturale, Gian Filippo Casanova dell'ufficio studi dell'Unione, fa [illegible] come scenda la percentuale delle aziende che prevedono riduzione dell'occupazione, di quelle che prevedono riduzione di produzione.

«Migliorano *infine* — [illegible] Casanova — *le previsioni sugli ordini e sulle esportazioni»*.

La situazione, tuttavia, resta sempre pesante, come hanno ricordato il vicedirettore dell'Unione Giuseppe Rolandi e il presidente delle piccole industrie Terenzio Raffaghello.

Osservando, infine, l'andamento dell'indagine congiunturale [illegible] riferimento ai [illegible] Comprensori, di Alessandria e di Casale, si [illegible] affermare, sia pure [illegible] le dovute cautele, che le previsioni [illegible] più negative per il Casalese rispetto all'Alessandrino.

Franco Marchiaro

L'azienda di Ovada non ha richiesto il rinnovo

Ormig: finisce la «cassa» si temono 85 licenziamenti

La direzione rifiuta anche un incontro con l'Ufficio provinciale del lavoro

OVADA — *Alla fine di questa settimana scade la [illegible] integrazione alla Ormig e non risulta — fino a questo momento — che l'azienda abbia richiesto il rinnovo.* «E' un comportamento inspiegabile — commentano al consiglio di fabbrica —, prima di parlare di licenziamenti si dovrebbe utilizzare il più possibile la cassa integrazione [illegible] l'Ormig potrebbe proseguire fino alla fine del 1983».

Ma le intenzioni [illegible] zione dell'azienda erano già «prestabilite» a metà febbraio con una settimana di rientro generale perchè era stato richiesto il periodo esatto di cassa integrazione normale affinchè coincidesse [illegible] la scadenza di quella speciale, attorno al 10 aprile.

I lavoratori [illegible] preoccupati perchè [illegible] situazione di questo tipo non può che avere uno sbocco nei licenziamenti. Sempre più insistenti, infatti, si stanno facendo le voci secondo le quali la direzione [illegible] rebbe intenzionata a lasciare a casa dagli 85 ai 100 dipendenti.

Veramente inspiegabile è poi anche la intransigenza nel voler respingere ogni confronto. Anche l'Ufficio provinciale del lavoro — fino a ieri — [illegible] sarebbe riuscito a concordarlo e questo crea ancora più malumore fra le maestranze perchè appare sempre più evidente l'intenzione della direzione di non voler fare capire quali sono i suoi programmi, a parte la volontà di ridurre il personale.

«Continuiamo a ripetere che siamo disponibili ad analizzare tutti i problemi dello stabilimento — dicono *al cdf* — ma non partendo dai licenziamenti».

L'azienda, invece, vuole partire proprio dai licenziamenti e sono posizioni contrastanti che vengono [illegible] avanti nel tempo. Intanto per lunedì 11 aprile è previsto un incontro fra [illegible] il consiglio di fabbrica e l'Assessorato Regionale al Lavoro. Se poi resterà [illegible] attuale c'è da attendersi un inasprirsi della lotta da parte dei lavoratori. r. bo.

Il consigliere comunista di Casale Luigi Dainese

«Nel pci avevo tutti contro per questo mi sono dimesso»

Ha lasciato anche l'incarico di consigliere comunale - In passato si era già opposto al partito che aveva deciso di passare nella minoranza

CASALE MONFERRATO — Avrà sicuramente una forte ripercussione politica la decisione del consigliere [illegible] nista Luigi Dainese di rinunciare a tutti gli incarichi pubblici [illegible] finora ricoperti e di presentare le dimissioni dal pci.

Luigi Dainese, 47 anni, da tredici iscritto al [illegible] — è sempre stato impegnato attivamente come militante — è conosciuto in città, dove è titolare di uno studio tecnico, in via Alessandria 3/bis.

«Ho iniziato l'attività politica come indipendente di sinistra — ricorda — *e oggi ritorno sulle [illegible] posizioni. Come consigliere ho partecipato all'amministrazione dell'ospedale dal '65 al '75, poi ho fatto parte delle liste del pci, nel [illegible] e qualche [illegible] dopo le elezioni, mi sono iscritto al partito»*.

Dal 1978 all'80 [illegible] ha ricoperto l'incarico di assessore al Commercio, Artigianato e Programmazione. *«Un'esperienza positiva che però* — aggiunge — *ha richiesto un impegno assiduo con un certo [illegible] scapito anche per il mio lavoro»*. Componente del direttivo della sezione «Gramsci», pre[illegible] della commissione comunale Bilancio e della quarta commissione comprensoriale, dall'80 ha svolto [illegible] il pci il ruolo di opposizione.

La [illegible] decisione di rasse[illegible] le dimissioni [illegible] motivata [illegible] una serie di divergenze con le linee del partito adottate in ambito locale.

«Una decisione di natura politica — dice Dainese —, *già [illegible] passato, infatti, non avevo condiviso in modo netto la nostra uscita [illegible] giunta e la rottura [illegible] il psi. C'erano forse valide motivazioni, [illegible] non tali, a [illegible] parere, da causare una simile frattura [illegible] i due maggiori partiti di sinistra. Per questo avevo anche espresso le mie divergenze sulla decisione di non accettare [illegible] presidenza comunista all'Usl»*.

Di qui, anche, [illegible] ripensamenti. *«La stragrande maggioranza del pci* — sottolinea Dainese — *era su posizioni contrarie alle mie, per cui ho dovuto trarre le necessarie conclusioni ed assumere la decisione di presentare le dimissioni»*.

«La strategia che a mio [illegible] viso dovrebbe seguire il partito — aggiunge Dainese — *uscito dal recente congresso nazionale, è di un graduale riavvicinamento ai socialisti. Credo che il futuro [illegible] sia infatti nella costituzione di un unico grande partito. Per questo, pur riconoscendo nel nostro [illegible] gruppo, Scaiola, [illegible] persona equilibrata, non mi trovo d'accordo con il modo di impostare l'opposizione»*. g. d.

Denunciata un'infermiera di Castelceriolo

Alterò il certificato medico

CASTELCERIOLO — Una infermiera dell'ospedale infantile «Cesare Arrigo», Rosa Tortonesi, 22 anni, abitante in [illegible] Olearo 7 è stata denunciata dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria per falsità materiale. Secondo l'accusa avrebbe alterato un certificato medico, aggiungendo un giorno di malattia a quelli concessi dal medico, per non rientrare, probabilmente, a lavorare la domenica successiva.

Tempo fa, Rosa Tortonesi si era recata dal proprio medico, Giuseppe Ghidieri, 51 anni, ottenendo cinque giorni di guarigione per una contusione al ginocchio destro. Alla direzione dell'Usl però era giunto un certificato con segnati sei giorni di prognosi. Il fatto veniva denunciato ai carabinieri che iniziavano le indagini: Rosa Tortonesi negava il falso ma appariva poco credibile perchè la copia contraffatta [illegible] proprio quella che risultava spedita dall'infermiera.

Dagli accertamenti [illegible] che il periodo di malattia di Rosa Tortonesi sarebbe [illegible] duto la domenica [illegible] tale giorno la donna avrebbe dovuto riprendere servizio. E' probabile allora, [illegible] almeno pensano gli inquirenti, che l'infermiera abbia aggiunto un giorno a quelli assegnati per presentarsi al lavoro il lunedì. r. sc.

Voghera — I ladri hanno messo a soqquadro la scorsa notte gli uffici comunali di Pizzale. Forzata una porta secondaria ed entrati nel Municipio hanno rovistato nei cassetti di tutte le scrivanie, buttando all'aria documenti e pratiche. Bottino di 70 mila lire in contanti e 50 mila in gettoni telefonici.

E' ancora ferma in Senato la legge

Dipendenti Terme senza stipendio

Non passa in Commissione il rifinanziamento

ACQUI TERME — *Nuova, improvvisa preoccupazione per il futuro delle terme acquesi, dopo il senso di sollievo che ha seguito [illegible] della commissione parlamentare Bilancio e Partecipazioni statali della Camera di rifinanziare con 15 miliardi il Comitato di gestione [illegible] complessi termali [illegible] Eagat, tra i quali quello acquese. Una decisione che avrebbe portato alla «Terme di Acqui» s.p.a. [illegible] mucchietto di milioni per [illegible] il deficit '82 (poco più di un miliardo) e fare alcuni urgenti investimenti. Dal Senato infatti è venuta una doccia fredda alle speranze di fine febbraio, quando c'era stata la decisione, in sede deliberante, della commissione della Camera.*

La legge della Camera è stata accolta [illegible] perplessità [illegible] l'analoga commissione Bilancio e Partecipazioni statali del Senato, alla quale il provvedimento è stato portato, tra l'altro, in fase referente e non deliberante, che già comporta notevoli ritardi perchè si deve [illegible] passare alla discussione in aula. Poi il [illegible] Vanonetti (del pri) ha chiesto chiarimenti al governo, tutto è stato sospeso ed il [illegible] deciso anche di chiedere il parere [illegible] commissione Affari costituzionali. Due senatori alessandrini, Riccardo Triglia [illegible] e Carlo [illegible] (pci), stanno interessandosi con i colleghi per [illegible] abbreviare i tempi.

I fondi che potevano arrivare con [illegible] stanziamento [illegible] 15 miliardi erano considerati vero ossigeno per le Terme [illegible] quesi ed altri complessi [illegible] mali. «Ma — si afferma oggi ad Acqui — è inutile che arrivi ossigeno ad uno ormai cadavere [illegible] e [illegible] passerà ancora un [illegible] o più [illegible] superare lo scoglio Senato i soldi arrive[illegible] non a delle aziende ma a dei cadaveri, per i quali l'ossigeno non serve più».

Sono [illegible] chiara immagine della situazione, per i dipendenti termali acquesi senza lo stipendio di marzo e grosse difficoltà [illegible] hanno nel pagamento dei fornitori, anche perchè quelle banche che qualcosa avevano anticipato, [illegible] vista dello stanziamento, ora chiudono il borsellino.

Ancora una volta emerge la responsabilità della classe politica che ha lasciato incancrenire il «problema Terme» ritardando le necessarie decisioni, prima fra tutte una legge che definisca la proprietà [illegible] complessi [illegible] Eagat. C'è, dunque, situazione di emergenza ma, malgrado tutto, alle Terme acquesi si è decisi ad andare avanti, ad assicurare la stagione 1983, sperando che nel frattempo si [illegible] veramente. f. m.

E' silenziosa la fabbrica che disturbava

VOGHERA — Una delle industrie cittadine, la Lazzati Surgelati, di via Barenghi, messa sotto accusa per inquinamento fonico, ha eliminato gli inconvenienti che avevano provocato le proteste degli abitanti della zona. *(e.g.)*

La storia raccontata dal ragazzo di Saluggia [illegible] ha convinto i carabinieri

Lo studente ha simulato il rapimento per non essere sgridato dai genitori

Per paura dei rimproveri, dato il suo scarso rendimento a scuola, è fuggito di casa

ALESSANDRIA — Non [illegible] ra denunciato per simulazione di reato, in quanto ha subito confessato, Michele Rosa, quasi [illegible] anni, abitante in frazione Sant'Antonino di Saluggia, nel Vercellese, studente [illegible] rendimento un po' [illegible] che, temendo la reazione dei genitori dopo le udienze con gli insegnanti è fuggito di casa fingendo un rapimento. Potrebbe al massimo rispondere di turbativa di ordine pubblico.

Il giovane, che ha ammesso [illegible] inventato tutto, [illegible] scomparso di [illegible] vive con i genitori, ieri l'altro. Uscito per andare a scuola — frequenta il quarto anno dell'Istituto tecnico — non si è presentato [illegible] lezioni e con l'autostop ha raggiunto Alessandria.

Al pomeriggio il titolare di una [illegible] Strada Vecchia [illegible] Bagliani [illegible] telefonato in questura: «E' stato rilasciato un rapito — ha detto —, venite a prenderlo». Gli agenti sono corsi e hanno trovato lo studente vercellese che, interrogato dal dirigente la squadra mobile, Romolo Panico, ha raccontato di [illegible] stato avvicinato mentre si [illegible] a scuola, da un'auto con a bordo tre persone.

Gli sconosciuti lo avevano costretto a salire, legato, imbavagliato, picchiato brutalmente, tanto da perdere i sensi e chiuso infine nel bagagliaio dell'auto.

«*Mi [illegible] risvegliato in un campo* — ha proseguito il giovane — *ero intontito e dolorante ma sono riuscito, sfregando i polsi contro un albero, a liberarmi dalla corda. A piedi [illegible] raggiunto, dopo un cammino piuttosto lungo, [illegible] rosseria pregando il titolare di telefonare al "113"*».

Il [illegible] di Michele Rosa ha subito suscitato perplessità in quanto il giovane appariva in buone condizioni fisiche: neppure i polsi arrossati, [illegible] stante il pestaggio a suo [illegible] subito.

Quando il dirigente [illegible] Mobile ha saputo che le condizioni della famiglia sono modeste — il padre è operaio Fiat e la madre impiegata — si è reso conto che il presunto rapito (perchè poi [illegible] dovuto [illegible] abbandonato?) mentiva.

Ancora interrogato lo studente vercellese ha [illegible] to. Temeva [illegible] padre e madre lo sgridassero — gli insegnanti [illegible] sono molto soddisfatti del [illegible] rendimento scolastico — ed ha ideato la [illegible] ria [illegible] rapimento.

Intanto a Sant'Antonino di Saluggia i genitori vivevano ore d'ansia avendo saputo che Michele aveva «marinato» la scuola e era scomparso. La polizia li [illegible] tranquillizzati [illegible] serata il giovane ha fatto ritorno in famiglia. e. c.

Alessandria — Il professor Giorgio Barberi Squarotti, docente di storia della letteratura italiana all'Università di Torino, parlerà oggi alle 16,30, al centro di Cultura della Università Cattolica.

Ovada: accusato di sottrazione consensuale

«Resta a casa mia, poi ti sposo» Ma lei era minorenne: condannato

La madre della giovane lo aveva denunciato - Pagherà [illegible] mila lire

OVADA — Il giovane rappresentante di commercio ovadese che aveva trattenuto, [illegible] propria abitazione, una [illegible] sedicenne, con la promessa di sposarla, è stato condannato dal pretore, Carlo Carlesi, al pagamento di [illegible] mila lire (anzichè scontare un mese di reclusione) perchè colpevole di sottrazione consensuale di minorenne.

Si chiama Igor Antonietti, ha 25 anni, e abita in strada Sant'Evasio 4/11 C. e stato assolto dall'accusa di corruzione [illegible] minorenne, perchè la ragazza, Marisa Z. nata nel maggio 1966, all'epoca dei fatti, aveva già compiuto 16 [illegible].

Il processo è partito dalla denuncia presentata dalla [illegible] ragazza, Annunziata Iadanza, 40 anni, abitante a Carpeneto in via [illegible] sta 69, che vive separata dal marito ed esercita la patria potestà sulla figlia.

Marisa Z. nell'agosto '82 aveva telefonato ad Igor Antonietti chiedendo di vederlo. Il giovane avrebbe invitato la sedicenne a casa sua.

I due avrebbero trascorso due giorni da soli: e la ragazza si sarebbe fermata anche perchè il rappresentante le avrebbe promesso di sposarla.

Ieri davanti al pretore Antonietti ha ammesso ogni addebito, ma la sua posizione si è fatta meno [illegible] essendo caduta l'accusa di [illegible] di minorenne. r. bo.

Arrestato lo scippatore

NOVI LIGURE — I carabinieri hanno arrestato l'autore di uno scippo. E' Paolo Merlano, 21 anni, via Giordano Bruno, che la scorsa settimana aveva affiancato, a piedi, la pensionata Maria Casonato, 79 anni, abitante in via Garibaldi 64, strappandole la borsa. La donna era caduta, riportando contusione cranica e lesioni [illegible] sacrale, per cui venne ricoverata al «San Giacomo» [illegible] prognosi di circa tre mesi.

Fu subito sospettato il Merlano che presentò un alibi ora smentito dalle indagini dei carabinieri.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: [illegible] (comico)
[illegible]: Anni di piombo (drammatico)
COMUNALE: Gandhi (storico)
CORSO: Tron (fantascienza)
CRISTALLO: Femmine erotiche (sexy)
GALLERIA: Sapore di mare (commedia)
MODERNO: Scusate il ritardo (comico)

ACQUI TERME
[illegible]TON: Vai avanti tu che mi vien da ridere (comico)
CRI[illegible]: Cinque giorni un'estate (drammatico)

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Un povero ricco
POLITEAMA: Acapulco, prima spiaggia a destra (comico)

[illegible]: Cinque giorni un'estate (drammatico)

GAVI LIGURE
IL FORTE: Il conte Tacchia (comico)

[illegible]
CRISTALLO: Il mondo perverso di Beatrice (sexy)
[illegible]: Porky's (comico)
ITALIA: Sapore di mare (commedia)
MODERNO: Un povero ricco (comico)

OVADA
LUX: Scusate il ritardo (comico)
[illegible]: Querelle (drammatico)
TORRIELLI: Brittannia Hospital (comico)

SERRAVALLE SCRIVIA
[illegible] marciapiedi [illegible] Verti (sexy)

TORTONA
[illegible]: Entity (fantastico)
SOCIALE: Un [illegible] ricco (comico)
VERDI: Sono sexy, sono porno (sexy)

VALENZA PO
SOCIALE: [illegible] e le poi il ammazzo (comico)

VOGHERA
ARLECCHINO: Il Mago, l'artiere, e calciatore (comico)
GALVANI: Un sogno lungo un giorno (drammatico)
ROMA: Chi sei [illegible] (drammatico)
SOCIALE: Ufficiale e gentiluomo (avventuroso)

Alessandria, la rassegna «Incontri e confronti con il teatro»

Sex pistols e Mozart al Comunale Jazz [illegible] Sweets a Visone d'Acqui

ALESSANDRIA — *Incontro-scontro fra Wolfgang Amadeus Mozart Johnny Rotten, leader dei Sex Pistols, [illegible] gruppo punk, stamane e questa sera al «Comunale», un ipotetico e immaginario [illegible] logo fra il compositore [illegible] del '700 e i rappresentanti [illegible] movimento musicale dei giorni nostri.*

E' lo spettacolo «After Punk Revolution» che Assemblea Teatro mette in [illegible] per [illegible] delle [illegible] superiori (alle 10) e [illegible] il pubblico (alle 21) e che conclude la rassegna «Incontri e confronti con il teatro» [illegible] dall'Ata per far conoscere ai giovani il «fe[illegible] teatrale nei suoi vari aspetti.

«Un progetto nuovo — dice *il direttore dell'Azienda [illegible] trale alessandrina Franco Ferrari* — che ha suscitato molto interesse fra gli studenti coinvolti personalmente anche in una serie di laboratori di teatro».

Lo spettacolo odierno vuole offrire un'occasione di confronto fra la produzione musicale tradizionale e quella della rivolta e del rifiuto.

Jazz, invece, a Visone d'Acqui, dove alle 21 sempre di questa [illegible] gli appassionati potranno ascoltare il [illegible] trombettista americano di colore Harry «Sweets» Edison, considerato uno fra i più completi strumentisti.

Suonerà per iniziativa del Jazz Club Visone [illegible] da un paio di anni offre a un pubblico tanto vasto quanto interessato concerti jazz di grande rilievo.

Harry «Sweets» [illegible] sarà accompagnato da [illegible] Zegna (pianoforte), Luciano Milanese (contrabbasso), Gian Carlo Pillot (batteria).

Lunedì 11 aprile il trombettista americano suonerà invece a Valenza con una [illegible] ritmica composta oltre che da Milanese e Pillot, da Dado Moroni al pianoforte. e. c.

ALLE TV

TELECITY
20,25 L'arca assassina: capitano uccide le femmine di una squalo e scatena la feroce vendetta di questo (1977)

VIDEOUNO
23,30 Una adorabile idiota: ragazza ingenua ma carina ha lo stesso fortuna nella vita

[illegible]
20,15 Tel-Tg
20,40 Reporter
21,45 Pressing
22,05 Telefilm
22,30 Catalogo d'arte

TELECUPOLE
20,50 Film La ragazza di provincia
22,30 ... E le stelle stanno a guardare
24 — Telefilm L'uomo e la città, con Anthony Quinn

TACCUINO

FARMACIE
Alessandria: Ozona, notturna: Comunale Marengo, v. Medaglie d'Oro.
Acqui: Bo[illegible].
Casale: Valentino, c. Valentino.
Novi: Valletta, v. Verdi.
[illegible] Gardella, v. Roma.
Tortona: Centrale, p. [illegible]
[illegible] Comunale, v. [illegible]
Voghera: Comunale (ex ospedale), v. Emilia.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: [illegible] 42.241; Acqui 57.775; Casale 76.381; Novi 741.347; [illegible] 81.777; Tortona 813.861; V[illegible] 852.801; Voghera: 45.888.
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3081 (306 [illegible] interno).

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 Santa Maria [illegible].

MU[illegible]
Museo di Marengo, dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

[illegible]
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): [illegible] via Marengo 150; IP, via G. [illegible] 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui. DIURNI FESTIVI: Esso, via Giordano Bruno. Fiano, via Pavia; Chevron, p. Gobetti. Total, largo Vicenza; Mobil, lungo Tanaro Solferino; IP, spalto Marengo; Agip, spalto Gamondio; Total, [illegible] Gamondio; Texaco, via Marengo; Tecnogas, [illegible] valle S. Bartolomeo. Agip, via [illegible] Bruno; Esso, viale Tivoli; IP, Casermette. Agip, spalto Borgoglio.

La brillante attività del Conservatorio «Giuseppe Verdi»

Arrivano anche dalla Liguria per studiare musica a Cuneo

Gli allievi sono 338, gli insegnanti 47 - I corsi più frequentati: pianoforte, clarinetto, flauto e violino - Domani concerto dell'orchestra Bruni, che compie 30 anni

CUNEO — Salendo le scale ci accompagnano le note per pianoforte di Beethoven, superato l'ingresso ci accoglie l'armonia piena e corale di Bach per organo: è [illegible] normale perché siamo entrati nel conservatorio [illegible] statale «Giuseppe Verdi» sezione staccata di Cuneo. Il «Palazzo Civico» di via [illegible], proprio di fronte al Municipio. Lo stesso elegante edificio che fino al 1700 ospitò il Comune, poi il «Riservato Circolo sociale». E ora sede del Conservatorio «Giuseppe Verdi» al suo quinto anno di attività, continuatore della tradizione dell'Istituto musicale «Bartolomeo Bruni».

«Siamo nel tempio cuneese della musica sinfonica: una [illegible] stupenda per linee architettoniche, un'atmosfera di gusto e di cultura ideale per una delle scuole di musica tra le migliori [illegible] della regione ma di tutta l'Italia. *La nostra attività come sezione staccata del conservatorio "Verdi" di Torino* — spiega il direttore professor Giovanni Mosca — *data [illegible] dal 1978, ma alle spalle abbiamo una tradizione di oltre novant'anni dell'istituto intitolato a "Bruni", il grande musicista cuneese*».

Ex allievi del vecchio istituto e del conservatorio sono ora riuniti nel complesso orchestrale «Bruni» che domani sera festeggia con un concerto sinfonico al Teatro Toselli i trent'anni di attività. «*E' il modo migliore* — dice il prof. Mosca — *per consacrare la trasformazione del famoso istituto civico in conservatorio statale*».

Bastano pochi dati per testimoniare l'importanza del «Giuseppe Verdi» di Cuneo: quarantasette insegnanti diplomati o laureati; trecentotrentotto allievi impegnati almeno dodici ore la settimana in corsi che cominciano in ottobre per finire a giugno. I corsi più lunghi per piano, organo, viola, violino, violoncello, chitarra e composizione durano dieci anni; quello per arpa nove; per gli strumenti a fiato sette o sei anni; per canto cinque anni.

Si insegna l'uso di strumenti ad archi, a fiato, organo, arpa, composizione; poi ci sono lezioni di cultura tecnica musicale, storia della musica, arte [illegible], letteratura italiana, poetica e drammatica, esercitazione corale, orchestrale, musica di insieme. «*Speriamo di avere presto anche corsi di cultura formativa generale* — dice il professor Mosca —, *è questa una lacuna dei conservatori*».

La maggior parte degli allievi frequenta altre scuole (media, liceo, magistrali, istituti tecnici e professionali) ed è uno dei motivi per cui le lezioni del «Verdi» si svolgono in genere nel pomeriggio. Sono ragazzi che provengono da tutto il Piemonte, dalla Liguria e di ogni categoria sociale: [illegible] città e delle campagne.

«*Una piccola minoranza ottiene il diploma* — precisa il direttore —, *nemmeno il cinque per cento. La selezione è severissima, mi sembra giusto perché la musica è una cosa seria e il nostro dovere è di rispettarla. Tuttavia è un bene che i ragazzi siano incoraggiati e aiutati a scoprire le loro qualità. Se sono portati per la musica non devono trovare difficoltà sul loro cammino. Se invece hanno dei limiti allora è dovere del conservatorio fermarli per non creare dei falliti. Purtroppo ora tocca al Conservatorio il compito non sempre facile e simpatico della selezione. E' augurabile che nel futuro sia la scuola elementare che la media iniziano gli allievi in condizioni di scoprire le loro attitudini musicali. Nei nostri corsi ci sono due difficili sbarramenti, ecco perché la selezione è severissima e la percentuale dei diplomati è bassa*».

Quali strumenti musicali scelgono in preferenza le nuove generazioni? «*Il pianoforte* — [illegible] la professoressa Tiziana Costamagna che insegna appunto questa materia —. *Circa un terzo dei nostri allievi si dedica al piano, ma non è un fenomeno [illegible]. Il pianoforte è uno strumento di società, diciamo più popolare anche se per arrivare al diploma ci vogliono dieci anni, il corso più lungo*.

Bruno Marchiaro

Con Stephen Preston

Esclusiva italiana al Milanollo

SAVIGLIANO — Gli Amici della musica hanno messo a segno uno «scoop» concertistico di alto livello tecnico. Stasera al Milanollo (ore 21) si terrà il «recital» di Stephen Preston, considerato il maggior rappresentante europeo di musica barocca.

Preston suonerà il flauto barocco e sarà accompagnato al clavicembalo da Robert Woolley. Il musicista inglese, [illegible] scritturato per tournée in Oriente e negli Usa, non ha voluto venir meno alla parola data agli Amici della musica e terrà così al Milanollo l'unico concerto italiano.

E' prevista un'affluenza record di pubblico per quello che viene considerato il maggior concerto di musica barocca in Piemonte. (l. p.)

[illegible] Si allarga il vincolo sanitario

TORINO — I vincoli sanitari, disposti dalla Regione in seguito ai «casi» di peste suina africana in allevamenti di Cavallerleone, sono stati allentati. Ieri, al termine di una riunione, a cui hanno partecipato l'assessore Sante Bajardi e i rappresentanti dei servizi veterinari della Regione, si è deciso che la zona dichiarata «infetta» sarà ristretta al solo paese di Cavallerleone, oltre a piccole frange dei Comuni di Cavallermaggiore, Murello, Racconigi, Monasterolo e Ruffia, finora compresi integralmente nell'area vincolata.

La zona di protezione rimane invece [illegible] alle intere province di Cuneo e Asti e alla parte meridionale della provincia di Torino, ma con una serie di correttivi.

Oggi, sempre a Torino, si terrà un incontro alla presenza dell'assessore all'Agricoltura Ferraris, reduce da una riunione a Roma. g. gr.

Dopo la prima udienza, la causa è stata aggiornata alla mattina di giovedì prossimo

Processo per il «buco» alla Cassa di Bra Eccezioni di difesa, dibattimento rinviato

E' stata accolta dal tribunale di Alba la richiesta di un chiarimento sullo stato giuridico dei dipendenti delle Casse di Risparmio: devono [illegible] considerati pubblici [illegible] o no? - Opposizione [illegible] parte civile e del pm

ALBA — Nell'aula affollata del tribunale si è iniziato ieri mattina il maxi-processo per il presunto ammanco per «distrazione» di circa due miliardi alla Cassa di Risparmio di Bra. Alle nove si sono presentati puntuali davanti ai giudici (presidente Bianchi, Mosca e Malacchioni; pm Ferrero), tutti e sette gli imputati.

L'ex presidente della Cassa, avvocato Carlo Sandri, noto professionista, frequentatore da molti anni del tribunale albese come legale. Ieri era al banco degli imputati in prima fila al primo posto, teso e pallido in viso. [illegible] sedevano il commerciante di bestiame (fallito) Francesco Rosso di Sommariva Perno, che con le sue disinvolte operazioni e un vorticoso giro di assegni emessi a vuoto, ma regolarmente pagati, avrebbe causato ingenti danni alla banca. Inoltre l'ex direttore [illegible] Cassa di Bra, Giancarlo Burdese, Lorenzo Ruffino, direttore [illegible] filiale di Sommariva Perno, il contabile in [illegible] sione Carlo Cugnolio, l'impiegato bancario Carlo Dutto e l'ex messo comunale [illegible] Vidali di Bra.

La mattinata si è esaurita con una serie di «eccezioni» e istanze presentate dai difensori, le repliche della parte civile e del pubblico ministero, il loro esame da parte dei giudici che, dopo due ore e mezzo di camera di consiglio, verso mezzogiorno hanno deciso di rinviare il processo a giovedì 14 aprile (ore 9).

Gli imputati per il «buco» alla Cassa di Bra. In prima fila da sinistra: Francesco Rosso, Giancarlo Burdese, Lorenzo Ruffino, Carlo Sandri. [illegible]tro: [illegible]lo Cugnolio, Carlo Dutto, Franco Vidali

Quale il motivo del rinvio? I giudici hanno ritenuto che sia necessario acquisire agli atti una documentazione comprovante l'avvenuta discussione presso la Corte Costituzionale in merito alla discussa questione della «illegittimità costituzionale» in relazione alla disparità di trattamento (togliere [illegible] legge bancaria del 1936) dei dipendenti delle aziende di credito pubbliche, considerati pubblici [illegible] rispetto ai colleghi delle banche private.

Come è noto le [illegible] di risparmio sono di diritto pubblico. La Corte Costituzionale è già stata investita di questo problema da altri tribunali italiani (Acqui Terme, Torino, Roma e Ravenna) e si sarebbe già riunita per discuterlo ma non si conosce ancora l'esito della discussione. La sentenza dovrebbe essere pubblicata nei prossimi mesi.

Aspetterà il tribunale di Alba la sentenza della Corte Costituzionale o deciderà di procedere con il processo agli imputati della Cassa di Bra? La decisione verrà, probabilmente, presa nella prossima udienza.

L'avvocato Zaccone, difensore del Burdese, ha chiesto il rinvio del processo in [illegible] della sentenza della Corte e alla sua richiesta si è associata tutta la difesa: [illegible] per Rosso, Paganelli e Chiusano per Sandri, Fratino per Vidali, Avonto e Pasquero per Cugnolio, Vercellotti per Dutto, [illegible] e Florio per Ruffino.

Dalla [illegible] della Corte potrebbe derivare una diversa valutazione del processo: potrebbe cambiare il titolo dei reati, hanno spiegato i difensori. Ad esempio il peculato, previsto in caso di «distrazione» per pubblici ufficiali, diventerebbe malversazione o appropriazione indebita [illegible] za tale qualifica.

All'eccezione di incostituzionalità si è opposto l'avvocato Giuseppe Boncini, parte civile per la Cassa di Bra, che ha detto: «*Ci opponiamo perché la stessa materia è già stata oggetto di una sentenza pronunciata il 10 ottobre 1981 dalle sezioni unite della Corte di Cassazione, nella quale si afferma che i dipendenti sia di istituti [illegible] pubblici [illegible] banche private sono tutti incaricati di un "pubblico servizio", quindi perseguibili penalmente*».

Anche il pm Ferrero si è opposto al rinvio.

Gianfranco Fiori

L'interessante attività di una cooperativa di giovani in Valle Varaita

A Brossasco nascono cavalli a dondolo tricicli, trenini, casette, tutti di legno

Una ragazza della cooperativa che fabbrica balocchi di legno

BROSSASCO — *Da tre anni fabbricano e distribuiscono giocattoli didattici in legno, attrezzature per palestre e asili nido: la cooperativa «Giocolegno», prevista nel piano di sviluppo della Comunità montana Valle Varaita del 1979, oggi occupa cinque giovani.*

«La Comunità montana — *spiega Walter Tonda, della cooperativa* — ha acquistato i macchinari e le attrezzature che ci ha affittato per sei anni. Inoltre l'ente ha finanziato un primo corso di formazione professionale, tenuto da due artigiani di Saluzzo, comperando anche i progetti per la realizzazione dei giocattoli da un gruppo di architetti torinesi».

Dal marzo del 1980 s'inizia l'attività del gruppo: dapprima nel laboratorio (un grande capannone alla periferia del paese) lavorano soltanto due giovani, che poi salgono agli attuali cinque; quanto prima si arriverà a nove soci.

«C'è una buona richiesta degli articoli che produciamo — *dicono alla cooperativa* —, soprattutto da parte delle scuole materne e la [illegible] distribuzione, che curiamo direttamente, si estende ormai all'intera regione».

Sul banchi di lavoro nascono tricicli, cavalli a dondolo, spalliere, assi di equilibrio, trenini, puzzle a incastro, casette. Un campionario che ormai conta più di cento articoli. «Riusciamo a essere competitivi perché il rapporto con il cliente è in sostanza diretto: dal produttore al [illegible] matore, senza inutili [illegible] che fanno lievitare costi e prezzi».

Qual è il bilancio di questi tre anni passati a lavorare insieme? «Fondamentalmente è positivo» *spiega Tonda* «c'è una grande responsabilità individuale che ci ha fatti crescere in senso professionale. Certo, le difficoltà non mancano, ma tutti assieme cerchiamo di superarle».

I cinque giovani hanno stabilito una paga oraria uguale per tutti e a fine anno, se ci sono degli utili, investono tutto nell'acquisto di legno e di materiale di scorta [illegible] immagazzinare. «Per molti "cooperative" è una parola affascinante e piena di avventura, ma bisogna invece fare i conti tutti i giorni, riuscire a superare gli ostacoli, gestire insieme il proprio futuro. E non sempre è una cosa facile». [illegible]

Robilante — E' morto ieri mattina all'ospedale S. Croce di Cuneo il pensionato Giovanni Bertaina, 72 anni, abitante a Tetto Bernardo, investito da un'automobile la notte di Pasquetta.

Al Toselli il cabaret dei «Gatti»

CUNEO — Persa per strada Jerry Calà (che tra il cabaret e il cinema ha scelto quest'ultimo con alterne fortune) i Gatti di Vicolo Miracoli ricominciano da tre. Umberto Smaila, Nini Salerno e Franco Oppini hanno ripreso il loro pellegrinaggio tra i locali e i teatri della provincia e arrivano anche su un palcoscenico della Granda: questa sera (ore 21,30) propongono il loro spettacolo «Facce di cuolo» a Cuneo al Teatro Toselli.

E' uno degli ultimi appuntamenti di Teatro Alternativa, la rassegna allestita dall'assessorato per la Cultura in collaborazione con il Teatro dell'Angolo di Torino, la Regione e lo Stabile. Il cartellone è stato modificato negli ultimi appuntamenti: l'assessorato ha dovuto rinunciare all'ex chiesa di San Francesco e deve chiudere al più presto la rassegna per iniziare lavori di restauro al Toselli. l. s.

L'insegnante di Peveragno accusato da una alunna

Scolari a casa per solidarietà verso il loro maestro arrestato

PEVERAGNO — L'aula della seconda classe elementare ieri mattina è rimasta deserta. «*I bambini non torneranno a scuola* — hanno annunciato i genitori degli alunni — *fino a quando l'insegnante Carlo Macagno non riprenderà [illegible]*». E' questo l'atto più clamoroso di una protesta in cui l'intero paese è concorde.

«*Il maestro Carlo Macagno è una persona onesta, insegna in paese da oltre trent'anni, [illegible] si è mai lamentato. Quelle rivoltegli sono accuse assurde e infamanti*». Così Mirella Petrano, rappresentante dei genitori per il Consiglio della seconda classe, riassume in poche parole il pensiero dei genitori e dei maestri.

I fatti. La settimana scorsa la mamma di una bambina di sette anni si è presentata alla questura denunciando presunte violenze che il maestro avrebbe inflitto a sua figlia. Il procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi, dopo brevi indagini, ha spiccato mandato di arresto nei confronti del maestro Carlo Macagno, 62 anni, maestro da quarantadue, coniugato, nonno di tre bambini. Gravissime le accuse: sottrazione di minore atti di libidine violenta, lesioni volontarie.

Arrestato, l'anziano maestro ha respinto tutte le accuse, ma la bambina le ha confermate. Ieri mattina il procuratore ha inviato comunicazione giudiziaria anche alla direttrice didattica della scuola, Caterina Mattalia, per «omissione di atti di ufficio». La direttrice avrebbe saputo della questione e non avrebbe informato l'autorità giudiziaria.

Mercoledì sera i genitori degli undici alunni della seconda si sono riuniti. Una discussione durata pochi minuti, che si è conclusa con un breve documento consegnato ieri alla direzione della scuola.

«*I sottoscritti genitori comunicano che da domani 7 aprile, sino a quando l'insegnante riprenderà normale servizio presso questa classe, non manderanno a scuola i propri figli. Lo presente è da intendersi come atto di solidarietà verso il maestro e l'operato della direttrice didattica*». Seguono le firme di una ventina di genitori, padri e madri di undici su dodici allievi.

«*Sono accuse infamanti* — prosegue il rappresentante dei genitori, Mirella Petrano

Gianni Martini

ECONOMICI

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Scusate il ritardo.
FIAMMA: Un povero ricco.
ITALIA: Porno sensazioni.
NAZIONALE: Executor.

ALBA
CORINO: Bonnie and Clyde all'italiana.
EDEN: Il Cieco, il calciatore, l'arbi[illegible]

BEINETTE
ASTRA: riposo.

[illegible] SAN DALMAZZO
MODERNO: Henry Metal.

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
IMPERO: Scusate il ritardo.
POLITEAMA: Un povero ricco.
[illegible]: [illegible] sogno [illegible] un giorno.

BUSCA
[illegible]: riposo

CAVALLERMAGGIORE
SAN GIORGIO: Una notte d'estate.

CEVA
[illegible] riposo

CHERASCO
GALATERI: riposo.

DRONERO
[illegible]: riposo.

FOSSANO
ASTRA: Vado a vivere da solo.
POLITEAMA: Conan il guerriero.

ORMEA
ARISTON: riposo

PIASCO
LA ROSA: riposo.

RACCONIGI
SOCIALE: riposo.
SAN GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Bonnie and Clyde all'italiana.
ITALIA: Il verdetto.
SPLENDOR: Storia di Piera.

SAVIGLIANO
RITZ: I violini di casa.

FARMACIE
Cuneo: Salus, corso Nizza.
Alba: Moretta, corso Langhe.
Bra: S. Rocco, via Principi.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Avagnina, via C. Battisti.
Mondovì: Zitta, via Meridiana.
Saluzzo: Rabo, corso Italia.
Savigliano: [illegible], piazza del Popolo.

«La Stampa» - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171 - 67.048; Alba 0173 - 43.306; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.986; Fossano 0172 - 62.003; [illegible] 0174 - 45.014; Saluzzo 0175 - 45.752; Savigliano 0172 - 36.163.

ALLE TV PRIVATE

ERREUNO
[illegible] Tel-Tg
20,40 Reporter
21,45 Pressing
22,05 Telefilm
22,30 Catalogo d'arte

TELECUPOLE
20,30 Film La ragazza di provincia
[illegible] ... E le stelle stanno a guardare
24 — Telefilm L'uomo e la città, con Antony Quinn

TELECITY
20,25 L'orca assassina: capitano uccide le femmina di uno squalo e scatena la feroce vendetta di questo (1977)

VIDEOUNO
23,30 Una adorabile idiota: ragazza ingenua ma carina ha lo stesso fortuna nella vita

G.R.P.
[illegible] Seduzione coniugale: giovane coppia con figlio è in crisi. Lui torna da mamma (1974)

VIDEOGRUPPO
20,30 La spia che cadde dal cielo: coraggioso agente si fa paracadutare per infiltrarsi nelle file nemiche

QUARTA RETE
1 — Il diavolo nero: nel 1526 nell'Italia occupata dagli spagnoli, un coraggioso uomo [illegible] combatte contro il despota (1957)

QUINTA RETE
24 — Il pappone ballerino: due astuti amanti complici in affari decidono di aprire un bordello in Canada (1974)
1,30 Sweep: a dieci anni dalla morte del fratello, Vito decide di indagare sui motivi della morte (1980)

[illegible]
20,30 Le avventure [illegible] Hornblower, il temerario: coraggioso marinaio fra una battaglia e l'altra si innamora (1951)

Soggiornante [illegible] andrà a Valdieri

VALDIERI — Antonio Bardellino, pregiudicato [illegible] la provincia di Caserta, non sarà inviato in soggiorno obbligato nel piccolo centro della Valle Gesso. La corte d'appello di Napoli ha accolto la richiesta del consiglio comunale di Valdieri destinando il pregiudicato campano a Paluzza, in provincia di Udine. (p. p. l.)

Domenica pomeriggio allo sferisterio di Cuneo

Debutto del «balon» con Balocco-Berruti

Presentata [illegible] nuova quadretta del capoluogo, guidata dal tricolore

CUNEO — Balocco-Berruti, la sfida tra i due più quotati campioni del pallone elastico, inaugura, [illegible] alle 15, la stagione della [illegible] Subalpina-Cemental. La nuova quadretta è stata presentata ufficialmente, nella [illegible] rossa del Municipio, al sindaco Bonino. «I tifosi di Cuneo — ha detto il presidente della Subalpina-Cemental, Mario Berone — meritavano un campione: siamo riusciti ad avere il migliore per dimostrare, fin dall'inizio, ambizioni e intenzioni. La società non vivrà soltanto sulla quadretta di Balocco, opererà anche con i giovani, schierando una formazione in serie C, una juniores e una di esordienti».

«E' una ventata nuova — ha risposto il sindaco Bonino — in un panorama cittadino che lamenta qualche colpo a vuoto in alcune discipline sportive».

Al battesimo ufficiale del sodalizio cuneese erano presenti oltre al sindaco e all'assessore allo sport, Giraudo, il [illegible]. Derani, segretario della Fipe, il presidente onorario della nuova società e l'ex sindaco [illegible] Pozzo. Il direttivo con il condirettore tecnico Oreste Armando e il segretario Gianni Molinengo e naturalmente la quadretta che punta alla riconferma della maglia tricolore con Carlo Balocco, Ivo Berardo, Sergio Blengio e Giancarlo Cirilla.

«Il pubblico, mi carica, mi dà [illegible] — ha detto Balocco — per cui [illegible] sferisterio cuneese sarà la palestra ideale per un campionato [illegible] difendo per la prima volta il titolo».

E' presto per i pronostici, ma il campione di Monesiglio indica gli avversari più pericolosi. «In ordine [illegible] Berruti, Aicardi, Bertola e Rosso». Si allena da oltre tre mesi, agli ordini del prof. Locatelli «perché la condizione atletica — dice — incide all'80 per cento sui risultati». Ha programmato una stagione in crescendo di forma con avvio prudente, per arrivare alla miglior condizione nelle sfide del girone finale, quelle che fanno «guadagnare» — come si dice ancora nel mondo del pallone — o perdere la maglia di campione d'Italia.

Gualtiero Franco

● Sarà presentata domani a Priocca la formazione della Spec di Cengio-Poderi Scanavino, che parteciperà al campionato di serie [illegible] pallone elastico. La squadra sarà [illegible] ancora dal poderoso [illegible] Rosso, che avrà al fianco la nuova spalla Solferino, reduce [illegible] conquista del titolo italiano al fianco [illegible] Balocco. I terzini saranno Sacco e Biangetti. (g. a.)

Nella prima gara stagionale in programma a Novi Ligure

Damilano cercherà il record dei 30 chilometri di marcia

Il campione olimpionico si allena a Scarnafigi insieme col gemello Giorgio - I prossimi impegni nell'Europa del [illegible] e a Los Angeles

L'azzurro Maurizio Damilano

[illegible] NOSTRO [illegible] SPECIALE

SCARNAFIGI — Ha tutti i primati della [illegible] fino alla classica distanza dei 20 chilometri — sulla quale dovrà difendere a Los Angeles '84 l'oro olimpico di Mosca '80 —; gli mancano i record dei 30 e 50 chilometri, le gare lunghe nelle quali si è ancora cimentato poco. Maurizio Damilano, l'uomo dei mille traguardi dell'atletica piemontese, tenterà fin da domenica prossima di spodestare dal trono dei 30 chilometri il [illegible] tempo limite italiano, il bergamasco Graziano Morotti, che con il suo 2 ore 13'48" [illegible] può che guardare con timore all'attacco del «gemello d'oro» di Scarnafigi.

L'assalto al record [illegible] le avverrà [illegible] pista dello stadio di Novi Ligure (ore 9), dove domenica si disputa [illegible] prova del campionato regionale società. «Sui 20 chilometri Maurizio fa corsa a sé — spiega il gemello Giorgio, che sarà anch'egli in gara — e per questo [illegible] bisogno di altri stimoli, [illegible] appunto il tentativo di primato sui 30 [illegible], contemporaneamente, il passaggio delle 2 ore. Sarà interessante vedere [illegible] prova mio fratello, nella prima gara dell'anno».

Maurizio in questi giorni macina molti chilometri — ne ha percorsi 3500 dall'inizio della stagione — con una preparazione ancora concentrata sulla resistenza. «Mi alleno con Giorgio al mattino e al pomeriggio — spiega il campione olimpionico — per [illegible] totale di 40-45 chilometri. Mi sento bene, la preparazione va avanti regolarmente».

A questo punto della stagione, l'atleta della Sisport Fiat non sembra in grado di insidiare il primato mondiale sulla distanza, detenuto dallo spagnolo José Marin — 2 ore 8'00" — né quello «indoor», ancor più prestigioso, del tedesco dell'Est Ralf Kowalski — 2 ore 6'54" —, ma dal campione di Scarnafigi c'è da aspettarsi di tutto, anche una performance imprevedibile.

«Dopo la gara di Novi Ligure — continua Maurizio Damilano — recupererò per 3-4 giorni e poi inizierò il lavoro per "velocizzarmi", in vista degli impegni nell'Europa del Nord». Il 1° maggio, infatti, Maurizio correrà in Germania Est, il 7 maggio in Norvegia, sempre sui 20 chilometri; il giorno seguente, ancora in Norvegia, avrà [illegible] sui 10 chilometri.

«A giugno andremo in Messico — dice Giorgio Damilano — per allenarci in quota, poi ci [illegible] a [illegible] Angeles, dove si terranno le "preolimpiche". L'appuntamento più importante della stagione sarà ad [illegible], con i campionati mondiali in Finlandia».

Un'altra annata faticosa per i marciatori cuneesi: ma ormai i Damilano — 26 anni compiuti mercoledì scorso, [illegible] festeggiamenti perché bisognava allenarsi — sono abituati ai sacrifici sportivi, premiati da grosse, e meritate, soddisfazioni.

[illegible] Grosso

VOLLEY - Contro il Vittorio Veneto

All Leasing Mondovì si gioca la stagione

Ultima gara casalinga per la Libertas Cometto

MONDOVI' — Domani sera al Palalitis l'All Leasing disputa la gara contro il Vittorio Veneto di Milano che deciderà le sorti di questo campionato. Attualmente la formazione di Mario Sasso segue [illegible] punti i milanesi, che non hanno perso un solo incontro in questa poule promozione.

«Nella partita di andata — ricorda il dirigente Andrea Crosetti — fummo sconfitti dal Vittorio Veneto con un secco 3 a 0. Il risultato pesante, dovuto soprattutto a motivi psicologici. Domani sera, per ottenere il passaggio in serie A dovremo a nostra volta vincere per 3 a 0. Un risultato possibile visto la concentrazione, la determinazione dimostrata dai ragazzi in queste ultime settimane».

Mario Sasso schiererà l'ormai collaudatissima formazione con Tiborowski, Carlevaris, F[illegible], Ferrua, Zucco e Zangrossi; in panchina, pronti a rilevare i compagni, Garello, Gasco, Marchisio e Ciccio Dutto.

«Ormai sono settimane che la squadra si prepara unicamente in vista di questa partita — dice il presidente dell'All Leasing, Giuseppe Trombetta —; sono convinto che ce la farà a vincere per 3 a 0».

La prevendita dei biglietti, affidata al negozio «Eurosport» di via S. Agostino, che si chiuderà oggi a mezzogiorno sta andando bene e i dirigenti sono certi che si registrerà il «tutto esaurito». (g. m.)

CUNEO — Domani sera alle 21,15 la Libertas Cometto riceve il Vaccari S. Stefano Magra: è l'ultima partita casalinga per le pallavoliste cuneesi che concluderanno il torneo, otto giorni dopo, a Vigevano contro il Gifra.

L'allenatore Livio Bertaina spera di avere a disposizione l'intera rosa, nonostante Silvestro e Rittano abbiano dovuto attenuare la preparazione [illegible] settimana per l'influenza. Al loro fianco giocheranno Emma e Susy Aime, Rech, Mandrile, Carignano e Vico.

La prima [illegible]

Riprende con gli incontri della quarta giornata di ritorno il campionato di Prima Divisione maschile di pallavolo. Questo il calendario delle gare in programma domani: alle 15,30 Delta Formento-Pallavolo Saluzzo; alle 21 Volley Alba-Villafalletto Sav.; Ottica Casali-Libertas Cometto e Auxilium-Colorificio Albese.

Nel campionato [illegible] Prima Divisione femminile l'imbattuta capolista Comauto sarà impegnata in trasferta domenica alle 11 contro il Sarimacon. La quarta giornata di ritorno avrà un anticipo questa sera a Cuneo con l'incontro Ancol e Cai Fossano. Domani si disputeranno gli altri due confronti: alle 16 Ottica Casali-Libertas Cometto e alle 17 Volley Alba-Kwi Bra. (s. s.)

BASKET - Gli impegni delle società provinciali

Giornalino con la capolista Conbipel, addio alla serie B

[illegible] albesi riceveranno l'Abc Varese, dominatrice del campionato

[illegible] — Riprende dopo la sosta pasquale il campionato di [illegible] di basket e ad Alba contro il Giornalino scende domani alle 21 la capolista Abc Varese nell'incontro «clou» dell'undicesima giornata di ritorno. La gara, delicatissima per i ragazzi albesi, poiché rappresenta una delle ultime possibilità [illegible] aggancio per i play-off, offrirà certamente al pubblico presente un grande spettacolo.

L'Abc Varese è stata l'assoluta dominatrice [illegible] stagione con [illegible] serie impressionante di vittorie che l'hanno portata a conquistare con largo anticipo la certezza matematica dell'ammissione ai play-off.

Il Giornalino, dal canto suo, reduce dalla sconfitta di [illegible]sura con il Mokarabia di Rho, ha sempre dato il meglio di sé contro le squadre che giocano un buon basket, senza cercare esclusivamente di bagarre. [illegible] le cose si incanaleranno [illegible] binari giusti, Giornalino e Abc Varese saranno in grado [illegible] offrire una dimostrazione di basket di alto contenuto tecnico e il pubblico, che ancora una volta risponderà numerosissimo al richiamo della partita, avrà certamente [illegible] do di divertirsi, comunque vadano a finire le cose.

[illegible] Giornalino per l'occasione sarà al gran completo. (a. s.)

CUNEO — Partita di addio alla serie B per la Conbipel; le cestiste cuneesi chiudono in casa (domenica ore 17,30) il campionato '82-83. Ospitano l'Albino Bergamo in un confronto che Rocchia e compagne vogliono vincere per salutare con un successo il pubblico e per riscattare la sconfitta dell'andata.

Non sarà l'ultimo incontro stagionale perché i dirigenti [illegible] no lavorando per allestire, in maggio, il torneo internazionale «Città di Cuneo». (pl. f.)

Abet Bra e Albadoro

BRA — Trasferta poco meno che impossibile per l'Abet in partenza per Aosta dove incontrerà il Gagliardi, una squadra molto forte già nota ai braidesi. Qualcosa di più della volontà sorregge però la formazione di Fran Valenti che, se avesse ingranato qualche settimana prima la «marcia» esibita nelle ultime gare, avrebbe evitato a sé e al pubblico i patemi, tuttora giustificati da [illegible] difficile situazione di classifica. (g. n.)

ALBA — Incontro molto delicato per l'Albadoro domani alle 17 nel Palazzetto dello Sport di [illegible] Langhe. A far visita agli albesi sarà la formazione dell'Ivrea basket club contro la quale i ragazzi di Veso Velassinovic cercheranno i punti che [illegible] mancano alla certezza matematica [illegible] salvezza. (c. c.)

Domani omaggio de «La Stampa»

In regalo il poster della «Stra Savian»

SAVIGLIANO — Domani con la «La Stampa» i lettori riceveranno il poster a colori della terza «Stra Savian», la corsa podistica non competitiva che si correrà domenica mattina. Il manifesto è stato realizzato in collaborazione con la «Fattoria Osella» di Carmagnola Piemonte. Si potrà ritirare nei punti di vendita di Savigliano, Cavallermaggiore, Cavallerleone, Monasterolo di Savigliano, Genola, Marene e in tutte le frazioni.

Intanto continuano ad arrivare al Comitato centinaia di adesioni. Ieri è stato superato il tetto degli [illegible] iscritti. «Contiamo di raggiungere l'obiettivo del diecimila con le iscrizioni dell'ultima ore — dice Aldo Toma del comitato organizzativo —. Comunque abbiamo già superato abbondantemente il tetto della passata edizione».

Molte comunque le iniziative. Il Centro formativo di Racconigi e quello di Savigliano, oltre all'Aslas parteciperanno alla corsa con i loro ragazzi. Verrà sperimentata proprio in occasione della Stra Savian la «ippoterapia», un nuovo metodo per aiutare gli handicappati a migliorare i movimenti.

Con il Centro di Racconigi arriveranno ragazzi da Torino, dal Veneto e dalla Valle d'Aosta. Andrea Panero, Rita Strumia e Gilberto Berardo sono convinti che attraverso queste corse i ragazzi acquistano esperienze nuove e si sentono maggiormente legati agli altri. f. pan.

SCI - Il Memorial «Giorgio Armand» di Limone

Slalom gigante a un austriaco

Folta partecipazione internazionale - In gara anche un libanese

LIMONE PIEMONTE — Centocinquanta concorrenti hanno preso parte al Memorial «Giorgio Armand», gara di slalom [illegible] e speciale Fis, a partecipazione straniera [illegible] categoria seniores maschile. Le competizioni si sono svolte in due manches sulle piste dell'Alpetta, nella [illegible] della seggiovia [illegible] Sole, il [illegible] a quota 1400 lo speciale.

Oltre alla squadra azzurra [illegible] completa, erano presenti atleti austriaci, svizzeri, spagnoli, francesi, tedeschi e americani. Ha partecipato anche Marcus Jenny, uno sciatore libanese che ha ottenuto un ottimo decimo posto nello slalom gigante. In questa [illegible] disputata sui tracciati preparati da Antonio [illegible] e Alfredo Gaspani, ha parzialmente deluso il favorito della vigilia, l'azzurro Alex Giorgi, solo quinto, a quasi tre secondi dal vincitore, l'austriaco Werther Mader, che ha concluso le due prove nel tempo totale di due minuti, 21 secondi e 42 centesimi.

Mader ha superato di un secondo e settantacinque centesimi [illegible] spagnolo Carlos Salvadoris. Al terzo posto il primo italiano Richard Pra[illegible].

Questa [illegible] classifica dello slalom gigante: 1) Werther Mader (Austria) 2'21"42; 2) Carlos Salvadoris (Spagna) 2'22"27; 3) Richard Pramotton (Italia) 2'22"92; 4) Efrem Merelli (Italia) 2'23"01; 5) Alex Giorgi (Italia) 2'23"18; 6) Riccardo Foppa (Italia) 2'23"06; 7) Marco Tonazzi (Italia) 2'24"22; 8) Martin Corradini (Italia) 2'24"65; 9) Hubert Schweighofer (Austria) 2'24"97; 10) Marcus Jenny (Libano) 2'24"99. [illegible]

Nello «speciale» dominio [illegible]

LIMONE — Nello speciale di ieri, [illegible] spriplata d'eccezione Paolo De Chiesa, dominio italiano [illegible] Ivano Edalini vincitore, Peter Malli e Roberto Grigis ai posti d'onore. Alex Giorgi, con il quarto posto e il quinto in gigante, si è aggiudicato la combinata.

Classifica dello speciale: 1. Ivano Edalini (Italia), 1'38"50; [illegible] Peter Malli (It.) 1'38"78; 3. Roberto Grigis (It.) 1'38"85; 4. Alex Giorgi (It.) 1'39"; 5. Efrem Merelli (It.) 1'39"79; 6. Jorge Perez Villanueva (Spagna) 1'41"23; 7. Micael Mair (It.) 1'42"78.

PRETURA DI SALUZZO

N. 11/83 R.E.S.

In data 16 novembre 1982 il Pretore di Saluzzo ha pronunciato la seguente sentenza di condanna

CONTRO

Morina Mauro, nato a Bibiana il 7 settembre 1956, ivi residente Via S. Bernardo n. 5

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 81 cpv. C.P., 116 n. 2 Legge Assegni, per aver omesso n. 5 assegni, per l'importo complessivo di L. 15.460.000 senza che presso l'istituto trattario esistessero i fondi di copertura, in esecuzione del medesimo disegno criminoso (ipotesi grave in relazione al numero e al rilevante ammontare dei titoli)

In località diverse, tra cui Bagnolo P.te ove apparentemente ebbe inizio la consumazione tra il 17 ed il 30-3-1982.

omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. 500.000 di multa, nonché al pagamento delle spese processuali,

ordina la pubblicazione [illegible] condanna, per estratto, [illegible] quotidiano «La Stampa» di Torino, pagina della Provincia di Cuneo;

fa divieto al Morina di emettere assegni bancari o postali [illegible] un periodo di un anno.

Per estratto conforme all'originale.

Saluzzo, 28-3-1983

IL CANCELLIERE DIRIGENTE

(M. [illegible])

Manifesti e cortometraggi contro l'uso eccessivo dei farmaci

«Fermare la corsa alla ricetta» La Regione lancia una campagna

In [illegible] ogni ligure spende centomila lire all'anno in medicinali - Gli altri problemi della sanità all'esame dell'assessore Magnani - La questione del [illegible] chiuso»

GENOVA — La Regione, tramite l'assessorato alla Sanità, lancia in questi giorni in Liguria una campagna di persuasione contro l'abuso dei farmaci.

L'«immagine slogan» è un [illegible] (ribattezzato subito «Magnesio» per un facile gioco di parole ricavato dal cognome dell'assessore regionale alla Sanità, Rinaldo Magnani) chiuso e quasi affogato in un flacone di minacciose pillole rosse.

E' stato preparato anche un breve cortometraggio, nel quale, [illegible] minuto, il [illegible] «Magnesio» rincorre pillole su pillole inghiottendole quasi ossessionato, e infine si imbottiglia da solo, come nel manifesto, nel flacone.

Il cortometraggio è soprattutto destinato ai [illegible] delle scuole elementari, ai quali è in buona parte rivolto il messaggio propagandistico.

L'azione della Regione è stata stabilita d'intesa con l'Ordine dei Medici e quello dei Farmacisti.

[illegible] l'assessore Magnani: «La Liguria detiene tutti i [illegible] record negativi, in materia di sanità. [illegible] la maggior percentuale di medici per abitante, per cui, tra poco, dovremo affrontare il problema [illegible] disoccupazione medica. L'invecchiamento [illegible] popolazione — prosegue Magnani — porta come fenomeno collaterale negativo, un incremento nel consumo di farmaci. In Liguria si spende molto, troppo, in medicine. Nel [illegible] la spesa pro-capite in medicinali è stato di oltre 100 mila lire. Il costo medio di una ricetta è stato di 13 mila lire».

Secondo il professor Carlo Boggero, il medico-capo [illegible] Regione che, con gli ordini professionali, coordina la campagna, bisogna modificare e aggiornare anche i prontuari sanitari. Esistono medicine che costano molto [illegible] assolutamente superflue e farmaci di prima necessità che hanno prezzi modici, qualche volta esigui.

[illegible] parte dell'Ordine dei Medici e di quello dei Farmacisti è stato fatto notare che esiste anche una richiesta pressante, quasi maniacale, di prescrizioni mediche da parte dei pazienti, in particolare quelli più anziani.

Le due categorie, comunque, si sono dichiarate disponibili a svolgere al loro interno una [illegible] di persuasione per [illegible] le prescrizioni.

[illegible] stata anche una presa di posizione ufficiale a [illegible] dell'introduzione del [illegible] per l'accesso alle facoltà di Medicina. Tra l'altro, l'Ordine dei Medici ha denunciato, non senza allarme, che l'Italia [illegible] la [illegible] politica di apertura [illegible] all'Università, sta accogliendo studenti da tutto il mondo, persino dagli Stati Uniti, dove vige, come in [illegible] tutti i Paesi della Comunità Europea, la politica della selezione.

Regione, farmacisti e medici hanno intanto varato un corso informativo di sei lezioni, che ha [illegible] argomento proprio la farmacologia, per [illegible] non [illegible] i [illegible] ma anche gli operatori pubblici, la nuova mentalità «limitatrice» di farmaci.

p. l.

Un convegno sulla nautica a Genova

[illegible] — Rilancio dell'insegnamento nautico nell'ambito della riforma superiore, formazione professionale dei giovani che scelgono la carriera del mare, confronto con le moderne tecnologie navali: sono i principali temi di un convegno che si svolge oggi all'auditorium della Fiera internazionale. Presenterà il meeting il dottor [illegible] Vesin, presidente della Camera di commercio.

Interverranno l'assessore regionale Giacomo Gualco ed esperti marittimi, come il capitano [illegible] Lucano e il professor Ugo Marchese. Rappresenterà il governo l'onorevole Domenico Maria Amalfitano, sottosegretario alla Pubblica Istruzione.

(p. l.)

[illegible] riapre le [illegible]

GENOVA — Il tribunale amministrativo regionale ha deciso la riapertura dell'American [illegible] «Scalandrone» [illegible] chiuso dalla questura di Genova, perché, in seguito a [illegible] sul [illegible] della droga, erano stati [illegible] i due barman.

I baristi, successivamente, [illegible] stati messi in libertà provvisoria: il titolare [illegible] licenza aveva, allora, [illegible] ricorso al Tar affermando che il danno, in seguito alla chiusura forzata, era troppo [illegible] e che lo «Scalandrone» non poteva restare completamente inattivo per tutta la durata dell'istruttoria della magistratura.

Il Tar ha accolto il ricorso del titolare.

(p. l.)

L'incendio s'è sviluppato all'alba di ieri, distrutti bar e discoteca

Brucia l'«Orizzonte 2» di Varazze pochi dubbi, è firmato dal racket

I locali [illegible] stati ispezionati di recente ed erano costruiti in materiale ignifugo - Si esclude l'ipotesi del corto circuito - La piaga delle «protezioni» [illegible] Riviera - Il gestore: «Non ho ricevuto minacce»

Varazze. E' rimasta solo la struttura in [illegible] all'Orizzonte 2 dei Piani d'Invrea. A destra il gestore del locale, Marcello Gentile

VARAZZE — L'«Orizzonte 2», in parte a levante dell'omonimo complesso turistico-alberghiero a picco sul mare e [illegible] nella splendida macchia mediterranea dei Piani d'Invrea, è bruciato come un fiammifero nelle [illegible] ore del mattino di ieri. Bar, discoteca e ristorantino attiguo [illegible] stati completamente distrutti dal fuoco. Le fiamme [illegible] salite a lambire la piscina dell'ampio terrazzo soprastante e hanno bruciato qualche cabina.

Agli inquirenti (alla procura della Repubblica non era giunto alcun rapporto fino a [illegible] le [illegible] di ieri) non si sbilanciano in ipotesi [illegible] dell'incendio, ma vi sono dubbi che sia di origine dolosa. I locali colpiti dall'incendio erano stati collaudati lo scorso febbraio. Il materiale impiegato era ignifugo, e si tende quindi ad escludere, con validi supporti di natura tecnica, l'ipotesi del corto circuito.

Un esperto, intervenuto sul posto subito dopo l'incendio, non ha dubbi: «Si tratta di incendio doloso. Qualcuno avrebbe potuto versare nel locale liquido infiammabile e [illegible] avrebbe appiccato il fuoco — dice —. Non si può trovare un'altra ragionevole spiegazione». [illegible] il momento il [illegible] interlocutore preferisce mantenere l'anonimato perché, con ogni probabilità farà parte della commissione di inchiesta che dovrà indagare su questa oscura vicenda.

L'«Orizzonte», di proprietà di una società milanese i cui azionisti, però, [illegible] per la maggior parte residenti in provincia di Savona, è una costruzione a [illegible] che scende dalle pendici della collina dei Piani D'Invrea fino alle rocce a picco sul mare. Una zona residenziale e di turismo [illegible] di [illegible] lembo di paradiso che coinvolge interessi economici enormi e, in qualche caso, misteriosi.

Il gestore dell'«Orizzonte» è Marcello Gentile, 43 anni, di origine calabrese, ex titolare della «Bussola» di Arenzano.

L'incendio è scoppiato poco prima [illegible] quattro del mattino. L'allarme è [illegible] dato dagli [illegible] di ville vicine. Quando sono giunti i vigili del fuoco, l'«Orizzonte 2» era un grande rogo. Le strutture portanti della discoteca mandavano sinistri scricchiolii a causa della dilatazione dovuta al calore.

I vigili del fuoco non hanno potuto fare altro che circoscrivere le fiamme ed impedire che si propagassero all'intero complesso. Poi sono giunti i carabinieri di Varazze. Il procuratore [illegible] Repubblica, Camillo [illegible] ha chiesto al comando della compagnia dei carabinieri di Savona di occuparsi direttamente delle indagini. Forse il magistrato nutre precisi sospetti e ritiene che si debbano raccogliere subito possibili elementi utili all'inchiesta.

I [illegible] a parecchie centinaia di milioni.

Marcello Gentile afferma: «Non ho mai avuto minacce». [illegible] anche così non fosse, non ci si doveva [illegible] un'altra risposta. Le ragioni sono troppe e troppo evidenti: «Da [illegible] — aggiunge però Gentile — il locale non poteva bruciare. Era completamente ignifugo, come è rilevabile dai verbali di collaudo».

Non [illegible] ipotesi sulle [illegible] dell'incendio e si limita a dire: «Noi lavoravamo molto; soprattutto la discoteca».

E l'obiettivo dell'incendio sembra [illegible] proprio la discoteca.

[illegible] [illegible] ospitare Carmen [illegible]. Per [illegible] sera il cartellone prevedeva l'esibizione di Dona [illegible]r. «Cicciolina». Spettacolo offerto in sostituzione di quello [illegible] to, domenica, per il forfait di Carmen Russo. «Cicciolina» è giunta all'«Orizzonte» nonostante l'incendio. La direzione del locale spera di convincerla ad esibirsi sul terrazzo della piscina dell'«Orizzonte 2».

Nessuno vuole parlare apertamente di racket anche se nell'aria se ne avverte la presenza. A Varazze, come su tutta la Liguria, il «business» della protezione dei locali è una consuetudine, in [illegible] organizzazioni [illegible] anche se nessuno ne [illegible] parlare.

Bruno Balb

Ferroviere lavagnese [illegible] a Brignole

Scivola sui binari travolto dal treno

LAVAGNA — Mortale incidente sul lavoro, l'altra notte, alla stazione ferroviaria di Genova Brignole. Un ferroviere di 33 anni, Luigi Orani, lavagnese, sposato e padre di due figli, è scivolato sotto le ruote di un'elettromotrice rimanendo ucciso sul colpo.

La disgrazia è avvenuta [illegible] po' dopo la mezzanotte. Luigi Orani, addetto alla movimentazione dello [illegible] merci di Brignole, [illegible] appena finito di agganciare un vagone della motrice quando, per [illegible] poco chiare (polizia ferroviaria e procura della Repubblica hanno aperto un'inchiesta), è scivolato sui binari. In quel momento il locomotore [illegible] avanzando e il giovane ferroviere è [illegible] travolto.

La notizia della tragica morte di Orani si è sparsa [illegible] mattina in città, [illegible] stupore ed emozione. Il giovane, originario dell'entroterra di Chiavari, abitava da alcuni [illegible] in via S. Gabriele, con la moglie Alice De Vincenzi, [illegible] anni, maestra d'asilo, e le due figliolette, di 4 e 6 anni.

Orani era molto conosciuto anche per la sua appartenenza alla sezione lavagnese dell'Associazione nazionale alpini, della quale era attivissimo consigliere. Gli amici, ed in particolare le «penne nere» del Levante, lo ricordano con affetto e rimpianto.

m. r.

S. Margherita Consiglio comunale

SANTA MARGHERITA LIGURE — E' convocato per stasera, alle ore 20.30, in seduta straordinaria, il consiglio comunale. All'ordine del giorno tre mozioni presentate dalle minoranze relative alle indagini [illegible] magistratura circa illeciti amministrativi, alla ristrutturazione della Villa Bagnarezzo ed agli abusi edilizi.

Domani e domenica per il sessantennio del gruppo

Camogli e Recco ospitano un raduno di «penne nere»

RECCO — Per festeggiare i sessant'anni di fondazione del gruppo «Recco e [illegible] Paradiso» dell'Associazione nazionale alpini, si svolgeranno domani e domenica cerimonie a Camogli e Recco. Sabato mattina, a Recco, verrà deposta una corona al monumento dei caduti mentre nel pomeriggio, a Camogli, gli alpini verranno ricevuti in Comune e renderanno omaggio, mare permettendo, al Cristo [illegible] a [illegible] Fruttuoso.

E' prevista la partecipazione di [illegible] dro Casarza, un bambino di 8 anni di Udine, che nel [illegible] venne ferito gravemente in un incidente di gioco; per curarlo gli alpini organizzarono una sottoscrizione.

Domenica mattina, a Recco, un corteo sfilerà lungo via Roma sino alla piazza del Comune dove verrà celebrata la Messa e deposta [illegible] alla lapide delle vittime della guerra.

(a. pl.)

Processata la Miglietta

GENOVA — Fulvia Miglietta, [illegible] anni, la brigatista [illegible] pentitasi all'ultimo momento, già [illegible] in due precedenti processi per terrorismo a 40 anni di carcere, è comparsa nuovamente ieri a Genova davanti ai giudici della corte d'assise, accusata, insieme con altri [illegible] brigatisti, dell'irruzione nella [illegible] della «Finligure» nel 1979. Obiettivo principale dell'operazione [illegible] il ferimento alle gambe del presidente della finanziaria, l'ex sindaco di Genova Giancarlo Piombino, che si salvò poiché quel giorno non [illegible] in ufficio.

[illegible] corso dell'interrogatorio degli imputati [illegible] in un primo tempo si pianò dell'irruzione alla «Finligure» prevedeva l'uccisione dell'ex sindaco Piombino. «Ma il progetto venne ridimensionato — ha precisato Bomo — in seguito alla reazione negativa dei partecipanti all'azione».

La Consulta liberale

CHIAVARI — L'auditorium di piazzetta S. Francesco ospiterà domani la seconda sessione della «Consulta regionale ligure» degli amministratori pubblici [illegible] tema: «I liberali per la Liguria». Ai lavori — che si articoleranno su quattro temi: «Porti e infrastrutture», «Industria e Partecipazioni statali», «Casa», «Liguria ed Europa» — partecipe[illegible] personalità del mondo politico ed imprenditoriale: tra gli altri, il vicepresidente della Regione Gamalero, il vicepresidente dell'Eni Grignaschi, l'ing. Viziano, presidente nazionale della Confedilizia. Conclu[illegible] il [illegible] Biondi.

Entrerà in funzione l'hotel sestrese di Antonio Virgilio?

Domani riunione decisiva per riaprire il Castelli

Una delegazione dal giudice che indaga sul proprietario dell'albergo

SESTRI LEVANTE — [illegible] decisiva nella vicenda del «Grand Hotel dei Castelli», il prestigioso complesso alberghiero della penisola di Sestri. Com'è noto, le vicissitudini giudiziarie del proprietario del complesso sestrese (e di molti altri importanti alberghi di tutt'Italia) Antonio Virgilio ne avevano messo fino ad oggi in forse l'apertura per la stagione '83, [illegible] mettendo, forse, il posto di lavoro per i 80 dipendenti. [illegible] sembra invece che la situazione sia destinata a sbloccarsi.

Domani mattina, infatti, il presidente dell'Azienda di soggiorno di Sestri, Francesco Prete, l'assessore al Turismo, Giacomo Castagnola, e il direttore dell'albergo, Lino Zanotto, si recheranno nuo[illegible] a Milano (dov'erano già stati sabato scorso) per incontrarsi con il giudice istruttore del tribunale (che ha in mano gli incartamenti della «vicenda Virgilio») e, probabilmente, con il figlio del proprietario del «Castelli».

Al momento [illegible] è però dato di sapere quali «assi nella manica» abbiano i componenti della delegazione sestrese. Francesco Prete ha intanto dichiarato di essere «più che ottimista: l'albergo aprirà nel giro di pochi giorni».

Chi gestirà il complesso? I proprietari, oppure i dipendenti [illegible] in cooperativa? «Questo verrà deciso in seguito, dopo la riunione di Milano. Si può già dire comunque che i giorni [illegible] partire, d'accordo con l'assessorato al Turismo della Regione, l'azione pubblicitaria per il rilancio».

Fin qui le dichiarazioni di Prete, chiaramente [illegible] a rassicurare i dipendenti dell'albergo e i potenziali [illegible] sulle possibilità che il grand [illegible] possa iniziare regolarmente la stagione 1983.

I 80 dipendenti dell'hotel e tutta la Sestri turistica, che [illegible] ripresa del complesso un importante segnale di [illegible] attendono [illegible] nelle prossime ore.

Marco Baffa

Da un [illegible] a Genova è sparito nel nulla

Michele Maselli

GENOVA — Manca da casa da un mese e i familiari sono molto preoccupati. Michele Maselli, 34 anni, abitante a Genova in via Militare di [illegible] 18, è uscito per sbrigare alcune [illegible]. «[illegible] questa sera», si è limitato a dire.

Da quel momento [illegible] lo ha più visto. Maselli soffre periodicamente di esaurimento nervoso; altre volte era rimasto due o tre giorni lontano da casa, ma poi era [illegible] pre ritornato. «Questa volta è diverso — dicono in famiglia —. Non sappiamo dove [illegible] essere rimasto per trenta giorni, senza cambiarsi e [illegible]».

Al [illegible] della scomparsa era vestito con dei jeans, un maglione [illegible] e una [illegible] marrone. «Chiunque lo dovesse vedere — dicono ancora i familiari — è pregato di avvertire la polizia o direttamente noi». Il numero di telefono è 839.090, con prefisso 010 per chi telefona da fuori Genova.

Michele [illegible] faceva piccoli lavoretti, ma in questi giorni neppure coloro con cui manteneva contatti periodici lo hanno visto. In casa cresce la preoccupazione della famiglia, che lancia anche un appello a Michele [illegible] ritorni il più presto possibile o dia comunque notizie di sé.

Storia e [illegible]ioni di un'istituzione medioevale che in Liguria [illegible] conoscendo [illegible] giovinezza

Confraternite, 700 anni e non li dimostrano

I «portatori del Cristo» tra folklore e religiosità - Una riunione domenica a Cuneo con oltre 7 mila partecipanti - Le donne sono [illegible]

GENOVA — L'operazione più difficile è «u stramuu», il cambio. L'uomo che porta il crocefisso, che pesa anche [illegible] chili, lo porge al confratello: lo tiene per qualche attimo con una mano sola, prima di infilarne l'estremità nel grosso bicchiere di ferro. La «staffetta» è compiuta e il corteo procede.

Il crocefisso è il simbolo delle confraternite, insieme al tabarro, grande cappa spesso fatta con tessuti preziosi. Avrà [illegible] celebrazione domenica prossima in piazza Duccio Galimberti a Cuneo [illegible] si svolgerà il raduno regionale delle confraternite della Liguria e del Basso Piemonte.

«Una riunione folkloristica e religiosa, ma anche atletica visto l'impegno fisico richiesto ai portatori», dice don Luigi Parodi, abate della chiesa genovese di [illegible] Signora del Rimedio, delegato arcivescovile, che insieme a Giuseppe Casareto, segretario del Priorato, sta organizzando la grande festa popolare di Cuneo.

Riemerge un rituale antico della Liguria: nate nel 1260 a Perugia, le confraternite («Che vivono nello splendore del culto e nel suffragio dei morti, ma si dedicano anche a opere di carità» spiega don Parodi) conquistarono rapidamente il Genovesato, il Savonese e poi tutta la regione. Risorte dopo che Napoleone ne [illegible] decretato lo scioglimento, [illegible] ritrovato alcune delle loro antiche dimore (le [illegible] le grandi case) delle quali Genova offre uno splendido esempio alle «Fucine», in piazza Sarzano.

Le confraternite [illegible] nell'accostamento alla religione, quel che il Palio di Siena è nel rituale [illegible]. Invece del drappo [illegible] conservano, nelle «casacce», il Cristo.

Ve ne sono esemplari stupendi, scolpiti dal Bissone fino dei maestri del Maragliano che sono una testimonianza delle glorie della cultura ligure dei secoli d'oro. Il Cristo, raramente di peso inferiore ai cento chili, [illegible] d'argento massiccio, istoriato, è smontato e [illegible] in una cassa, in attesa di riemergere [illegible] splendore.

Viene portato — nonostante il peso — ben fisso nel «bicchiere» di ferro e con le mani dietro la schiena: un miracolo di equilibrio. «Ma sono bellissimi anche i tabarri: ve ne sono anche di velluto [illegible] che ricoprono tutta la [illegible] e hanno due buchi per gli occhi», precisa don Parodi.

Saranno [illegible] cento le confraternite presenti a Cuneo domenica, per un totale di 6-7 mila fedeli. Ne arriveranno, oltre che da Genova, da paesi della Liguria, dell'Ovadese, dell'Alessandrino.

Le confraternite (storica anche quella di San Giacomo della Marina a Genova) fanno capo al Priorato, ma hanno una attività autonoma. In passato hanno anche gestito ospedali, come il «San Carlo» di Voltri. Le donne sarebbero escluse: ma, [illegible] il tabarro, e meglio se incappucciate, passano.

«A Cuneo [illegible] presenti anche i fratelli di [illegible] San Giovanni, il [illegible] di Pertini», dice con orgoglio don Luigi Parodi, il quale osserva, [illegible] altrettanta fierezza, che «i giovani si riaccostano al Cristo [illegible] e sono oggi in numero [illegible] degli anziani».

Quando le confraternite decisero di tornare a riunirsi, nel 1957, i partecipanti erano una trentina. Ora sono migliaia a ridisegnare figure, tradizioni, rituali della Superba. Incuranti, evidentemente, di una malignità popolare che attribuisce ai portatori del Cristo finalmente ai cacciatori da rischio e ai pescatori da [illegible] limitate doti di sagacia.

Guido Coppini

Cariche elettive e all'anagrafe patrimoniale

[illegible] — [illegible] i gruppi presenti in Consiglio comunale [illegible] hanno espresso parere favorevole all'adozione dell'anagrafe patrimoniale dei titolari di cariche elettive, richiesta in una mozione dal missino Elio Bertello.

La legge prevederebbe l'applicazione del provvedimento solo nei centri in cui la popolazione superi i 100 mila abitanti. E' stato votato un ordine del giorno nel quale i [illegible] siglieri comunali si [illegible] impegnati, al momento di [illegible] mere la carica, a presentare una dichiarazione circa la propria situazione patrimoniale.

Torna in [illegible] l'impianto al largo di Camogli

Si calano le reti alla tonnara

CAMOGLI — Continuando un'antica tradizione camogliese, è stato [illegible] in funzione anche quest'anno, da circa due settimane, l'impianto della tonnara. Nelle acque antistanti Punta Chiappa la rete calata dalla Cooperativa pescatori di Camogli ha già fornito, in questi pochi giorni, [illegible] risultati. Anzi, rispetto all'anno scorso, si registra una maggiore quantità di pescato.

L'inaugurazione ufficiale della tonnara si svolgerà il prossimo 23 aprile, con la [illegible] nale benedizione in mare dell'impianto e la partecipazione, da parte del pubblico intervenuto, ad una «levata della rete».

La manifestazione era già stata programmata per domani, ma poi i pescatori hanno deciso di posticiparla. «Il mare è troppo agitato — spiega Mario Mortola, direttore della cooperativa — e in queste condizioni portare cinquecento persone sui battelli al largo di Punta Chiappa potrebbe essere rischioso. Per questa ragione abbiamo preferito un rinvio».

La tradizione della tonnara è stata ripresa lo scorso anno dalla Cooperativa pescatori dopo due anni di sospensione dell'attività. Il primo allestimento della tonnara a Camogli risale al 1837, da allora, tutti gli anni, le reti hanno fatto la loro regolare comparsa al largo di Punta Chiappa fino a quando, nel 1980, i proprietari dell'impianto hanno deciso di interrompere l'attività per diversi motivi, primi fra tutti gli [illegible] costi di manutenzione dell'impianto e l'età «pensionabile» raggiunta dai vari pescatori.

[illegible] anni la Cooperativa di Camogli ha ripreso la gestione della tonnara rilevando l'impianto e acquistando nuove attrezzature. Ciò è stato possibile grazie all'aumento del numero dei soci e ad un discreto sforzo finanziario. La tonnara viene calata nelle acque [illegible] Paradiso nel periodo che va da aprile a settembre. «L'anno scorso, però — dicono alla cooperativa —, abbiamo registrato abbondanza di pesce fino a dicembre».

Nelle reti della tonnara possono finire fino a 60 tonnellate di pesce a stagione. Il [illegible] Ligure è scarso di tonni di grandi proporzioni, tuttavia, già in questi primi giorni, numerosi tonnetti sono finiti nelle reti insieme a grandi quantità di salpe, pesce azzurro e sgombri.

D'estate si registrano passaggi numerosi di pesci luna, ma si tratta di una qualità che non riscuote i favori della clientela.

Andrea Firbe

A Diano Marina

[illegible] il pci

DIANO MARINA — Il pci di Diano Marina ha presentato [illegible] ricorso al Co.Re.Co. di Imperia contro la procedura adottata dalla giunta [illegible] mettere in votazione [illegible] pratica relativa [illegible] conferma [illegible] tapa, per i prossimi cinque anni, «dell'appalto per il servizio di nettezza urbana e raccolta dei rifiuti».

Secondo il pci, sarebbe stata fatta un'equivoca confusione [illegible] la revisione [illegible] precedente e la corresponsione degli [illegible] per prestazioni concernenti il trascorso quinquennio e il periodo [illegible], compreso tra l'agosto '82 e il febbraio '83.

Precisa [illegible] capogruppo consiliare Massimo Rocchi: «Lo [illegible] documento di [illegible] tra il Comune e l'azienda è parso [illegible] tutto aleatorio, sia per [illegible] forma, che per la sostanza». f. d.

Caso Castellino [illegible] assoluzioni

IMPERIA — Sono rimasti sconosciuti gli autori della tentata estorsione di [illegible] milioni compiuta nell'ottobre [illegible] due anni fa ai danni di Francesco Castellino, [illegible] noto grossista [illegible] apparecchi elettrici [illegible] Imperia, in [illegible] Belgrano.

Il tribunale ha assolto ieri, per [illegible] il fatto, Domenico [illegible] Pietro, 58 anni, residente nella frazione Barcheto, e Gioacchino D'Orio, 42 anni, abitante ad Imperia, via Dell'Olmo: sul [illegible] imputati avrebbe dovuto comparire anche Domenico Montenegro che è, però, morto prima [illegible] processo.

Il tentativo di estorsione venne compiuto con una serie di telefonate anonime. Si chiedeva che una somma, passata gradualmente da 40 a 80 milioni, fosse posta sotto [illegible] ponte dell'Autostrada dei Fiori. Di Pietro e D'Orio avevano negato ogni partecipazione al fatto e, [illegible] loro [illegible] fronti, non [illegible] emersa alcuna prova. (b. v.)

Misterioso ferimento

VENTIMIGLIA — I carabinieri stanno indagando su un misterioso episodio accaduto l'altra notte a Ventimiglia. Un uomo di 33 anni, Francesco Caputo, originario [illegible] residente a Firenze, si è presentato l'altra [illegible] sede della Croce Verde per farsi medicare alcune ferite alle braccia. Lo accompagnava una [illegible] che però si è allontanata subito dopo.

Caputo [illegible] stato accompagnato al pronto soccorso. Sono stati [illegible] i carabinieri che hanno interrogato l'uomo.

Caputo ha dichiarato di essersi ferito da solo. Non ha voluto aggiungere altro. I militari, poco [illegible] versione, hanno però aperto un'inchiesta. (L. m.)

[illegible] pensa [illegible] nuove iniziative nonostante la casa da gioco sia sotto sequestro

I tre commissari hanno una ricetta per rilanciare il Casinò di Sanremo

Spettacoli, cultura, gala e conigliette nel menù di Semeria, De Francisi [illegible] Fucini - Nominato (con contratto [illegible] termine) un sostituto del direttore dei giochi - Saranno assunti altri croupier - Irrompono anche i computer

[illegible] — Nel futuro del [illegible] sono anche le «conigliette», croupiers-femmina dotate di sorriso ammaliante, fisico conturbante, personalità, professionalità nel manovrare carte, dadi, fiches e roulettes. Antonio Semeria, Natalino De Francisi ed Elio Fucini, i tre «custodi sequestratari» della casa da gioco [illegible] Riviera hanno preparato per il presidente [illegible] tribunale, dottor Viale, la relazione-studio per rimettere in orbita il Casinò. Il documento è lungo 33 pagine.

[illegible] prima parte viene radiografata l'azienda, con [illegible] sue lacune e i ritmi sospetti di gioco. Nella seconda si indicano i provvedimenti da adottare per incrementare gli introiti e ridare dignità all'ambiente.

Lo stato dell'azienda. I tre «custodi» dicono a chiare lettere che la casa da gioco [illegible] trova in condizioni comatose. «La situazione del gioco — scrivono De Francisi, Semeria, Fucini — risente [illegible] una serie rilevante di problemi irrisolti, il più importante [illegible] quali è rappresentato certamente da una [illegible] carenza dirigenziale (il direttore dei giochi manca dal 24 gennaio 1981)».

Come primo [illegible] è [illegible] assunto, con contratto mensile rinnovabile, un esperto; Al[illegible] Formentano, vecchia conoscenza sanremese.

Iniziative aziendali. Per migliorare il Casinò, i tre «custodi» chiedono [illegible] forza al presidente Viale [illegible] interventi [illegible] con urgenza in tutti i settori.

Manifestazioni. «Questo campo — dicono Fucini, Semeria, De Francisi — dev'essere affidato a un elemento [illegible] provata esperienza. Accanto agli spettacoli di routine, puntare su gare di chemin di prestigio, ricchi premi, galà internazionali».

Stampa e pubblicità. Informare meglio l'opinione pubblica sulla vita «in positivo della casa da gioco». Propagandare, con qualificate campagne e [illegible] mezzi idonei e [illegible] clientelari, l'azienda, i suoi giochi, gli spettacoli, le gare, il ristorante, gli appuntamenti con la cultura.

Riorganizzazione e certificazione. Spostare gli uffici a villa Angerer, introdurre per la contabilità, l'archivio, [illegible] schede giocatori, i fidi e tutto il resto, il computer e la filosofia della meccanizzazione.

Rapporti con i sindacati. Il sequestro, secondo i «custodi» potrebbe facilitare le intese. «Il tutto con una corretta [illegible]stione della forza lavoro mediante una rapida sistemazione sia delle posizioni anomale pregresse, sia del contenzioso pendente». Nel reparto giochi (forse nelle sale americane n.d.r.) dovrebbero accedere a tempi brevissimi [illegible] nuovi croupiers.

Giochi americani. Il reparto dovrebbe aprirsi presto dopo [illegible] opportuni accordi sindacali. «E' anche opportuno — [illegible] legge nella relazione — prevedere la futura immissione delle slot machines».

Controlli. Accanto a quelli già esistenti, introdurre le telecamere «Un modesto numero, dotate [illegible] zoom — dicono De Francisi, Fucini e Semeria — [illegible] rende indispensabile, pur nel rispetto dei lavoratori e dei clienti».

I tre «custodi», nel loro paziente lavoro, prevedono anche l'apertura di scuole di lingua francese e inglese per i dipendenti e il varo di corsi per nuovi croupiers. A questo «tirocinio potrà accedere anche il gentil sesso». Sanremo come Las Vegas?

Roberto Basso

Su 20 candidati [illegible] bocciati a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Ai [illegible]gini del [illegible] pubblico per cinque posti [illegible] applicato dattilografo nel Comune [illegible] Ventimiglia, che ha suscitato tante polemiche, al punto da essere annullato dal Comitato regionale di controllo, si deve registrare un fatto particolare.

Dovendo sopperire [illegible] esigenze urgenti (29 posti vacanti) l'amministrazione [illegible]munale aveva emesso un bando. Chi l'avesse superato sarebbe stato assunto per tre mesi.

Al bando, che prevedeva solo una prova pratica di dattilografia, hanno risposto 20 candidati, nessuno dei quali ha superato la prova. (l. m.)

Il professor [illegible] dice «Il [illegible] ha fatto bene ad [illegible] l'appalto»

SANREMO — Nuovo colpo di scena nel giallo [illegible]'appalto e del sequestro del Casinò. Per il professor Aldo Sandulli, ex presidente della Corte Costituzionale, autore di numerose pubblicazioni di diritto, personalità di statura europea, [illegible] giunta municipale avrebbe fatto in pieno il suo dovere nel deliberare l'esclusione della «Flowers Paradise» dall'asta e nel non accettare il conte Giorgio Borletti nelle vesti di nuovo «patron» delle roulettes.

Lo studioso, nel [illegible] dettagliato parere sull'ingarbugliata vicenda richiestogli dal Comune, sost[illegible] che la «giunta [illegible] poteva annullare anche la [illegible] aggiudicazione della gara alla Sit». La casa da gioco dovrebbe [illegible] allora consegnata all'ingegnere Michele Merlo, rivale [illegible] Borletti?

Il presidente [illegible] lo richiede da tempo a viva voce. Anche nell'esposto che ha presentato recentemente al Tar del Lazio sostiene esattamente quanto dice Sandulli e cioè che [illegible] e la «Flowers» non potevano partecipare all'asta perché sprovvisti di requisiti richiesti dal capitolato e che quindi il Casinò deve essere gestito dalla Sit.

[illegible] accadrà ora? [illegible] indubbio che un'a[illegible] è [illegible] spostata a favore dell'ing. Merlo. Il Comune aggiudicherà sino al [illegible] il Casinò [illegible] Sit? Oppure con nuove delibere estrometterà la «Flowers», per mancanza di titoli, e annullerà la gara perché l'ing. [illegible] con un'offerta di 21 [illegible] ha superato il tetto [illegible] fissato dalla speciale commissione? Se si verificasse la seconda ipotesi secondo alcuni esperti la Sit potrebbe ricorrere per chiedere, oltre i danni, anche l'immediata aggiudicazione [illegible] roulettes.

L'offerta [illegible] 21 [illegible] di Merlo, infatti, potrebbe essere stata [illegible] all'appalto [illegible] altro [illegible]rente. [illegible] Borletti fosse stato subito escluso chi può dire che la Sit, rimasta sola in lizza, avrebbe «sballato»?

Sandulli nel riconoscere alla giunta di avere operato bene sottolinea le carenze e i motivi [illegible] estromissione della «Flowers». Primo tra tutti la mancanza di richiesta del conte Borletti al minis[illegible] di [illegible] di capitale sociale da 200 milioni a 5 miliardi. r. b.

Ospedaletti: la chiesa [illegible] S. Giovanni è [illegible] dal tempo [illegible] dall'incuria

L'antico campanile sotto i colpi del vento

Ieri le raffiche hanno dato il colpo di grazia - S'è spostata addirittura [illegible] croce - Fermi i lavori di restauro

Ospedaletti. [illegible] campanile della chiesa erosa dal tempo (Telef.)

[illegible] — Il campanile della vecchia chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista [illegible] Ospedaletti si sta sgretolando lentamente sotto il peso degli anni. Dopo le continue cadute [illegible] calcinacci che nei mesi scorsi avevano [illegible] il parroco e il Comune a [illegible] i lavori [illegible] restauro esterno dell'intero edificio, ieri il [illegible] ha spostato la [illegible] ferro battuto che ora minaccia di cadere sulla via, insieme alla base in cemento del peso di oltre [illegible] quintale.

Per precauzione il sindaco Riccardo Bracco ha ordinato [illegible] chiusura temporanea del traffico in via Papa Giovanni XXIII, [illegible] piazza Giovanni Battista e [illegible] via Sottochiesa dove le [illegible] impediscono anche il passaggio ai pedoni.

I vigili del fuoco, avvertiti dal parroco don Guglielmi, dopo un primo sopralluogo, hanno deciso di desistere dall'abbattimento della croce a causa del forte vento di maestrale che avrebbe potuto pregiudicare l'operazione. Croce e basamento, pertanto, [illegible] stati imbrigliati e [illegible]rati alla sommità del campa[illegible]. Il pericolo verrà eliminato non appena il [illegible] diminuirà di intensità.

Ieri si è temuto anche che le raffiche potessero spazzare via le tavole [illegible] impalcature che, come una gabbia, avvolgono tutta la chiesa. Fortunatamente le tavole hanno resistito e sono rimaste agganciate ai pali di sostegno, sia pure in precario equilibrio.

I lavori di restauro all'esterno della chiesa si erano iniziati qualche mese [illegible] per ordine del parroco. Il Comune aveva contribuito con uno stanziamento di 10 milioni. Il progetto prevedeva la tinteggiatura delle facciate e il rifacimento [illegible] cupola del campanile, compresa la sostituzione della croce. Qualche giorno dopo l'inizio dei lavori, la Sovraintendenza [illegible] monumenti di Genova aveva bloccato l'opera di restauro: [illegible] il colore scelto per la tinteggiatura che il tipo di piastrelle che avrebbero dovuto sostituire quelle originali [illegible] sarebbero [illegible] conformi alle indicazioni degli esperti genovesi. Così i lavori sono stati sospesi e [illegible] si sa quando potranno riprendere.

La chiesa di San Giovanni [illegible] risale ai primi anni del 1800. [illegible] costruita interamente in pietra [illegible] fedeli. I [illegible] granito [illegible] stati prelevati in Francia e trasportati ad Ospedaletti via mare a bordo di grosse imbarcazioni. Nel 1973 il luogo di culto è stato restaurato internamente.

Gian Piero Moretti

[illegible] alloggi parcheggio?

DIANO MARINA — Palazzo Maglione continua a far parlare di sé.

Il pli, con una lettera firmata dai consiglieri Milesi, Novaro Mascarello e Ghirardi, ha sollecitato il sindaco Gari[illegible] «a tener fede ad una deliberazione consiliare, secondo la quale gli alloggi in [illegible] struzione erano "a parcheggio" e [illegible] definitivi, e che [illegible] regolamentazione della loro occupazione sarebbe stata affrontata al momento dell'ultimazione».

Il pli, insomma, ripropone gli interrogativi già sollevati nel '79. (f. d.)

Questa [illegible] a Imperia un'assemblea pubblica sul problema

Il pci interviene sul traffico «Il [illegible] è colpa [illegible] Comune»

[illegible]IA — Il dibattito aperto da La Stampa - Cronache [illegible] Liguria si allarga a macchia d'olio: a cavalcare la tigre della viabilità, del traffico e della mancanza di posteggi nel centro storico [illegible] Oneglia ci prova ora anche il pci. Per questa sera, alle 21, la sezione «Stenca Binon» ha organizzato nella [illegible] via Amendola [illegible] un'assemblea pubblica.

«Con questa iniziativa, si intende offrire una valida [illegible]casione [illegible] stimolare l'interesse e l'impegno di tutti i cit[illegible] delle questioni più importanti del rione, e che [illegible] condiziona la vita sociale, economica e commerciale», precisa un volantino, [illegible]ribuito a passanti e messo sulle auto in sosta. Anche secondo i comunisti che, in Comune, so[illegible] all'opposizione, la situazio[illegible] si fa sempre più insostenibile.

I sintomi più evidenti? Li [illegible]enca il manifestino stesso: [illegible] va dal traffico caotico e ingovernabile ai posteggi insufficienti, dai disagi crescenti per automobilisti e pedoni [illegible] problemi creati a commercianti e artigiani, dal preoccupante aumento delle infrazioni al codice della s[illegible] all'inefficiente direzion[illegible] polizia urbana.

Sotto [illegible], in definitiva, «l'immobilismo della pubblica amministrazione, incapace di razionalizzare i flussi di traffico».

Concludono i comunisti di Oneglia: «Siamo certi che, dal confronto delle idee e delle proposte, sia possibile [illegible] utili indicazioni e creare [illegible] movimento di opinione, capace di pesare sulle decisioni delle autorità comunali».

Davanti a prese di posizione così massicce, per arginare il serpeggiante malumore degli automobilisti, [illegible] consigliere delegato Antonio Di Marco intende restare inerte: sabato mattina, [illegible] 11, si incontrerà [illegible] i rappresentanti degli organi di informazione, per fare il punto della situazione [illegible] annunciare i provvedimenti allo studio, anche in vista della stagione estiva. s. d.

Va [illegible] e la trova [illegible]

IMPERIA — Arriva da Milano per far visita alla madre, e la trova morta in [illegible] circa una settimana. E' accaduto [illegible] figlia di Anna Giani, 72 anni, [illegible] Colnago. Abitava a Porto Maurizio, in via delle Palme 18.

Dopo aver invano bussato [illegible] porta, preoccupata, ha chiamato la polizia. (f. d.)

Un agricoltore di 47 anni a Imperia

[illegible] dall'ospedale [illegible]

DIANO GORLERI — [illegible] fa dimettere dall'ospedale dov'era ricoverato da qualche giorno, e muore poche ore dopo. Augusto Ramella, 47 anni, agricoltore di Diano Gorleri, dove abitava in piazza della Chiesa, è stato stroncato da un improvviso malore mentre era alla guida della sua vettura, il giorno stesso in cui aveva lasciato l'ospedale di Imperia. [illegible] chiedere di essere rimandato a [illegible] era stato lui stesso, dopo che [illegible] qualche giorno [illegible] atteso, pare invano, di compiere alcune analisi.

La tragica storia prende [illegible] via circa [illegible] settimana fa: Augusto Ramella [illegible] notte tra giovedì e venerdì [illegible] dal fratello Tullio, che abita a Diano Marina, e gli dice di sentirsi poco bene. Data l'ora tarda, viene chiamata la Guardia medica, che ne consiglia il ricovero. L'uomo viene trasportato all'ospedale: i sintomi sarebbero quelli di una congestione.

Passa qualche giorno, [illegible] febbre [illegible] e le sue condizioni [illegible] salute appaiono migliorate; mercoledì mattina Ramella chiede di essere dimesso. Prima di telefonare [illegible] fratello dicendo di andarlo a prendere, avrebbe anche firmato un foglio [illegible] di disimpegno.

Sembra perfettamente rimesso; resta con i parenti per buona parte della giornata, forse mangia, e decide di [illegible] accordo col fratello di andare in campagna, all'Alpicella, ad accudire gli animali di cui è proprietario.

I giorni del ricovero sembrano ormai un brutto ricordo. I due [illegible] mettono in macchina e Augusto Ramella chiede di guidare: non fa che pochi metri e, quasi senza che il fratello se ne accorga, muore. La macchina, senza danni per il congiunto, si va ad accostare ad un muro e si ferma.

Fulvio Damele

E' Giovanni Uttini, 42 anni, accusato [illegible] avere molestato due vecchiette

[illegible] il [illegible] «[illegible] Hyde»

Giovanni Uttini

SANREMO — Un noto dentista sanremese è stato arrestato a Piacenza, su mandato di [illegible] emesso dal giudice istruttore del tribunale Domenico Barto, dopo due [illegible] di indagini: è accusato [illegible] tentato omicidio e danneggiamenti.

[illegible] chiama Giovanni Uttini, 42 anni, titolare [illegible] un studio di odontoiatria in Corso Matuzia 14, nato a Piacenza, dove [illegible] tornato a abitare (con i genitori) dopo essere stato a lungo residente a Sanremo.

A portarlo in carcere è stata una vicenda sconcertante, con aspetti che sconfinano [illegible] maniacale, s[illegible] [illegible] si dovrà fare luce. Uttini avrebbe tentato di vendicarsi nei confronti di due anziane donne che avevano respinto [illegible] sue offerte [illegible] giungendo a appiccare il fuoco all'appartamento di una di esse.

Tutto è cominciato nei primi giorni [illegible] scorso fe[illegible]. Una sera, in commissariato giunge la [illegible] di [illegible] pensionata [illegible] anni che, disperata, chiede aiuto: «C'è un uomo che tenta di abbattere la porta di casa». Quando arriva la polizia, lo sconosciuto si è ormai dileguato. Sul muro, campeggia una svastica nera appena dipinta.

Un quarto d'ora dopo, dal capo opposto della città, nella zona della «Foce», arriva un'altra chiamata. E' un'altra anziana donna [illegible] anni), che invoca l'intervento [illegible] polizia perché qualcuno ha dato fuoco alla porta d'ingresso del suo alloggio. Arrivano i vigili del fuoco, che spengono il rogo e portano in salvo la pensionata.

La polizia subito non nota nulla di particolare, [illegible] il giorno dopo, nell'atrio del palazzo, viene scoperta un'altra svastica sul muro. Un accurato esame stabilisce che lo spray impiegato è lo stesso per i due simboli nazisti, e quindi si fa strada l'ipotesi che i due episodi nascondano un unico autore.

L'interrogatorio delle due donne (delle quali, per ragioni [illegible] discrezione, non è stato [illegible] noto il nome) rivela che entrambe sono [illegible] avvicinate [illegible] Giovanni Uttini, con offerte amorose e proposte di matrimonio.

Il rifiuto delle pensionate avrebbe scatenato nell'uomo un raptus e la volontà di vendicarsi. c. d.

La cucina come un salotto per chiacchierare con amici

La cucina è un po' l'anima della casa, il luogo in cui si passa gran parte della giornata. Deve quindi rispondere, oltre che a criteri di funzionalità, anche [illegible] necessità di comfort. Negli ultimi anni, sia le ditte produttrici, che i rivenditori, [illegible] dedicato sempre più attenzione a questo locale [illegible] importante. Venendo incontro a [illegible] esigenza sempre più forte nel pubblico, a Ventimiglia, in corso Genova 58, il «mobilificio Calderaro» [illegible] aprendo in questi giorni un nuovo, ampio settore espositivo, un vero e proprio «centro-cucine», dove [illegible] possibile trovare i modelli per tutte le necessità.

«Soprattutto negli ultimi anni — spiega l'arredatrice del [illegible]o, Maria Grazia — le ditte hanno lavorato molto per [illegible] nuove soluzioni, che sfruttino il più possibile lo spazio a disposizione, con ottimi risultati».

Questo anche in considerazione del fatto che i grossi appartamenti [illegible] sempre diventati [illegible] numerosi, a vantaggio dei monolocali o comunque di alloggi molto ridotti nelle dimensioni. Si sono [illegible] creati problemi nuovi, ai quali bisogna dare risposte adeguate.

«Abbiamo anche osservato — aggiunge Maria Grazia — che in genere, quando si decide di cambiare arredamento, il primo locale a cui si pensa è la cucina, che spesso diventa anche il luogo dove ricevere gli amici».

Nel «centro cucine» del mobilificio Calderaro (che complessivamente [illegible] a disposizione [illegible] cliente circa mille metri quadrati di superficie espositiva distribuiti su due piani), si può scegliere tra stili e modelli diversi: [illegible] classico al moderno, al rustico, con mobili in rovere, noce nazionale, frassino.

Le cucine [illegible] quelle della Febal e della Berloni.

Accanto al «centro cucine», «Calderaro [illegible] e [illegible] redamenti» offre gli articoli tradizionali che hanno finora occupato i locali di [illegible] Genova. Camere da letto, salotti, entrate: [illegible] quanto [illegible] arredare la [illegible] a fondo una [illegible]. Con la presenza, [illegible] più, di linee prestigiose, come quelle del «bois rose», che raggruppa i cosiddetti modelli [illegible] legno «Luigi XV».

[illegible] AL CENTRO [illegible]

Ecco il piano [illegible] per rilanciare l'Acna

Il presidente ha riunito lo stato maggiore dello stabilimento per illustrare il suo progetto - Rientra la cassa integrazione?

CENGIO — La crisi che da troppi anni coinvolge lo stabilimento Acna di Cengio, dove la direzione è [illegible] con frequenza a ricorrere alla cassa integrazione, dovrebbe, gradualmente regredire. Ieri mattina è stato presentato un piano [illegible] riconversione [illegible] secondo i primi calcoli dovrebbe entro il [illegible] ridurre il deficit del colorificio a soli tre miliardi, rilanciandolo competitivamente sui mercati mondiali. Da Foro Bonaparte trapelano poche notizie.

Di certo si sa che l'obiettivo del nuovo presidente, il tedesco Sigfrid Duden, è di portare a tutti i costi lo stabilimento fuori dalla crisi. Ieri mattina era a Cengio: senza preavviso ha radunato i quattro direttori, [illegible] è chiuso in una stanza ed ha illustrato i [illegible] progetti. L'incontro [illegible] durato tutta la giornata.

Al consiglio [illegible] c'è perplessità: «Non sappiamo ancora che cosa sia stato deciso — dicono gli operai — sappiamo che è in cantiere un piano di risanamento e di riconversione [illegible] tutta [illegible] produzione [illegible] crediamo non [illegible] siano esserci notizie di rilievo. Attendiamo l'incontro all'Unione industriale, la sede per noi ufficiale per discutere eventuali progetti».

La «linea teutonica» [illegible] presidente Duden sta dunque diventando una realtà. Lo scorso anno, quando si insediò ufficialmente nel colorificio, aveva annunciato radicali cambiamenti [illegible] aveva promesso di tentare tutte le strade per risolvere almeno [illegible] parte i problemi.

Con le maestranze era stato chiaro. «Chiedo — aveva detto — la collaborazione di tutti, [illegible] dirigenti agli operai. Abbiamo precisi obiettivi da raggiungere, [illegible] consapevole che questo sarà un lavoro duro e difficile, ma sono certo che con l'aiuto e l'impegno di tutti, unendo le forze, qualcosa di concreto potrà essere raggiunto».

Con il [illegible] piano i reparti che erano [illegible] considerati «sani» [illegible] in ottimo stato potrebbero funzionare [illegible] ritmo e, anche se nei progetti di Duden non si è parlato [illegible] momento della questione del personale, parte dei lavoratori in cassa integrazione potrebbe rientrare. Dal futuro del colorificio, dalla sua [illegible] sopravvivenza, dipende la sorte di centinaia di famiglie. [illegible] fabbrica non può più essere un peso per Cengio e per l'intera Valle [illegible].

Gli stessi operai, quelli che da sempre avevano denunciato i mali [illegible] fabbrica, che hanno portato i direttori sul banco degli imputati, che si sono battuti per [illegible] migliore qualità della vita all'interno dei reparti, sono decisi a gettare un colpo [illegible] sul [illegible]. «Ci batteremo — dicono — per migliorare l'Acna, qui non si deve più morire, ma continuare a lavorare [illegible] un ambiente meno insalubre».

E. P. C.

Metalmetron nessuna riduzione

SAVONA — Non ci sarà riduzione [illegible] occupazione alla Metalmetron [illegible] Savona e solo per le prime settimane di gestione da parte della [illegible] società formata dalla Gepi e dalla [illegible] di Bologna [illegible] esserci necessità di un ricorso alla cassa integrazione maggiore di quello attuale (oggi 88 lavoratori su 120).

Queste notizie sono state fornite ieri nel primo incontro che i sindacati hanno [illegible] l'amministratore delegato dottor Guerra e con il dottor Farinelli della Gepi i quali hanno anche assicurato che ci sarà uno sviluppo nella fabbricazione [illegible] stampi e stampaggi e che, probabilmente, in sostituzione della fonderia verrà creato un reparto di verniciatura. (n. s.)

Trattative per il coke posizioni meno rigide?

Gli incontri [illegible] riprendono la settimana prossima - Sconfessata dalla dc la proposta del capogruppo [illegible] Cairo Giordano

SAVONA — Riprenderanno la prossima settimana le trattative sulla vertenza delle cokerie, iniziate mercoledì a Roma, e che hanno visto di fronte l'«Italiana Coke» e la Federazione unitaria lavoratori chimici.

Al [illegible] c'è alcuna ipotesi d'accordo, anche se le posizioni della società [illegible] essere [illegible] rispetto a quelle che emergevano dal «piano congiunturale» respinto dai sindacati.

Nella sostanza l'azienda, pur riconfermando la necessità di ridurre la produzione per smaltire le oltre 300 mila tonnellate di carbone a parco (cioè invenduto) e far fronte alla [illegible] accentuata crisi di mercato, ha rinunciato alla fermata definitiva di alcune batterie di forni che avrebbe pregiudicato, ad avviso dei lavoratori e delle forze sociali e politiche, [illegible] sopravvivenza dell'ex Fornicoke di Vado e dell'ex Coki[illegible] di San Giuseppe di Cairo.

[illegible] riduzione dell'[illegible] produttiva si dovrebbe arrivare, quindi, mettendo [illegible] in integrazione [illegible] centinaia di lavoratori, tra i quali 240 delle due cokerie savonesi, e mettendo a riscaldo [illegible] batteria V B di [illegible] Giuseppe [illegible] Cairo e la III di Vado.

[illegible] intanto interesse, perplessità e reazioni decisamente negative la [illegible] di posizione del capogruppo consiliare della dc di Cairo, Italo Giordano, che ha sostenuto [illegible] di accettare la chiusura della Fornicoke e l'ampliamento della centrale termoelettrica [illegible] Vado, in cambio [illegible] garanzia di lavoro per tutti i dipendenti della cokeria vadese.

«Le dichiarazioni che il signor Giordano ha rilasciato a "La Stampa" — afferma Rossi — hanno il sapore di [illegible] tentativo [illegible] disgregazione del fronte unitario [illegible] attorno al problema delle cokerie. [illegible] comunque che [illegible] siano solo il frutto di una disinformazione generale sul problema e non il frutto [illegible] una scelta della dc. Peraltro mi attendo una secca smentita da parte della segreteria provinciale democristiana».

E la «sconfessione» [illegible] arrivata precisa e puntuale per bocca del segretario provinciale Francesco Accordino. «La posizione [illegible] Giordano è strettamente personale, [illegible] tre quella ufficiale del partito è già stata manifestata in più [illegible]. Di fronte [illegible] una crisi che investe il comparto delle cokerie, se riduzioni dovranno esserci, queste dovranno essere operate attraverso valutazioni [illegible] carattere economico e tecnico, che salvaguardino quegli impianti e quelle strutture che, sotto questi aspetti, offrono le migliori garanzie. La Fornicoke e la Cokitalia hanno da questo punto di vista tutte le carte in regola». Per sabato 9 alle 15, è convocata una riunione [illegible] gruppo consiliare [illegible] di [illegible].

Nicolò Siri

Un casello [illegible] a [illegible]

SAVONA — Nell'ambito del progetto di completamento del grande parcheggio per autotreni [illegible] Zinola, la società Autostrade creerà nella stessa [illegible] un «casello centralizzato» che porterà all'abolizione dei «caselli» separati che [illegible] servono le autostrade [illegible] Torino, Ventimiglia e Genova che fanno capo al nodo di [illegible].

Le [illegible] dell'innovazione saranno assai concrete.

Il progetto generale relativo al completamento del parcheggio è [illegible] illustrato ieri mattina al sindaco Umberto Scardaoni e ai membri della giunta dai massimi dirigenti dell'Agip Petroli. (n. s.)

Il successo della mostra al Minisport conferma la crescita della floricoltura ingauna

Albenga punta le sue carte [illegible] milioni [illegible] petali

Alla rassegna presentate le ultime varietà, particolarmente apprezzate [illegible] loro resistenza e durata - Domenica la premiazione

Albenga. Folto pubblico per [illegible] Mostra dei fiori: [illegible] state presentate le ultime novità

ALBENGA — Gli operatori commerciali del settore floricolo sono arrivati [illegible] dall'Italia Settentrionale, come di consueto, ma dall'Emilia e da Roma: contatti e contrattazioni annunciano l'apertura di nuovi sbocchi commerciali. [illegible] questo il risultato migliore, [illegible] di là dello spettacolo coreografico e policromo, [illegible] dalla nona edizione della [illegible] dei fiori [illegible] Albenga.

[illegible] scopo principale [illegible] manifestazione [illegible] sempre stato la ricerca [illegible] nuovi sbocchi commerciali per la floricoltura della piana albenganese, che sta trasformando e diversificando [illegible] colture tradizionali.

La floricoltura [illegible] più [illegible] nerativa degli [illegible] e benché esista un rapporto territoriale del 30 per cento per i fiori e del 70 per cento per [illegible] verdure, il reddito può considerarsi equivalente. Lo ha fatto notare il presidente della Provincia, Domenico Abrate, al momento dell'inaugurazione.

Delle prospettive economiche del [illegible] floricolo si erano resi conto da tempo l'am[illegible] comunale e la Camera di commercio [illegible] patrocinio della mostra, [illegible] me alla Pro Loco Albenga, [illegible] dono un contributo concreto [illegible] il potenziamento [illegible] commercializzazione.

La piana d'Albenga, nel primi [illegible] anni in cui i fiori cominciarono ad avere [illegible] ruolo più incisivo [illegible] supporto [illegible] mico, [illegible] rimasta in balia degli umori del mercato. Sorse poi [illegible] Cooperativa provinciale floricoltori, [illegible] e Villanova ed attualmente presieduta da Gino Michero, che [illegible] tre alla produzione si preoccupò di trovare nuovi [illegible] mercato. In seguito venne il Cala, emanazione dell'U[illegible]e provinciale agricoltori.

Il ruolo ormai insostituibile della produzione del fiore nell'economia [illegible] Ponente savo[illegible] è stato segnalato dal vicesindaco di Albenga Casillo e [illegible] consigliere delegato all'Agricoltura, Prioletti, che confermando la portata della [illegible] ne hanno chiesto l'inserimento nel calendario regionale.

Luciano Alessandri, che ospita nel parco Minisport la mostra, commenta: «Questa edizione ha ottenuto un vero successo e, a detta degli esper[illegible] che l'hanno visitata, si rileva un netto salto [illegible] qualità».

L'agronomo Carlo Rapa, direttore della mostra, segnala le specie e le varietà che hanno suscitato il maggiore interesse dicendo: «La tecnica colturale si affina e molto ammirate da parte degli intendi[illegible] [illegible] state le [illegible] varie[illegible] Gerbera, di Lilium, i gerani-edera e i zucchi da fiore, la pianta del caffè con frutti, il papiro, la quercia da sughero reinventata come pianta da giardino. Ultimo, ma per questo non meno importante, il settore delle orchidee, con il Cypripedium bianco».

Per [illegible] erano in mostra anche le Cattleya, Cymbidium, Phalenopsis e Papiopedilum: le aziende che si sono segnalate in queste produzioni sono [illegible] Val.Co., Enrico, Ferrando, Torelli, Cucurullo di Albenga, e Rebella di Vellegia.

La giuria [illegible] ancora [illegible] lavoro per [illegible] graduatorie nei singoli settori, la premiazione si terrà domenica.

Giuseppe Morchio

Quest'anno 25 mila visitatori?

[illegible] — Per la Mostra dei [illegible] di Albenga, giunta quest'anno alla nona edizione, aperta alla vigilia di Pasqua e che chiuderà domenica prossima, è previsto un nuovo, sensibile aumento di visitatori, che dovrebbero arrivare alle 25 mila presenze.

La rassegna, con innovazioni scenografiche e maggiore spazio, ospita su 9 mila metri quadrati [illegible] espositori con [illegible] novità tecnico-colturali.

Le prime due edizioni, nel '75 e nel '76, su di un'area di 5 mila metri quadrati, sempre nel parco Minisport di viale Italia, [illegible] visitate da non più di 7 mila persone, compresi gli alunni delle scuole, che fruiscono dell'ingresso libero se accompagnati dagli insegnanti.

Negli anni seguenti i visitatori sono costantemente aumentati: [illegible] mila nel '77, [illegible] nel '78, 15 mila nel '79, 17.500 nell'80, [illegible] nell'81 e 22 mila nell'82. (g. m.)

Sono anziane turiste [illegible] Como, illeso il pilota, un ingegnere di Genova

Deltaplano precipita, 3 [illegible] [illegible] Noli

SAVONA — Tre anziane turiste di Como, Ernesta Peluchi, [illegible] anni, Angioletta Cardirola, [illegible] anni e Anna Bitorni, 70 anni, sono state «investite» [illegible] un deltaplano, mentre stavano [illegible] giando a Noli, sull'Aurelia.

[illegible] «pilota», l'ingegner Umberto Giordano, [illegible] anni, di Genova (abita [illegible] via Caprera, 16/10,) ha [illegible] il controllo ed è precipitato da circa un centinaio [illegible] metri d'altezza.

All'ultimo momento è riuscito a dirigere [illegible] deltaplano sull'Aurelia. La manovra però si [illegible] conclusa male sopral[illegible] le [illegible] turiste, che sono state colpite in pieno e scagliate a terra con violenza.

Accompagnate [illegible] S. Paolo di Savona, sono [illegible] ricoverate per ferite al viso e [illegible] con [illegible] che variano dai [illegible] giorni.

Lo sfortunato pilota, rimasto illeso, è stato colto da choc. I carabinieri di Noli hanno aperto [illegible] inchiesta sull'episodio.

I sanitari potrebbero disporre, nelle prossime ore, il trasferimento al reparto neurologico del S. Martino a Genova.

I rilievi sono stati effettuati da una pattuglia della polstrada di Finale. (m. nr.)

Furto di gioielli

FINALE LIGURE — [illegible] di alcuni milioni ieri mattina nella gioielleria Porello di via Orione a Finalpia. [illegible] la scusa di vedere alcuni preziosi due uo[illegible] e una donna sono riusciti a distrarre [illegible] commessa, in quel momento sola nel negozio, facendo sparire [illegible] intero rotolo di catenine d'oro.

I tre si sono dileguati prima che [illegible] commessa riuscisse a dare l'all[illegible]. (b. m.)

Grave [illegible] postina

SAVONA — Silvia Marabotto, 35 anni, Savona, via S. Spirito, la postina [illegible] Vado Ligure è stata ricoverata in [illegible] gnosi riservata all'ospedale S. Paolo, per trauma cranico.

La donna stava dirigendosi, in sella al suo motorino, verso Savona, quando, per cause ancora [illegible] precisare, si è scontrata con un motofurgone, [illegible] stava svoltando.

L'incidente è avvenuto sull'Aurelia, dinanzi all'ufficio dell'Automobile Club, all'altezza del numero civico 77.

E' stata [illegible] dagli automobilisti [illegible] passaggio [illegible] accompagnata, [illegible] un'ambulanza della [illegible] Rossa, al pronto soccorso del S. Paolo.

Dibattito sulla droga

ALASSIO — Per meglio definire una proposta operativa sul problema delle tossicodipendenze per le singole [illegible] comunali e territoriali, il pci organizza [illegible] (la città dove tre mesi fa c'è stata [illegible] prima vittima per overdose), questa sera alle 21 (presso la sala Hanbury), una conferenza dibattito dal titolo «Quale impegno contro la droga e [illegible] suo mercato?».

Dopo le relazioni introduttive di Franco Becchino, magistrato, del maresciallo Orlando Botti, sindacalista Siulp [illegible] polizia, dei dottori Giampaolo Guelfi e [illegible]ele Ebbli, direttori [illegible] servizi [illegible] salute mentale della [illegible] e IV Usl liguri, si aprirà il dibattito.

Presiederà [illegible] Ferraris, segretario [illegible] federazione provinciale e membro [illegible] comitato centrale [illegible] pci. (r. sr.)

L'accordo per la gi[illegible] a Cairo

CAIRO — Mercoledì [illegible] a Cairo Montenotte si [illegible] incontrati i rappresentanti [illegible] pci, del psi e del psdi per definire il cambio di guardia sulla poltrona del sindaco.

Osvaldo Chebello, che entro la fine del mese prenderà il posto di Oscar Assandri, coprirà anche l'assessorato all'ecologia ed all'urbanistica. Assandri invece avrà i lavori pubblici.

La giunta, a meno che i singoli gruppi non decidano un rimpasto inter[illegible] dovrebbe rimanere invariata. (g.p.c.)

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Acquerello

SAVONA — Alla Galleria [illegible] Andrea, «personale» di Ar[illegible] Milvio, bolognese di nascita e valtellinese d'adozione. Presenta una serie di paesaggi ad acquerello, [illegible] toni raffinati, soffusi di verde azzurro, grigio e rosso.

Paesaggi

CAIRO — Domani pomeriggio, alle 17.30, nella biblioteca civica «F. [illegible] Rossi», s'inaugurerà la mostra [illegible] pittura delle opere di Gianni Pascoli. L'artista, 31 anni, presenta alcune interpretazioni del paesaggio cairese. L'opera di Gianni [illegible] emblematicamente la tradizione artistica di Cairo. Nelle sue tele, dedicate a Cairo, ha riscoperto il messaggio artistico di Carlo Leone Gallo, il più famoso pittore della Valbormida.

Grafiche

FINALE LIGURE — Conti[illegible] presso lo studio Regia di piazza Vittorio Emanuele la rassegna dedicata [illegible] opere grafiche di Emilio Scanavino.

Quattordici

FINALE LIGURE — Si è inaugurata presso la galleria Ghiglieri la tradizionale «Mostra di Primavera» dedicata a famosi artisti contemporanei. Quattordici le firme presenti, tra queste quelle [illegible] Berni, Cesilino, Orosso, [illegible].

Incisioni

CARCARE — Continua a Carcare [illegible] mostra antologica dedicata alle opere (dipinti, incisioni e ceramiche dal 1940 [illegible] di Ernesto Treccani. La mostra resterà aperta [illegible] 25 aprile.

Immagini

PIETRA LIGURE — Personale [illegible] pittore finalese Luigi Maggi presso la galleria del centro storico pietrese. Le sue opere si ispirano prevalentemente [illegible] immagini [illegible] paesaggio ligure.

Per lo Stefanel (senza Baldineti) l'esame Del Monte è l'ultimo prima [illegible] scudetto?

Azzurri in prima fila contro il Savona

Szikora rispetta il collettivo savonese, ma ha molta fiducia nei suoi ragazzi - Perché il Recco [illegible] scelto Punta S. Anna

Baldineti squalificato — L'azzurro D'Altrui

RECCO — Cresce l'attesa per il big match che vedrà opposti [illegible] nella vasca di Punta S. Anna la «corazzata» [illegible] Stefanel e il Savona Del Monte, decisissimo a riaprire le sorti di un campionato che molti ritengono già concluso. I bianconeri di Mistrangelo promettono battaglia e Imre Szikora, [illegible] di grande esperienza e professionalità, analizza i motivi della gara sottolineandone l'importanza e le difficoltà cui andrà [illegible] il Recco Stefanel.

«Ci stiamo ormai avvicinando al giro di boa del torneo — afferma il tecnico recchelino — e sarà quindi importante [illegible] e mantenere un buon vantaggio sulle inseguitrici. Il Savona Del Monte è [illegible] ombra di dubbio una delle compagini meglio attrezzate del campionato e verrà a Punta S. Anna per fare risultato. Per noi è un match molto delicato, anche sotto il profilo psicologico e ci siamo preparati con grande serietà e puntiglio».

Spesso, durante la settimana, le due squadre si affrontano [illegible] allenamento e hanno così modo di conoscere giorno dopo giorno pregi e difetti degli avversari. «Non c'è qualche individualità che tema particolarmente — continua Szikora —, ma Mistrangelo può contare su un complesso veramente valido, che gioca [illegible] pallanuoto veloce e ricca di schemi. Ci sarà da lottare e non ci tireremo certo indietro. Che [illegible] cambierebbe con una nostra sconfitta? Beh, rimarremmo sempre al comando [illegible] classifica, [illegible] un'ipotesi che non voglio neppure prendere in considerazione».

Particolarmente caricati appaiono i «reduci» dalla [illegible] azzurra a Palma di Maiorca. Il solo Baldineti è comprensibilmente abbacchiato. Il trombottiere recchelino è stato squalificato e non potrà essere [illegible] contesa. «E' un [illegible] peccato — dice Szikora —, un atleta della classe di Baldineti si sarebbe senz'altro rivelato utile nella gara di domani. Sapremo, comunque, trovare valide alternative. Galli, D'Altrui e Bertazzoli sono tornati dalla Spagna con il morale a mille. L'ottimo comportamento nelle file della nazionale ha dato loro un'enorme carica psicologica e questo torna a nostro vantaggio. In vasca saranno autentici leoni».

L'allenatore biancazzurro spiega, infine, per quali motivi sia stata scelta la «tradizionale» [illegible] Punta S. [illegible] anziché quella di Albaro. «Innanzitutto perché lo [illegible] con il [illegible] Del Monte è impegnativo e difficile e quindi la spinta del nostro pubblico caloroso potrebbe costituire "l'arma in più" per superare i ponentini. Tra l'altro, è l'unico derby ligure, a parte quello con lo Sturla, che giocheremo in casa [illegible] qui alla fine del campionato. Nel girone di ritorno, infatti, disputeremo in trasferta tutti gli incontri con i "cugini". Vogliamo perciò dar modo ai nostri sostenitori di "vivere" con passione e calore la sfida con il Savona Del Monte. A questo proposito, la piscina di Punta S. Anna è veramente l'ideale».

Cadrà l'imbattibilità del Recco Stefanel, oppure il Savona Del Monte dovrà inchinarsi di fronte alla sua strapotenza? Per sciogliere [illegible] sto appassionante interrogativo bisognerà pazientare [illegible] per poche ore. [illegible] vinci[illegible]nque, c'è già: è la pallanuoto, che ha bisogno di partite vibranti e interessanti per tornare ad [illegible]re quello sport ricco di fascino c. qualche tempo fa.

Aldo Costa

E il Nervi ferma l'Ortigia?

Dopo la parentesi della Nazionale impegnata nel torneo pasquale di Palma di Maiorca, torna domani la serie A di pallanuoto con le partite della decima e penultima giornata del girone d'andata. Il «clou» è in programma nella vasca recchelina di Punta S. Anna, con la capolista Recco Stefanel che attende la visita della [illegible] Monte Savona. Interessanti anche Tecnocar Nervi-Ortigia e Canottieri Napoli-Florentia.

RECCO STEFANEL (17) - DEL [illegible] SAVONA (13) — Sono di fronte la prima della classe (e grande favorita per lo scudetto) e un [illegible]na che non solo occupa la seconda piazza, a fianco di Ortigia e Posillipo, ma è anche vista da parecchi come l'unica possibile alternativa, presente e futura, allo strapotere della squadra di Imre Szikora. Il Recco, caricatissimo, ma privo dello squalificato Baldineti, trova una Del Monte che ha scongiurato la squalifica di Sciacero, ma ha in forse il portiere Ceapis, fratturatosi il setto nasale in allenamento martedì sera. Il pronostico parla a favore del Recco, ma sull'arco di una partita i savonesi potrebbero anche ribaltare le aspettative. Il Recco «soffre» gli uomini di Mistrangelo. Loro lo sanno e sperano nella grande impresa.

TECNOCAR NERVI (8) - ORTIGIA SIRACUSA (12) — Gli aranciovèrdi di Cillo sembrano ormai usciti dal tunnel che li [illegible] va fatti precipitare al penultimo posto. Dopo le vittorie su Camogli e Sturla, Misaggi e C. cercano di ripetersi ai danni di un'Ortigia che vanta finora un cammino persino insperato, e che nell'ultima partita della sesta ha addirittura tolto il primo punto della stagione a San Moscia il Recco. I siciliani stanno giocando una bella pallanuoto, e il compito del Nervi appare molto impegnativo.

CIVITAVECCHIA (4) - POSILLIPO PARMACOTTO (12) — Benché penultima, la neopromossa Civitavecchia è ben lungi da sentirsi squadra-materasso. Lo ha dimostrato già in un paio di occasioni e domani vuole dar filo da torcere ai partenopei, saliti al secondo posto dopo l'inaspettato successo nel derby con la Canottieri.

CANOTTIERI NAPOLI (11) - FLORENTIA (9) — Le due vecchie, gloriose [illegible] che un tempo, [illegible] sole, si opponevano alle liguri, adesso sono leggermente in [illegible] piano. La Canottieri, in verità, [illegible] retta il confronto in classifica fino a [illegible] mentre i toscani stanno riemergendo da un periodo negativo soltanto da qualche partita. Incontro aperto, con la Florentia che s'affida alla vena di Gianni De Magistris, molto brillante in Spagna con la Nazionale.

JEAN WEST PESCARA (5) - CAMOGLI PORTOFINO (6) — A Camogli giurano che, se i bianconeri giocano come negli [illegible] dei tempi contro la Del Monte, torneranno dall'Abruzzo coi due punti. C'è da crederci, vista la grinta e l'unità con cui Fondelli e C. hanno rimontato il Savona. Il Pescara non è uno spauracchio, ma a casa sua può creare problemi.

LYS BOGLIASCO (10) - STURLA (6) — Derby fin troppo sco[illegible] già in partenza, con la Lys che sicuramente coglierà due buoni punti per ancorarsi in classifica. [illegible] questo Sturla [illegible] doveva essere una rivelazione?

r. bg.

Il presidente Chiesa lancia altre [illegible]

Gli arbitri hanno deciso il martirio dell'Entella

Clamorosi i rigori inesistenti e le espulsioni affrettate di Fucecchio, Massa e Pietrasanta - Domenica big match a Ponsacco

CHIAVARI — *Dopo la trasferta di Pietrasanta (1-1 il risultato) il presidente entellino, Chiesa, [illegible] perduto letteralmente la pazienza [illegible] aveva lanciato precise accuse contro l'operato dell'arbitro, responsabile, a [illegible] avviso, di [illegible] direzione eccessivamente casalinga.*

Alla vigilia del big match con il Ponsacco, il massimo dirigente chiavarese torna sull'argomento, ribadendo [illegible] fermezza la sua opinione riguardo al comportamento degli arbitri durante tutto il campionato.

«L'ho già detto, e a mente fredda adesso lo ripeto — *sbotta Chiesa* —: questo è un torneo falsato [illegible] alcune discutibilissime decisioni arbitrali che si sono ritorte a danno delle formazioni liguri, favorendo le compagini toscane. La mia non vuol [illegible] una semplice lamentela, ma invece un'accusa precisa, di cui mi [illegible] ogni responsabilità e che [illegible] pronto a sostenere di fronte agli organi competenti. Posso citare episodi su episodi, ma mi limito a ricordare i più clamorosi. A Fucecchio ci venne fischiato contro un rigore assolutamente inesistente e ci fu annullata una rete validissima; a Massa fummo condannati da un altro penalty "[illegible]do"; a Pietrasanta, infine, furono decretate due espulsioni (Cereghino ed Evangelisti) che potevano tranquillamente essere evitate».

La requisitoria del presidente chiavarese è molto più che [illegible] sfogo e mette in dubbio la [illegible] di tutto il campionato. «Sarebbe necessario fare un'indagine molto profonda — *aggiunge* — ma questo non è compito mio. E' [illegible] di finirla, comunque, con [illegible] arbitraggi che tornano a danno, innanzitutto, del gioco del calcio. Non ho paura a dire che ci [illegible]no stati "rubati" [illegible] recchi punti e che [illegible] la nostra posizione di classifica potrebbe essere senz'altro migliore. Sono disposizissimo a fare qualunque confronto con chi di dovere, perché tutto venga chiarito con la massima obiettività».

[illegible] l'Entella andrà a far visita al Ponsacco, [illegible] in classifica. E' una gara [illegible] importante che i chiavaresi affrontano [illegible] la [illegible]sima determinazione.

«All'andata vincemmo per 2-1 — *ricorda Chiesa* —, ma il Ponsacco [illegible] ricorso per invalidare il risultato. A detta dei toscani, la posizione del nostro portiere, Vavoli, era irregolare e [illegible] la perfezione del tesseramento. Tutto, naturalmente, è stato chiarito e il ricorso del Ponsacco non ha sortito effetto, [illegible] tuttavia immaginare quale accoglienza ci venga riservata in terra toscana e mi auguro, naturalmente, di non trovare un arbitro che si faccia influenzare dall'ambiente. Noi punteremo [illegible] sempre alla vittoria: la [illegible] ha cinque punti di vantaggio nei nostri confronti, ma il campionato deve ancora finire».

a. c.

Due anticipi in Promozione

Si disputeranno domani due anticipi del girone B di Promozione. Al campo «Mugnaini» il Bogliasco renderà visita l'Audace C (ore 15,30), al «Tanca» di La Spezia si giocherà Ausonia B-Molassana (ore 15,30).

(a. c.)

Basket: domani sera a Rapallo chiude l'A2 femminile [illegible] passerella per [illegible]

L'Albert si congeda, Gritti rimane in bilico

**La Vergnano e C. vogliono prendersi la rivincita sulle venete del Thermal - La matematica salvezza è stata raggiunta [illegible] largo anticipo
L'allenatore chiede garanzie per la prossima stagione: «Non accetto di lavorare alla giornata, desidero una programmazione»**

RAPALLO — Con la partita di domani sera (ore 21, palestra [illegible] Casa della Gioventù), l'Albert [illegible] il campionato di basket serie A2 femminile: le ragazze allenate da Cesare Gritti vogliono congedarsi [illegible] loro pubblico, non numerosissimo, [illegible] sempre caldo ed appassionato, nel migliore dei modi, cioè con una vittoria sul Thermal di Abano Terme.

L'impresa è sicuramente alla portata del quintetto rapallese, che ha dimostrato anche a Codroipo, [illegible] sc[illegible] di avere ancora parecchie frecce per il proprio arco. Pur uscendo sconfitto, l'Albert, in terra friulana, ha fatto un'ottima impressione, mettendo spesso alla frusta la titolatissima squadra di casa che lotta [illegible] andare in A1.

Il Thermal, naturalmente, non è il Codroipo; è squadra ben amalgamata, poiché parecchie [illegible]lle [illegible] atlete giocano insieme da diversi anni, ma costituisce un ostacolo che le ragazze di Gritti possono superare agevolmente. All'andata, l'Albert [illegible] vicino al colpaccio; in vantaggio per parecchio tempo, ma poi le venete nel finale riuscirono ad operare l'aggancio e infine [illegible] avere la meglio per una manciata di punti.

Domani sera, sicuramente, Rosy Vergnano e le compagne vorranno prendersi una piccola rivincita sulle «colleghe» venete.

«*Sono sicuro che il pubblico assisterà ad una bella gara* — afferma l'allenatore Gritti —, *perché entrambe le squadre sono tranquille, senza assilli di classifica e possono concentrarsi a dovere per la partita d'addio. Alle mie [illegible] chiedo semplicemente di ripetere [illegible] di una settimana fa in casa del Bebitan Codroipo: hanno giocato veramente bene su un campo, non dimentichiamolo, molto caldo ed imbattuto. Sono state sconfitte, a mio avviso, in seguito a tre svista consecutive dei direttori di gara, quando [illegible] circa 10 minuti al termine. Peccato, perché la partita, che è stata molto combattuta, avrebbe potuto prendere forse un'altra piega, chiaramente a nostro favore*».

L'Albert gode di ottima salute, a parte Ornella Volpiano, sempre vittima di quella distorsione ad un ginocchio che ormai da diverso tempo a questa parte ne limita il rendimento: una [illegible] perché, da quanto ha [illegible] vedere nella fase centrale del torneo, la giovane playmaker torinese prometteva di finire il campionato [illegible] livelli.

Per la partita di domani sera, Gritti, naturalmente, darà via libera a tutte le giocatrici disponibili: sarà una specie di passerella d'addio.

Poi ci sarà il «rompete le righe» ed una decina di giorni di riposo assoluto. Dopo la meritatissima pausa, le ragazze torneranno in palestra per il lavoro di potenziamento e per prendere parte ad alcuni tornei: l'attività si chiuderà a fine giugno.

Cesare Gritti sembra intenzionato a fermarsi a Rapallo anche per il prossimo [illegible] lo si è capito da alcune sue mezze frasi. Il bravo allenatore, che senza dubbio ha lavorato in maniera estremamente positiva, raggiungendo la salvezza con largo anticipo, tiene però a precisare alcune [illegible]: «*A Rapallo mi trovo bene, mi piacerebbe restare, ma naturalmente non dipende solo da me, occorre vedere quali saranno le intenzioni del presidente Epis. Dopo un periodo di disamoramento che lo aveva portato ad allontanarsi un po' dalla squadra, [illegible] si è riavvicinato e sembra intenzionato a guidare la società anche per il prossimo campionato. [illegible] prossimi giorni vagliero le sue proposte, e gli esporrò le mie e vedremo se si potrà lavorare insieme anche per il prossimo anno*».

«*Una cosa però posso anticipare fin d'ora* — aggiunge [illegible] —, *non mi piace vivere alla giornata, cioè di anno in anno [illegible] programma[illegible] preciso, per lavorare in questo modo, allora [illegible] trovare di meglio anche lontano da Rapallo. Desidero invece lavorare con programmi a media e lungo [illegible] solo così si possono ottenere buoni risultati*».

s. b.

Rossana Vergnano, punto di forza della rinata Albert

Giovani nuotatori a Nizza

Una Rappresentativa regionale ligure di giovani nuotatori parteciperà il 9 e 10 aprile al 7° G. P. internazionale giovanile di nuoto a Nizza.

L'allenatrice Caterina Medicina ha convocato i seguenti nuotatori: Antonio Consiglio, Mario Roggerone, Alessandra Pappo [illegible] Sturla; Massimiliano Mantovani e Laura Lupi del Multedo; Lorenzo Beverini del Doria; Luca Guastavino dell'Albisola; Matteo Marino [illegible] Nuotatori Genovesi; Stefano Lagorio del Rapallo; Monica Soro e Sabrina Osto dell'Amatori Savona; Sara Malfeazzi del Chiavari; Luca Guglielmino dell'Arenzano; Alessandra Dovico del Recco Stefanel; Eleonora Ferrando del Genova Nuoto; Monica Paolini del Dubin di La Spezia.

(a. c.)

Raffica di squalifiche nei [illegible]

Millesimo decimato cinque anni a Maggi

Un turno anche a Pasucci e Neirotti (Ceriale)

Cinque [illegible] di squalifica ad Adriano Maggi, tre giornate al portiere Francone, due a Lambertini, multa di 120 [illegible] lire [illegible] società: [illegible] settimana. [illegible] schiena del Millesimo. Le decisioni del Giudice sportivo si riferiscono al recupero di sabato scorso tra i giallorossi e il Don Bosco Bagno Oggi, finito 1-1.

I savonesi hanno ottenuto il gol del definitivo pareggio al 88', su rigore. In questa occasione, secondo il rapporto dell'arbitro genovese Ceccarelli, il giocatore Adriano Maggi avrebbe colpito il direttore di gara con un pugno alla mandibola, mentre Lambertini era già stato espulso e Francone si è visto commutare l'identico provvedimento dopo la realizzazione del penalty, calciato da Ateni.

Dopo la partita, l'allenatore del Millesimo, Renzo Bertonasco (che aveva seguito la gara tra il pubblico, essendo a sua volta squalificato), aveva detto: «Siamo stati provocati dal signor Ceccarelli per tutta la partita. Il rigore ha sorpreso persino i nostri avversari. Siamo stufi di dover sottostare a certe vessazioni».

E, dopo tutto questo, ora anche la «batosta» della maxi-squalifica a Maggi.

In Seconda Categoria, una giornata per somma di ammonizioni anche a Minali (Sanremo 80) e Partanese (San Giorgio). In Prima Categoria, invece, tre giornate a Cammarei (Vallecrosia), riferite alla gara del 21 marzo, Micheli (Calizzano Bardineto), espulso nel corso del recupero col Ceriale, a Pasquetta, è stato sospeso per un turno.

Salteranno una giornata anche Pasucci e Neirotti (Ceriale) e Lanati (Albisola), tutti per recidività in ammonizioni formali.

r. bg.

S'iniziano domenica gli «Internazionali d'Italia»

I veterani del grande tennis in gara sui campi di Alassio

ALASSIO — *Per il quattordicesimo anno consecutivo, Alassio ospiterà, da domenica e per tutta la prossima settimana, i campionati internazionali d'Italia di tennis per veterani. Sui campi di terra battuta del circolo Hanbury si incontreranno, nelle tre categorie «over 35», «over [illegible]» e «over 55» le migliori racchette del recente passato.*

«Con l'ammissione al circuito dei veterani degli [illegible] — dice [illegible] Rosso, organizzatore [illegible] di Alassio — quest'anno abbiamo acquistato nuovi nomi di valore assoluto, come Rorich, Castigliano e Zanelli, gente che ha giocato ai massimi livelli, [illegible] Coppa Davis, e ancora oggi gareggia normalmente in serie B».

Le partite all'«Hanbury» si disputeranno tutti i giorni, dalle 9 alle 18, con ingresso gratuito per il pubblico. Per gli appassionati di tennis sarà interessante rivedere all'opera campioni del calibro di Merlo, [illegible] Bello, lo svedese Joansson e l'inglese Kisling, impegnati nel doppio «over 55».

Altri nomi illustri in gara ad Alassio [illegible] tra gli «over [illegible]», Beretta, Ronzon, Bonetti, oltre all'ex di Davis Del Bono, al francese Laroje e all'olandese Karsten.

Tra le donne, è confermata la presenza della Mazzoleni, della Biagini e della svizzera Kibura.

«Gli iscritti superano i [illegible] — *aggiunge Edoardo Rosso* — con rappresentanti di otto nazioni. Un esordio più che soddisfacente per il "Grand Prix Alfa Romeo", un circuito che quest'anno comprende 40 tornei e che terminerà con l'internazionale di Roma in ottobre».

Il giudice arbitro delle [illegible] sarà Gianluigi Olivieri, la direzione è affidata ad Arnaldo Quintario. Il monte premi si aggira sui quindici milioni: ai vincitori delle quattro prove valide per la classifica generale del «Grand Prix Alfa Romeo» verrà rimborsato il [illegible] del soggiorno ad Alassio nei giorni del torneo.

E. fer.

Volley: riprendono tutti i campionati [illegible] l'attenzione è rivolta alla C1 femminile

L'Elce gioca le ultime chances per la B

E' decisivo lo scontro di domani sera a Chiavari con le imperiesi - Si inizia la seconda fase della C2 maschile

Dopo l'interruzione [illegible] le feste di Pasqua, riprendono i vari tornei di pallavolo che propongono subito [illegible] interessanti. Il match-clou della giornata si gioca a Chiavari dove le ragazze dell'Elce Chiavari cercheranno di [illegible] il Maurin di Imperia una vittoria che le proietterebbe verso i play-off per la conquista della B.

Serie C 1 — In programma le partite della penultima giornata: grande attesa a Chiavari per Elce-Maurina (domani, palestra [illegible], ore 21): per le padrone di casa un incontro decisivo per l'ammissione ai play-off. La classifica infatti vede al comando la Maurina (12 punti), seguita a due lunghezze dall'Aurora Venaria e a quattro [illegible] coppia Elce-Ivrea (8 punti). [illegible] successo [illegible] chiavarese rimetterebbe tutto in discussione, mentre con [illegible] sconfitta, la Podestà e le compagne potrebbero dare all'addio ad ogni ambizione.

«*La sosta ci è tornata senza dubbio utile* — commenta il coach chiavarese [illegible] — *perché abbiamo recuperato la necessaria condizione [illegible]tica*».

Il sestetto base sarà formato da Rullico e Podestà in diagonale, Macchiavello e Balano al centro, Bacchetti e Bregante di mano.

L'Elce Chiavari maschile gioca l'ultima [illegible] del campionato a [illegible] Ligure (domani, palazzetto dello Sport, ore 21,15). Il team [illegible] è ormai deconcentrato, non [illegible] più nulla da chiedere [illegible] classifica ed appare perciò improbabile una sua impennata finale.

Serie C 2 — [illegible] programma nel settore maschile gli [illegible] tri della prima giornata dei play-off della Promozione. L'Acli Lavagna riceve la Foce di Genova (domani, palestra di via Dante, ore 20,30). I bianco-rossi devono rinunciare a Pescio e sperano in un recupero in extremis di Blasich. In regia, comunque, schierano Podestà e Iciuzi.

I genovesi di Cimino sono senza dubbio la squadra da battere del girone, anche [illegible] perduto il fortissimo palleggiatore Capurro. Riuscirà la grande impresa ai lavagnesi?

Il Tigullio ospita il Don Bosco di Genova (domani, palazzetto dello Sport di Santa Margherita, ore 19). Il pronostico è incertissimo, essendo di fronte due squadre di grande esperienza. Il trainer Dalmasso spera tuttavia che l'ottimo palleggiatore [illegible] basti alla differenza.

Prima giornata [illegible] per la poule [illegible] il Vbc Rapallo affronterà in trasferta il Cus Genova [illegible], palestra di via Cagliari, ore 20,30). Le squadre della poule partono con i punti ottenuti nella prima fase. Il girone D comprende Cus Genova e Bredia (8 punti), Ceparana e Volley Sanremo (4 punti), San Teodoro e Vbc Rapallo (0 punti). Il compito del sestetto di Rocchi è quindi assai arduo.

In C2 femminile, si gioca la quinta giornata [illegible] varie poule. Per la Promozione, la Cooperativa Lavagna va a far visita al Celle Ligure (domenica, palestra di via Torre, ore 10,30) e deve rinunciare all'infortunata Bacconi. Il tecnico Capurro schiererà la Pallaro sin dall'inizio. Il Cap giocherà nella [illegible] della Navaltelo (domani, palestra Diaz, ore 21).

Per la salvezza, il San Siro riceve (domenica, palazzetto dello Sport di Santa Margherita, ore 11) il Sarzana.

Serie D — L'Acli Lavagna femminile affronta il Chimar Savona (domani, al palazzetto dello Sport di Savona, ore 16,30). Il San Siro maschile invece ospita il Multedo di Genova (domani, Palazzetto dello Sport di Santa Margherita, ore 20,30).

a. o.

I bancari calciatori a Chiavari

CHIAVARI — Domani si svolge la seconda giornata del campionato nazionale interbancario di calcio. Al «Comunale» di Chiavari il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure affronterà la Banca Agricola Mantovana.

Manifesti e cortometraggi contro l'uso eccessivo dei farmaci

«Fermare la corsa alla ricetta» La Regione lancia una campagna

In media ogni ligure spende centomila lire all'anno in medicinali - [illegible] altri problemi della sanità all'esame dell'assessore Magnani - La questione del «numero chiuso»

GENOVA — La Regione, tramite l'assessorato alla Sanità, lancia in questi giorni in Liguria una campagna di persuasione [illegible] l'abuso dei farmaci.

L'«immagine slogan» è un omino (ribattezzato subito «Magnesio» per un facile gioco di parole ricavato dal cognome dell'assessore regionale alla Sanità, Rinaldo Magnani) chiuso e quasi affogato in un flacone di minacciose pillole rosse.

E' stato preparato anche un breve cortometraggio, nel quale, in mezzo minuto, il fanatico «Magnesio» rincorre pillole su pillole inghiottendole quasi ossessionato, e infine si imbottiglia da solo, come nel manifesto, nel flacone.

Il cortometraggio è soprattutto destinato ai bambini delle scuole elementari, ai quali è in buona parte rivolto il messaggio propagandistico.

L'azione della Regione è stata stabilita d'intesa con l'Ordine dei Medici e quello dei Farmacisti.

Dice l'assessore Magnani: «*La Liguria detiene tutti i record negativi, in materia di sanità. Abbiamo la maggior percentuale di medici per abitante, per cui, fra poco, dovremmo affrontare il problema della disoccupazione medica. L'invecchiamento della popolazione* — prosegue Magnani — *porta come fenomeno collaterale negativo, un incremento nel consumo di farmaci. In Liguria si spende molto, troppo, in medicine. Nel 1982 la spesa pro-capite in medicinali è stato di oltre 100 mila lire. Il costo medio di una ricetta è stato di 13 mila lire*».

Secondo il professor Carlo Boggero, il medico-capo della Regione che, con gli ordini professionali, coordina la campagna, bisogna modificare e aggiornare anche i prontuari sanitari. Esistono medicine che [illegible] molto [illegible] assolutamente superflue e farmaci di prima necessità che hanno prezzi modici, qualche volta esigui.

Da parte dell'Ordine dei Medici e di quello dei Farmacisti è stato [illegible] notare che esiste anche una richiesta pressante, quasi maniacale, di prescrizioni mediche da parte dei pazienti, in particolare quelli più anziani.

Le due categorie, comunque, si sono dichiarate disponibili a svolgere al loro interno [illegible] campagna di persuasione per limitare le prescrizioni.

C'è stata anche una presa di posizione ufficiale a favore dell'introduzione del «numero chiuso» per l'accesso alle facoltà di Medicina. Tra l'altro, l'Ordine dei Medici ha denunciato, non senza allarme, che l'Italia, con la sua politica di apertura senza limiti all'iscrizione all'Università, sta accogliendo studenti di tutto il mondo, persino dagli Stati Uniti, dove vige, come in quasi tutti i Paesi della Comunità Europea, la politica della selezione.

Regione, farmacisti e medici hanno intanto varato un corso informativo di sei lezioni, che ha come argomento proprio la farmacologia, per diffondere, non solo tra i sanitari ma anche tra gli operatori pubblici, la nuova mentalità «limitatrice» di farmaci.

p. l.

Il dott. De Caro sotto inchiesta

VENTIMIGLIA — Comunicazione giudiziaria al dottor Michele De Caro, 38 anni di Bordighera, responsabile del servizio di igiene mentale dell'Unità sanitaria di Ventimiglia.

Sembra che il reato ipotizzato sia «truffa aggravata e continuata e falso ideologico continuato». Il segreto istruttorio impedisce di saperne di più.

All'origine del provvedimento della procura della Repubblica di Sanremo ci sarebbero alcune presunte irregolarità nel comportamento del sanitario durante il servizio. Accertamenti effettuati dall'Usl [illegible] stati trasmessi al giudice.

Il professor De Caro è noto anche per la sua recente presa di [illegible] contro il metadone ai drogati.

(l. m.)

[illegible] lo Scafandro di [illegible]

GENOVA — Il tribunale amministrativo regionale ha deciso la riapertura dell'American Bar «Scafandro» che il [illegible] scorso era [illegible] chiuso dalla questura di Genova, perchè, in seguito a indagini sul traffico della droga, erano stati arrestati i due barman.

I baristi, successivamente, erano stati messi in libertà provvisoria: il titolare della licenza aveva, allora, presentato ricorso al Tar affermando che il danno, in seguito alla chiusura forzata, era troppo gravoso e che lo «Scafandro» non poteva restare completamente inattivo per tutta la durata dell'istruttoria della magistratura.

Il Tar ha accolto il ricorso del titolare.

(p. l.)

L'incendio s'è sviluppato all'alba di ieri, distrutti bar e discoteca

Brucia l'«Orizzonte 2» di Varazze pochi dubbi, è firmato dal racket

I locali erano stati ispezionati di recente ed erano costruiti in materiale ignifugo - Si esclude l'ipotesi del corto circuito - La piaga delle «protezioni» [illegible] Riviera - Il gestore: «Non ho ricevuto minacce»

Varazze. E' rimasta solo la struttura in ferro all'Orizzonte 2 dei Piani d'Invrea. A destra il gestore del locale, Marcello Gentile

VARAZZE — L'«Orizzonte 2», la parte a levante dell'omonimo complesso turistico-alberghiero a picco sul mare e [illegible] nella splendida macchia mediterranea dei Piani d'Invrea, è bruciato come un fiammifero nelle prime ore del mattino di ieri. Bar, discoteca e ristorantino attiguo sono stati completamente distrutti dal fuoco. Le fiamme sono salite a lambire la piscina dell'ampio terrazzo soprastante e hanno bruciato qualche cabina.

Gli inquirenti (alla [illegible] della Repubblica non era giunto alcun [illegible] fino a dopo le 13 di ieri) non si sbilanciano in ipotesi sulle cause dell'incendio, ma vi sono dubbi che sia di origine dolosa. I locali colpiti dall'incendio erano stati collaudati lo scorso febbraio. Il materiale impiegato era ignifugo, e si tende quindi ad escludere, con validi supporti di natura tecnica, l'ipotesi del corto circuito.

Un esperto, intervenuto sul posto subito dopo l'incendio, non ha [illegible]: «*Si tratta di incendio doloso. Qualcuno avrebbe potuto versare nel locale liquido infiammabile e ci avrebbe appiccato il fuoco* — [illegible] — *Non si può trovare un'altra ragionevole spiegazione*». Per il momento il nostro interlocutore preferisce mantenere l'anonimato perchè, con ogni probabilità farà parte della commissione di inchiesta che dovrà indagare su questa oscura vicenda.

L'«Orizzonte», di proprietà di una società milanese i cui azionisti, però, sono per la maggior parte residenti in provincia di Savona, è una costruzione a sbalzo che scende dalle pendici della collina dei Piani D'Invrea fino alle rocce a picco sul mare. Una zona residenziale e di turismo di élite. Un lembo di paradiso che coinvolge interessi economici enormi e, in qualche caso, misteriosi.

Il gestore dell'«Orizzonte» è Marcello Gentile, 43 anni, di origine [illegible] ex titolare della «Bussola» di Arenzano.

L'incendio è scoppiato poco prima delle quattro del mattino. L'allarme è stato dato dagli abitanti di ville vicine. Quando sono giunti i vigili del fuoco, l'«Orizzonte 2» era un grande rogo. Le strutture portanti della discoteca mandavano sinistri scricchiolii a causa della dilatazione dovuta al calore.

I vigili del fuoco non hanno potuto fare altro che circoscrivere le fiamme ed impedire che si propagassero all'intero complesso. Poi sono giunti i carabinieri di Varazze [illegible] il procuratore della Repubblica, Camillo Boccia, ha chiesto al comando della compagnia dei carabinieri di Savona di occuparsi direttamente delle indagini. Forse il magistrato nutre precisi sospetti e ritiene che si debbano raccogliere subito possibili elementi utili all'inchiesta.

I danni ammontano a parecchie centinaia di milioni.

Marcello Gentile afferma: «*Non ho mai avuto minacce*». Se anche così [illegible] fosse, non ci si doveva attendere un'altra risposta. Le ragioni sono troppe e troppo evidenti. «*Doloso* — aggiunge però Gentile — *il locale non poteva bruciare. Era completamente ignifugo, come è rilevabile dai verbali di collaudo*».

Non [illegible] ipotesi sulle cause dell'incendio e si limita a dire: «*Noi lavoravamo molto, soprattutto la discoteca*».

E' l'obiettivo dell'incendio sembra essere proprio la discoteca.

Domenica doveva capitare Carmen Russo. Per ieri sera il cartellone prevedeva l'esibizione di Ilona Staller, «Cicciolina». Spettacolo offerto in sostituzione di quello [illegible] to, domenica, per il *forfait* di Carmen Russo. «Cicciolina» è giunta all'«*Orizzonte*» [illegible] stante l'incendio. La direzione del locale spera di [illegible] cerla ad esibirsi sul terrazzo della piscina dell'«*Orizzonte 2*».

Nessuno vuole parlare apertamente di racket anche se nell'aria se ne avverte la presenza. A Varazze, come su tutta la Liguria, il «business» [illegible] protezione dei [illegible] è una consuetudine, in mano ad organizzazioni criminali anche se nessuno ne vuole parlare.

Bruno Balbo

Domenica torna a Sanremo la grande boxe con l'incontro La Rocca-Young

Un'altra notte di pugni e miliardi

Altri cinque incontri in programma al «Teatrotenda» - Da Davis-Feeney lo [illegible] di «Boom Boom» Mancini

Bobby Joe Young

SANREMO — Sei *match*, in tutto 44 *rounds*, più un incontro di riserva: questo il menù della riunione che, domenica sera, riporterà per l'ennesima volta la grande boxe a Sanremo, questa volta dirottata nel [illegible] «Teatrotenda» allestito a Pian di Poma visto che l'Ariston, sede abituale, è occupato dal Festival del jazz.

Rodolfo Sabbatini, l'organizzatore, ha comunicato ieri il programma della serata. Ad aprire le ostilità saranno i pesi piuma Giuseppe La Vite (Italia) contro Richard Saka (Uganda) che si batteranno sulla distanza delle otto riprese; quindi sarà il turno dei pesi massimi Daniel Falconi (Argentina) opposto al francese Dumiens Marignan in sei riprese: poi toccherà per i mediomassimi, all'italiano Nicola [illegible] che ritorna sul ring dopo una lunga assenza, opposto allo statunitense Fred Reed in sei rounds. L'ultimo degli incontri di contorno sarà quello, in otto riprese, tra Sumbu Kalambay (Zaire) e l'altro statunitense Wilson Bell. Per Kalambay, pugile abbastanza spettacolare e quindi gradito al pubblico, si tratta di un ritorno a Sanremo dove si era battuto nell'ottobre scorso nella riunione organizzata per il mondiale tra Hagler ed Obelmejias.

La grande boxe, quella con il profumo di titolo mondiale, arriverà alle 22,37 (ora stabilita per il collegamento televisivo) con la semifinale per i pesi welter tra il nostro Nino La Rocca e Bobby Joe Young (Usa). E' certamente l'incontro più atteso, un *match* in dieci riprese, che dovrà dire, forse una volta per tutte, quanto vale veramente il pupillo di Rocco Agostino.

Il combattimento di La Rocca fa passare in second'ordine perfino l'altra semifinale mondiale in programma, che pure sul piano tecnico viene accreditata di ottimo livello, tra lo statunitense Howard Davis e l'inglese George Feeney, per i pesi leggeri, in dieci riprese, *match* che ha il compito di designare lo sfidante di Ray «*Boom-Boom*» Mancini per il titolo iridato. Davis e Feeney saliranno sul ring alle 23.30.

Il programma comprende anche un *match* di riserva tra il colombiano Romé Nelson e lo zairese Richard Khianda [illegible] superleggeri, in 6 riprese. Non è escluso che si svolga comunque specie se qualcuno degli altri incontri sarà risolto da un k.o.

Il rituale della riunione, s'inizierà domenica [illegible] all'Hotel Mediterranee con le operazioni di peso [illegible] per le 11.

La Rai-tv si collegherà con Sanremo, in diretta, nel corso della «*Domenica sportiva*» e trasmetterà entrambe le semifinali mondiali. Ma la riunione (compreso il *match* di Kalambay) sarà ripresa, sempre in diretta e in Mondovisione, dalla rete televisiva americana *Nbc* che, per i suoi collegamenti, utilizzerà, oltre a quelle della Rai, altre quattro telecamere in arrivo dalla Svizzera.

La grande boxe tira sul mercato americano dove lo stesso Nino La Rocca si è già fatto un nome. Così i grandi *networks* statunitensi si contendono le grandi riunioni.

Sabbatini che con il suo collega americano Bob Arum della «*Top rank*» di New York, controlla la maggior parte dei grandi *match* di pugilato, distribuisce così le sue riunioni ora alla *Nbc*, ora alla *Cbc*, ora alla *Abc* o all'*Hbo*. Un giro miliardario: i 280 milioni sborsati da Sanremo per assicurarsi l'avvenimento sono solo una parte dei costi effettivi della riunione, coperti proprio dai contributi delle grandi reti americane che, a loro volta sponsorizzano poi lo spettacolo con la pubblicità.

Anche se questa volta a Sanremo si tratta solo di semifinali mondiali, il giro di milioni non [illegible]: La [illegible] dovrebbe incassare per il *match* circa [illegible] milioni di lire; il suo avversario Young qualche cosa in più.

b. m.

L'incidente per un semaforo non rispettato

Andora, gravi in uno scontro un carabiniere e la fidanzata

Sono ricoverati al San Martino - Illesi gli occupanti dell'altra auto

Raffaella Bancalari — Enrico Faggio

ANDORA — Due fidanzati, il carabiniere Enrico Faggio, 20 anni, residente a Stellanello, frazione Canneto, da pochi giorni in servizio alla stazione d'Imperia, e Raffaella Bancalari, 18 anni, studentessa, residente ad Andora in via Ciavesana 88/16, sono in fin di vita al San Martino di Genova.

Erano rimasti coinvolti ad [illegible] mercoledì sera intorno alle 21 in uno scontro tra due [illegible] all'incrocio tra via Colombo e via Marco Polo.

Il carabiniere ha subito un grave trauma cranico, la fidanzata trauma [illegible] facciale, distacco di una mandibola e frattura [illegible] clavicola sinistra. La prognosi, per entrambi, è riservata.

Poco prima di mezzanotte sono stati trasferiti al San Martino dal pronto soccorso dell'ospedale di Albenga, il quale erano giunti dal pronto soccorso di Alassio.

Sulle prime le lesioni sembravano gravissime, ma nella notte i medici di Albenga si sono accorti che le condizioni dei due stavano peggiorando e hanno deciso di farli trasportare a Genova.

Gli altri protagonisti dell'incidente, i coniugi milanesi Gianfranco Rovellini, 61 anni e la moglie Carla De Paoli 52, residenti nel capoluogo lombardo in viale Vigliani 25, sono rimasti illesi.

[illegible] i primi rilievi effettuati dalla polstrada di Finale Ligure, Enrico Faggio è arrivato con la sua Citroen all'incrocio tra via Colombo, un'arteria parallela alla statale Aurelia e via Marco Polo, percorso da dove stava scendendo la Simca dei coniugi Rovellini. Il quadrivio è regolato da un semaforo che a quell'ora è ancora in funzione: tutti e due i conducenti sostengono di aver impegnato il crocicchio con il segnale verde. E' evidente che qualcuno ha sbagliato. La Citroen di Enrico Faggio è stata investita su un fianco dall'auto di Rovellini.

Faggio e la fidanzata sono rimasti intrappolati nell'auto che ha strisciato sull'asfalto per parecchie decine di metri, ha capotato due volte e si è fermata con le ruote in aria. Così l'hanno trovata i primi passanti, i carabinieri e i militi della Croce Bianca di Andora.

Enrico Faggio, carabiniere effettivo, aveva preso servizio alla stazione d'Imperia all'inizio del mese ed era stato aggregato a un nucleo di nuova costituzione presso la Banca d'Italia. I suoi familiari abitano a Stellanello, nell'entroterra di Andora.

Rosanna Bancalari ad Andora ha i genitori e una sorella maggiore.

g. m.

Storia e tradizioni di un'istituzione medioevale che in Liguria sta conoscendo una [illegible] giovinezza

Confraternite, 700 anni e non li dimostrano

I «portatori del Cristo» tra folklore e religiosità - Una riunione domenica a Cuneo con oltre 7 mila partecipanti - Le donne [illegible] escluse

GENOVA — *L'operazione più difficile è «u stramuo», il cambio. L'uomo che porta il crocefisso, che pesa anche 150 chili, lo porge al confratello: lo tiene per qualche attimo con una [illegible] sola, prima di infilarne l'estremità nel grosso bicchiere di ferro. La «staffetta» è compiuta e il corteo procede.*

Il crocefisso è il simbolo delle confraternite, insieme al tabarro, grande cappa spesso fatta [illegible] tessuti preziosi. Avrà la sua celebrazione domenica prossima in piazza Duccio Galimberti a Cuneo dove si svolgerà il raduno pasquale delle confraternite della Liguria e del Basso Piemonte.

«Una riunione folkloristica e religiosa, ma anche atletica visto l'impegno fisico richiesto ai portatori», *dice don Luigi Parodi, abate della chiesa genovese di Nostra Signora del Rimedio, delegato arcivescovile, che insieme a Giuseppe Castello segretario del Priorato, sta organizzando la grande festa popolare di Cuneo.*

Riemerge un rituale antico della Liguria: nate nel 1260 a Perugia, le confraternite («Che vivono nello splendore del culto e nel suffragio dei morti, ma si dedicano anche a opere di carità» spiega don Parodi) conquistarono rapidamente il Genovesato, il Savonese e poi tutta la regione. Risorte dopo che Napoleone ne aveva decretato lo scioglimento, hanno ritrovato alcune delle loro antiche dimore (le «casacce», le grandi case) delle quali Genova offre uno splendido esempio alle «Fucine», in piazza Sarzano.

Le confraternite sono, nell'accostamento alla religione quel che il Palio di Siena è nel rituale pagano: invece del drappo senese conservano nelle «casacce», il Cristo.

Ve ne [illegible] esemplari stupendi, scolpiti dal Bissone (uno dei maestri del Maragliano) che sono una testimonianza delle glorie della cultura ligure dei secoli d'oro. Il Cristo, raramente di peso inferiore ai cento chili, spesso d'argento massiccio, istoriato, è smontato e conservato in [illegible] casse, in attesa di riemergere nel suo splendore.

Viene portato — sostenente il peso — ben fisso nel «bicchiere» di ferro e con le mani dietro la schiena: un miracolo di equilibrio. «Ma sono bellissimi anche i tabarri; ve ne sono anche di velluto nero che ricoprono tutta la persona e hanno due buchi per gli occhi», *precisa don Parodi.*

Saranno oltre cento le confraternite presenti a Cuneo domenica, per un totale di 6-7 mila fedeli. Ne arriveranno, oltre che da Genova, da paesi della Liguria, dell'Ovadese, dell'Alessandrino.

Le confraternite storica anche quella di San Giacomo della Marina a Genova) fanno capo al Priorato, ma hanno una attività autonoma. In passato hanno anche gestito ospedali, come il «San Carlo» di Voltri. Le donne sarebbero escluse: ma, con il tabarro, e meglio se incappucciate, possono.

«A Cuneo saranno presenti anche i fratelli di Stella San Giovanni, il paese di Pertini», *dice con orgoglio don Luigi Parodi, il quale osserva, con altrettanta fierezza, che* «i giovani si riaccostano al Cristo e sono oggi in [illegible] maggiore degli anziani».

Quando le confraternite decisero di tornare a riunirsi, nel 1957, i partecipanti erano una trentina [illegible] sono migliaia a ridisegnare figure, tradizioni, rituali [illegible] Superbi incurranti, evidentemente, di una malignità popolare che attribuisce ai portatori di Cristo (insieme ai cacciatori da capanno e ai pescatori da canna) limitate doti di sapere.

Guido Coppini

Gravissimo [illegible]

IMPERIA — Coinvolto in un grave incidente [illegible], avvenuto ieri pomeriggio in via Littardi, Franco Splendido, 33 anni, abitante a Imperia, in via Amendola 22, è stato trasferito all'ospedale S. Martino di Genova.

E' ancora incerta la dinamica dello scontro. Pare comunque che l'uomo viaggiasse in moto in direzione di Piani. Una «Panda», all'uscita di una via secondaria, gli avrebbe tagliato la strada.

(f. d.)

Torna in funzione l'impianto al largo di Camogli

Si calano le reti alla tonnara

CAMOGLI — *Continuando un'antica tradizione camogliese, è stato [illegible] in funzione anche quest'anno, da circa due settimane, l'impianto della tonnara. Nelle acque antistanti Punta Chiappa la rete calata dalla Cooperativa pescatori di Camogli ha già fornito, in questi pochi giorni, ottimi risultati. Anzi, rispetto all'anno scorso, si registra una maggiore quantità di pescato.*

L'inaugurazione ufficiale della tonnara si svolgerà il prossimo 13 aprile, con la tradizionale benedizione in mare dell'impianto e la partecipazione, da parte del pubblico intervenuto, ad una «levata delle reti».

La manifestazione era già stata programmata per domani, ma poi i pescatori hanno deciso di posticiparla. «Il mare è troppo agitato — *spiega Mario Mortola, direttore della cooperativa* — e in queste condizioni portare cinquecento persone sui battelli al largo di Punta Chiappa potrebbe essere rischioso. Per questa ragione abbiamo preferito un rinvio».

La tradizione della tonnara è stata ripresa lo scorso anno dalla Cooperativa pescatori dopo due anni di sospensione dell'attività. Il primo allestimento della tonnara a Camogli risale al 1937: da allora, tutti gli anni, le reti hanno fatto la loro regolare comparsa al largo di Punta Chiappa fino a quando, nel 1980, i proprietari dell'impianto hanno deciso di interrompere l'attività per diversi motivi, primi fra tutti gli elevati costi di manutenzione dell'impianto e l'età «pensionabile» raggiunta da vari pescatori.

A distanza di due anni la Cooperativa di Camogli ha ripreso la gestione della tonnara rilevando l'impianto e acquistando nuove attrezzature. Ciò è stato possibile grazie all'aumento del numero dei soci e ad un discreto sforzo finanziario. La tonnara viene calata nelle acque del Golfo Paradiso nel periodo che va da aprile a settembre. «L'anno scorso, però — *dicono alla cooperativa* —, abbiamo registrato abbondanza di pesce fino a dicembre».

Nelle reti della tonnara possono finire fino a 150 tonnellate di pesce a stagione. Il Mar Ligure è avaro di tonni di grandi proporzioni, tuttavia, già in questi primi giorni, numerosi tonnetti sono finiti nelle reti insieme a grandi quantità di salpe, pesce azzurro e sgombri.

D'estate si registrano passaggi numerosi di pesci luna, [illegible] tratta di una qualità che non riscuote i favori della clientela.

Andrea Piebe

[illegible] COLORIFICIO AL [illegible]

Ecco il piano di Duden per rilanciare l'Acna

Il presidente ha riunito [illegible] stato maggiore [illegible] stabilimento per illustrare il [illegible] progetto - Rientra [illegible] integrazione?

CENGIO — La crisi che [illegible] troppi anni coinvolge lo stabilimento Acna di Cengio, dove [illegible] direzione [illegible] costretta con frequenza a ricorrere [illegible] integrazione, dovrebbe, gradatamente regredire. Ieri mattina è [illegible] presentato un piano [illegible] riconversione che [illegible] condo i primi calcoli dovrebbe entro il 1984, ridurre [illegible] colorificio a soli tre miliardi, rilanciandolo competitivamente [illegible] mercati mondiali. Da Foro Bonaparte trapelano poche notizie.

Di certo si sa che l'obiettivo del nuovo presidente, [illegible] tedesco Sigfrid Duden, è di portare a tutti i costi lo stabilimento fuori dalla crisi. Ieri mattina era a Cengio: senza preavviso ha radunato i quattro direttori, si è [illegible] in una stanza [illegible] illustrato i suoi progetti. L'incontro è durato tutta [illegible] giornata.

Al consiglio di fabbrica [illegible] perplessità: «*Non sappiamo ancora che cosa [illegible] stato deciso — dicono [illegible] operai — sappiamo che è [illegible] piano [illegible] risanamento [illegible] riconversione di tutta la produzione. Ma crediamo [illegible] possano esserci notizie [illegible] rilievo. Attendiamo l'incontro all'Unione Industriale, la sede per noi ufficiale per discutere eventuali progetti*».

La «linea teutonica» del presidente [illegible] sta dunque diventando [illegible] realtà. Lo scorso anno, quando si insediò ufficialmente nel colorificio, aveva annunciato radicali cambiamenti ed aveva promesso di tentare tutte le strade per risolvere almeno in parte i problemi.

Con [illegible] è stato chiaro. «*Chiedo — aveva detto — la collaborazione di tutti, dai dirigenti agli operai. Abbiamo precisi obiettivi da raggiungere, sono [illegible] che questo sarà un lavoro duro e difficile, ma sono certo che [illegible] l'aiuto e l'impegno di tutti, unendo le forze, qualcosa di [illegible] potrà essere raggiunto*».

Con il nuovo piano i reparti che erano stati considerati «sani ed in ottimo stato» potrebbero funzionare a pieno ritmo e, anche se nei progetti [illegible] Duden non si è parlato per il momento [illegible] questione del personale, [illegible] lavo[illegible] in [illegible] integrazione [illegible] rientrare. Del futuro [illegible] colorificio, dalla sua sopravvivenza, dipende la [illegible] di [illegible] di famiglie. [illegible] fabbrica non può [illegible] essere un [illegible] per Cengio e per l'[illegible] Valle Bormida.

Gli stessi operai, quelli [illegible] da sempre avevano denunciato i mali della fabbrica, che hanno portato i direttori [illegible] degli imputati, che [illegible] sono battuti per una migliore qualità della vita all'interno dei reparti, [illegible] decisi a [illegible] tare un colpo di spugna sul passato. «*Ci batteremo — dicono — per migliorare l'Acna, qui non si deve più morire, ma continuare a lavorare in un ambiente meno insalubre*».

g. p. c.

Metalmetron nessuna riduzione

SAVONA — Non ci sarà riduzione di occupazione alla Metalmetron [illegible] Savona e [illegible] le prime settimane di gestione da parte della nuova società formata dalla Gepi e [illegible] Ribbo di [illegible] potrà esserci necessità [illegible] ricor[illegible] cassa integrazione maggiore [illegible] quella attuale (oggi 40 lavoratori su 220).

Queste notizie sono state fornite ieri nel primo incontro che i [illegible] hanno avuto con l'amministratore delegato dottor Guerra e con il dottor Farinelli della Gepi i quali hanno anche assicurato che ci sarà uno sviluppo nella fabbricazione di stampi e stampaggi e che, probabilmente, in sostituzione della fonderia verrà creato un reparto di verniciatura. (m. s.)

Trattative per il coke posizioni meno rigide?

Gli incontri [illegible] Roma riprendono la settimana prossima - Sconfessata dalla dc la proposta del capogruppo di Cairo Giordano

SAVONA — Riprenderanno la prossima settimana le trattative sulla vertenza delle cokerie. [illegible] a Roma, [illegible] che [illegible] visto di fronte l'«Italiana Coke» e la Federazione unitaria lavoratori chimici.

[illegible] momento [illegible] c'è alcuna ipotesi d'accordo, anche se le posizioni della società sembrano [illegible] mutate rispetto a quelle che emergevano dal «piano congiunturale» respinto dai sindacati.

Nella sostanza l'azienda, pur riconfermando la necessità di ridurre la produzione [illegible] smaltire le oltre 300 mila tonnellate di carbone a parco (cioè invenduto) e far fronte alla [illegible] più accentuata crisi di mercato, ha rinunciato alla fermata definitiva di alcune batterie [illegible] forni che avrebbe pregiudicato, ad avviso dei lavoratori e delle forze sociali e politiche, la [illegible] pravvivenza dell'ex Fornicoke di Vado e dell'ex Cokitalia di San Giuseppe di Cairo.

Alla riduzione dell'attività produttiva si dovrebbe arrivare, quindi, mettendo in cassa integrazione alcune centinaia di lavoratori, tra i quali 240 delle [illegible] cokerie savonesi, e mettendo a riscaldo la batteria V B di San Giuseppe di Cairo e la III di Vado.

Ha [illegible] intanto interesse, perplessità e reazioni decisamente negative la presa di posizione del capogruppo consiliare della dc di Cairo, Italo Giordano, che ha sostenuto l'esigenza di [illegible] la chiusura della Fornicoke e l'ampliamento della centrale termoelettrica [illegible] Vado, in cambio della garanzia di lavoro per tutti i dipendenti [illegible] cokeria vadese.

«*Le dichiarazioni [illegible] il signor Giordano ha rilasciato a "La Stampa"* — afferma Rossi — *hanno il sapore di un tentativo [illegible] disgregazione [illegible] fronte unitario creatosi attorno al problema delle cokerie. Credo comunque che esse siano solo il frutto [illegible] una disinformazione generale sul [illegible] blema e non il frutto di una scelta della dc. Peraltro mi attendo una secca smentita da parte della segreteria provinciale democristiana*».

E la «sconfessione» è arrivata [illegible] precisa e puntuale per bocca del segretario provinciale Francesco Accardino. «*La posizione di Giordano è strettamente personale, mentre quella ufficiale del partito è già stata manifestata [illegible] più occasioni. Di fronte [illegible] crisi che investe il comparto delle cokerie, se riduzioni dovranno esserci, queste dovranno [illegible] operate attraverso valutazioni di carattere economico e tecnico, che salvaguardino quegli impianti e quelle [illegible] che, sotto questi aspetti, offrono le migliori garanzie. La Fornicoke e la Cokitalia hanno da questo punto [illegible] vista tutte le carte in regola*». Per sabato 9 alle 15, è convocata una riunione del gruppo consiliare dc [illegible] Cairo.

Nicolò Siri

Un [illegible]

SAVONA — Nell'ambito del progetto [illegible] completamento del grande parcheggio per autotreni di Zinola, la società Autostrade creerà nella stessa area [illegible] «casello centralizzato» che porterà all'abolizione dei «caselli» separati che oggi servono le autostrade per Torino, Ventimiglia e Genova che fanno capo al nodo di Zinola.

Le conseguenze dell'innovazione sarebbe assai concrete.

Il progetto generale relativo al completamento del parcheggio è stato illustrato ieri mattina al sindaco Umberto Scardaoni e [illegible] membri della giunta [illegible] massimi dirigenti dell'Agip Petroli. (m. s.)

Il successo della mostra al Minisport conferma la crescita della floricoltura ingauna

Albenga punta le sue carte su milioni di petali

Alla rassegna presentate le ultime varietà, particolarmente [illegible] per la loro resistenza e durata - [illegible] la premiazione

Albenga. Folto pubblico per la nona Mostra dei fiori: sono state presentate le ultime novità

[illegible]GA — Gli operatori commerciali del [illegible] fiori [illegible] arrivati [illegible] solo dall'Italia Settentrionale, [illegible] me di consueto, ma [illegible] lia e da Roma: contatti e contrattazioni annunciano l'apertura di nuovi sbocchi commerciali. E' questo il risultato migliore, [illegible] di là dello spettacolo coreografico e policromo, offerto dalla [illegible] dei fiori di Albenga.

Lo scopo principale della manifestazione [illegible] sempre stato la ricerca [illegible] nuovi sbocchi commerciali per la floricoltura della piana albenganese, che sta trasformando e diversificando le colture tradizionali.

La floricoltura è più remunerativa degli ortaggi e benché [illegible] un rapporto [illegible] del 30 per [illegible] per i fiori e del [illegible] per cento per le verdure, il reddito può considerarsi equivalente. [illegible] ha fatto notare il presidente della Provincia, Domenico Abrate, al [illegible] dell'inaugurazione.

Delle prospettive economiche del settore floricolo si erano resi conto da [illegible] l'amministrazione comunale e [illegible] Camera di commercio che nel patrocinio della mostra, insieme [illegible] Pro Loco Albenga, vedono [illegible] contributo concreto verso [illegible] potenziamento [illegible] commercializzazione.

La piana d'Albenga, nei primi anni in cui i fiori cominciarono ad avere un ruolo più in[illegible] come supporto economico, [illegible] rimasta in [illegible] degli umori del mercato. Sorsi poi la Cooperativa provinciale floricoltori, con [illegible] e [illegible]nova ed attualmente presieduta da Gino Michero, che oltre alla produzione si preoccupò [illegible] nuovi sbocchi di mercato. In seguito [illegible] il Cata, emanazione dell'Unione provinciale agricoltori.

Il ruolo ormai [illegible] della produzione del fiore nell'economia del Ponente savonese, è stato segnalato dal vicesindaco di Albenga Caslllo e dal consigliere delegato all'Agricoltura, Prioletti, [illegible] confermando la portata [illegible] rassegna [illegible] hanno [illegible] l'inserimento nel [illegible] regionale.

Luciano Alessandri, che ospita nel parco Minisport la [illegible] commenta: «*Questa [illegible] ha ottenuto un vero successo e, a detta degli esperti che l'hanno visitata, si riscontra un netto salto [illegible] qualità*».

L'agronomo Carlo Rapa, direttore della mostra, segnala le specie e le varietà che hanno suscitato il maggiore interesse dicendo: «*La tecnica colturale si affina e molto ammirate [illegible] parte degli intenditori sono state le nuove varietà di Gerbera, [illegible] Lilium, i gerani-edera e i surfini da fiore, la pianta del caffè [illegible] frutti, il papiro, la quercia da sughero [illegible] reinventata come pianta da giardino. Ultimo, ma per questo non meno importante, il settore delle orchidee, con il Cypripedium bianco*».

Per le orchidee erano in [illegible] anche [illegible] Catlleya, Cymbidium, Phalenopsis e Papiopedilium: le aziende che si sono segnalate [illegible] queste produzioni [illegible] la Val.Co, Enrico, Ferrando, Torelli, Occurullo di Albenga, e Rebella di Valleggia.

La giuria è ancora al lavoro per definire le graduatorie nei singoli settori, la premiazione [illegible] si terrà domenica.

Giuseppe Morchio

Quest'anno 25 mila visitatori?

ALBENGA — Per la Mostra [illegible] dei Fiori di Albenga, giunta quest'anno alla nona edizione, aperta alla vigilia di Pasqua e che chiuderà domenica prossima, è previsto un nuovo, sensibile aumento di visitatori, che dovrebbero [illegible] rivare alle 25 mila presenze.

La rassegna, con innovazioni scenografiche e maggiore spazio, ospita su 9 mila metri quadrati 100 espositori con numerose novità tecnico-colturali.

Le prime due edizioni, nel '75 e nel '76, su di un'area di 6 mila metri quadrati, sempre nel parco Minisport di viale Italia, vennero visitate da [illegible] più di 7 mila persone, compresi gli alunni delle scuole, che fruiscono dell'ingresso libero se accompagnati dagli insegnanti.

Negli anni seguenti i visitatori sono costantemente aumentati: 10 mila nel '77, 12.500 nel '78, 15 mila nel '79, 17.500 [illegible] 18.500 nell'81 e 22 mila nell'82. (g. m.)

Sono anziane turiste di Como, illeso il pilota, [illegible] ingegnere di Genova

Deltaplano precipita, 3 feriti a Noli

SAVONA — Tre anziane turiste [illegible] Como, Ernesta Peluchi, 60 anni, Angioletta Cardirola, 64 anni e Anna [illegible]torni, 70 anni, sono state «investite» [illegible] un deltaplano, mentre stavano [illegible]giando a Noli, sull'Aurelia.

[illegible] «pilota», l'ingegner Umberto Giordano, [illegible] anni, di Genova (abita [illegible] via Caprera 16/10,) [illegible] perso il controllo ed è precipitato da circa un centinaio di metri d'altezza.

All'ultimo momento è riuscito a diri[illegible] il deltaplano sull'Aurelia. La [illegible] però si è conclusa male soprattutto per le tre turiste, che sono state colpite in pieno e scagliate a terra con violenza.

Accompagnate [illegible] S. Paolo di Savona, [illegible] state ricoverate per ferite [illegible] viso e al torace [illegible] prognosi che variano dai 10 ai 30 giorni.

Lo sfortunato pilota, rimasto illeso, è stato colto da choc. I carabinieri di [illegible] hanno aperto un'inchiesta sull'episodio. (m. mu.)

Furto di gioielli

FINALE LIGURE — Furto [illegible] alcuni milioni ieri mattina nella gioielleria Po[illegible] di via Orione a Finalpia. Con la scusa di vedere alcuni preziosi due uomini e una donna sono riusciti a distrarre la commessa. In quel momento [illegible] nel negozio, facendo sparire un intero rotolo di catenine d'oro.

I tre si sono dileguati prima che la commessa riuscisse a dare l'allarme. (b. m.)

Grave una postina

SAVONA — Silvia Marabotto, 36 anni, Savona, via S. Spirito, la postina di Vado Ligure è stata ricoverata in prognosi riservata all'ospedale S. Paolo, per trauma cranico.

La donna stava dirigendosi, in sella al [illegible] motorino, [illegible] quando, per cause ancora da precisare, [illegible] è scontrata [illegible] un motofurgone, che stava avanzando.

L'incidente è avvenuto sull'Aurelia, dinanzi all'ufficio dell'Automobile Club, all'altezza del numero civico 77.

E' stata soccorsa dagli automobilisti di passaggio ed accompagnata, con un'ambulanza [illegible] croce Rosa, [illegible] pronto soccorso del S. Paolo.

I [illegible] potrebbero disporre, nelle prossime ore, il trasferimento al reparto neurologico del S. Martino a Genova.

I rilievi sono stati effettuati da una pattuglia della polstrada di Finale. (m. mu.)

Dibattito sulla droga

ALASSIO — Per meglio definire una proposta operativa sul problema della tossicodipendenza per le singole realtà [illegible] e territoriali, il pci organizza [illegible] Alassio (la città dove [illegible] mesi fa c'è stata la prima vittima per overdose), questa sera alle 21 (presso la sala Hanbury), una conferenza dibattito dal titolo «*Quale impegno contro la droga e il [illegible] mercato?*».

Dopo le relazioni introduttive di Franco Becchino, magistrato, del mare[illegible]llo Orlando Botti, sindacalista Siulp di polizia, dei dottori Giampaolo Guelfi e Daniele Ebbli, direttori dei servizi di salute mentale della XI e IV Usl liguri, si aprirà il dibattito.

Presiederà Elio Ferraris, segretario [illegible] federazione provinciale e membro del comitato centrale del pci. (r. ar.)

[illegible] per la [illegible] a Cairo

[illegible] — [illegible] a Cairo Montenotte si [illegible] incontrati i rappresentanti del pci, del psi e del psdi per definire il cambio di guardia sulla poltrona del sindaco.

Osvaldo Chebello, che entro la fine del [illegible] prenderà il posto di Oscar Assandri, coprirà anche l'assessorato all'ecologia ed all'urbanistica. Assandri invece avrà i lavori pubblici.

La giunta, a meno che i singoli gruppi non decidano un rimpasto interno, dovrebbe rimanere invariata. (g.p.c.)

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Acquerello

SAVONA — Alla Galleria S. Andrea, «personale» [illegible] Arnaldi Milvio, bolognese di [illegible]scita e valtellinese d'adozione. Presenta una serie di paesaggi ad acquerello, dai toni raffinati, soffusi di verde azzurro, [illegible] e [illegible].

Paesaggi

CAIRO — Domani pomeriggio, alle 17,30, nella biblioteca civica «F. C. Rossi», s'inaugurerà la mostra di pittura [illegible] opere di Gianni Pa[illegible]. L'artista, [illegible] anni, presenta alcune interpretazioni del paesaggio cairese. L'opera di Gianni [illegible] sintetizza emblematicamente la tradizione artistica di Cairo. Nelle [illegible] tele, dedicate a Cairo, ha riscoperto il messaggio artistico di Carlo Leone Gallo, il più famoso pittore della Valbormida.

Grafiche

FINALE LIGURE — Conti[illegible] presso lo studio Regis di piazza Vittorio Emanuele la rassegna dedicata alle opere grafiche di Emilio Scanavino.

Quattordici

FINALE LIGURE — Si è inaugurata presso la galleria Ghiglieri la tradizionale «Mostra di Primavera» [illegible] famosi artisti contemporanei. Quattordici le [illegible] presenti, tra queste quelle di Berai, Cestino, Orosso, Poggi e Secco.

Incisioni

CARCARE — Continua a Carcare la mostra antologica dedicata alle opere (dipinti, incisioni e ceramiche dal 1940 al 1983) di Ernesto Treccani. La mostra resterà aperta sino al 28 aprile.

Immagini

PIETRA LIGURE — Personale del pittore [illegible] Luigi Maggi presso la galleria del centro storico pietrese. Le sue opere si ispirano prevalentemente ai immagini del paesaggio ligure.

Centinaia di bandiere in omaggio per salutare la Rari nel tempio della pallanuoto italiana

A Recco ci sarà la macchia biancorossa

Un'iniziativa di «La Stampa» e del Savona Del Monte - Sempre in forse la presenza di Crapiz - Un gran seguito di tifosi

SAVONA — La piscina di Punta Sant'Anna, tempio della pallanuoto italiana, domani si colorerà di biancorosso. Centinaia di tifosi savonesi saluteranno Mistrangelo e i suoi ragazzi chiamati a un impegno decisivo e stimolante, quale che sia il risultato, sventolando bandiere con i colori del club, che sono poi gli stessi della città. E' un'iniziativa di «La Stampa - Cronache della Liguria» e della Rari Nantes Del Monte.

Domani, sul nostro giornale, i lettori troveranno un tagliando. I primi cinquecento che di persona lo presenteranno alla redazione di Savona, in via Astengo 1, dalle 10 alle 12, riceveranno in omaggio una bandierina biancorossa. Ci scusiamo se non sarà possibile accontentare tutti. Ma ci saranno altre occasioni per iniziative a favore della Rari Nantes.

Bandiere anche a cura della [illegible], per chi seguirà la squadra in pullman e in auto. Tutti i tifosi savonesi che andranno a Recco, dunque, potranno averla. Gli occhi del mondo della pallanuoto sono puntati su questa partita, e il Savona dimostrerà una volta di più di avere un grande seguito tutti a Recco, dunque.

Gli sportivi hanno avuto una grande parte nell'inserimento del Savona in serie A. Adesso la squadra è seconda, ha di fronte un impegno difficile, ma saprà farsi onore, anche grazie all'incitamento dei suoi tifosi.

La vigilia è turbata solo dalle condizioni di Paolo Crapiz, che ha riportato in allenamento la frattura del setto nasale. Il suo impiego è in forse. Mistrangelo spiega: «Crapiz sta meglio, i medici del "San Paolo" hanno fatto un ottimo lavoro, rimettendolo ben presto a posto. Ma l'ultima parola spetta solo a lui».

Conoscendo il carattere di «Piovra» e la sua voglia di giocare c'è da scommettere che Crapiz sarà regolarmente in porta anche se non al meglio della condizione. E' difficile che lasci la squadra proprio nella partita più delicata dell'anno.

Paolo Crapiz infortunato

Se Crapiz dovrasse dare forfait, sarebbe sostituito da Boselli. Il giovane estremo difensore della Rari sta crescendo, ma ovviamente l'assenza di Crapiz sarebbe per la Del Monte un handicap decisivo.

Il tecnico biancorosso torna sulla partita: «A parte Crapiz, ci presentiamo al meglio. Poi molto dipenderà dall'arbitraggio».

Dall'altra parte parla Imre Szikora, allenatore del Recco Stefanel: «Siamo quasi a metà torneo, sarebbe meglio mantenere un buon vantaggio sulle inseguitrici. Ci rendiamo conto che questo è un incontro molto delicato, forse decisivo per lo scudetto, e ci siamo quindi preparati molto bene, soprattutto dal punto di vista psicologico».

Szikora conosce molto bene la Rari, che in settimana spesso si prepara proprio contro il Recco. «Il Savona — prosegue — è complesso valido che gioca una pallanuoto veloce e ricca di schemi. Se perdessimo, resteremmo sempre al comando, ma è un'ipotesi che non voglio neppure prendere in considerazione».

Szikora rimpiange poi l'assenza di Baldineti, ma conta soprattutto sugli azzurri reduci da Palma di Maiorca: «Galli, D'Altrui e Bertazzoli — spiega — sono tornati con il morale alle stelle».

Perché lo Stefanel gioca a Recco? «Perché avremo la spinta dei nostri tifosi — conclude Szikora — e perché questo è l'unico derby, a parte quello con lo Sturla, che giocheremo in casa da qui alla fine del campionato».

Sarà derby, dunque, anche sugli spalti.

Sandro Chiaramonti

E il Nervi ferma l'Ortigia?

Dopo la parentesi della Nazionale impegnata nel torneo pasquale di Palma di Maiorca, torna domani la serie A di pallanuoto con le partite della decima e penultima giornata del girone d'andata. Il «clou» è in programma nella vasca recchelina di Punta S. Anna, con la capolista Recco Stefanel che attende la visita della Del Monte Savona. Interessanti anche Tecnocar Nervi-Ortigia e Canottieri Napoli-Florentia.

RECCO STEFANEL (17) - DEL MONTE SAVONA (12) — Sono di fronte la prima della classe (e grande favorita per lo scudetto) e un Savona che non solo occupa la seconda piazza, a fianco di Ortigia e Posillipo, ma è anche vista da parecchi come l'unica possibile alternativa, presente e futura, allo strapotere della squadra di Imre Szikora. Il Recco, caricatissimo, ma privo dello squalificato Baldineti, trova una Del Monte che ha scongiurato la squalifica di Sciacero, ma ha in forse il portiere Crapiz, fratturatosi il setto nasale in allenamento martedì sera. Il pronostico parla a favore del Recco, ma sull'arco di una partita i savonesi potrebbero anche ribaltare le aspettative. Il Recco «soffre» gli uomini di Mistrangelo. Loro lo sanno e sperano nella grande impresa.

TECNOCAR NERVI (8) - ORTIGIA SIRACUSA (12) — Gli arancioverdi di Cilli sembrano ormai usciti dal tunnel che li aveva fatti precipitare al penultimo posto. Dopo le vittorie su Camogli e Sturla, Misaggi e C. cercano di ripetersi ai danni di un'Ortigia che vanta finora un cammino persino insperato, e che nell'ultima partita della sosta ha addirittura tolto il primo punto della stagione a Sua Maestà il Recco. I siciliani stanno giocando una bella pallanuoto, e il compito del Nervi appare molto impegnativo.

CIVITAVECCHIA (4) - POSILLIPO PARMACOTTO (12) — Benché penultimo, il neopromosso Civitavecchia è ben lungi da sentirsi squadra-materasso. Lo ha dimostrato già in un paio di occasioni e domani vuole dar filo da torcere ai partenopei, saliti al secondo posto dopo l'insperato successo nel derby con la Canottieri.

CANOTTIERI NAPOLI (11) - FLORENTIA (9) — Le due vecchie, gloriose società che un tempo, da sole, si opponevano alle liguri, adesso sono leggermente in secondo piano. La Canottieri, in verità, ha retto il confronto in classifica fino a un mese fa, mentre i toscani stanno riemergendo da un periodo negativo soltanto da qualche partita. Incontro aperto, con la Florentia che s'affida alla vena di Gianni De Magistris, molto brillante in Spagna con la Nazionale.

JEAN WEST [illegible] (5) - [illegible] PORTOFINO (0) — A Camogli giurano che, se i bianconeri giocano come negli ultimi due tempi contro la Del Monte, torneranno dall'Abruzzo coi due punti. C'è da crederci, vista la grinta e l'umiltà con cui Fondelli e C. hanno rimontato il Savona. Il Pescara non è uno spauracchio, ma a casa sua può creare problemi.

LYS SOGLIASCO (10) - STURLA (8) — Derby fin troppo scontato già in partenza, con la Lys che sicuramente coglierà due buoni punti per smuovere la classifica. Ma questo Sturla non doveva essere una rivelazione?

r. bg.

Il campionato di C2 riprende a ranghi completi

Caboni pensa ai giovani l'Imperia solo ai punti

Nel Savona probabile l'innesto del difensore Tori contro il Civitavecchia - Domani i nerazzurri anticipano in Sardegna

SAVONA — Consueto allenamento serrato di metà settimana, ieri al «Bacigalupo», per il Savona di Caboni. La novità era rappresentata dalla ripresa di Marini che dopo quasi dieci giorni di riposo forzato ha nuovamente fatto parte della truppa biancoblù.

«E' possibile — ha detto Caboni — che ci sia qualche variazione, domenica in casa col Civitavecchia, rispetto alla squadra che ha pareggiato sabato scorso col Grosseto. E' un discorso che riguarda soprattutto la condizione atletica».

Dovrebbe comunque esser confermato Turini, mentre c'è la possibilità che cambi qualcosa nella coppia d'attacco. Quasi certo l'impiego all'inizio del giovane terzino Tori, sul cui conto, come noto, Caboni vuol farsi un'idea precisa in prospettiva futura. Ancora diverso il discorso per il giovane Rolando, un «prodotto locale» degno di attenzione.

«Rolando — sostiene Caboni — si sta allenando con profitto con noi e prima della fine stagione voglio vederlo all'opera nell'arco dei novanta minuti».

r. bg.

IMPERIA — Il «tour de force» continua. Dopo quello di Civitavecchia, l'Imperia è chiamata [illegible] ad affrontare un altro anticipo che ha il sapore di uno spareggio: sarà infatti impegnata a Quartu contro il S. Elena, l'ennesimo avversario diretto sul cammino della salvezza.

La squadra si mette in viaggio per la Sardegna questa sera: partirà dal «Colombo» di Genova in aereo. La comitiva nerazzurra dovrebbe essere al completo. Recuperato anche capitan Schiesaro, il solo uomo in dubbio resta Strumia, sulle cui condizioni [illegible] che [illegible] nutre qualche perplessità.

Per la duplice, insidiosa trasferta, [illegible] aveva messo in previsione la conquista di almeno un punto. L'obiettivo è stato centrato al primo colpo, e l'appetito vien mangiando: «Perché non dovremmo ripeterci anche domani?», dice, pieno di speranza, il presidente Franco Lanteri.

L'impiego di Simonelli, un «lungo», al centro della difesa, ha rinforzato il reparto, mentre, a centrocampo, il capiano Onciri, che, impiegato come «tornante», ha rivelato anche doti di «goleador».

Piuttosto, c'è da augurarsi che Rosaglia, diventato celebre suo malgrado per la «gaffe» del gol subito a Civitavecchia da parte del collega Nardin, non cada in nuovi infortuni del genere, ma, anzi, sfoderi una prestazione eccellente, degna di un portiere che ha giocato nella nazionale «under 21» di C-2.

a. d.

Levante C vince tra gli allievi

SAVONA — Martedì e mercoledì si è disputata la seconda giornata del girone finale degli allievi regionali. Questi i risultati: Levante C - Albaro 3-0; Vado - Baiardo 0-0; Borgoratti - Canaletto 1-1. In classifica, guidano, con 3 punti, Levante C e Baiardo, seguiti da Vado e Canaletto, con 2, e Albaro e Borgoratti, con 1. Il campionato resta fermo domenica per gli impegni della rappresentativa ligure in Toscana.

(p. p. c.)

Anche due savonesi al via della stagione dei fuoristrada

Con «mostri» a 4 ruote a caccia del tricolore

Biale, con un mezzo dalla carrozzeria ultraleggera, tenta la riconquista del titolo dei prototipi, categoria dove debutterà Ripa di Meana

SAVONA — Saranno otto gli appuntamenti per i fuoristradisti savonesi, che a cominciare da [illegible] disputeranno il campionato italiano della specialità sulle piste di mezza Italia.

Per Luca Ripa di Meana e Silvano Biale il primo impegno è fissato sull'impianto di Castiglione Olona, in provincia di Varese. Entrambi i piloti savonesi si cimenteranno quest'anno nella categoria prototipi.

Per Biale, già campione italiano della specialità, è un tentativo di conquistare di nuovo il titolo con una macchina nuova, più moderna e potente di quella dell'anno scorso. Luca Ripa di Meana, è invece alla sua prima esperienza con un prototipo dopo avere conseguito, per due anni consecutivi, il titolo nella classe sino a 1800 cc.

«Cercherò quest'anno — dice Meana — di dare la scalata a qualcosa di più concreto. Mi rendo perfettamente conto che in questa categoria sarà più difficile riuscire ad emergere. Nella scorsa stagione erano pochi a correre con i prototipi, per quest'anno invece si preannuncia una dura battaglia. Anche i motori impiegati saranno più potenti, si parla infatti di auto con propulsori Stratos e Alfa Romeo Montreal».

Il mezzo di Meana è stato preparato a Savona nell'officina «Tecnicauto» di Nello Riccardi. Il telaio è una «Jeep M 38» equipaggiata con un motore Alfa Romeo [illegible] ad iniezione che ha sviluppato al banco 180 cavalli.

Anche Silvano Biale userà lo stesso telaio della «Jeep». Una grossa novità è però rappresentata dal motore. «Insieme con il mio preparatore, Francesco Baccino — dice [illegible] — abbiamo deciso di montare un otto cilindri Alfa Romeo, capace di 220 cavalli di potenza. Abbiamo lavorato molto sulla distribuzione dei pesi e ci siamo avvalsi di materiali molto leggeri per la costruzione della carrozzeria, risparmiando circa cento chili rispetto al prototipo con cui ho corso nel 1982».

E. p. m.

Tennistavolo agonistico il rilancio nel Savonese

La cura ricostituente per il tennistavolo agonistico in provincia di Savona sembra funzionare. Il campionato a livello provinciale, scattato nelle scorse settimane nel tentativo di porre le basi per un rientro, nella prossima stagione, nei ranghi federali, sembra destare un certo interesse.

«Stiamo facendo di tutto per rilanciare il nostro sport in provincia — dice, da Alassio, il delegato provinciale F.I.T.E.T., Gaggero —, siamo ripartiti da zero, ma si sta ricreando una buona base di giovani. Ora organizzeremo anche un torneo il 18 aprile a Pietra Ligure ed i "Giochi della gioventù", novità assoluta per la provincia di Savona, faremo qualche cosa anche in campo femminile».

Tornando al campionato provinciale, nella categoria «seniores» la Baia del Sole Alassio (Priolo, Damonte, Verando) ha superato per 3-2 il San Filippo Albenga (De Andreis, Nasi, Santamaria). Negli «allievi», vittoria del San Filippo A (Briozzo, Giacone, Campisi) sulla Baia del Sole A (Badano, Cogarelli, Vero) per 4-1 e successo dello stesso San Filippo A sul San Filippo B (Ravotti, Corradini, Nasi) con l'identico risultato. Nella categoria «ragazzi», invece la Baia del Sole A (Della Rosa, Ravaglia, Pizzo) ha superato per 4-1 il San Filippo B (Enrico, Sanaotta, Caggiano).

La Baia del Sole A guida la classifica tra i «ragazzi» con 4 punti: il San Filippo A, con 8 punti, è in testa alla classifica «allievi».

b. m.

Gli albissolesi alla verifica

ALBISSOLA S. — Torna in vasca domani dopo la sosta di Pasqua anche la Serie B di pallanuoto con le gare della seconda giornata. Subito una verifica per la neopromossa Rari Nantes, dopo la sconfitta interna contro il Quinto. Gli albissolesi giocano di nuovo in casa contro l'attrezzato Cus Torino.

In «C» gioca anche l'Imperia, che domani viaggia alla volta di Torino dove affronta la Dino Rora.

(m. m.)

Boccette: stasera la quarta qualificazione del 3° girone

A Varazze l'ultima parola? (il Black Bull in agguato)

Forse decisivo l'incontro Giardino B-Gatto Nero B - Le classifiche

Vigilia dell'ultimo round, per tre dei quattro gironi del settimo campionato provinciale di boccette organizzato dalla Fiabs. Questa sera si conosceranno i nomi delle prime quattro del primo, terzo e quarto girone, mentre per il secondo, per il quale mancano ancora due turni, sarà necessario attendere la prossima settimana.

Per il primo e per il quarto girone i giochi sono praticamente già decisi; nel terzo, invece, l'incontro di stasera dovrà risolvere l'ultima incognita, quella relativa al quarto posto, per il quale sono in lizza tre compagini: il Giardino B, il Gatto Nero B e il Black Bull B, racchiuse nello spazio di due punti. Una situazione impensabile sino a due giornate fa, quando il Giardino B sembrava possedere un vantaggio incolmabile sulle rivali.

«Purtroppo pensavamo che i giochi fossero già fatti — ha commentato Giuseppe Calabria, capitano del Giardino B — ed invece, raccogliendo solo 5 punti in due gare, ci siamo fatti riprendere. L'unica consolazione è che i cugini del Gatto Nero hanno un incontro difficile».

Duello in famiglia, dunque, perché le due compagini sono di Varazze. Il Gatto Nero B, dopo aver quasi perso le speranze, si ritrova con una insperata occasione.

Il terzo incomodo è il Black Bull B di Spotorno, considerando che è l'unico ad avere, almeno sulla carta, un avversario agevole: «Puntiamo sul 6-0, — spiega il capitano Massimo Pollero — ma forse ci potrà bastare anche un 5-1, tenendo conto che al limite possiamo andare agli spareggi».

Ricapitolando, nel primo girone sono qualificati Giardino A, Crazy Horse A, Franco A e Lorenzo, nel terzo già sicuri Giardino A, Moneta A e Aldo B, nel quarto Black Bull A, Odissea A e Pontevecchio A. Al Moneta B basterà assicurarsi un solo punto per avere la certezza matematica.

Classifiche:

1. girone: Giardino A 77 punti, Crazy Horse A 72, Franco A 69, Lorenzo 63, Isidoro A 54, Autobar B 47, San Genesio A 46, Sport A 43, Giovanni B 23, Pontevecchio B 16.

2. girone: Olivieri 80, Gatto Nero A 78, Enel 70, Quadrifoglio A 68, Giovanni A 65, Autobar A 61, Lombardo A 52, Cervinò B 50, Sport B 48, Crazy Horse B 40, Odissea B 39, Siesta A 31.

3. girone: Cervino A 73, Moneta A 71, Aldo A 65, Giardino B 56, Gatto Nero B 55, Black Bull B 54, Europa 46, Franco B 45, Lombardo B 31, Siesta B [illegible].

4. girone: Black Bull A 78, Odissea A 73, Pontevecchio A 70, Moneta B 61, Quadrifoglio B 55, Cristallo 42, Aldo B 38, San Genesio B 35, Isidoro B 33, Verdi 27.

p. d.

[illegible] di squalifiche nei dilettanti

Millesimo decimato cinque anni a Maggi

Un turno anche a Panucci e Nebrotti (Ceriale)

Cinque anni di squalifica ad Adriano Maggi, tre giornate al portiere Francone, due a Lambertini, multa di 150 mila lire alla società: un'altra mazzata, questa settimana, sulla schiena del Millesimo. Le decisioni del Giudice sportivo si riferiscono al recupero di sabato scorso tra i giallo[illegible] e Don Bosco Bagno Oggi, finito 3-3.

I savonesi hanno ottenuto il gol del definitivo pareggio al 89', su rigore. In questa occasione, secondo il rapporto dell'arbitro genovese Ceccarelli, il giocatore Adriano Maggi avrebbe colpito il direttore di gara con un pugno alla mandibola, mentre Lambertini era già stato espulso e Francone si è visto comminare l'identico provvedimento dopo la realizzazione del penalty, calciato da Alarni.

Dopo la partita, l'allenatore del Millesimo, Renzo Bartoloni (che aveva seguito la gara tra il pubblico, essendo a sua volta squalificato), aveva detto: «Siamo stati provocati dal signor Ceccarelli per tutta la partita. Il rigore ha sorpreso persino i nostri avversari. Siamo stufi di dover sollevare a certe vessazioni».

E, dopo tutto questo, ora anche la «batosta» della maxi-squalifica a Maggi.

In Seconda Categoria, una giornata per somma di ammonizioni anche a Minuti (Sanremo 80) e Farinazzo (San Giorgio). In Prima Categoria, invece, tre giornate a Cammareri (Vallecrosia), riferite alla gara del 28 marzo. Michelli (Calizzano Bardineto), espulso nel corso del recupero col Ceriale, a Pasquetta, è stato sospeso per un turno.

Salteranno una giornata anche Panucci e Nebrotti (Ceriale) e Lanati (Albisola), tutti per recidività in ammonizioni formali.

r. bg.

S'iniziano domenica gli «Internazionali d'Italia»

I veterani del grande tennis in gara sui campi di Alassio

ALASSIO — Per il quattordicesimo anno consecutivo, Alassio ospiterà, da domenica e per tutta la prossima settimana, i campionati internazionali d'Italia di tennis per veterani. Sui campi di terra battuta del circolo Hanbury si incontreranno, nelle tre categorie «over 35», «over 45» e «over 55» le migliori racchette del recente passato.

«Con l'ammissione del circuito dei veterani degli over 35 — dice Edoardo Rosso, organizzatore del [illegible] di Alassio — quest'anno abbiamo [illegible] nuovi nomi di valore assoluto come Rorich, Castigliano e Zanelli, gente che ha giocato ai massimi livelli, fino alla Coppa Davis, e ancora oggi gareggia normalmente in serie B».

Le partite all'«Hanbury» si disputeranno tutti i giorni, dalle 9 alle 19, con ingresso gratuito per il pubblico. Per gli appassionati di tennis sarà interessante rivedere all'opera campioni del calibro di Merlo, Del Bello, lo svedese Joenston e l'inglese Kisling, impegnati nel doppio «over 55».

Altri nomi illustri in gara ad Alassio saranno, tra gli «over 45», Beretta, Ronzon Bonetti, oltre all'ex di Davis Del Bono, al francese Laroje e all'olandese Karsten.

Tra le donne, è confermata la presenza della Mazzoleni, della Biagini e della svizzera Kiburz.

«Gli iscritti superano i 150 — aggiunge Edoardo Rosso — con rappresentanti di otto nazioni. Un esordio più che soddisfacente per il "Grand Prix Alfa Romeo", un circuito che quest'anno comprende [illegible] tornei e che terminerà con l'Internazionale di Roma in ottobre».

Il giudice arbitro delle gare sarà Gianluigi Olivieri, la direzione è affidata ad Arnaldo Quinterio. Il monte premi si aggira sui quindici milioni ai vincitori delle quattro prove valide per la classifica generale del «Grand Prix Alfa Romeo» verrà rimborsato il costo del soggiorno ad Alassio nei giorni del torneo.

g. fer.

Volley: tredici campionati contemporanei ma i fari sono puntati sulla C1 femminile

Maurina, una vittoria a Chiavari vale la B

Ultima chance del Varazze a Torino per entrare nei play-off - Smet e Spal Arenzano si giocano il primato in D

Ultima giornata in C1 maschile, penultima in C1 femminile: questi gli appuntamenti principali del volley nostrano questa settimana.

B femminile poule promozione — Forse stavolta la Smet 2A eviterà di impiegare le giovanissime: pur non avendo più alcun problema, infatti, le albissolesi puntano a fare risultato domani sera (ore 21,15) con la vice capolista Sanaslitex Genova, in uno dei derby più attesi della stagione.

C1 maschile poule promozione — Tutto deciso per la Smet, che andrà ai play-offs per la B, mentre il Melloni è già promosso nella serie cadetta. E domani sera c'è, proprio, in Emilia, lo scontro diretto, ininfluente ai fini della classifica.

C1 maschile poule salvezza — Il Celle, pur quarto, è salvo, e domani (ore 21 in casa) vuol celebrare l'avvenimento battendo la spacciata Maurina, con gli imperiesi retrocede il Migliarina, mentre restano in C1 anche Colombo Genova, Funi Acciaio e Marina Carrara.

C1 femminile poule promozione — Ultima chance C1 per il Varazze, impegnato a Torino con l'Aurora, seconda a due punti dalla capolista Maurina, mentre le varazzine sono a quattro lunghezze. La Maurina, se passa a Chiavari col Levante, è in B. Da Aurora-Varazze uscirà la candidata ai play-off. C'è anche, ma conta poco, [illegible] Torino-Ivrea.

C1 femminile poule salvezza — Tutto deciso ormai, con Chimor Cornelia e Mondovì spacciate, e Ades Aquila, Manganelli Alessandria, Bistefani Casale e Valenza salve. Domani sono in programma le gare Bistefani-Manganelli, Mondovì-Chimor e Valenza-Aquila.

C2 maschile poule promozione — Parte domani, con Lavagna-Foce VBC e Tigullio-Don Bosco.

C2 maschile poule salvezza — Due gironi con sei squadre l'uno, con questi appuntamenti al primo turno: Cus Genova-Rapallo, Bradia Spezia-Sanremo e San Teodoro-Ceparana (girone A) e Favaro Spezia-Varazze, Stoppani Voltri-Santostefanese e Audax Genova-Pallavolo Savonese (girone B).

C2 femminile poule promozione — Scontro al vertice tra Cus Genova e Sanremo, finora a punteggio pieno, entrambe. Fanno da contorno Celle-Coopsette Lavagna e Navaltekn-Genova-Cap.

C2 femminile poule salvezza — Derby primato a Sanremo tra la Sodea e l'Agricola Arma Taggia, mentre la Pallavolo Savonese è costretta a vincere con il Marassi per non perdere l'autobus.

D maschile poule promozione — Smet 2A e Spal Arenzano si giocano la prima piazza ad Albisola. L'Imperia ne può approfittare, facendo visita al fanalino Virtus Finale. Chiude il programma Cus Genova-Ameglia Spezia.

D maschile poule salvezza — La capolista [illegible]do Genova gioca sul campo spezzino del San Siro, e il Colombo, secondo a due punti, fa visita alla S. Camillo Imperia. Speranze per la Chimor, impegnata a Laigueglia con l'Ades Aquilia.

D femminile poule promozione — C'è un Maurina-Rivarolo per il primato, mentre il Lavagna, anche lui primo è impegnato in casa della Chimor. Derby sul fondo, a Imperia, tra S. Camillo e Primavera.

D femminile poule salvezza — Il Carcare ha l'esame di Ceparana, dove trova la sua principale inseguitrice. Riposa la Smet, mentre la Mater Sanremo rincorre i primi punti, nel match interno con il Sabazia Vado.

r. bg.

Alassio apre per i ciclisti giovanissimi

ALASSIO — La stagione ciclistica dei giovanissimi si apre domenica ad Alassio col 3° Gran Premio Selva, prima prova del Trofeo Bicolor, organizzato dall'Unione Ciclistica Alassio Zucchetti.

La gara di domenica si svolgerà sul circuito di via Marconi.

(r. m.)

Indagine a Novara sui pubblici esercizi

I novaresi spendono 14 miliardi al bar

Per il 1986 la previsione è di 38 miliardi - Un «piano» per aprire venti nuovi locali - Ristoranti: servono mille coperti

NOVARA — Nello scorso anno i novaresi hanno speso al bar 14 miliardi 250 milioni. I frequentatori sono stati complessivamente [illegible] mila [illegible] un'uscita pro capite di circa [illegible] mila lire. Le previsioni [illegible] 1986 sono per una spesa complessiva di 38 miliardi 300 milioni da parte di 153 mila avventori e una spesa individuale di circa [illegible] mila lire. [illegible] questi alcuni dati, tra i più interessanti, che emergono dal progetto del piano di sviluppo e adeguamento della rete dei pubblici [illegible], commissionato dal Comune di Novara e elaborato da una ditta specializzata di Torino.

«Il [illegible] studio, adempiendo a una precisa norma di legge — dice l'assessore Quinto Leone —, basandosi su approfondite indagini dell'utenza globale e sulle funzioni delle sette zone in cui è stata suddivisa la città, costituisce un valido strumento per il rilascio di nuove autorizzazioni amministrative nel settore dei pubblici esercizi. Il piano si propone di aumentare il livello qualitativo dei servizi e prezzi convenienti, favorendo la presenza di locali tipici, una razionale distribuzione sul territorio di bar e ristoranti in rapporto alle esigenze del cittadino».

Lo studio ha permesso in sostanza di fotografare la situazione attuale degli esercizi pubblici. E' emerso che i ristoranti e le trattorie sono complessivamente 100; i bar 197 e gli esercizi con annessi locali di svago tre. Gli addetti al settore sono [illegible]. Ancora: le sale da tè sono 48; 30 le sale da gioco e 31 quelle da biliardo. I posti letto disponibili complessivamente a Novara sono [illegible] (in 15 alberghi, 13 locande e [illegible] «residence»). Ristoranti, alberghi e locande offrono la possibilità di oltre ottomila coperti. In un anno, [illegible] mila utenti e una richiesta di pasti, sempre su base annua, di tre milioni e [illegible]. I dati di previsione per il 1986 nel campo della [illegible] per una richiesta di novemila coperti con 125 [illegible] utenti e un totale di tre milioni e 900 mila pasti.

Il piano prevede di raggiungere un razionale equilibrio tra domanda e offerta di servizio utilizzando parametri diversi a seconda [illegible] categoria. Per quanto riguarda i bar si prevede un incremento di circa mille metri quadrati, come dire 20 bar in più. Per ogni zona commerciale è stata determinata una superficie massima. Questo computo indica un livello di saturazione per le zone del centro storico e della Bicocca. Le nuove concessioni potranno interessare: 4 bar a Sant'Agabio, 5 a Sant'Andrea, 3 a S. Rita, 2 nella zona di viale Kennedy e 6 in quella della Rizzottaglia.

Le previsioni di sviluppo per la rete dei servizi [illegible] consente un incremento di oltre duemila metri quadrati in superficie, cioè l'istituzione di venti nuovi ristoranti, la metà dei quali, in relazione alle esigenze, saranno localizzati nel centro storico. Tre alla Rizzottaglia, due alla Bicocca, in viale Kennedy, S. Rita, ed uno a Sant'Andrea oppure a Sant'Agabio. Il piano, che andrà in approvazione al Consiglio comunale prima dello scioglimento per le elezioni, consentirà ovviamente l'ampliamento e la trasformazione degli attuali esercizi senza che gli stessi rientrino nel contingentamento previsto dalla nuova normativa.

Renato Ambiel

E' grave un bambino ustionato

NOVARA — Un bimbo di due anni, [illegible] Patea, si è gravemente ustionato con l'acqua calda contenuta in un secchio che [illegible] stava usando per lavare il pavimento. Trasportato al reparto «dermatologia» del «Maggiore», constatata la gravità delle ustioni su [illegible] parte del corpicino, i medici si sono riservata la prognosi disponendo il trasferimento d'urgenza al «Centro Grandi Ustionati» del «Regina Margherita» a Torino.

Il «salotto» del centro storico diventerà isola pedonale con giardini

Verbania, chiusa piazza delle banche. Subito polemiche e atti di teppismo

Contro la decisione del Comune protestano commercianti e automobilisti - Alcuni vandali hanno divelto un cartello di divieto [illegible] mettendolo [illegible] al negozio del sindaco

Verbania. La piazza Aldo Moro, meglio conosciuta come «piazza delle banche», così come appariva pochi istanti prima della chiusura

VERBANIA — *Polemiche, proteste, persino atti di teppismo per la decisione del Comune di chiudere al traffico la vecchia piazza Cadorna (ora Aldo Moro) ma meglio conosciuta come «Piazza delle banche».*

L'opera [illegible] rinnovamento [illegible] da tempo in cantiere, e stando agli amministratori dovrebbe essere uno dei passi necessari per arrivare alla totale chiusura al traffico dell'area compresa tra piazza e via S. Vittore, corso Garibaldi, via De Bonis, corso XXV Aprile e la piazza Moro.

Le proteste arrivano soprattutto dai commercianti che temono di veder ridotto il volume degli affari: dai clienti delle due banche che trovavano comodo parcheggiare davanti ai loro ingressi, e dagli automobilisti in genere che non tollerano di dover [illegible]cheggiare nella [illegible] area di posteggio realizzata dal Comune nelle adiacenze dell'Istituto «Cobianchi», a 300 metri di distanza. La proibizione della piazza al traffico comporta problemi di non facile soluzione; soprattutto per le auto che risalendo da via De Bonis debbono immettersi in corso XXV Aprile. E' stato deciso di incanalarle attraverso lo strettissimo vicolo Scaramuzza.

Si discute anche sulla spesa. Il rifacimento della piazza (pavimentazione in beola, giardinetti, fontana), pare debba comportare una spesa che sfiora il mezzo miliardo di lire. Discussioni, polemiche, contestazioni si sono accresciute in questi giorni con l'avvio dei lavori. E [illegible] anche aumentati gli atti di teppismo, [illegible] l'asportazione o il danneggiamento dei cartelli della segnaletica, e l'«accecamento» di semafori. Uno dei cartelli di «divieto di sosta», divelto dalla base, è stato infisso davanti all'ingresso del negozio del sindaco.

Per questi atti di teppismo (che vanno oltre ogni forma di accettabile contestazione) l'amministrazione comunale ha presentato denuncia contro ignoti; riservandosi di richiedere ai responsabili un risarcimento dei danni per via giudiziaria.

Per il [illegible] Giacomo Ramoni, la decisione dell'amministrazione comunale su cui si era cominciato a discutere nel [illegible] rientra nel quadro della valorizzazione del centro storico, della piazza stessa, degli edifici e dei negozi che vi si affacciano, e il progetto ha ricevuto il consenso della soprintendenza regionale. «E' una scelta meditata per dieci anni — *afferma* — i quartieri ne sono sempre stati informati, e rientra in un piano di progressiva pedonalizzazione del quartiere cui si dovrà arrivare. Certo non tutti possono essere d'accordo. Rammento che quando iniziammo i lavori per ristrutturare e unificare il lungolago tra Pallanza e Suna ci furono proteste e contestazioni: ne è scaturito il più bel lungolago del Verbano e ora i consensi non [illegible]cano. Per i parcheggi il problema è stato attentamente valutato.

a. c.

Novara: protesta in via S. [illegible]

Dalla finestra uno spettacolo di sesso e droga

NOVARA — C'è una zona della città dove aprire la finestra talvolta è come assistere a un film di genere vietato.

La zona in questione è in via San Bernardino da Siena, nella parte adiacente al cavalcavia XXV aprile, meglio noto come «cavalcavia nuovo». La situazione è definita «insostenibile» dagli abitanti del rione. Una lettera d'accusa è stata inviata dagli inquilini [illegible] di via San [illegible] da Siena 12, al sindaco di Novara, al prefetto, al questore, agli assessori ai Lavori Pubblici, alla Polizia urbana e ai Servizi sociali, alla Regione Piemonte, e ai consigli di quartiere interessati, quello di Porta Mortara, quello del «Centro» e quello della zona «Sud-Est».

«[illegible] finestre dei nostri appartamenti — dice il documento — continuano a verificarsi fatti ed atti contrari alla decenza, al buoncostume e all'igiene p[illegible]». Questi «atti» — stando a quanto lamentano gli abitanti firmatari — si intensificano all'imbrunire sotto il cavalcavia.

I frequentatori [illegible] zona sono coppiette e drogati. «Lo testimoniano — sono sempre i forzati "spettatori" a parlare — *profilattici e siringhe, reperibili in abbondanza sul terreno*. Inoltre, sempre in quell'angolo di città «*vietato ai minori*», avvengono atti di vandalismo e furti ai danni delle auto parcheggiate.

Quale soluzione per evitare simili inconvenienti? Gli inquilini di via San Bernardino da Siena, nella loro lettera di s.o.s. danno un [illegible]lo: «*Questi fenomeni* — scrivono — *si sono attenuati quando abbiamo diretto nella zona dei fasci di luce, ottenendo una conferma che un'idonea illuminazione costituisce l'elemento più efficace a scoraggiare i comportamenti sopra descritti*».

La lettera inviata a [illegible] le autorità chiede pertanto [illegible] illuminazione idonea e conclude testualmente [illegible] «*Facciamo presente che oltre all'eliminazione di quello che può essere definito uno spettacolo di sconcezze imposto alla vista delle nostre finestre, la cessazione di quanto descritto si impone anche per l'igiene fisica e mentale dei ragazzi del Liceo Antonelli, dell'Istituto Mossotti e del "Nervi" [illegible] anche loro ad assistere*».

Un convegno sul risparmio energetico

NOVARA — Quali prospettive ci sono per la città nel [illegible] delle energie alternative e del risparmio energetico? A questa domanda tenterà di dare una risposta il convegno organizzato dal Comune per domani al Broletto.

Alle 9 aprirà i lavori il presidente [illegible] commissione energia ed ecologia del Comune, ingegner Massimo Pietri.

(m. t.)

A Villadossola

Un falò fa temere [illegible]

VILLADOSSOLA — Falso allarme per alcune colonne di fumo che uscivano dalle finestre dello scantinato del cinema Sociale, l'antico locale pubblico del centro industriale ossolano che da molti anni è chiuso. Sul posto sono subito accorsi vigili del fuoco e carabinieri. Ma non si trattava di un incendio. Un girovago, Saverio Piazi, 32 anni, disoccupato, si era accampato nel seminterrato del vecchio cinema e aveva [illegible] un fuocherello. Alle domande dei militari l'uomo ha risposto con frasi sconnesse: è stato ricoverato al reparto psichiatrico dell'ospedale.

Da tempo le cantine della sala cinematografica in disuso, sono diventate il punto di ritrovo di tossicodipendenti ed emarginati. Nei giorni scorsi i carabinieri vi hanno sorpreso due giovani che stavano fumando hashish.

(p. ben.)

Dopo trent'anni d'attesa finalmente è arrivata l'opera stradale

Il via alla tangenziale di Domodossola. La superstrada adesso è proprio realtà

DOMODOSSOLA — La superstrada ossolana sta lentamente diventando una realtà. Nei giorni [illegible] sono iniziati anche i lavori della tangenziale di Domodossola, un tronco essenziale della nuova arteria. Nella piana di Masera si può già vedere il terrapieno che si proietta verso il Melezzo sul greto del [illegible] stanno sorgendo i piloni di un grande viadotto. Il cantiere installato dall'impresa «Poscio» nella zona dell'ex colonia solare di Masera, è diventato meta di centinaia di visitatori: sono moltissimi gli ossolani che hanno voluto vedere con i propri occhi l'avvio di un'opera che era attesa da oltre trent'anni.

La tangenziale di Domodossola prevede la realizzazione di tre viadotti: uno partirà dal Badulerio per superare la statale e la ferrovia vigezzina; l'altro è quello che servirà ad attraversare il Melezzo, il terzo sarà costruito a Montecrestese sopra il torrente Isorno. I lavori sono co[illegible] sul Melezzo per anticipare possibili intralci dovuti alle piogge primaverili. Da Montecrestese e Crevoladossola la superstrada proseguirà poi con una galleria nella roccia di circa due chilometri che sbucherà alle porte di Varzo. Tutte queste opere sono già appaltate. Verso Sud sarà consegnato fra breve anche il piccolo tratto che, sottopassando la linea ferroviaria Domodossola-Milano, dal cip[illegible] Chavez arriverà al rione «Badulerio». I tempi di realizzazione previsti per la tangenziale di Domodossola sono di circa due anni.

I lavori di costruzione della superstrada dell'Ossola [illegible] iniziati con un'altra tangenziale, quella di Ornavasso. L'opera doveva essere ultimata entro quest'anno ma le difficoltà di un'impresa che si era aggiudicata uno dei tre lotti e ha dovuto abbandonare i lavori rischiano di ritardare i tempi della consegna. La scorsa settimana si è proceduto a un aggiornamento dei prezzi del lotto incompiuto che potrebbe ora essere affidato a una delle imprese che già operano nei tratti vicini in modo da guadagnare tempo.

Per quanto riguarda gli altri tronchi dell'arteria, il tratto Ornavasso-Domodossola, un nuovo asse a quattro corsie lungo più di 20 chilometri, potrebbe essere appaltato entro l'autunno. Il progetto è pronto da tempo ma ci sono forti perplessità da parte degli amministratori di Villadossola sia perché l'arteria verrebbe ad interessare la zona dei nuovi impianti sportivi sia perché verrebbe ulteriormente sacrificata una zona di interesse agricolo già pesantemente intaccata dai lavori per lo scalo di Beura. Non dovrebbero comunque essere ostacoli insormontabili.

Per il tratto tra Varzo e il confine svizzero, l'Anas ha già predisposto un progetto che prevede l'utilizzazione della vecchia sede della statale del Sempione, opportunamente adeguata, e alcune piccole varianti con un tracciato completamente nuovo.

Adriano Valli

A Verbania convegno sull'occupazione

VERBANIA — Domani si svolgerà il convegno, organizzato dal [illegible] culturale «Fernando Santi», «Una strategia socialista per un nuovo sviluppo economico e per la piena occupazione».

Il convegno si svolge in una delle zone piemontesi più colpite [illegible] economica e occupazionale. Negli ultimi sette anni, infatti, i disoccupati [illegible] più che raddoppiati raggiungendo la ragguardevole cifra di 5561 lavoratori. La cassa integrazione guadagni ha raggiunto [illegible] le [illegible] unità.

(r. s.)

Nuovo servizio dell'Aci a Dormelletto

ARONA — Un nuovo centro per il [illegible] stradale [illegible] Novarese è entrato in funzione a Dormelletto; il servizio, che è affidato a Roberto Civardi, già titolare di un analogo centro ad Oleggio, è destinato a coprire le richieste della media provincia e del basso Verbano.

E' dotato di tre mezzi con pianali per il trasporto di vetture, di un'auto attrezzata ad officina mobile per il pronto intervento e di un carro-gru capace di sollevare fino a trentatré tonnellate.

L'inchiesta sul sequestro di Gravellona Toce

La fantasia di una ragazzina ha provocato il «rapimento»?

GRAVELLONA TOCE — Si è inventato tutto la ragazzina che, confidando alla madre di aver subito violenza da un coetaneo, ha innescato una drammatica reazione familiare, tale da portare in carcere tre persone?

La voce circola con insistenza negli ambienti giudiziari e in città, [illegible] la gente è ancora scossa dai fatti della vigilia di Pasqua che avrebbero potuto concludersi tragicamente per un ragazzo.

Antonio Bellomo, segretario comunale di Gravellona Toce, la moglie ed il figlio Jean Louis, sabato scorso sono al camping «La punta di Crabia» di Feltenasco; verso le 14 padre e figlio vengono sequestrati da Alfonso Gallo, un artigiano di 40 anni, originario della provincia di Avellino, ma abitante a Gravellona; con lui c'è il figlio di 16 anni.

«*Suo figlio pagherà per quello che ha fatto a mia figlia*» aveva detto il Gallo al Bellomo che cercava di fargli capire che stava commettendo un tragico errore. Preso in consegna, sul [illegible] di Fondotoce da un fratello del Gallo, Nicola, il Bellomo veniva lasciato libero poco dopo. Jean Louis sarà trovato verso le 18, legato a un albero, in un bosco sulla provinciale per [illegible] Bernardino Verbano. Il luogo verrà indicato, dopo un lungo interrogatorio da parte del pretore Mattioli, dal sequestratore che era stato intercettato da una «gazzella» dei carabinieri.

Il sequestro pare abbia alla base un racconto fantasioso. La legge dovrà fare il suo corso: istruirà la pratica il giudice del tribunale di Verbania Volpe e sarà questo magistrato a fissare la data del processo che potrebbe anche essere celebrato per direttissima. Antonio Bellomo non si è ancora costituito parte civile: «*Non so se lo farò* — dice — *dipenderà dagli interessi di mio figlio, mi consiglierò con il mio difensore avvocato Ravasio*».

E' a conoscenza delle voci secondo cui la ragazzina avrebbe inventato o quantomeno esagerato i fatti?

a. m.

E' arrestato per tentata violenza

OMEGNA — E' stato arrestato dai carabinieri, sotto l'imputazione di tentata violenza, Attilio Locatelli, 23 anni, marmista, abitante in corso Sempione 61 a Gravellona Toce.

Secondo l'accusa mer[illegible] sera, verso le [illegible], all'imbocco della strada della Valle Strona, aveva dato un passaggio in auto a una ragazza di Valstrona, 21 anni, sposata. All'altezza del bivio per Germagno il Locatelli si sarebbe fermato in una piazzola e avrebbe tentato di [illegible] violenza alla giovane che [illegible] riuscita a gettarsi fuori dall'auto. Il Locatelli l'avrebbe inseguita obbligandola a risalire in auto.

(a. m.)

Sul Lago Maggiore ritorna il concorso internazionale

Stresa, sfida fra duemila giovani Il primo premio è un pianoforte

I partecipanti, dagli 8 ai 27 anni, arrivano da tutto il mondo - Tra le categorie c'è anche una sezione riservata agli esecutori di musica d'avanguardia

STRESA — A iscrizioni chiuse (ma ne stanno ancora arrivando dall'estero con data di spedizione utile) sono 1047 le domande di partecipazione al «Concorso internazionale di musica per giovani Città di Stresa». Per selezionarli tutti non basteranno, forse, i 7 giorni previsti dal «bando», cioè dal 27 aprile al 3 maggio. Le giurie, di cui fanno parte grossi nomi del mondo musicale italiano ed estero, opereranno al Palazzo dei congressi, nell'aula magna delle scuole medie, nella sala delle riunioni dell'hotel «La Palma» e nella Chiesa di Sant'Ambrogio.

Questo concorso internazionale è giunto alla settima edizione e la sua importanza, il suo prestigio, si possono desumere dal crescente numero di partecipanti: 250, all'esordio nel 1977; il doppio l'anno successivo, sino a sfiorare quest'anno i duemila. Sono tutti giovani dagli 8 ai 27 anni, allievi di rinomate scuole di musica ma soprattutto di conservatori sia italiani che esteri. Gli stranieri (alcune centinaia) provengono da Svizzera, Francia, Germania Occidentale, Romania, Bulgaria, Giappone e Stati Uniti.

Come concorso è piuttosto ampio e ben articolato: per il pianoforte, ad esempio, i concorrenti sono divisi, a seconda dell'età, in 8 categorie, più un'altra riservata agli esecutori di musica d'avanguardia (ma sempre classica), oltre a 4 categorie per gli esecutori a quattro mani. Per violino, violoncello e viola le categorie (sempre a seconda dell'età) sono quattro. Per il flauto dolce, categoria unica riservata agli studenti delle scuole medie.

Emanuele Spantaconi, l'organizzatore

Ma non è ancora finita: c'è una sezione riservata ai piccoli complessi (duo, trio, quartetto) sia strumentali che misti, cioè con la componente vocale. Infine la categoria forse più interessante e spettacolare: quella dei complessi orchestrali, quasi tutti composti da allievi adulti di conservatorio che, magari, si esibiscono anche nella prova individuale con lo strumento. Quest'anno poi, sono state aggiunte due altre categorie: i concertisti d'organo e i complessi corali polifonici e popolari, la cui selezione avverrà però a fine maggio.

Si tratta, come è facile intuire, di un'organizzazione complessa che il Comune di Stresa (indice la manifestazione di quest'anno) ha affidato al centro didattico musicale «Euclide Spantaconi» diretto da Emanuele Spantaconi. «In palio — dice quest'ultimo — c'è un primo premio assoluto, il "Yamaha", un pianoforte del valore di 5 milioni, ma ci sono anche premi in denaro e poi violini, viole, violoncelli».

Dal 27 aprile, per una settimana Stresa sarà invasa da giovani musicisti e da loro familiari; si aggiungeranno alle migliaia di studenti, di ogni parte d'Italia, che in questo periodo prendono d'assalto il Golfo Borromeo e le isole.

Piero Barbè

RIPRENDONO I DILETTANTI, MANCANO SETTE GIORNATE AL TERMINE

In Promozione Borgoticino e Mezzomerico cominciano la lotta per lo sprint finale

NOVARA — Riprende dopo l'interruzione pasquale il calcio minore e ripropone tutti i temi di grande interesse lasciati in sospeso prima di quest'ultima vacanza. Adesso, chiuso anche il capitolo della Rappresentativa, il torneo dovrebbe andare avanti fino alla conclusione senza più «fermate».

In Promozione le ultime sette giornate serviranno a Mezzomerico e Iris Borgoticino per dare vita a quello sprint a due che dovrà decidere la vincente della stagione '82-'83, un'annata che si sta svolgendo all'insegna di queste due squadre per molti versi simili: rappresentano infatti entrambe piccolissimi centri e vivono sostenute da presidenti - personaggi: Pozzi e Mancelli.

Il programma domenicale prevede la disputa della ventesima giornata, che dovrebbe risultare favorevole alla capolista; queste le gare: **Mezzomerico** (26 p.) - **Arona** (13). I padroni di casa non hanno ancora perso un match e contano di liquidare l'Arona senza intoppi, approfittando di un eventuale passo falso dell'Iris.

Juve Domo (22) - **Iris Borgoticino** (26). Per una volta gli ossolani risultano alleati del Mezzomerico. Se, infatti, riusciranno a fermare i ticinesi renderanno un grosso favore all'attuale prima. L'Iris dal canto suo non può assolutamente perdere e quindi al «Curotti» la battaglia è assicurata.

Verbania (21) - **Gozzano** (22). Ecco una gara che si presenta all'insegna del bel gioco. Ma i rappresentanti del Lago Maggiore e quelli del Lago d'Orta non hanno più grandi ambizioni e possono dedicarsi alla cura dello spettacolo. Lo stesso discorso vale per **Borgosesia** (21) - **Gravellona** (18), anche se in questo caso gli ospiti non sono ancora del tutto tranquilli.

Farese (8) - **Grignasco** (20). La cenerentola di Fara non merita assolutamente la modesta classifica che occupa. Vorrà dimostrarlo a tutti domenica contro i rossoneri di Grignasco.

Castelletto (15) - **Oleggio** (17). Con questo match si entra in piena zona retrocessione. Agli arancioni ospiti basta un pareggio per restare fuori dai guai. **Stresa** (16) - **Villadossola** (14). Anche in questa gara la posta in palio è la salvezza. L'allenatore dello Stresa — Ernesto Gori — tenterà di dare il colpo di grazia al Villa, ma con la morte nel cuore visto che lui a Villadossola è nato e vive.

Nel girone «A» di seconda categoria la Sanrese (impegnata in casa col Gargallo) potrebbe rosicchiare qualche punto alla capolista Domodossola che deve affrontare la difficile trasferta di Fondotoce. Nel girone «B» il Cavaglio ospita una delle squadre più in forma del momento: il Vespolate, e potrebbe incontrare qualche difficoltà. Per approfittarne, però, il Casalvolone dovrebbe andare a vincere a Borgolavezzaro, e questa è una impresa assai difficile.

In zona retrocessione decisivi scontri per le novaresi. Il Vill. Dalmazia, reduce da due belle vittorie consecutive, potrebbe fare un altro sensibile passo avanti battendo l'avversaria diretta Fontanettese, mentre la Sanmartinese non deve assolutamente perdere il confronto con la forte Granozzese.

m. s.

Contro il Lasalliano Torino

Pallavolo: stasera il Novara si congeda

Novara. Il giocatore-allenatore Kuzmanov

NOVARA — La squadra di pallavolo azzurra chiude questa sera alle 21 la sua stagione agonistica '82-83, affrontando al Palasport il Lasalliano Torino. In caso di vittoria (come vuole il pronostico) la formazione novarese chiuderà questa poule per la promozione in «A2» al terzo posto. Un piazzamento onorevole (come quello dell'anno scorso) anche se il salto nella massima serie dovrà essere ancora rinviato.

Ma ai portacolori della pallavolo novarese non si può certo rimproverare nulla. Nicolaj Kuzmanov — l'allenatore-giocatore bulgaro — arrivò a Novara quando il campionato era praticamente già iniziato. Non ebbe di conseguenza il tempo di dare alla squadra quell'impronta che lui avrebbe voluto. Dopo l'inizio difficile, però, la Pallavolo Novara cominciò a «girare» e l'ingresso alla «poule» fu il primo risultato positivo della stagione. Poi nella seconda fase — che si conclude oggi — gli azzurri trovarono due avversari (Milano e Mondovì) davvero troppo forti e di conseguenza l'unico traguardo possibile rimase la terza piazza; quella per la quale Kuzmanov e compagni si battono oggi. L'incontro di stasera è anche l'occasione dell'arrivederci all'anno venturo e forse dell'addio a Kuzmanov. Non è escluso, infatti, che il forte atleta dell'Est a fine stagione (il suo contratto scade a giugno) faccia ritorno in Bulgaria. L'eventuale rinuncia all'allenatore-giocatore (ancora da decidere) sarebbe legata a motivi economici.

Stasera, quindi, la tifoseria novarese al palasport darà il suo saluto a Nicolaj, divenuto in pochi mesi un «beniamino».

m. s.

Il presidente lascia il Mezzomerico?

VERBANIA — Secondo notizie che rimbalzano da Busto Arsizio, il Mezzomerico, squadra leader del campionato di Promozione, starebbe per perdere il suo presidente Guido Pozzi.

Sarebbe stato lo stesso Pozzi ad anticiparlo ai giornalisti di Busto (lui è tassinaro e tifosissimo della Pro Patria) che lo avevano avvicinato per avere conferme sulle voci delle sue dimissioni dal Mezzomerico.

Un torneo di biliardo a Verbania

VERBANIA — Centottanta coppie figurano iscritte al «Torneo interprovinciale di biliardo» (specialità goriziana ai 400 punti) che si disputerà nelle sale del «Bar Universo» dal 5 aprile per la disputa del «Trofeo Janes Market».

Difficoltà a Verbania

Metalvista E' svanita la possibilità degli aiuti

VERBANIA — Ancora qualche nube sulla Metalvista, l'azienda verbanese specializzata in montature per occhiali di pregio. Dice uno degli amministratori, il ragionier Rosario Rotino: «*Debbo riconoscere che per risolvere i nostri problemi sono intervenuti l'amministrazione comunale, il comitato per l'occupazione e anche le organizzazioni sindacali. Si trattava però di ottenere attraverso la Regione i finanziamenti previsti dalla legge 902, cui si poteva accedere solo dopo la presentazione di determinati strumenti e documentazioni. Purtroppo, nel frattempo, alla Regione Piemonte è accaduto quello che tutti sanno, e l'operazione non è andata in porto*».

«*E' allora intervenuto il sindaco Giacomo Ramoni, che è riuscito a farci ottenere uno sconto dell'1,50% sui tassi di interesse da corrispondere per affidamenti già in corso con un Istituto di credito milanese. Quindi purtroppo al momento nessun finanziamento agevolato, anche se continuano i nostri sforzi in tal senso*».

Rosario Rotino conferma, comunque, che la sua azienda proseguirà negli sforzi per conseguire un assetto societario definitivo e per garantire la continuità e la sicurezza occupazionale ai dipendenti (una settantina, oggi).

«*Nessuno più di noi ha a cuore — dice — le sorti di questa fabbrica. Sappiamo di avere al nostro fianco amministratori comunali e sindacati, e ancora in questi giorni abbiamo avuto precise garanzie da parte del Comune, anche in vista di una possibile ricollocazione dello stabilimento attraverso la Saic, la società cui è affidata la realizzazione in concreto dell'area industriale attrezzata*». **a. c.**

Gozzano — Sul tema del riconoscimento della professionalità e sugli effetti della proposta di legge che tende a qualificare giuridicamente i quadri intermedi, questa sera alle 21 (venerdì 8) l'onorevole Aldo Gandolfi della direzione nazionale del pri, terrà una conferenza nella sala della Biblioteca civica.

Omegna — Alla Galleria Spriano sarà inaugurata domani la mostra antologica del pittore Annibale Biglione, nel secondo anniversario della morte. L'artista eporediese, che si colloca fra i personaggi più espressivi del Mac (Movimento Arte Concreta), ha lasciato largo rimpianto fra i collezionisti cusiani che ebbero modo di conoscerlo in occasione delle numerose presenze alla galleria di Silvio Spriano.

Gozzano — Domani sera alle 21 la fanfara «Caito» dei bersaglieri di Milano terrà concerto al teatro Sociale in una manifestazione organizzata dalla Locale sezione dell'associazione bersaglieri

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Le due bocche di Erika.
COCCIA: Gandhi.
ELDORADO: Un povero ricco.
EXCELSIOR: Le facce della morte.
FARAGGIANA: Acapulco prima spiaggia a sinistra.
VITTORIA: Sapore di mare.
ARALDO: Amico tra i nemici, nemico tra gli amici.
S. CUORE: Il principe della città.

ARONA
LUX: I falchi della notte.
MODERNO: Tempo delle mele n. 2.

BORGOMANERO
NUOVO: Il corsaro Tecchia.
MODERNO: Sturmtruppen n. 2.

DOMODOSSOLA
CORSO: Vado a vivere da solo.
CINELUNO: Il professionista.

CAMERI
ORATORIO: E.T. l'extraterrestre.

TRECATE
COMUNALE: Querelle.
VITTORIA: Vado a vivere da solo.

OLEGGIO
COMUNALE: Io so che tu sai che io so.

OMEGNA
SOCIALE: Super porno action.

VERBANIA
APOLLO: Le confessioni di una pornohostess.
ARISTON: Il buon soldato.
VIP: Una vacanza bestiale.
SOCIALE (Pallanza): Un povero ricco.
SOCIALE (Intra): Spettri.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Chi osa vince.
ASTORIA: Bonnie e Clyde all'italiana.
CAGNONI: Gandhi.
MARCONI: Un povero ricco.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20,30 La bussarella
24 — Vincente e piazzato. Ippica con Alberto Giubilo

RETE A
20 — Telefilm Barnaby Jones
21 — Film Il settimo viaggio di Sinbad: lungo viaggio cinematografico attraverso le più famose spiagge del mondo (1962)
22,30 Telefilm Sulle strade della California

TELENOVA
20,30 Film L'orca assassina: capitano uccide la femmina di uno squalo e scatena la feroce vendetta di questo (1977)
22,15 Telefilm Codice 3

RETE 4
20,30 Film Le avventure del cap. Hornblower, il temerario: coraggioso marinaio fra una battaglia e l'altra si innamora (1951)
22,30 Sport base - Documentario 10.000 giorni di guerra

ECONOMICI

Si farà il punto sulla sperimentazione iniziata a gennaio

Stamane si decide in Regione il destino della «Châtillon»

La riunione doveva tenersi un mese fa - Bloccata per le note vicende delle tangenti

VERCELLI — «Nuova Chatillon» ancora al centro dell'attenzione. Stamane, a Torino, si terrà l'atteso incontro, con la mediazione della Regione, per fare il punto sulla «sperimentazione» iniziata a metà gennaio nello stabilimento di Vercelli.

La riunione, prevista già dall'inizio dell'anno, dopo l'accordo sulla sperimentazione, è stata sollecitata un po' da tutte le parti interessate: sindacati, azienda, gli stessi enti locali. Secondo i programmi avrebbe dovuto tenersi circa un mese fa, ma le note vicende giudiziarie che hanno travolto i vertici dell'amministrazione regionale l'hanno fatta inevitabilmente slittare.

Oggi a Torino saranno presenti rappresentanti sindacali nazionali, regionali e vercellesi, una delegazione del consiglio di fabbrica, esponenti dell'amministrazione comunale di Vercelli e rappresentanti della Montefibre, il gruppo milanese alla quale la «Nuova Chatillon S.p.A.», posta in liquidazione, appartiene. Il ruolo di mediazione sarà svolto, come nelle precedenti occasioni, dall'assessore regionale al lavoro Dino Sanlorenzo.

Punto di partenza della trattativa sarà, come detto, l'andamento della «sperimentazione» proposta per la fabbrica vercellese, a metà gennaio, dal liquidatore, Dante Rancilio. Scopo della manovra era ridurre il deficit previsto per lo stabilimento vercellese nel 1983 da un miliardo e 900 milioni a soli 300 milioni.

Il programma presentato da Rancilio prevedeva un aumento dei carichi di lavoro, una riduzione di organici ed altri cambiamenti «impopolari», ma per i quali non c'era margine di trattativa. Il «nuovo accordo», come era stato definito proprio per l'impossibilità di adeguarne i termini, era stato alla fine accettato «perché non si può fare altrimenti» dalle organizzazioni sindacali e dalle assemblee dei lavoratori: l'alternativa era la chiusura immediata dell'ultimo reparto rimasto in funzione a Vercelli.

Questa chiusura avrebbe (e potrebbe tuttora avere) gravi ripercussioni non solo per i 561 dipendenti della «Nuova Chatillon», ma per tutti i 718 fra operai ed impiegati ancora a libro paga, per la Montefibre, in città. Il totale smantellamento dell'azienda, infatti, farebbe «saltare» la cassa integrazione per tutti, dato che verrebbe a mancare ogni prospettiva di ripresa dell'attività lavorativa. Se l'esito della sperimentazione verrà giudicato positivamente (e stamane lo si saprà quasi per certo) l'attività nella fabbrica continuerà ancora.

Sul tavolo delle trattative, oggi, comunque, non si parlerà solo di questo problema. Ve ne sono altri, strettamente legati: ad esempio quello del destino degli operai impegnati nelle attività sostitutive ora chiuse.

La possibilità di allargare il discorso a questi ed altri temi è comunque strettamente legata sia all'esito della prima parte del colloquio, sulla sperimentazione, sia alla capacità di mediazione degli amministratori regionali. Le recenti vicende giudiziarie potrebbero infatti influire sulle possibilità di imporre certe condizioni e di fungere da garanti per un eventuale accordo.

d. co.

Organizzato a Trino dai Comprensori di Vercelli e Casale

Incontro d'amministratori della «Po 1» per i controlli sulle indagini dell'Enel

Si proporrà di costituire un organismo unico per risolvere i dubbi sulla nuova centrale nucleare

Si è costituito a Trino un comitato antinucleare

VERCELLI — Iniziata da poco la fase delle indagini, gli enti locali promuovono le prime iniziative alla ricerca di una strategia il più omogenea possibile. Proprio per favorire questa operazione, necessaria per evitare confusioni e fraintendimenti, i Comprensori di Vercelli e di Casale, interessati da un eventuale insediamento elettronucleare nella zona «Po 1», hanno convocato un incontro che si svolgerà martedì 19 aprile, a Trino.

I presidenti dei due Comprensori, il casalese Carlo Baviera ed il vercellese Pietro Besate, hanno invitato alla riunione gli amministratori provinciali di Vercelli e di Alessandria, il Consorzio dei Comuni per lo sviluppo del Vercellese, il Comune di Vercelli ed i rappresentanti dei vari centri compresi nella zona «Po 1».

Nella lettera di convocazione si specifica che scopo della riunione è «esaminare l'opportunità di costituire un unico organismo di riferimento degli enti locali a fronte della decisione del Cipe che, tramite il ministero dell'Industria, autorizza l'Enel a condurre "le indagini necessarie per l'accertamento dell'idoneità delle aree prescelte"».

Questo organismo, che potrebbe essere un consorzio «ad hoc», fungerebbe da tramite fra i vari enti locali e le amministrazioni centrali per garantire il massimo di informazione alle popolazioni interessate ed evitare, nel contempo, una sovrapposizione di iniziative che potrebbe creare confusione in questa delicata fase.

Sarebbe questo nelle intenzioni dei promotori del convegno, gli amministratori dei due Comprensori, che hanno deciso questa iniziativa dopo un incontro tenutosi il 5 aprile a Vercelli.

E' chiaro, però, che non saranno poche le difficoltà da superare, sia per ricercare un orientamento comune dei vari enti locali interessati, sia per studiare una formula ed una composizione dell'«organismo di riferimento» che assicuri rappresentanza per tutti.

d. co.

TRINO — Il Comitato antinucleare di Trino si è ufficialmente costituito. La carica di presidente è stata attribuita a Pier Angelo Chiarla, mentre Gianni Gallarati è stato eletto segretario. *«Il nostro Comitato* — dice il neo-presidente — *ha lo scopo di agire con ogni mezzo legale al fine di evitare un nuovo insediamento nucleare sul territorio del Comune di Trino. La nostra azione è volta all'esclusiva difesa della popolazione e dell'ambiente naturale ed ha un carattere assolutamente apolitico».* Gli iscritti sono al momento una ventina, e si possono avvalere dell'appoggio di numerose organizzazioni a carattere ecologico, quali «*Italia Nostra*», «*Pro Natura*», «*W.W.F.*», «*Comitato scelte energetiche*», che hanno aderito all'iniziativa degli antinuclearisti trinesi.

Durante la sua prima riunione, il Comitato antinucleare di Trino ha redatto un programma imperniato sulla sensibilizzazione dell'opinione pubblica e di azione diretta sugli organi politico-amministrativi locali, provinciali, regionali e nazionali. *«Domenica prossima* — annuncia Chiarla — *è in programma una manifestazione di sensibilizzazione a Fontanetto Po. Ad essa seguiranno analoghe iniziative degli altri Comuni della zona "Po 1"».*

I Comitati antinucleari e le associazioni ecologiche stanno definendo in questi giorni i dettagli di una manifestazione a carattere nazionale, da svolgersi a metà maggio, che interesserà i Comuni della «Po 1», della «Po 2», di Viadana e di Bastida Pancarana e che dovrebbe partire proprio da Trino.

(g. g.)

Già sistemato il basamento che accoglierà il monumento di Fabbri

Scompare la più vecchia fontanella per lasciare il posto alla mondina

«E' stata demolita – dicono in Comune – perché non era possibile restaurarla ma ne metteremo un'altra»

VERCELLI — Arriva il monumento alla mondina ma sparisce — demolita dagli operai del Comune — la fontana «dal Luca», la più famosa pompa di Vercelli.

La statua della mondina di Agenore Fabbri si trova, per ora, nei magazzini comunali, in attesa di essere sistemata sul basamento in fase di ultimazione vicino alla stazione ferroviaria: in pratica, un giardino con marmi e fontane a rappresentare la risaia.

I lavori dovevano essere ultimati lo scorso mese di ottobre e, per scoprire la statua, era stato fatto anche il nome di Pertini. «Purtroppo — spiegano l'assessore alla cultura del Comune, Marco Barberis, e l'ingegnere capo, Emmanuele Pizzimbone — a lavori inoltrati ci siamo accorti che c'erano problemi particolari di assestamento del terreno, dove una volta sorgeva un rifugio antiaereo, e quindi abbiamo dovuto adottare gli opportuni accorgimenti per evitare crolli o altri spiacevoli incidenti».

La sistemazione della statua, quindi, potrà avvenire non prima dell'estate inoltrata. «In ogni caso — commenta Barberis — posso rassicurare la cittadinanza: nonostante il dilungarsi dei lavori siamo stati ampiamente dentro al preventivo di 240 milioni».

L'accenno di Barberis è interamente polemico. Infatti, quando la delibera di spesa per l'area che dovrà accogliere l'opera di Fabbri arrivò in Consiglio comunale, ci fu una dura presa di posizione della minoranza che considerò eccessiva la spesa. «Siamo certi — dissero alcuni esponenti dell'opposizione — che, a lavori ultimati, quel basamento ci costerà non meno di 400 milioni».

Non fu quella l'unica polemica sul monumento, avversato dapprima perché Fabbri lo aveva pensato e reso nudo, quindi perché il nuovo bozzetto non aveva soddisfatto i propugnatori di un'opera più verista.

Ma ora siamo alla conclusione della vicenda e, fra pochi mesi, la statua — alta, emaciata, lo sguardo sofferente ma dignitoso — ricorderà ai viaggiatori in arrivo alla stazione di Vercelli la dura vita in risaia.

Esaurita una polemica, se ne è accesa subito un'altra. Come s'è detto, la fontana «dal Luca» (il nome deriva dal senatore Lucca che, nel 1907, fece costruire i pozzi per l'approvvigionamento idrico cittadino) è stata improvvisamente demolita. Sorpesa proprio di fronte al basamento che ospiterà la mondina di Fabbri.

La fontana era uno dei simboli della vecchia Vercelli. Un tempo, l'acqua era sulfurea — aveva il caratteristico sapore di uova marce — ed i vercellesi, che la consideravano medicamentosa, si facevano anche chilometri a piedi per andare a berla. Perché è stata abbattuta? Spiegano in Comune: «L'abbiamo demolita perché non era più possibile restaurarla. Ne metteremo un'altra nello stesso posto».

Enrico De Maria

Vercelli. La vecchia fontana fatta demolire (Greppi)

All'Istituto Loreto

Conferenza sui problemi della «media»

VERCELLI — *«Le scuole medie stanno facendo il loro dovere nei confronti dei ragazzi?».* E' stata questa una delle domande, indubbiamente tra le più provocatorie, che la dott. Rosa Calzecchi Onesti, membro del Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione, ha rivolto ai professori presenti alla sua conferenza. L'incontro, promosso dalle professoresse Maria Teresa Ferrarotti e Carla Viazzo dell'Uciim (Unione cattolica italiana insegnanti medi), si è svolto nell'Istituto Loreto di piazza D'Angennes e ha avuto come soggetto i programmi della scuola media in rapporto alla prossima riforma delle superiori.

«Il 28 per cento degli studenti — ha detto la relatrice — *abbandona gli studi nei primi due anni delle superiori». «E' una percentuale preoccupante* — ha commentato — *e richiede da parte di tutti noi riflessione e verifiche sulla nostra professionalità».*

Secondo la dott. Rosa Calzecchi «un *groppolo di equivoci»* ha minato la base della scuola italiana. Una delle principali falsature è stata quella di confondere l'obbligatorietà della frequenza con la promozione assicurata. *«Tutti possono imparare, ma devono avere a disposizione un tempo personale di maturazione. La bocciatura non va considerata come una punizione, ma solo una pausa necessaria, una sorta di orientamento».*

La dott. Calzecchi Onesti ha poi sottolineato l'esigenza che tutti i docenti si trasformino da semplici *«funzionari esecutori»* in professionisti con propri strumenti operativi e con un codice deontologico ben preciso.

d. b.

Processo di secondo grado al tribunale di Torino

Assolta la sovraintendente dall'accusa di diffamazione

I difensori dei fratelli Gaviglio e il Pg hanno presentato ricorso in Cassazione - La lunga vicenda della «tazza» attribuita a Ennione

VERCELLI — La Sovrintendente per i beni archeologici del Piemonte, Liliana Mercando, non ha diffamato i fratelli Daniele e Dario Gaviglio: questa la decisione presa dalla terza sezione penale della Corte d'Appello di Torino l'altro giorno, al termine del processo di secondo grado.

La motivazione della sentenza sarà depositata solo la prossima settimana: già ieri comunque sia i difensori dei fratelli Gaviglio, sia il procuratore generale della Repubblica hanno presentato appello in Cassazione.

La sentenza ha ribaltato completamente le conclusioni cui era giunto il giudice di primo grado, che infatti aveva condannato la funzionaria a 200 mila lire di multa e ad un risarcimento danni nella misura di quattro milioni a favore dei fratelli Gaviglio.

La vicenda era sorta a fine dicembre 1980, quando i due Gaviglio, su una trincea formata dagli scavi per l'insediamento artigianale di Vercelli, in regione «San Bartolomeo», avevano trovato una serie di frammenti di vetro azzurro che, ricomposti sommariamente, si erano rivelati per una tazza di epoca romana, attribuibile al famoso vetraio fenicio Ennione, attivo nella seconda metà del I secolo d.c.

I Gaviglio avevano portato la tazza al Museo Leone di Vercelli, da dove la dottoressa Mercando l'aveva qualche giorno dopo fatta sequestrare dai carabinieri.

Qualche tempo dopo, la funzionaria aveva fatto pubblicare su un giornale piemontese una lettera in cui difendeva il proprio operato ed accusava i fratelli Gaviglio di «*segnalazioni tardive*» e di «*consegne parziali*» sottolineandone la «*leggerezza ingiustificabile e l'incompetenza di fondo*».

Daniele e Dario Gaviglio si erano ritenuti diffamati, ed avevano presentato querela contro la Sovrintendente.

w. ca.

Ha simulato un rapimento per timore dei genitori

ALESSANDRIA — Non sarà denunciato per simulazione di reato, in quanto ha subito confessato, Michele Rosa, 18 anni il prossimo ottobre, abitante in frazione Sant'Antonino di Saluggia, nel Vercellese, studente dal rendimento un po' incerto che, temendo la reazione dei genitori dopo le udienze con gli insegnanti, è fuggito di casa fingendo un rapimento. Potrebbe al massimo rispondere di turbativa di ordine pubblico.

Il giovane, uscito per andare a scuola — frequenta il quarto anno dell'Istituto tecnico — non si è presentato alle lezioni e con l'autostop ha raggiunto Alessandria.

Al pomeriggio il titolare di una carrozzeria di strada Vecchia dei Bagliani ha telefonato in questura. *«E' stato rilasciato un rapito* — ha detto. — *venite a prelevarlo».* Gli agenti sono corsi trovando lo studente vercellese che, interrogato, ha raccontato di essere stato rapito da tre banditi, mentre andava a scuola, che lo avevano costretto a salire, legato su un'auto, imbavagliato, picchiato brutalmente tanto da perdere i sensi.

«Mi sono risvegliato in un campo — ha proseguito il giovane — *intontito e dolorante ma sono riuscito, sfregando i polsi contro un albero, a liberarmi dalla corda».*

e. c.

HOCKEY A ROTELLE — Ottimo inizio nei play-off di serie A

Amatori, lo scudetto è vicino battuto 8-2 il Vergani Monza

VERCELLI — Dopo aver concluso da dominatore la fase eliminatoria del campionato di hockey a rotelle di serie A, l'Amatori Maglificio Anna ha incominciato bene il cammino nei «play off», sconfiggendo 8 a 2, ieri sera, al palasport dell'Isola, la Pompe Vergani di Monza.

I gialloverdi di Tarchetti si sono imposti con 3 gol di Martinazzo, 2 di Cesana e Rollino e uno di Girardelli. Il largo punteggio a favore dei vercellesi non tragga in inganno: fino a un buon terzo di ripresa, il Monza ha tenuto testa validamente ai locali che sono venuti fuori alla grande nel finale.

Ora l'Amatori è atteso al primo impegno in Coppa Cers (la Uefa dell'hockey): sabato giocherà in Germania, a Darmstadt con inizio alle 20.

Ma torniamo all'incontro di ieri sera. L'Amatori sembra sentire troppo l'impegno e impiega dodici minuti a sbloccare il punteggio con una bomba da fuori di Girardelli. Inatteso, arriva, due minuti dopo, il pareggio degli ospiti, con un'insistita azione personale di Serra. Prima che finisca il tempo, Cesana ribadisce il suo fiuto di goleador, deviando in rete una grande apertura di Girardelli.

All'inizio di ripresa menano la danza gli ospiti, che prima pareggiano con Righi, dopo nemmeno 3 minuti, e quindi mettono in seria difficoltà Fontana. Spronato dal suo pubblico, l'Amatori reagisce e con Rollino e Cesana si porta a metà tempo sul 4 a 2. Poi si scatena il fuoriclasse argentino con tre splendidi gol: fra il secondo e il terzo va ancora a rete Rollino. Il match di ritorno è in programma giovedì prossimo a Monza.

e. d. m.

Amatori Maglificio Anna: Fontana, Borrini, Tarchetti, Cesana, Molaran, Martinazzo, Girardelli, Rollino, Molteni.

Pompe Vergani Monza: Citterio O., Citterio R., Casiraghi, Righi, Villani, Pardini, Valenti, Serra, Biava.

Arbitro: Brunner.

TENNISTAVOLO — A Mosso Santa Maria

Concordia batte Cuneo ed è promosso alla C

VERCELLI — *Il G. S. Tennistavolo Concordia è stato promosso in serie C. La promozione la squadra biellolana se l'è guadagnata sui tavoli di Mosso Santa Maria. La località biellese ha ospitato gli incontri incrociati tra le prime e le seconde classificate dei gironi A e B della serie D1 maschile.*

Il G.S. Tennistavolo Concordia, che si era classificato al secondo posto nel girone A, era opposto alla prima del girone B, il fortissimo Cuneo. Il pronostico era favorevole alla squadra della «provincia Granda» ma i vercellesi, che allineavano nelle loro file il recente acquisto Capuano, hanno sorpreso tutti: tecnici, spettatori e dirigenti, vincendo per 5-3.

Le due squadre dopo due ore di gioco erano alla pari: 3-3. A questo punto si sono affrontati Capuano e Luciano. Momenti di suspense, di alta spettacolarità, di bel gioco. Poi il vercellese passava. Toccava poi a Muszi.

Il forte giocatore biellolano trovava la giusta via dei bei tempi ed il suo gioco prendeva a fluire sciolto, irresistibile. Il cuneese Santini abbozzava una difesa, ma alla fine era battuto in due soli set: 5-3 per i vercellesi e promozione.

f. l.

Erano stati sorpresi a rubare sulle auto in sosta a Cigliano

Condannati i due ladri che per fuggire aggredirono a coltellate l'inseguitore

VERCELLI — Cinque anni e due mesi di reclusione complessivi e poco meno di tre milioni di multa è la pena che ieri mattina il tribunale di Vercelli (pres. Michele Zeoli) ha inflitto a Carlo Tietto, 27 anni, Volpiano, via San Giuseppe 18, e Giovanni Esposito Ferrara, 20 anni, Torino, via Barbaroux 16, i due «topi d'auto» che per poter fuggire avevano tentato di pugnalare un cittadino che li stava inseguendo.

L'episodio era avvenuto a Cigliano, nel pomeriggio di domenica 13 marzo. Con dei punteruoli speciali, erano riusciti ad aprire una dozzina di auto in sosta, rubandovi autoradio, impianti stereo, documenti e danaro contante. Aprendo però la portiera di una vettura, era scattata la sirena dell'allarme, ed aveva attirato l'attenzione del proprietario, Mario Cerutti, 51 anni, via Venturino 2.

Questi, dopo essersi affacciato al balcone per vedere che cosa stava accadendo, è sceso per affrontare i ladri, e li ha inseguiti per circa cinquecento metri, raggiungendoli all'altezza di via Bobba. Per liberarsi, Giovanni Esposito Ferrara aveva estratto un pugnale ed aveva vibrato un colpo contro Cerutti.

Nel frattempo erano arrivati i carabinieri, che erano riusciti a disarmare i due ladri con una serie di colpi di karate, e li avevano arrestati per furto aggravato, tentato omicidio, rapina.

Al termine della sua requisitoria, il p.m. Vincenzo Serianni aveva chiesto la condanna di Tietto a due anni e quattro mesi di reclusione e 240 mila lire di multa, e per Esposito Ferrara tre anni e tre mesi e 350 mila lire. Il tribunale, che ha respinto la richiesta di libertà provvisoria per entrambi, ha condannato il primo a due anni ed un mese ed un milione e 800 mila lire di multa, ed il secondo a tre anni, un mese ed ad un milione e 100 mila lire di multa.

w. ca.

Lastre di marmo su due auto

VERCELLI — Attimi di panico ieri in piazza Lazio: un grosso autoarticolato francese ha abbordato male la curva, arrivando da corso De Rege, ed ha rovesciato addosso a due auto in sosta una tonnellata di lastre di marmo. Per fortuna, sulle vetture non c'era nessuno ed il camion non era seguito da altre auto.

L'autoarticolato era condotto da Jean-Paul Bubert, 25 anni, di Ettange Grande, proveniva da Novara e stava andando in Val d'Aosta. Si dirigeva verso la tangenziale Sud, quando, nella curva di piazza Lazio, parte del voluminoso carico si è sganciata ed è caduta in strada.

I vigili urbani hanno subito bloccato la circolazione e una ditta vercellese si è incaricata del recupero delle lastre: piazza Lazio è stata riaperta al traffico dopo diverse ore.

w. ca.

CINEMA - TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Noti al fuoco della moglie in calore (viet. min. 14 anni).
NUOVO ITALIA: Un povero ricco con Renato Pozzetto e Ornella Muti (comico).
PRINCIPE: Paradise con Phoebe Cates.
VERDI: I falchi della notte con Sylvester Stallone (avventura).
VIOTTI: Tu mi turbi con Roberto Benigni (comico).

GATTINARA

ITALIA: [illegible] super sexy (viet. min. 18 anni).

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062; Cigliano 43.257; Crescentino 543.393; Gattinara (0163) - 850.240; Santhià 303.480; Borgomanero 77.382; Trino 829.367.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

VERCELLI
Comunale 4, viale Garibaldi.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.80; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 931.886; Trino (0161) 829.864.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Garibaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

VIDEOVERCELLI
(Canali 65, 50, 45, 38 UHF)

12 — Vincente e piazzato (rubrica di ippica)
12,30 Cartoni animati della serie Top Cat
13 — Cartoni animati della serie Don Chuck il castoro
13,50 Teleromanzo Laura
14,15 Film Georgy svegliati, con Charlotte Rampling e Lynn Redgrave (commedia)
15,45 Film Il vedovo, con Alberto Sordi e Franca Valeri (commedia)
17,30 Teleromanzo Laura
18 — Telefilm della serie Matt e Jenny
18,30 Rubrica medica: Magnetoterapia [illegible]
18,50 Telefilm della serie Ellery Queen
19,45 Videovercelli Notizie
20 — Telefilm della serie Matt e Jenny
20,30 Film Teste rosse
22 — Telefilm della serie Bed Case
23 — Vincente e piazzato (rubrica di ippica)
23,30 Videovercelli Notizie (replica).

PRIMANTENNA
(Canali 36, 39, 50, 56 UHF)

12,05 L'oroscopo di oggi a cura di Elia
12,15 Film Zorro la maschera della vendetta
13,50 Notizie Flash
14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm della serie Fumetto in Tv
15 — Telefilm
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Bonanza
19 — Documentario
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm
21 — Charleston: un film da non perdere
22,30 Telenotte Notiziario
22,45 I moschettieri della notte: piano-bar con Max, Piero e Paolo
24 — Video Night; film Le 10 meraviglie dell'amore
1,30 Buona notte con...

TELECITY

20,25 L'orca assassina: capitano uccide la femmina di uno squalo e scatena la feroce vendetta di questo (1977)

ECONOMICI

[illegible] sono turistiche ville da frontiera colonie alberghi campeggi terreni adiacenti. Tel. 02 323.441

Cooperativa torinese assume i 70 autisti della ditta Avandero

Altro fatto: oggi scioperano (8 ore) i tessili

BIELLA — Il settore della ditta Avandero che ancora si occupa dei trasporti di merci in campo nazionale sarà rilevato da una cooperativa torinese, la «Catea», ma nessuno dei 70 dipendenti perderà il posto. Gli aspetti tecnici della procedura per il passaggio di gestione sono stati esaminati ieri, nella sede dell'Ufficio del lavoro, con la partecipazione del direttore, dottor Luigi Correnti, e dei delegati dell'azienda di trasporti, della cooperativa e delle organizzazioni sindacali.

La ditta Avandero, che vanta oltre due secoli di attività, ha ormai assunto dimensioni internazionali (opera nei cinque continenti ed è in costante espansione, grazie appunto ad una esperienza forse più unica che rara) e ha ritenuto necessario rinunciare, come si è detto, ai trasporti «interni». Questo comparto ha sede in via Isonzo. Per i trasporti internazionali è stato costruito su misura, nei pressi di Candelo, un «autoporto» d'avanguardia.

I dirigenti dell'azienda si erano impegnati a fare il possibile per evitare licenziamenti e l'obiettivo è stato raggiunto, logicamente anche per la collaborazione da parte della cooperativa. I lavoratori, dopo la risoluzione del rapporto ora esistente con la ditta Avandero, verranno immediatamente assunti in blocco dalla cooperativa. La «Catea» ha tra l'altro manifestato la sua disponibilità a esaminare i particolari problemi connessi all'anzianità di lavoro, soprattutto per quanto riguarda chi è alle dipendenze della ditta Avandero da un maggior numero di anni e ha perciò maturato parecchi «scatti».

La cooperativa logicamente è nella materiale impossibilità di riconoscere integralmente queste anzianità; però, a quanto risulta, non procederà ad un totale azzeramento.

E' seguita un'assemblea dei lavoratori interessati, ai quali i dirigenti dei sindacati hanno illustrato i termini della questione. E' stato chiesto a grande maggioranza che prima di definire l'accordo si svolga un incontro fra i lavoratori e i delegati della cooperativa torinese per chiarire direttamente alcune questioni.

● Si svolge oggi uno sciopero totale (otto ore) indetto dalla Federazione unitaria dei lavoratori tessili e dell'abbigliamento per protestare contro «l'assurdo atteggiamento della Federtessili» (raggruppa gli imprenditori del settore aderenti alla Confindustria) in relazione al rinnovo del contratto nazionale.

Alle 14, nel salone dei congressi della Camera del lavoro, in via La Marmora 4, si riunirà l'«attivo» dei delegati sindacali.

Piero Minoli

Il telaio del nonno

BIELLA — Un tipico telaio a mano: può essere considerato una rara testimonianza di un'epoca di cui si è quasi persa la memoria, in relazione al progresso tecnologico: le «generazioni» si susseguono con ritmo travolgente. L'antico «lié» fa parte dei cimeli conservati nella Città degli studi tessili. (p. m.)

E' scattata l'operazione per combattere il degrado e l'incuria

Prima avvertimenti, poi le multe «Borgosesia deve tornare pulita»

Decine di manifesti affissi nelle strade invitano i cittadini ad eliminare rottami, carcasse d'auto e rifiuti - Il problema delle scritte sui muri - Due mesi di tempo

BORGOSESIA — *E' scattata nel capoluogo valsesiano l'operazione «Borgosesia, città pulita», ovvero come rendere nuovamente piacevoli alcuni angoli del centro valligiano soggetti all'incuria degli stessi abitanti.*

L'iniziativa è dell'amministrazione che dopo aver combattuto nel passato una difficile lotta contro chi si divertiva ad imbrattare i muri di recinzione di alcune ville o le facciate dei palazzi comunali con frasi per lo più ingiuriose, ora ha dato l'avvio ad una nuova battaglia di stampo mini-naturalistico.

«Da troppo tempo — *si sottolinea in municipio* — la legge regionale sull'uso e la tutela del suolo e il regolamento di polizia urbana sul collocamento dei cartelli sono bistrattati. Sono pochi i borgosesiani che richiedono in Comune la necessaria autorizzazione per installare baracche e tettoie temporanee, creare dei depositi di rifiuti, di rottami e rottami, piazzare delle scritte, tanto per citare alcuni esempi. Da anni sono state tollerate infrazioni alle disposizioni legislative con la conseguenza di peggiorare l'aspetto esteriore della città».

Corso Vercelli e alcune frazioni costituiscono gli esempi lampanti del sorgere di piccole «baraccopoli», destinate per lo più al ricovero di attrezzi agricoli, a depositi di rottame, a cimiteri di auto.

«Negli ultimi tempi — *aggiungono in municipio* — abbiamo registrato un crescendo di proteste da parte di molti borgosesiani che si sono dichiarati preoccupati del progressivo degrado estetico di Borgosesia».

A palazzo comunale è stato così deciso il via all'operazione «Borgosesia, città pulita» che, nello spazio di qualche mese, dovrebbe ridare splendore al centro valsesiano.

Il primo passo è stato l'affissione in città di decine di manifesti che rammentano agli abitanti il rispetto di determinate norme legislative.

«Gli avvisi sono stati esposti questa settimana — dicono *i promotori dell'iniziativa* —. Tra una quindicina di giorni verranno riaffissi. Poi si procederà ad inviare ai contravventori una lettera di diffida. In seguito verranno prima comminate delle sanzioni pecuniarie e, infine, si passerà agli espropri».

Nel comunicato, rivolto ai borgosesiani, l'amministrazione ricorda che «sono soggetti ad autorizzazione rilasciata dal sindaco l'occupazione anche temporanea di suolo pubblico e privato con depositi, serre, accumuli di rifiuti».

Roberto Eynard

Borgosesia. Un angolo caratteristico del centro storico (Tel.)

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
IMPERO: Il cieco, l'arbitro e il giocatore.
MAZZINI: Il vendetta.
ODEON: Un povero ricco.
SOCIALE: Sciopèn.

BORGOSESIA
LUX: Il cieco, l'arbitro e il giocatore.
SOCIALE: Rambo.

COGGIOLA
ENNIO: Vacanze erotiche di una minorenne.
ITALIA: Bomber.
RADAR: Annie.

COSSATO
MICHELETTI: Blade Runner.
PRIMAVERA: Introduzione erotica.

PRAY
EXCELSIOR: Cane e gatto.

SERRAVALLE
CORSO: Rambo.

TOLLEGNO
FELIX: Nel corso del tempo (Cineforum).

VARALLO
CIVICO: Classe 1984.
SOTTORIVA: Mais oncle d'Amerique.

FARMACIE
Usl 47 - Biella, Pedemonte, via Sella 73, tel. 22.241; Pavignano: Sardevola.
Usl 48 - Cossato, farmacia S. Raffaele; Ponzone, farmacia Dagnino.
Usl 49 - Borgosesia, Boca De Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; Varallo, Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

Organizzata a Tollegno per gli scolari del paese

Oggi giornata dell'albero con film e visite nei boschi

L'iniziativa per insegnare ai giovani a difendere flora e fauna

TOLLEGNO — Il Gruppo volontari anti-incendi boschivi ha organizzato per oggi e domani la «Giornata dell'albero '83». Il tradizionale appuntamento primaverile, abitualmente celebrato ovunque in Italia, ha acquistato a Tollegno un particolare significato da quando, nove anni fa, si è costituito il sodalizio.

Al primario scopo di prevenire, avvistare e spegnere gli incendi boschivi si sono aggiunti, in seguito, altri indirizzi, tra cui l'educazione dei giovani all'amore per la natura. L'attività dei volontari tollegnesi si è così ben presto imposta all'attenzione di tutti ed ha logicamente ricevuto vari riconoscimenti dal Corpo forestale di Stato e dalla Comunità montana Valle Cervo e Valle Oropa.

La «Giornata dell'albero '83» si inizierà oggi alle 8,30, al cine-teatro Felix, con la proiezione, per gli allievi delle scuole elementari, di documentari a carattere ecologico, a cura della direzione del Parco nazionale dello Stelvio. I film saranno ripetuti nel pomeriggio, alle 15, per gli studenti delle scuole medie.

Domani la festa proseguirà per gli alunni delle classi quarte e quinte elementari, con il ritrovo, alle 9, presso l'ex campo di motocross in località Bazzere. Seguirà un'ora di «lezione nel bosco», tenuta dalle guardie del Corpo forestale dello Stato, la caccia al tesoro ecologico, la benedizione e collocamento a dimora delle piantine. La mattinata si concluderà con una colazione all'aperto, offerta dai volontari del gruppo anti-incendi.

La festa si chiuderà alle 21 con uno spettacolo, sempre al cine-teatro Felix, al quale interverranno i cori «Monte Mucrone», della società sportiva «Pietro Micca» di Biella e «La piuma» di Tavigliano. La serata terminerà con la proiezione di altri documentari sul parco dello Stelvio.

m. al.

La mappa completa dei divieti

Pesca vietata in sei Comuni

Molti fiumi diventano «zone di protezione»

BIELLA — L'Amministrazione provinciale ha vietato la pesca nelle acque che scorrono in parecchi Comuni della provincia, di cui cinque sono situati nel Biellese e uno in Valsesia.

Il provvedimento è in relazione alla istituzione da parte della Regione su proposta degli stessi amministratori provinciali, di «zone di protezione della fauna ittica», per consentire il ripopolamento.

I corsi d'acqua tutelati sono: torrente Mologna, a Piedicavallo: dalla confluenza con il Cervo fino alla lanca sotto il Mulino. Torrente Pragnetta, a Rosazza: dalla confluenza con il Cervo al «castello» che caratterizza il borgo. Torrente Cervo, a Campiglia: un tratto di circa cinquecento metri, prospiciente l'impianto in cui vengono incubate le uova di trota destinate ai ripopolamenti. Torrente Viona, a Mongrando: da circa 200 metri a valle del ponte sulla nuova strada per Settimo Vittone, fino al ponte di Vignazze. Rio dell'Auna, a Coggiola: dal luogo in cui si forma il piccolo corso d'acqua, in cui si immette il canale della Vacchera (dal Gemevola), fino alla confluenza con il torrente Sessera, alimentato anche da numerosi altri rii.

L'unico divieto relativo alla Valsesia si riferisce al fiume che dà il nome alla «Valle del Rosa», a Borgosesia: dal ponte di Isolella a valle, per circa un chilometro, fino all'inizio della lanca della Centrale.

Le altre zone della provincia sono nei territori di Borgovercelli, Pezzana e Caresana (in due punti), Stroppiana, Albano e Oldenico, Quinto, Santhià, Trino, Vercelli e Saluggia.

p. m.

Parte civile i genitori dell'infermiera

BIELLA — I genitori della giovane infermiera di Cossato uccisa dal marito, Gianfranco Gariazzo e Silvana Franchini, di 50 e 49 anni, e la sorella Gianfranca, studentessa diciottenne, si sono ieri costituiti formalmente parte civile nei confronti del rispettivo genero e cognato.

I familiari di Silvia Gariazzo, ventiseienne, sono assistiti dall'avvocato Fernando Bello. (p. m.)

La Pro Candelo protesta con il Comune: «Tante promesse, ma nessun fatto»

Il nuovo campo di calcio si farà?

La squadra è passata dalla Terza in Promozione ed è costretta a giocare sempre a Cossato

CANDELO — Il problema della carenza degli impianti sportivi rischia di bloccare l'attività futura della Pro Candelo, la «squadra miracolo» del calcio biellese, che in tre stagioni è passata dalla Terza categoria al campionato di Promozione.

Tutto è incominciato all'inizio dell'attuale annata agonistica, quando la Federazione ha imposto determinate misure e caratteristiche per i campi di calcio. All'improvviso, molte società si sono trovate in difficoltà: qualcuna ha dovuto cessare l'attività, mentre altre, come la Pro Candelo, sono state costrette ad «emigrare» in paesi vicini per disputare le gare «casalinghe» dei rispettivi tornei.

La maggior parte dei sodalizi, ora che la stagione agonistica '82-'83 si avvicina alla conclusione, sta già preparando i programmi futuri. Non è il caso però della Pro Candelo che, come si legge in un comunicato del consiglio direttivo, «non può programmare la stagione '83-'84 in quanto in paese mancano le strutture necessarie».

Il sodalizio, presieduto da Orazio Villaboni, per il campionato in corso ha ottenuto in affitto il campo «Fila» di Cossato. La concessione, però, difficilmente potrà essere rinnovata, in quanto la squadra cossatese alla fine del campionato quasi certamente retrocederà nel torneo di Promozione, nel quale milita appunto anche la Pro Candelo. Per evidenti motivi logistici le due squadre non potrebbero giocare sullo stesso terreno.

«Premesso che più di un anno fa avevamo avuto assicurazioni da parte di alcuni amministratori locali che non ci saremmo dovuti allontanare da Candelo per svolgere la nostra attività — continua il comunicato —, *a distanza di mesi di distanza ci troviamo a constatare che i lavori del Centro sportivo non sono ancora stati iniziati e siamo quindi preoccupati per il futuro della società. E' infatti impensabile poter abbozzare un qualsiasi programma senza sapere dove poter giocare il prossimo anno». «Riteniamo oltretutto che una società sportiva che nel giro di tre anni è passata dalla Terza categoria alla Promozione, ampliando la sua attività giovanile, rappresenti una realtà sociale e quindi tutti i candelesi* — prosegue il comunicato —. *Nello stesso periodo abbiamo visto realizzati opere definite pubbliche, che secondo noi di socialità hanno ben poco. Se un paese di 7000 abitanti ha dovuto attendere l'83 per vedere l'installazione di un semaforo, ci chiediamo quanto tempo dovrà passare prima di veder realizzato il Centro sportivo».*

Maurizio Alfisi

L'incidente l'altra sera a Quarona

Scontro tra due motorini un giovane in fin di vita

Corrado Corrà, 17 anni, gioca nel Lanerie Agnona

QUARONA — Incidente l'altra sera sulla statale della Valsesia, alla periferia del centro valligiano; due ciclomotori, che procedevano in direzione opposta, verso le 20,30, si sono scontrati nel curvone del Ponte della Pietà, e uno studente di 17 anni, Corrado Corrà, residente a Quarona in corso Rolandi, ha riportato gravi ferite.

Il giovane è attualmente ricoverato in «rianimazione» al Maggiore di Novara per un trauma cranico, la frattura della mandibola e di due dita di una mano. Le sue condizioni, che in un primo momento erano apparse preoccupanti, ieri sono notevolmente migliorate e, se non sorgeranno complicazioni, i sanitari sperano di trasferirlo entro breve tempo nel reparto «medicina».

Guarirà invece in una trentina di giorni l'altro ciclomotorista, Roberto Masetti, di 15 anni, abitante a Borgosesia in frazione Isolella, che ha riportato la frattura della gamba sinistra.

Corrado Corrà, «pivot» della squadra di pallacanestro del Lanerie Agnona, stava rientrando a casa dopo aver sostenuto una seduta di allenamento al Centro Milanaccio di Borgosesia.

In corso di accertamento sono le cause che hanno provocato l'incidente: sembra comunque che in quella curva un ciclomotore abbia invaso l'altra corsia di marcia. r. e.

L'iniziativa è della Comunità montana

Gli anziani della Valsesia al mare per due settimane

Le località prescelte sono Varazze e Rimini

VARALLO — Mare, mare, mare: l'iniziativa è della Comunità montana Valsesia che anche per la primavera dell'83 ha organizzato i tradizionali soggiorni per anziani.

Due le proposte formulate dall'organismo pubblico valligiano, con meta le località di Varazze e Rimini. *«In questo modo* — spiegano i promotori — *forniamo agli aderenti una possibilità di scelta che contempla località marine dalla struttura fondamentalmente differente».*

I soggiorni, ciascuno di due settimane, sono suddivisi in tre scaglioni. La permanenza a Varazze è stata così fissata per il primo turno dal 23 aprile al 7 maggio (il prezzo varia da 250-300 mila lire) e per il secondo dal 28 maggio all'11 giugno (la tariffa è compresa tra le 275 e le 300 mila lire), mentre per Rimini il soggiorno è unico, dal 29 maggio al 12 giugno, per una quota di 250 mila lire.

«Nella cifra stabilita — si aggiunge alla Comunità montana — *sono compresi il viaggio in pullman, andata e ritorno, quattordici giorni di pensione completa, un'assistenza continuata e poi, a seconda delle località, alcune facilitazioni».*

Sono ormai parecchi anni che la Comunità montana valligiana indice un'«operazione mare» per gli anziani della Valle. L'iniziativa in passato ha sempre riscosso un notevole successo.

(r. e.)

I piloti locali in gara domani a Castiglione Olona

Pattuglia biellese e valsesiana ai campionati di «fuoristrada»

Biella. S'inizia la stagione del fuoristrada: i biellesi vogliono vincere il «tricolore» (Telef.)

BIELLA — Scatta domani da Castiglione Olona, nei pressi di Varese, il campionato italiano di fuoristrada. La manifestazione vede al via numerosi equipaggi biellesi e valsesiani, che in passato hanno conquistato titoli ed allori in abbondanza. E' il caso dei pluricampioni Benito Bertuzzi e Mario Sartore, veterani della specialità, che più volte hanno iscritto i loro nomi ai vertici delle graduatorie nazionali.

Bertuzzi, alfiere del Biella Fuoristrada Club, e Sartore, pilota di punta degli Amici del Fuoristrada di Veglio, hanno partecipato nei giorni scorsi ad una gara non titolata a Palagano di Modena. Lo scopo era quello di collaudare la messa a punto delle «jeeps» che useranno poi in campionato. La competizione è stata vinta da Bertuzzi, che si è aggiudicato anche la speciale graduatoria riservata ai veicoli «prototipi». Mario Sartore, vincitore della categoria oltre 3000 di cilindrata, ha dovuto accontentarsi del secondo posto nella classifica assoluta, alle spalle dell'eterno rivale.

La rivincita comunque è già per domani, in quanto entrambi saranno presenti alla gara di Castiglione Olona organizzata dall'Elephant Club di Milano. Sartore guiderà la pattuglia di piloti vegliesi completata da Mario Chilò e Vanni Gasetta.

Il Biella Fuoristrada Club, oltre a Bertuzzi, dovrebbe schierare al via Renzo Bondesan e Fabrizio Guerra.

La rappresentativa valsesiana invece dovrebbe essere composta da Belletti, Gilardi, Gastaldi e Tarditi. La gara prenderà il via domani mattina con le tradizionali prove del percorso. Domenica scatterà la corsa vera e propria. «Il percorso si presenta difficile — ha detto Sartore —: in certi punti del tracciato c'è molto fango e sarà necessario fare molta attenzione alla guida».

m. al.

Contro il Chivasso

Il Giletti in trasferta a Ronco

BIELLA — Dopo una pausa per le feste pasquali, il Giletti Vallemosso gioca domani sera a Ronco contro il Chivasso, nel campionato di pallavolo di C2. I ragazzi di Eusebio Fantini sono reduci da una vittoria, abbastanza scontata per 3 a 1 sul debole Bellavista di Ivrea. Il risultato ha comunque risollevato un po' il morale della squadra.

A cinque giornate dalla conclusione del campionato, il bilancio per i biancorossi è stato inferiore alle attese. «Non siamo riusciti ad esprimerci a livelli tecnici per noi abituali — ha detto il direttore sportivo Fantini —. Le cause di questo nostro calo di rendimento le abbiamo già individuate ed analizzate. Si tratta di un periodo di stanchezza collettiva dovuta ai molteplici impegni di studio dei giocatori che hanno anche incontrato grosse difficoltà per partecipare agli allenamenti. Anagraficamente la squadra è giovane, ma ha risentito ugualmente di un certo logoramento.

«Il nostro obiettivo, che in definitiva è quello di diffondere al massimo la pratica di questo sport — dice —, è stato raggiunto e per il futuro non ci discosteremo da questa impostazione. Potremo portare qualche modifica alla prima squadra, ma non è nei nostri progetti comprare qualche grosso nome». m. al.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

25 Artigiani, ecc.

33 Matrimoniali

36 Nautica

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie